Anno 100 - Numero 82

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 7 Aprile 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-70 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 400, partecipazioni al tutto L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aeree Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 8,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0.50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

DOPO L'ESPERIENZA DEL '65

La tecnica del rilancio

La *Relazione generale* sul nostro sistema economico, nel '65 ha corretto parecchie incertezze. Per esempio: non è vero che la Pubblica Amministrazione non abbia compiuto una sua robusta politica di rilancio economico. Piuttosto, l'ha compiuta male. Quanto a dire in modo non coerente ai fini generali. Si è indebitata, ma ha accresciuto soprattutto la domanda di beni di consumo, anziché quella di beni di investimento. Così, distruggendo risparmio privato, frena, oggi, le possibilità stesse di sviluppo nel 1966.

Dice però un vecchio proverbio: *non è mai tardi per ravvedersi*. Oggi, gli indici dei prezzi, in grosso ed al minuto, segnalano fortunatamente stabilità; oggi, che abbiamo ricostituito le nostre riserve auree, conviene riprendere il discorso del rilancio economico, in vista anche della competitività che è addossata alla nostra attività produttiva, per la vicinanza con gli altri Paesi del Mec. Si deve però imparare la tecnica del rilancio economico, mediante la spesa pubblica.

I nostri sommessi consigli possono agevolmente riassumersi, a questo riguardo, in poche limpide proposizioni.

* *

Conviene dapprima, badando alle origini dell'indebitamento della Pubblica Amministrazione del 1965 (che si ritrovano nel comportamento delle amministrazioni locali) varare la preannunziata legge per il riordinamento della finanza locale. Sono proprio i Comuni, infatti, che spesso hanno destate pronunziate passività, nel quadro delle partite correnti. Proprio i Comuni che, con i loro conti, palesano quanto sia ormai lieve la resistenza delle Autorità locali, per esempio, verso le pretese di loro aziende municipalizzate; spesso provocate da maggiori salari. Se la nuova legge potrà permettere più efficiente vigilanza al centro, sui comportamenti periferici, ben venga. Si diminuirà, così, la possibilità di una politica localmente «perversa»; quanto a dire *contraddittoria* con le direttive generali della politica statale. E se, per evitare altri ritardi, la legge sulla finanza locale dovrà essere approvata in anticipo, sul programma generale di riforma del sistema tributario, poco male. Una riforma graduale è spesso meglio accetta d'una drastica riforma globale.

Compiuto il primo passo, conviene per mano al secondo. Ricordare che quasi mai buone leggi assicurano corretti comportamenti economici. Più giova, invece, il convincersi dell'opportunità di quei precetti. Deve, dunque, diffondersi nel nostro Paese una nuova «immagine» del nostro sistema economico. Esso; non essendo più ad «economia di mercato», ma «mista» impegna i diversi gruppi sociali (al centro, come alla periferia) a dati atteggiamenti, a certe decisioni: armoniche con interesse generale. Ottenere questa modificazione di prospettiva sulla realtà e questa alterazione nei comportamenti collettivi è impegno di più difficile realizzazione, per ogni moderna società. Questo scoglio, però, non può, in alcun modo, evitarsi. Gli sforzi per superarlo saranno sempre ben spesi.

Terzo indispensabile passo infine. Trarne vantaggio da due documenti panoramici, il preventivo provvisorio dello Stato (che reca le spese dell'amministrazione centrale); poi, il preventivo consolidato pluriennale per tutta la Pubblica Amministrazione (Stato, enti locali, previdenza sociale) e sottoporre regolarmente a nuove scelte, le pubbliche erogazioni. Ciò non solo per l'ovvia necessità del dover commisurare pur sempre, globalmente, l'eventuale indebitamento al mercato: senza pregiudicare lo sviluppo del Settore privato. Ma altresì, per sottoporre, analiticamente, a nuove selezioni le varie voci della spesa pubblica: preferendo nei vari casi certe erogazioni a certe altre.

I criteri selettivi, insegna il '65, possono infatti *radicalmente* mutare. Per esempio, che dopo un periodo di rapida ripresa economica, possano essere preferite erogazioni per consumi sociali, rientra nella natura della consueta fenomenologia economica. I periodi di sviluppo dànno luogo a squilibri regionali e settoriali. Destano invidie. Spronano a misure riparatrici. Ma altre e diverse possono essere le scelte nelle pubbliche erogazioni, se il sistema economico procede invece lentamente e mostra, cifre alla mano, che difettano *soprattutto* gli investimenti all'interno, anche privati.

* *

Questa politica delle spese (congiuntamente al suo corrispettivo, la politica delle entrate pubbliche) è alla radice di una moderna «finanza funzionale», presso-ché diametralmente opposta, nei suoi metodi e nelle sue premesse, alla «finanza neutrale» descritta e patrocinata da molti classici.

In questa direzione, si indirizzano da tempo i moderni Stati. Un robusto gruppo di studiosi, negli Stati Uniti, si occupa così, per suggerimento dello stesso Mac Namara, dei problemi del *Program Budgeting*. Quanto a dire, di come meglio servirsi del bilancio federale per raggiungere i fini che si desiderano: nell'ambito della difesa, dei trasporti, della istruzione, infine, della salute pubblica. Quanto alla Gran Bretagna, essa, dapprima sotto la guida di un governo conservatore (1959); poi, sotto quella di un governo laburista (1965) è venuta pubblicando ben due *Libri bianchi*. Hanno lo scopo di giungere a creare nuove intelaiature amministrative, che conducano a regolari revisioni nella spesa pubblica, con prospettive di lungo periodo. Ciò al fine di meglio guidare, con questi strumenti, *tutto* il sistema economico.

Perché mai, dopo l'esperienza del 1965, non dovremmo noi stessi incamminarci, nello stesso senso? Fra l'altro, questo alleggerirebbe il compito assai greve oggi addossato, nel nostro Paese, alle Autorità monetarie: Tesoro e Banca d'Italia. Permetterebbe ad esse poi di *non* temere, ogni tanto, d'incappare nelle gravi responsabilità di frenare, con strumenti monetari, lo sviluppo economico generale, per salvaguardare l'esigenza della stabilità.

Un'azione sempre incerta e pericolosa. E che, quanto meno, fa procedere il sistema a sbalzi, contro tutti gli ideali di un'accorta guida moderna.

Ferdinando di Fenizio

I complessi problemi della difesa occidentale

Forse trovato un compromesso per le forze francesi in Germania

Una proposta del governo di Bonn approvata (pare) da tutti gli alleati - Le truppe francesi (75 mila uomini) resteranno in Germania anche dopo il ritiro di De Gaulle dalla Nato - Ma dovranno «cooperare con le forze armate atlantiche secondo modalità da concordare» - In pratica, compirebbero una missione per incarico della Nato «nel quadro della difesa comune»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 6 aprile.

Il problema più delicato, fra quanti ne sono sorti in seguito al distacco della Francia dalla Nato, quello della permanenza delle truppe francesi nella Germania Occidentale, sembra risolto in seguito a un compromesso suggerito oggi da Bonn. Ufficialmente, si tratta finora soltanto del punto di vista del governo tedesco, e, come tale, è stato infatti annunciato in una dichiarazione pubblicata alla fine dell'odierna riunione del Consiglio dei ministri federale; però negli ambienti atlantici di Parigi si lascia intendere che, in realtà, è il risultato di complicati approcci confidenziali, cui la segreteria della Nato non è stata estranea, e vi hanno partecipato, oltre ai due principali interessati, anche e soprattutto i responsabili della politica di Washington, che hanno esercitato una influenza distensiva di essenziale importanza.

Come sempre accade quando il generale De Gaulle non è a Parigi, nessuno assume stasera la responsabilità di commentare la dichiarazione tedesca; bisogna dunque aspettare il ritorno del presidente della Repubblica dalla sua villa di Columbey-les-Deux-Eglises, dove è andato a passare le vacanze di Pasqua, per conoscere le reazioni ufficiali francesi. Negli ambienti responsabili non si nasconde però la soddisfazione per la soluzione trovata, che completa l'operazione francese di sganciamento dall'integrazione atlantica, senza tuttavia costringere la Francia a uscire dall'alleanza.

Si tratta, infatti, di un compromesso col quale si evita che le truppe francesi nella Germania Occidentale possano apparire formalmente truppe di occupazione, pur accettando il punto di vista di Parigi, e cioè che quelle truppe siano poste sotto comando francese. In altre parole, si è trovato il modo di dare piena soddisfazione alla Francia e, nello stesso tempo, di consentire al governo tedesco che vengano salvate le apparenze attraverso la dichiarazione che «*intende porre la discussione sulla posizione delle truppe francesi in Germania nel quadro dei negoziati generali concernenti la Nato*».

In linea di massima, dunque, non ci saranno trattative bilaterali, però «*contrariamente a quanto si era lasciato intendere in origine, il governo federale si propone di utilizzare le possibilità offerte dal trattato franco-tedesco per esaminare il problema delle truppe francesi in Germania*». La dichiarazione pubblicata oggi a Bonn precisa che ciò verrà fatto armonizzando l'atteggiamento tedesco con quello degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e degli altri alleati, e che il mantenimento delle forze francesi è legato a un certo numero di condizioni.

Quali sono queste condizioni? Una, essenziale, toglie alle truppe francesi il carattere di truppe di occupazione: «*Le unità dovranno essere incaricate di una missione nettamente definita nel quadro della difesa comune della Nato*». La soluzione è, dunque, quella di un legame più o meno simbolico con la Nato.

Trovata la formula, il governo di Bonn ha indicato anche la procedura per arrivare alla sua applicazione. Nella prima fase, i negoziati potranno svolgersi fra la Nato e la Francia, per definire la missione affidata alle truppe francesi in Germania. Nella seconda fase, invece, le consultazioni avverranno fra Bonn e Parigi e potranno svolgersi sulle modificazioni da portarsi alla convenzione franco-tedesca che definisce lo statuto dei contingenti, con l'espressa riserva che tali modificazioni non alterino i rapporti della Repubblica federale con gli Stati Uniti e con la Gran Bretagna.

Le consultazioni franco-tedesche non potranno venire considerate trattative bilaterali, perché il loro oggetto riguarda direttamente e indirettamente tutti i membri dell'alleanza; secondo il governo federale, discussioni bilaterali possono avvenire soltanto su problemi che riguardano esclusivamente i due paesi, come, per esempio, quello dei depositi di armamenti tedeschi sul territorio francese.

Trovata la soluzione a questo problema, e non c'è dubbio che il suggerimento tedesco verrà accolto da tutti gli interessati, lo sganciamento francese dalla Nato potrà avvenire ormai con rapidità e senza troppi contrasti. Anche la questione degli indennizzi per le installazioni che gli alleati dovranno lasciare in Francia pare che verrà affrontata senza gravi difficoltà.

In una intervista diramata oggi dalla radio, il ministro degli Esteri, Couve de Murville, ha dichiarato infatti che gli accordi bilaterali conclusi a suo tempo, in particolare con gli Stati Uniti, stabiliscono che tutto ciò che è stato costruito in comune, se rimarrà in Francia e se avrà un valore residuale, verrà indennizzato quando le truppe e gli Stati Maggiori atlantici lasceranno il paese.

Sandro Volta

Il comunicato tedesco

Bonn, 6 aprile.

Il governo tedesco ha affermato oggi che le truppe francesi potranno rimanere in questo paese, dopo che il generale De Gaulle le avrà ritirate dall'Alleanza Atlantica. Ma il loro ruolo difensivo dovrà essere inquadrato nella strategia della Nato.

Il governo del cancelliere Erhard — dice un comunicato — «considera le truppe francesi in Germania come un elemento importante della difesa comune. Di conseguenza, queste truppe dovrebbero anche in futuro assumere una missione precisamente programmata nel quadro della comune difesa della Nato e cooperare con le forze armate Nato secondo modalità da concordare».

Il comunicato è stato diffuso dopo una lunga riunione di governo presieduta da Erhard. La Francia ha circa 75.000 uomini stanziati in Germania Ovest. (A. P.)

La sciagura presso Roma causata dall'asfalto bagnato

Sei morti sull'Autostrada del Sole per un'auto che invade l'altra corsia

Delle vittime cinque erano della stessa famiglia - Tornavano a Bisceglie (Bari) da Fiumicino dove avevano atteso l'arrivo d'una loro parente dall'America - Presso Pontecorvo l'incidente: la vettura d'un rappresentante di Bologna, morto poi sul colpo, ha superato lo spartitraffico investendo le due macchine dei pugliesi

Le auto semidistrutte dopo lo scontro sull'autostrada presso Roma (Telef. A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 aprile.

A causa dell'asfalto bagnato e delle gomme troppo lisce, una vettura, che procedeva sull'Autostrada del Sole in direzione di Roma ha sbandato e, superato lo spartitraffico, si è scontrata con un'altra auto che sopraggiungeva in senso opposto. Un attimo dopo, una terza vettura è piombata sulle prime due. Il bilancio è tragico: 6 morti e sei feriti, 4 dei quali in gravi condizioni. Cinque delle vittime appartengono allo stesso nucleo familiare: tornavano al loro paese — Bisceglie, in Puglia — dopo aver accolto all'aeroporto di Fiumicino una parente giunta in Italia per le vacanze di Pasqua dopo 8 anni trascorsi negli Stati Uniti.

L'incidente è accaduto poco dopo le 18 nel tratto di strada tra Ceprano e Pontecorvo. La vettura sulla quale si trovava il rappresentante Franco Landini di 36 anni di Bologna ha sbandato sulla sinistra e, superato lo spartitraffico, è piombata sulla corsia opposta. In quel momento, sopraggiungevano in senso contrario due macchine. Sulla prima, guidata dal signor Pasquale Ferrarese, di Bisceglie, si trovavano alcune persone della famiglia.

Il signor Ferrarese ha tentato, sterzando, di evitare l'urto; purtroppo la manovra non è riuscita, e le due auto si sono scontrate quasi frontalmente. Dopo pochi istanti è giunta la seconda vettura della comitiva pugliese e sulla quale tra gli altri, c'erano la signora giunta dall'America — Addabbo Sirola, di 38 anni — e il nipotino Marcello, di 4 anni. Una frenata, ma il conducente — Giovanni Addabbo, forse il padre del bambino — non è riuscito ad evitare lo scontro.

Dietro, si è subito formata una lunga teoria di automobili, dalle quali sono scesi gli occupanti, che hanno tentato di prestare i primi soccorsi ai feriti. Dai campi che circondano l'autostrada sono giunti anche alcuni contadini, alcuni dei quali avevano assistito all'incidente. «Mi trovavo a pochi metri da casa, a lavorare — *ha raccontato alla polizia stradale uno dei testimoni* — e all'improvviso ho sentito uno schianto e poi un altro. Ho gettato la vanga e sono corso. Sulla strada c'erano tre persone morte. Le altre erano dentro le macchine, imprigionate dai rottami. Non sapevo che fare; poi ho visto gli altri correre e anch'io mi sono fatto coraggio, e sono andato dove c'erano i feriti».

La polizia stradale è giunta poco dopo, con due ambulanze, su cui i feriti sono stati caricati e trasportati alcuni all'ospedale di Frosinone, altri al posto di soccorso di Pontecorvo. A tarda notte, è stato reso noto l'elenco delle vittime: Pasquale Ferrarese da Bisceglie; Vita Maria Marchitelli di 24 anni da Bisceglie; Grazia Ferrarese da Bisceglie; Leonardo Ieva di 34 anni da Bari (via Toti 65); Francesca Marchitelli di 56 anni da Bisceglie; Franco Landini da Bologna.

I feriti sono: Giovanni Ferrarese da Bisceglie; Marcello Addabbo di 4 anni, da Gioia del Colle; Antonia De Bellis di 29 anni, da Gioia del Colle; Chiara Addabbo di 32 anni, da Gioia del Colle; Vita Maria Addabbo Sirola di 38 anni, residente negli Stati Uniti (ricoverati all'ospedale di Ceprano) e Lucia Leonora Addabbo di 37 anni, da Gioia del Colle, ricoverata all'ospedale di Pontecorvo. Quest'ultima sembra la più grave.

Il traffico sulla corsia sud dell'Autostrada del Sole è ancora interrotto e i veicoli vengono deviati sull'altra corsia. Oltre la rete di protezione, una folla di alcune decine di persone segue il lavoro di sgombero, che avviene alla luce delle torce. Con gli agenti di polizia, vigili del fuoco e carabinieri sono intenti a rimuovere i rottami, mentre il magistrato, dopo un lungo sopralluogo, ha concesso il nullaosta per la rimozione delle salme.

l. g.

Il recupero dell'aereo russo precipitato ieri a Berlino nel lago Havel (Tel. A. P.)

Un aereo militare russo precipita in un lago nel cuore di Berlino Ovest

Nessuna traccia dei piloti - Due ipotesi: 1) gli aviatori si sono lanciati col paracadute atterrando nella Germania comunista; 2) l'apparecchio (un «Iliuscin») era radiocomandato - Incidenti tra sovietici ed occidentali: i primi pretendono di inviare loro soldati per il recupero dei rottami, gli alleati si oppongono - I russi minacciano rappresaglie

(Nostro servizio particolare)

Berlino, 6 aprile.

Un aereo militare sovietico di tipo Iliuscin è precipitato questo pomeriggio a Berlino Ovest, nel centralissimo quartiere di Spandau. Per un caso la sciagura non ha provocato vittime perché l'aereo è caduto nelle acque di un piccolo lago che si trova in mezzo ad uno dei tanti parchi berlinesi, il parco di Stoessensee. A quattrocento metri dal luogo dove si trovano ora i rottami dell'aereo c'è un grande quartiere residenziale e un poco più lontano sorge la famosa prigione di Spandau, dove sono rinchiusi gli ultimi tre grandi capi del nazismo, Hess, Von Schirach e Speer.

La sorte dell'equipaggio costituisce invece un mistero, almeno per il momento. I vigili del fuoco sono penetrati nella carlinga, che è quasi intatta, ma non vi hanno trovato nessuno, né morti né feriti. Si pensa quindi che l'equipaggio si sia messo in salvo gettandosi con il paracadute. Al tempo stesso, però, non risulta che nessuno sia sceso con il paracadute sul territorio di Berlino Ovest. Non è improbabile, tuttavia, che l'equipaggio abbia toccato terra in un punto della Germania comunista il cui territorio circonda interamente la zona di Berlino Ovest. Un giornale berlinese avanza l'ipotesi secondo la quale l'aereo sovietico era pilotato da terra, e volava senza equipaggio.

Se non ha fatto vittime, l'Iliuscin ha provocato un grave scontro tra il comando militare sovietico a Berlino Est e il comando militare occidentale a Berlino Ovest. Appena saputo dell'incidente, i russi hanno cercato di inviare un reparto di soldati perché circondassero i rottami dell'aereo ed eseguissero i lavori di recupero. Il reparto è stato, però, fermato al confine tra la zona Est e la zona Ovest. Il comando occidentale sostiene che, poiché l'incidente è avvenuto nella zona Ovest, i russi non devono interferire al massimo possono inviare qualche tecnico, ma civile, non militare. Da parte sua il comando sovietico fa osservare che, in base agli accordi quadripartiti su Berlino, i soldati russi devono avere libero accesso anche nella zona occidentale. Questi accordi, però, sono stati violati in passato proprio dai russi. L'incidente dell'aereo caduto ha quindi sollevato un problema che è anche giuridico, oltre che diplomatico.

Il comando russo a Berlino Est ha fatto sapere che saranno prese misure di rappresaglia se i soldati sovietici non otterranno al più presto il permesso di entrare nella zona occidentale per eseguire liberamente i lavori di recupero. Quali potrebbero essere le rappresaglie? Una di queste misure potrebbe riguardare il muro che sarà aperto stanotte per le feste pasquali.

s. m.

Ondata di scioperi in Francia in tutti i settori sindacali

Il governo definisce ingiustificate e inopportune le agitazioni

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 6 aprile.

Conformemente alla tattica decisa a suo tempo dai sindacati, che vogliono assillare il governo con continui movimenti rivendicativi finché certe richieste non saranno state soddisfatte, è stato iniziato lo sciopero di quarantotto ore nelle miniere di ferro dell'Est della Francia mentre, su tutto il territorio nazionale, i metallurgici hanno sospeso il lavoro per alcune ore. Il personale navigante di «Air France» conferma dal canto suo lo sciopero per venerdì e sabato, giornate nelle quali gli aerei quasi certamente non voleranno. Seguirà una «settimana d'agitazione» nelle industrie chimiche, dal 18 al 23 aprile.

Particolarmente significativo viene considerato il successo della odierna manifestazione organizzata dai minatori dell'Est che, coi metallurgici, hanno effettuato una marcia su Metz, capoluogo della regione, sfilando per le città in più di ottomila, con scritte rivendicative.

L'ordine di sciopero è stato seguito con disciplina in tutta la Francia secondo le istruzioni date dai sindacati i quali sottolineano stasera l'importanza delle manifestazioni organizzate dagli operai presso la Michelin a Clermont-Ferrand, nelle fabbriche di Lione, nei cantieri navali di Saint-Nazaire e di Nantes, nelle officine di Lorient, di Redon e di altre città della Bretagna che, come la Lorena, viene considerata «feudo» gollista.

Il successo dello sciopero nelle regioni del Nord era scontato, ma nessuno prevedeva che in certi stabilimenti la percentuale di coloro che hanno cessato il lavoro potesse raggiungere il cento per cento, come è avvenuto. Anche nel Centro e nel Sud, in città come Montbéliard, Sochaux, Limoges, Chateauroux, Marsiglia, Bourges, La Ciotat, la percentuale degli scioperanti è stata notevole. Nella regione parigina, invece, il movimento non ha assunto le proporzioni sperate dai sindacati.

Gli operai dell'industria tessile hanno seguito il movimento sospendendo il lavoro per alcune ore a Roubaix, a Lilla, a Lione, nelle varie fabbriche dell'Est e della regione di Limoges.

Il governo sostiene che questi scioperi sono «ingiustificati ed inopportuni» ed ha fatto sapere a varie riprese che la situazione non gli permette di soddisfare le rivendicazioni che potrebbero incidere sui prezzi, compromettendo lo sforzo degli industriali per essere competitivi sui mercati esteri e, in particolare, nell'area del Mercato comune europeo.

l. m.

CRONACA CITTADINA

A mezzanotte si è conclusa l'agitazione dei metalmeccanici

La seconda giornata di sciopero turbata da atti di violenza contro chi lavorava

Gli episodi più gravi davanti alla Fiat Mirafiori: dieci operai e agenti feriti da sassate; infranti i vetri a 18 tram e 2 autobus - Tre persone arrestate per oltraggio, una decina di fermi - Gli stessi sindacati ammettono gli «atti di teppismo» e affermano che sono stati compiuti da elementi estranei - L'affluenza dei lavoratori nelle fabbriche: alla Fiat 82,8 % di operai e 99,7 % di impiegati - Secondo l'Unione Industriale su 99.794 lavoratori gli scioperanti sono stati 20.602, il 20,64 % - I sindacati: eccetto che alla Fiat, lo sciopero è riuscito al 90 %

Lo sciopero dei metalmeccanici nella provincia di Torino è terminato a mezzanotte. Il bilancio della seconda giornata — anziché nelle sedi sindacali e nelle aziende — lo si è dovuto fare ieri sera negli ospedali, nei depositi dell'Azienda tranviaria, negli uffici della questura, a causa degli atti di violenza accaduti al mattino e specialmente al pomeriggio attorno alla Fiat Mirafiori.

La direzione dell'Atm ha informato che 18 tram e 2 autobus interurbani risultavano danneggiati, che erano stati infranti 55 vetri delle vetture e che si dovevano lamentare 9 contusi.

Negli ospedali sono stati ricoverati o medicati i seguenti lavoratori: Rosario Bellobuono, operaio, ferito alla testa da pietre in corso Tazzoli, mentre usciva dal cancello a piedi, ospedale Maria Vittoria, guaribile in 12 giorni; operaio Ercole Coppola, contusione temporale e anca sinistra, gettato a terra e malmenato mentre usciva dal cancello n. 2 della Mirafiori, ospedale Maria Vittoria, guaribile in 6 giorni; operaio Salvatore Delluri, ferito alla tempia destra, Molinette, guaribile in 7 giorni, operaio Mario Guglielmino, ferito orecchio destro, Molinette, guaribile in 3 giorni; operaio Francesco di Fazio, ferita zigomo destro, Molinette, guaribile 5 giorni; operaio Antonino Marino, ferite al capo, Molinette, guaribile in 7 giorni; panettiere Aurelio Cremolin, contusioni multiple, Molinette, guaribile in 4 giorni (ha dichiarato di essere andato con una «600» a «vedere lo sciopero»; in corso Agnelli è stato bloccato, tirato fuori dalla macchina e malmenato da dimostranti).

Altri operai sono ricorsi per le medicazioni ai centri di pronto soccorso della Fiat Mirafiori. La polizia ha avuto feriti e contusi: maresciallo Menguzzato, colpito al ginocchio da una pietra al cancello n. 3 della Mirafiori; guardia Mirarchi, distorsione dell'omero destro, davanti all'ingresso degli uffici di Mirafiori, guaribile in 12 giorni; appuntato Cicolini, contusione cranica; agente Cascarano, contusioni al capo.

I carabinieri hanno arrestato Renato Lattes di 23 anni, membro del direttivo provinciale del sindacato metalmeccanici Cgil, accusato di oltraggio a pubblico ufficiale davanti alla Fiat Stura. I funzionari della Questura hanno arrestato, per violenza e lesioni, Jo Moscatelli di 48 anni, operaio della Carello di Beinasco; arrestato per danneggiamento aggravato (assi contro i tram) e resistenza il tipografo disoccupato Gianfranco Truant. La Questura inoltre ha denunciato sette persone che non hanno ottemperato all'ordine di sgomberare la sede stradale. Altre tre persone sono state denunciate perché tentavano di bloccare uno scambio dei tram con un cuneo di legno.

Gli episodi più gravi sono accaduti attorno alla Fiat Mirafiori, in corso Agnelli, in corso Tazzoli, in via Settembrini, nel Largo Caio Mario. Atti di violenza, lanci di pietre contro le auto, tentativi di bloccare gli ingressi alle officine e agli uffici. Al mattino s'è visto un camion scaricare un mucchio di sassi davanti agli uffici della Mirafiori. Il Municipio ha provveduto a trasportare altrove il pericoloso materiale. Il picchettaggio è diventato più violento nel pomeriggio e ha toccato punte preoccupanti tra le 14,30 e le 15,30, durante l'uscita degli operai della Mirafiori. C'erano circa duemila attivisti e la polizia ha dovuto agire con grande fermezza per non perdere il controllo della situazione. Anche alle 23, al termine del turno, si è verificata una sassaiola contro gli operai che uscivano dalla Mirafiori: due lavoratori contusi, vetri di tram in frantumi, una decina di persone fermate.

Gli stessi sindacalisti riconoscono che ci sono stati episodi di violenza; nel loro comunicati affermano che non dovevano avvenire e cercano di respingere ogni responsabilità dichiarando che «gli atti di teppismo» sono opera di elementi estranei alla vertenza dei metalmeccanici. E' però altrettanto vero che i sindacati hanno ammesso di aver fatto confluire a Torino attivisti di Milano, Brescia, Genova, ecc., e li hanno ringraziati pubblicamente «per la combattività dimostrata». Si deve anche considerare che lo sciopero dei metalmeccanici è stato preceduto da una accesa polemica sindacale e dalla manifestazione di protesta di domenica all'Alfieri patrocinata dalla Cisl e dalla Cgil. In un comunicato dell'Unione Industriale si rinnova «la più vibrata protesta contro le violazioni alle libertà individuali commesse da attivisti, che non hanno esitato a mettere in atto vere e proprie aggressioni, con randelli, mazzi contundenti e sassi. Il numero dei contusi tra gli operai e le forze di polizia attesta la gravità dei fatti lamentati». La nota dell'Unione Industriale sottolinea che «questi fatti sono dimostrazioni di inciviltà e di disprezzo democratico ed esprime il suo rammarico perché non contribuiscono a mantenere quel clima di libertà, di reciproco rispetto e di normalità, che solo può consentire, nell'interesse del Paese, incontri atti a risolvere le vertenze contrattuali». Il comunicato degli industriali conclude: «Le responsabilità che i sindacati si assumono, con tali atteggiamenti e con le incitazioni alla violenza, sono gravi sotto ogni punto di vista». L'Unione Industriale fa appello all'opinione pubblica perché si associ nella riprovazione di tali metodi, negatori della democrazia e della libertà individuale».

In un comunicato congiunto le segreterie dei metalmeccanici Cgil, Cisl, Uil, si limitano «a mettere in guardia i lavoratori contro elementi estranei alle organizzazioni sindacali e alla vertenza contrattuale, che possono avere obiettivi tendenti a falsare i risultati dello sciopero». Per il resto i tre sindacati esprimono il plauso a tutti coloro che «hanno dato il loro contributo e un forte impegno davanti ai cancelli delle fabbriche e in particolare davanti alla Fiat».

Il Sida protesta contro gli atti di violenza e sottolinea che «questi episodi condannano quei sindacalisti che dichiarano di volersi battere per la democrazia mentre organizzano gravi e sistematiche violenze contro la libertà degli stessi lavoratori».

Circa l'andamento dello sciopero l'Unione Industriale ha fornito le cifre riguardanti 102 aziende di Torino e Provincia. Su 99.794 lavoratori gli scioperanti ieri erano 20.602 pari al 20,65 per cento (una lieve diminuzione rispetto al 20,97 del giorno precedente, un calo più accentuato rispetto al 34-37 per cento registrato durante gli scioperi di febbraio e marzo). I sindacati, per parte loro, sostengono che ieri l'adesione allo sciopero, esclusa la Fiat, è stata ovunque superiore al 90 per cento.

Per quanto riguarda la Fiat la direzione dell'azienda ha comunicato le seguenti cifre (avvertendo, come già in passato, che i dati sono a disposizione dell'Ispettorato del Lavoro, qualora si ritenesse di effettuare un controllo). Su 57.356 dipendenti ieri hanno lavorato 75.109 pari all'86 per cento. La percentuale degli operai presenti è stata dell'82,8 per cento e quella degli impiegati il 99,7 per cento. A Mirafiori hanno lavorato l'82,3 per cento degli operai e il 99,5 per cento degli impiegati; alla Grandi Motori, operai 93,2%; alla Sima operai 91,8%; al Materiale Ferroviario 91,5%; alle Ferriere il 74,6%; ad Avigliana, a Cassito, alla Vellvoli, alla sede centrale presenti oltre il 90 per cento degli operai; Fonderie e Fucine operai 69,2%; Produzioni Ausiliarie operai 47,7%; Officine Ausiliarie auto, operai 78 per cento. In tutti gli stabilimenti del gruppo Fiat era al lavoro la quasi totalità degli impiegati.

Negli ambienti industriali si osserva che la notevole diminuzione degli scioperanti alla Fiat, in confronto delle agitazioni precedenti «dimostra da un lato il desiderio dei lavoratori di ricercare attraverso altre strade la soluzione della vertenza contrattuale e la smentita, dall'altro, di tutte le montature di alcune forze sindacali e politiche hanno sviluppato nei giorni scorsi».

Negli stabilimenti Fiat ieri si sono presentati 58.565 operai e 16.444 impiegati. Ciò prova che la volontà reale dei lavoratori è stata quella di respingere in blocco, nella quasi totalità, le disposizioni di sciopero. Sono entrati in fabbrica superando la violenza dei picchetti. Episodi che hanno costituito una degenerazione della propaganda e del cosiddetto picchettaggio «in azioni teppistiche di tipo squadristico ad opera per la più parte di elementi fatti affluire da altre città, ovvero reclutati in ambienti non operai».

Negli ambienti industriali si rileva ancora che «alcuni sindacati, di fronte al delinearsi del fallimento della loro azione alla Fiat, hanno ritenuto di accentuare le preordinate azioni al fine di ottenere con la forza l'adesione allo sciopero».

Gli episodi accaduti debbono essere fermamente deplorati da tutti: ciò che preoccupa è il fatto che si è tentato di impedire con la violenza la libertà di lavoro, che deve essere tutelata e protetta quanto la libertà di sciopero.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 17,2
MINIMA + 9,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +15,1; pressione 737,4; umid. 64%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo coperto, probabile pioggia. Temperatura a Cuneo: massima +15,4; min. +9; media +12,1

Di notte sull'area dell'ex galoppatoio

Colto da vertigine al Valentino cade e si sfracella sulle rocce

Un operaio di 27 anni - Il cadavere scoperto da un giardiniere - Dapprima si pensa a un delitto; poi si scopre che il giovane era soggetto a crisi nervose - La sera ha bevuto una bevanda ghiacciata, si è sentito male ed è andato al parco pensando che l'aria fresca gli giovasse - Precipitato da sette metri

Due suicidi: a Collegno con il fucile, a Moncalieri sotto il treno

Una recente fotografia di Alfredo Saracco. Le indagini sul luogo della disgrazia

Un giovane operaio è stato trovato morto, sfracellato, alla base delle rocce che vi sono al Valentino, addossate al padiglione sotterraneo, dove c'era il galoppatoio. Si chiamava Alfredo Saracco, aveva 27 anni ed abitava con la madre di 52 anni e la zia di 77 in via Ormea 52. Era magazziniere alla Riv. Le indagini hanno concluso che la morte è dovuta a disgrazia, benché alcuni particolari siano ancora oscuri.

Il Saracco era stato ricoverato due volte in casa di cura, sempre per isterismo epilettico. Nel settembre del '64 si era sposato con Bruna Del Bufalo, di 33 anni. Dopo sette mesi la moglie è ritornata al suo paese, Poggio Mirteto di Rieti, e ha chiesto l'annullamento delle nozze, sostenendo che il marito non era in grado di consumare il matrimonio.

Ieri abbiamo telefonato alla donna. Ha detto: «Alfredo era un infelice». Ha aggiunto che aveva frequenti crisi, durante le quali batteva il capo contro il muro, vomitava, cadeva e si dibatteva. «La sera tornava dal lavoro, si cambiava e andava, solo, a passare due ore al Valentino, dove c'è il campo-giochi». Cioè, sul tetto del padiglione sotterraneo.

Già di temperamento cupo, dopo la disavventura coniugale, il Saracco era diventato ancora più taciturno e solitario. Un lavoratore infaticabile, dopo cena stava in casa e suonava la fisarmonica e la madre lo accompagnava con la nacchere. Qualche volta scendeva al vicino bar a cercare un'amica — una certa Wanda — e rincasava con lei a vedere la televisione.

«Vado a cercare Wanda», ha detto l'altra sera verso le 21. Ma al solito bar la ragazza non c'era e il Saracco se n'è andato dopo avere bevuto una bibita che aveva voluto ghiacciata. Non è ritornato e la madre lo ha atteso prima con ansia, poi con angoscia.

Verso le 22, due amiche passeggiando nel viale che fiancheggia il campo-giochi hanno sentito un gemito, hanno guardato nel buio, ma non hanno visto nessuno e se ne sono andate, pensando di essersi sbagliate. Dieci minuti dopo i giardinieri hanno chiuso i cancelli del campo-giochi. Abbiamo detto che questo campo si trova sulla volta del padiglione sotterraneo, in cui parete di fondo è addossata a un salto di rocce.

Al piede di queste rocce il giardiniere Aurelio Marcolungo ha scoperto alle 8,30 di ieri il cadavere di Alfredo Saracco. Le gambe fratturate e piegate in alto contro un masso, il capo sfracellato, i vestiti stracciati. Sono venuti la Squadra mobile e il Nucleo investigativo dei carabinieri, perché il caso era misterioso e non era esclusa l'ipotesi del delitto. E un'altra ipotesi che non si poteva scartare era quella del suicidio. Ma dopo due ore d'indagini, polizia e carabinieri hanno concluso che si è trattato di una disgrazia.

Ecco come è stata ricostruita. Il giovane, forse per la bevanda ghiacciata, si sarà sentito male. Va al Valentino, sperando che l'aria fresca gli giovi. E' solo, appoggiato al parapetto che circonda il campo-giochi: si lamenta, vomita, forse è preso da vertigine o da una crisi del suo vecchio male. E cade oltre la ringhiera, finisce sul cornicione dell'ampia vetrata del padiglione: un cornicione largo più di un metro, che per un tratto corre in leggero pendio, poi prosegue quasi verticale, formando con le rocce uno stretto canale. Lungo questo scivolo precipita il giovane per sette metri (atterrandosi convulsamente al cemento e lo troveranno con ferite alle dita) e si sfracella contro le rocce.

* *

Un uomo si è ucciso sparandosi un colpo di fucile al capo. Si chiamava Francesco Drosero, 69 anni, abitava in una villetta al numero 57 di via Tasso, in borgata Paradiso di Collegno con il figlio Giovanni, 46 anni, la nuora e il nipotino di due anni. Soffriva di arteriosclerosi ed era di salute malferma, temeva di essere di peso.

Quindici giorni fa era guarito da una grave bronchite, ma si sentiva ancora debole, era sempre più cupo e amareggiato. «Meglio morire che continuare così», diceva. Ieri, dopo il pranzo, è salito nella sua camera. Il figlio è andato al lavoro, la nuora è rimasta in cucina a lavare i piatti.

«All'una e mezzo — racconta la donna — ho sentito una detonazione. Veniva dal ballatoio che dà sul cortile. Sono salita di corsa». Ha visto una scena paurosa. Francesco Drosero aveva appoggiato alla fronte la canna di un fucile da caccia calibro 22 e aveva premuto il grilletto: il colpo gli aveva dilaniato il capo.

— Uno sconosciuto è stato tagliato in due da un locomotore, sul ponte della ferrovia, ieri pomeriggio, a 200 metri dalla stazione di Moncalieri. «L'ho visto — dice il macchinista Severino Battistino — sbucare sulla massicciata e gettarsi fra le ruote». Poco prima, l'uomo si aggirava sotto la pensilina della stazione. Qualcuno aveva notato che si inoltrava fra i binari, verso il ponte. Indossava una camicia bianca a righe rosse, giacca marrone, pantaloni neri. Non aveva portafogli, né documenti. L'età è sui 65-70 anni: fino ad ora non è stato possibile identificarlo.

Inchiesta della prefettura al municipio di Pecetto

Segretario comunale si accusa di aver sottratto milioni all'Eca

Passando le consegne al suo successore gli fa notare l'ammanco e dice di essere stato ricattato da una donna - Nel '62 fu colpito da emorragia cerebrale: da allora sono incominciate le irregolarità

L'ex segretario comunale di Pecetto ha rivelato al suo successore di essersi impossessato negli ultimi due anni di 3 milioni e 700 mila lire dell'Eca. E ha aggiunto, indicando al collega il registro in cui risultano gli ammanchi: «Dillo tu in prefettura, io non ho il coraggio» ed è scoppiato a piangere.

Si chiama Federico Beraudo, 49 anni, via Umberto I: sposato, ha un figlio di 17 anni che frequenta il terzo corso per geometri. Il Beraudo è segretario comunale da 20 anni; è stato in parecchi paesi della cintura; dal 1959 era a Pecetto. Prima di lui il padre aveva fatto lo stesso lavoro per 30 anni. In paese era considerato un funzionario modello: puntuale e preciso sul lavoro, cortese con i dipendenti.

Quattro anni fa, mentre esce dal Municipio, è colto da malore. Lo soccorrono e lo portano a casa. Il medico accerta un'emorragia cerebrale. Avrebbe bisogno di cure, di un lungo periodo di riposo. Invece quindici giorni dopo è al nuovo al lavoro.

«Non era più quello di prima», dicono gli impiegati. Sempre preoccupato, distratto, dimenticava gli appuntamenti; le pratiche si ammucchiavano sul suo tavolo. Il Beraudo era anche amministratore dell'Eca. A Pecetto c'è la casa di riposo Goncelia con 30 ricoverati. Ogni mese egli doveva versare la retta degli ospiti — circa 400 mila lire — alla tesoreria di Chieri. Invece ne trattenava una parte. Pare che in quel periodo avesse stretto una relazione con una donna di Moncalieri e che questa avesse cominciato a ricattarlo.

Si arriva così alle elezioni comunali dell'anno scorso. Il nuovo sindaco, Giuseppe Galletti, esamina la contabilità del Municipio. I registri sono in disordine. Il Beraudo dà risposte incerte e confuse. Il Galletti, poco convinto, si rivolge alla prefettura chiedendo la sua sostituzione. Il trasferimento viene firmato per il primo di aprile: il Beraudo è destinato al consorzio Givoletto-La Cassa-San Gillio. Segretario di Pecetto è nominato il ragionier Pasquale Castagna, 45 anni, già a Piossasco.

Federico Beraudo, 49 anni

Al momento della consegna, il Beraudo lo chiama nel suo ufficio, prende il registro dei versamenti Eca e gli fa notare l'ammanco. Il Castagna è sbalordito: «Non chiedermi perché — dice il Beraudo — non lo so nemmeno io» e poi lo prega di andare in prefettura per la denuncia.

La polizia ha colto di sorpresa anche i familiari. La moglie dice: «Non capisco... Guadagnava bene, 140-150 mila lire al mese. Per noi erano sufficienti». Funzionari della prefettura stanno ora esaminando i registri del municipio.

Democratici laici in testa alle elezioni dei professori

Si sono svolte le elezioni per il congresso del Sindacato nazionale scuola media che raggruppa nella nostra provincia oltre 3 mila professori. In testa, si è classificata la *lista numero 6*, dei democratici laici con 1404 voti pari al 51,1 per cento; segue la *lista numero 1* di ispirazione cristiana con 867 voti (31,6 per cento); ultima la *lista numero 3*, di estrema sinistra, con 475 voti (17,3 per cento).

— A proposito della frattura avvenuta nell'intercircoli in seguito alla proposta comunista di approvare una mozione a favore dello sciopero metalmeccanico lo studente Sandro Lorenzi rappresentante del liceo G. Ferraris ci scrive: *sia ho avversato questa decisione, come avverso ogni tentativo dei partiti di "strumentalizzare" la nostra organizzazioni. Sarà adesso compito di tutti gli studenti che si dichiarano liberi e democratici opporsi alla situazione venutasi a creare nell'intercircoli, il cui presidente, per protesta, si è dimesso. Convinto che la politica comunista abbia gravemente attentato al nostro dibattito sui problemi scolastici, annuncio sin d'ora che se dovesse prendere piede, presenterei le dimissioni».*

Un nuovo presidente all'Alleanza Cooperativa

E' il dottor Tito Gavazzi del psdi; succede all'avv. Zanetti

Con suo decreto il ministro on. Bosco ha nominato ieri il nuovo presidente dell'Alleanza Cooperativa Torinese: è il dott. Tito Gavazzi, nato a Bergamo 57 anni fa, per un decennio dirigente del settore organizzativo all'Olivetti e membro della presidenza aziendale. Fa parte del direttivo e dell'esecutivo provinciale del psdi, è consigliere comunale ad Ivrea; succede nella carica all'avv. Zanetti.

Abbiamo avvicinato il dott. Gavazzi nella sede del suo partito per chiedergli su quali linee intenda impostare la sua azione alla testa del grande organismo torinese. Ci ha detto: «*Mi riservo fin un secondo tempo, quando avrò approfondito i problemi dell'ente, di entrare nei particolari; ma da quello che fin d'ora conosco posso dire che lo spirito con cui affronterò il mio compito sarà informato alla volontà di "rilanciare" questa vecchia e gloriosa bandiera del movimento operaio torinese, contribuendo con tutte le mie forze all'adeguamento delle strutture aziendali alle nuove esigenze del mercato. Nell'attuale situazione, si tratta a mio parere di un problema di scelta operativa: io sono per una coraggiosa azione di rinnovamento, e cioè per modernizzare l'Alleanza, più che per mantenere in piedi le vecchie strutture che hanno perduto — con gli anni e con il mutamento sociale — parte del loro mordente competitivo*».

Con quali mezzi il dott. Gavazzi pensa di poter affrontare l'opera impegnativa che si prefigge? «*Con una stretta collaborazione con le autorità territoriali e della regione, a cominciare dal municipio di Torino; moltiplicando i contatti, cioè, guadagnando l'interesse dei suoi alla misura in cui riusciremo a rendere l'azienda più efficace e presente nella concorrenza ai grandi organismi distributivi, con l'intervento reale e concreto sulla formazione dei prezzi, mediante una efficace azione calmieratrice*».

Caccia la suocera dall'alloggio e spara al vicino che la difende

Poi si avventa sull'avversario e lo riduce in fin di vita con una coltellata al ventre: arrestato - A Nichelino - Erano amici, lavoravano nella stessa fabbrica

Un operaio di 29 anni, Mario Taboga — nativo di Mariano Udinese e domiciliato a Nichelino con la moglie Cornella Cantarutti, 27 anni, e il loro figlioletto di 11 mesi, Corrado — è stato ridotto in gravi condizioni, a fucilate e con una coltellata, da un vicino di casa e compagno di lavoro, il trentacinquenne Silvano Virgili, originario di Ontagnano, un paese della stessa provincia di Udine.

I due sono operai della Fiat Mirafiori, non avevano mai avuto screzi. Il Virgili, sposato con Rosa Tonas di 34 anni e padre di tre figli (uno di 10 anni, uno di 8 e uno di 5), nell'agosto scorso aveva fatto trasferire a Nichelino anche la suocera, Maria Tonas, 62 anni, perché badasse ai bambini consentendo alla moglie di occuparsi anch'essa in una fabbrica. Dopo qualche tempo, il Virgili non volle più saperne della suocera. Quest'ultima chiese ospitalità ad una figlia in via Principessa Clotilde 52 e nei giorni scorsi decise di tornare al paese.

Martedì pomeriggio era tornata a Nichelino per prendere la sua roba. Nell'alloggio c'era il genero, solo un diverbio. Intervenne il Taboga — le due famiglie abitano a uscio a uscio — per sedare la lite. Vedendo che il Virgili impugna un coltello, fa uscire la donna e cerca di calmare l'amico. Questi gli si avventa contro, tentando di accoltellarlo.

Tutto sembra concluso, il dramma è stato evitato. Ieri sera il Taboga esce sul balcone con in braccio il suo bambino, dal ballatoio di fronte il Virgili gli spara un colpo di «flobert». Il proiettile si schiaccia contro il muro, il Taboga rientra precipitosamente. Affida il piccino alla moglie, poi va a bussare alla porta del vicino per chiedergli spiegazioni. L'altro, che ha ancora tra le mani l'arma, gli esplode un secondo colpo che gli trapassa il labbro inferiore.

Maria Tonas, la suocera

Mentre il Taboga, agonizzante, si china tamponandosi con una mano la ferita, il Virgili estrae un coltello e gli infila la lama nel ventre. La vittima si trascina nel suo alloggio, l'aggressore tempesta di pugni la porta pregando l'amico di perdonarlo. Un'ambulanza della Croce Verde porta il Taboga all'ospedale Molinette — sono le 20,15, la tragedia è avvenuta un quarto d'ora prima —, dove il dott. Craveri lo sottopone a laparotomia, protrattasi per alcune ore. La lama ha perforato in alcuni punti l'intestino, la prognosi è riservata. I carabinieri di Nichelino hanno arrestato il Virgili per tentato omicidio.

Istituto di urbanistica — L'avvocato Dezani, presidente delle Case popolari di Torino, è stato chiamato a far parte del Comitato centrale in rappresentanza dell'Associazione nazionale degli istituti delle Case popolari.

Studenti a Vienna — Un gruppo di studenti del Sommeiller, accompagnati da alcuni insegnanti e dal preside prof. Cravero, sono partiti ieri per Vienna. Il ritorno dalla gita turistico-culturale avrà luogo il 12.

Specchio dei tempi

L'imputato (colpevole od innocente) è sempre un poveretto esposto a molti rischi - La legge non difende le donne, le opprime - «Non è vero che l'Inam restituisce subito i quattrini» - A che servono tante scope? - «Ti voglio bene»

Un lettore ci scrive da Cairo Montenotte:

«Ho seguito con molto interesse ed attenzione il processo penale de *La zanzara*. La conclusione è stata quella che la stragrande maggioranza degli Italiani si aspettava.

«Mi domando invece se sia lecito che il rappresentante della Pubblica Accusa per rafforzare la sua tesi, abbia usato apprezzamenti ingiuriosi nei confronti dell'imputato. Ed in questo caso l'imputato era il preside del "Parini" che ha speso la sua vita nell'insegnamento.

«Come sarebbe andata a finire in questo professore, dopo la sentenza assolutoria, avesse commentato in termini analoghi la requisitoria del Pubblico Ministero per la parte che lo riguardava? Come minimo, arresto immediato per vilipendio alla Magistratura. Cordiali saluti».

Piero Pedroni

Una lettrice ci scrive:

«Voglio rivolgermi a te con qualche fiducia, anche se ormai ho davvero abbandonato ogni speranza negli uomini e nelle istituzioni umane.

«Dal '63 sono separata consensualmente da mio marito: tale forma di separazione mi è stata praticamente imposta, dopo anni di umiliazione e di lacrime, per permettere a mio marito di formarsi un'altra famiglia.

«Mi sono trovata sola, praticamente abbandonata, a 29 anni, con due bambine di 7 e 2 anni nate dal mio amore così calpestato e disprezzato. Sono laureata in lingue: mi misi con coraggio al lavoro e decisi che avrei vissuto per le bambine. Il mio stipendio d'insegnante era appena sufficiente per le piccole. Mio marito, che per sentenza avrebbe dovuto passarmi L. 50 mila al mese, in realtà non mi diede mai nulla chiedendomi invece sempre dei soldi, con la scusa del suo lavoro troppo saltuario. Vivo ancora adesso alla giornata e proprio ieri ho avuto a scuola la bella notizia: gli assegni familiari, che io prelevo per le bambine, devono essere restituiti perché sono sempre di pertinenza del capo-famiglia.

«Faccio notare che possiedo un atto notorio certificante l'assoluta inadempienza di mio marito agli obblighi del mantenimento. Non ha importanza: mio marito, che vive tranquillamente in un paese vicino a Torino con una donna presentata a tutti come sua moglie; che ha inoltre avuto un altro figlio da questa relazione; che per le bambine nostre, anche nei momenti più drammatici (la mia ultima bambina è stata in pericolo di vita) non ha provato ed espresso altro che indifferenza ed odio... questo personaggio, davanti alla legge ha tutti i diritti del capo-famiglia.

«E' a lui che devono andare gli assegni familiari, perché ne faccia l'uso che crede. Ed io, entro maggio, dovrò pagare una forte somma per restituire le quote delle bambine prese, secondo il Codice, "illegalmente".

«Ti sembra giusto tutto questo? Grazie per l'ospitalità e scusa se non mi firmo».

Una madre disperata

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto sulla Cronaca cittadina del 5 aprile, l'articolo che riguarda le modalità da usarsi in caso di necessità di visite mediche ora che i medici sono in sciopero, e con stupore e disgusto, direi, leggo che il rimborso Inam "avviene in giornata".

«Ora ti dico per essere parte in causa, che ciò non è affatto vero, perché da un precedente sciopero *ho portato* 53 *di persona* all'ambulatorio n. 5 della barriera di Milano, una ricevuta di L. 2000 per avvenuto pagamento di una visita fatta dal medico a mio figlio, e fino ad oggi con è ancora arrivato niente. Come può codesto onorevole Istituto dichiarare cose che non fa? avere la sfacciataggine di dire che "*rimborsa in giornata*?". Non ti pare che un po' più di serietà in questi casi così seri non ci starebbe male? Non voglia ignorare l'Inam, che è un buon numero di mutuati, questa cifra farebbe tanto comodo. Io non parlo per me, che per ora posso anche aspettare, ma purtroppo per tanti non è così. Spero mi pubblicherai, se non lo fai, grazie ugualmente, avrò almeno "*La Stampa*" di pubblicare cose non vere».

La madre di un mutuato
(Segue la firma)

Una lettrice ci scrive:

«"*La Stampa*" riporta nell'edizione del 5 aprile la notizia che il Municipio di Torino ha speso la somma di L. 5 milioni per acquisto di scope.

«In considerazione del fatto che la città di Torino quanto a pulizia lascia molto a desiderare poiché sono quasi scomparsi dalla circolazione gli addetti alla nettezza urbana, desidererei sapere a che cosa serve tale acquisto. A meno che non sia un nuovo sistema di investimento di capitali od una provvista fatta con molta avvedutezza in previsione di futuri aumenti di prezzo di questa merce.

«E' vero che si stanno mettendo i fiori nelle aiuole e ciò è un antico vanto per Torino che un tempo era chiamata la città giardino: ma perché mettere tanti fiori quando poi rischiano di essere coperti da tanta sporcizia?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Roma:

«Che disdetta!! Anche stavolta i 150 milioni sono sfumati: non sono stata io la prediletta della fortuna.

«Ma niente paura, verrà pure il momento in cui potremo esclamare: "*Ce l'abbiamo fatta!*". Chi la dura la vince, non è così? Accontentati per ora di una meschinuccia offerta solo per dirti: ti voglio bene».

Una affezionata ammiratrice di «Specchio dei tempi»

P.S. - L. 10.000 versate sul c/c postale n. 2/29710

Celebrazioni del 25 aprile

Cerimonia al Campo della Gloria e festa in piazza S. Carlo

Il sindaco prof. Grosso ha riunito ieri pomeriggio in Comune il Comitato di coordinamento per le celebrazioni del 25 aprile. Dopo una messa alle 9 nella cappella del Cimitero, autorità e cittadini si recheranno al Campo della Gloria per commemorare i partigiani caduti. Renderanno poi omaggio alle vittime civili della guerra ed agli ebrei morti nei campi di sterminio.

Alla sera in piazza San Carlo festa popolare con bande, cori e l'intervento degli attori del «Teatro delle dieci». Il sindaco rivolgerà un manifesto alla cittadinanza.

Cominciano le partenze per le vacanze di Pasqua

Le solenni funzioni di questi giorni in Duomo L'arcivescovo mons. Pellegrino parla alla tv

Per duecentomila studenti di Torino e provincia dalle elementari all'Università sono cominciate le vacanze di Pasqua: cinque giorni di riposo, una parentesi di spensieratezza prima del balzo finale verso gli scrutini e gli esami; le lezioni riprenderanno martedì mattina.

Il traffico sulle strade è vivace e andrà aumentando da oggi: alle stazioni c'è movimento e i treni partono affollati. Pasqua apre le stagioni dei viaggi: c'è chi torna a casa a rivedere i parenti, chi si organizza per godere un anticipo delle vacanze estive. Le Ferrovie hanno predisposto parecchi convogli straordinari per le diverse destinazioni.

Riti Pasquali — Hanno luogo in tutte le parrocchie, ma i più solenni si svolgono in Duomo. Stasera e domani alle 21, per privilegio speciale concesso all'arcivescovo torinese, laici e sacerdoti insieme reciteranno il «*Mattutino*» in italiano: tre salmi e tre brani di Vangelo che anticipano il racconto della Passione. Seguirà l'omelia di mons. Pellegrino il quale, stasera, domani e sabato alle 23 illustrerà per tv il significato della Pasqua cristiana.

Oggi, giovedì, hanno luogo i riti principali della «settimana santa». Alle 9 «*Messa per la consacrazione degli oli*» che daranno servire nel corso dell'anno per Battesimi, Cresime, estreme unzioni. La concelebreranno con l'arcivescovo 12 sacerdoti, esponenti dei compiti che vengono esplicati nei vari settori: un parroco, un viceparroco, un cappellano del lavoro, delle carceri ecc.

Alle 18 a Stasa in *Coena Domini* per ricordare l'ultima cena di Gesù con gli apostoli, l'istituzione dell'Eucarestia e del sacerdozio. Prima dell'Offertorio, rito della «lavanda dei piedi»; mons. Pellegrino rinnoverà il significato del gesto di Cristo, lavando i piedi a un dirigente della Fuci, delle Acli, della S. Vincenzo; a un nuovo sacerdote, a uno con 25 anni di Messa e a un altro ordinato da 50 anni: a un nonno, a un padre, a un nipote; a tre rappresentanti del «terzo mondo». Seguirà la processione all'altare del Santissimo; la visita a quelli che un tempo si chiamavano «Sepolcri», cominceranno subito dopo e si protrarrà sino a domani pomeriggio.

Per il *Rito Bizantino* di domani a domenica si svolgeranno funzioni nella chiesa di San Michele, via Giolitti 44.

I VENT'ANNI DELLA REPUBBLICA

Gli errori di Umberto

Il 2 giugno si celebreranno i venti anni della Repubblica.

Nel periodo della luogotenenza, dal giugno '44 al referendum, la questione cui più potevano pensare gl'italiani era la futura forma di governo: monarchia o repubblica? Il problema era stato dibattuto prevalentemente, ma in ristretti gruppi, prima della liberazione di Roma; poi accantonato, o meglio formalmente composto con la nomina del luogotenente ed il decreto 25 giugno 1944, per cui dopo la liberazione del territorio nazionale le forme istituzionali sarebbero state liberamente scelte dal popolo italiano. Da questo decreto sembrava peraltro che la scelta sarebbe stata compiuta da una assemblea costituente; il referendum fu stabilito nel decreto luogotenenziale 16 marzo 1946, portato alla Consulta con una lunga relazione di Vittorio Emanuele Orlando. Da essa appare che contro il sistema del referendum si erano pronunciate persone non devote alla monarchia, Boeri, Facchinetti e Reale, ostili in particolare ad abbinare la decisione intorno alla forma istituzionale e la elezione dell'assemblea costituente. Perché due distinte votazioni? ci si chiedeva; basta la scelta dei deputati alla Costituente per stabilire se il popolo voglia conservata o meno la monarchia.

Sicuramente vedeva meglio la maggioranza rappresentata da Orlando. Solo in alcuni partiti (non così in quello che sarebbe risultato il più forte, la democrazia cristiana) l'orientamento pro o contro la monarchia era univoco. Se si fosse lasciata all'assemblea costituente, la scelta della forma istituzionale sarebbe stata oggetto di contrasti in seno ai partiti, di patteggiamenti, e sarebbero sussistiti dubbi sulla rispondenza della forma prescelta alla volontà popolare.

Del periodo che precedette il referendum ebbe a narrare in un libro apparso sette anni or sono, con prefazione di Giuseppe Saragat, Giuseppe Romita: ministro dell'Interno dal dicembre '45 (*Dalla monarchia alla repubblica*).

Giustamente ivi Romita dice che era favola che si cercava di spacciare, quella di un principe di Piemonte da sempre antifascista; ma è altrettanto vero che non c'erano state sue rilevanti compromissioni con il fascismo. Figlio obbedientissimo e docile, non aveva mai compiuto manifestazione politica alcuna che potesse attribuirsi a lui personalmente: ogni suo atto, ogni suo ordine del giorno di comandante di armata era nella linea ufficiale. Maria José aveva avuto alcuni contatti con elementi di un tiepido antifascismo, contatti che Vittorio Emanuele aveva subito fatto cessare.

Il principe era quindi nella posizione di poter ancora, nei due anni di luogotenenza, agire efficacemente per salvare la monarchia. Il gioco fu male condotto. Esso doveva consistere nel mutare completamente di stile, far comprendere che nel Quirinale c'era uno spirito nuovo: nulla di ciò.

Vittorio Emanuele III non teneva discorsi, era in questo l'antitesi di Guglielmo II. Rammento che l'inaugurazione della nuova sede universitaria romana volle essere una specie di festa della riconciliazione dopo le sanzioni, sicché nella seconda cerimonia (la prima era stata presieduta dal duce) si fece leggere al re, di fronte alle rappresentanze di tutte le università straniere, un non lungo discorso sul tema appunto dell'affratellamento nella cultura; e l'unica volta che vidi sul volto di Vittorio Emanuele come un abbandono fu quando, terminata la lettura, si tolse gli occhiali, e quel viso senile fu per un istante quello di un bimbo che ha terminato il compito ingrato. Il principe di Piemonte non teneva mai discorsi; si limitava ad un piccolo inchino per ringraziare di quelli rivoltigli: così quando al suo giuramento come senatore il presidente Tittoni gli aveva indirizzato un lungo caldo saluto.

Nel periodo della luogotenenza, tutto restò immurato; i colloqui del luogotenente ebbero il medesimo stile impersonale; la vecchia regola che era stata buona in tempi normali, che il re non si scopre.

L'Italia attraversava la sua ora di grazia, quella in cui tutti si sentivano più generosi, più disposti a rinunce; ed il luogotenente credeva di conquistarsi il favore concedendo a profusione onorificenze e titoli di nobiltà; ed a chi poi? Ho qualche ricordo personale di concessioni che spaventarono l'esperto cancelliere della Consulta araldica, per i destinatari, e perché il titolo era già di altri.

Pessima impressione fece l'assunzione del titolo regio all'abdicazione del padre, che parve un voler forzare la mano; un'abile mossa da parte del luogotenente sarebbe stata quella di annunciare che il padre aveva abdicato, ma che nella imminenza del referendum egli non assumeva il titolo regio, rispettoso della volontà popolare.

Una incredibile fortuna era toccata al principe con l'adesione alla causa monarchica di un uomo prezioso, Carlo Scialoja: non politico, sebbene fosse stato sottosegretario e ministro nei due ministeri Bonomi, ma uomo che, se sconosciuto alle masse, godeva di simpatie profonde in ogni parte d'Italia, ed aveva amici influenti dovunque. L'intelligenza, l'umanità, la bontà profonda di Scialoja conquistavano tutti; gli uffici del *Foro italiano*, la rivista degli Scialoja in cui Carlo, non giurista ma consigliere dei giuristi, con il suo ingegno, la sua equanimità, il suo equilibrio, dominava, erano stati il rifugio dei professori e degli avvocati israeliti messi al bando dalle leggi razziali.

Se si fosse mutato il vecchio ordine, per cui al re non si accedeva che attraverso il primo aiutante di campo, si fosse creata quella segreteria civile che quasi tutti i sovrani, il Kaiser per primo, avevano avuto, e vi si fosse posto a capo Carlo Scialoja, si sarebbe ben avvertito un soffio di vento nuovo. Ma Scialoja non venne utilizzato.

Per la monarchia erano i vecchi fedeli, la più gran parte dei generali, ed i moltissimi che l'atavica paura del salto nel buio schierava contro ogni innovazione; Romita ricorda l'attaccamento alla monarchia del comandante dei carabinieri e del capo della polizia. Peraltro negli altri ceti non si avvertì la tentazione di colpi di Stato; quella del ricorso alla violenza si ebbe se mai in strati molto più modesti, tra sottufficiali o sconosciuti.

La Chiesa non si pronunciò, se pure fosse nota la pietà religiosa di Umberto, e se pure certamente da Roma in giù la più gran parte del clero votasse monarchia. De Gasperi, che dopo il referendum fu perfetto, aveva in un discorso fatto presente ai cattolici che, se nasceva la repubblica, non era certo che questa sarebbe stata quale essi speravano. Ma probabilmente — nella parte più intelligente del clero e dei cattolici — si avvertì che una monarchia clericale, con manifestazioni spettacolari di ossequio, una mescolanza di scettro, spada e pastorale, avrebbe fatto rinverdire i secchi ramoscelli del vecchio anticlericalismo.

I venti anni trascorsi hanno mostrato a qual punto errassero quelli che temevano che la repubblica fosse il salto nel buio, o che dovesse essere repubblica «rossa». E penso che molti devoti dei ricordi sabaudi debbano riflettere quale penosa vicenda sarebbe stata quella di una monarchia che si fondasse su una tenue maggioranza, e fosse oggetto di rancori profondi, di accuse sanguinose per il ventennio fascista, per la disfatta. Solo con la repubblica è potuta venire la pacificazione.

A. C. Jemolo

COLLOQUIO CON IL PIU' FAMOSO SCRITTORE DELLA GIOVANE GENERAZIONE

Uwe Johnson rimprovera ai tedeschi di non voler scegliere il loro futuro

Trentadue anni, alto e roseo, timido, il romanziere fruga senza pietà nel presente per scoprire i segni del domani - «Le cose non rimarranno come sono», pensa; ma la ricerca appare difficile - La Germania rifiuta di «accettare la lezione della sconfitta, della storia»; quindi manca il coraggio di prendere strade nuove - Nella Repubblica di Bonn c'è libertà, e gli scrittori possono scrivere ciò che vogliono, ma il pubblico non li segue, si disinteressa - E nella zona comunista non esiste una vera opposizione

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, aprile.

Uwe Johnson mi stava aspettando. Sul tavolo c'erano già tre boccali di birra vuoti; quando finimmo di chiacchierare erano sei, o otto, non ricordo. Uwe beve anche la grappa e fuma la pipa. E' alto, molto alto, i radi capelli biondi, la pelle rossa, gli occhiali. Ha trentadue anni, e un aspetto gentile e impacciato. Nel locale c'era poca gente, due vecchi che non parlavano mai, e una giovane donna incinta. La signora leggeva un libro, e ogni tanto alzava la testa verso di noi.

Dicono che Günther Grass rappresenta la liquidazione del passato, Martin Walser l'analisi del presente, e Uwe Johnson l'annuncio dell'avvenire. Nei suoi romanzi cerca di decifrare la realtà tedesca, e di scoprire qualche cosa del domani. E' impegnato fino in fondo nella vicenda del suo paese; quegli occhi chiari scrutano le cose senza pietà. E' venuto ad abitare a Berlino nel '59, abbandonando la sua terra della Pomerania, il mare aspro di Rostock. «Questo è il punto», dice, «dove il problema della Germania trova possibilità di confronto, la città rappresentava una alternativa tra capitalismo e socialismo, ora l'esempio della miglior soluzione. Sono venuto qui per avere sempre davanti a me questa immagine».

Mi spiegava che è arrivato il momento di scrivere qualcosa su Berlino, una Berlino diversa, un po' segreta, fuori dall'isteria, la Berlino del suo quartiere, di Friedenau, piena di pensionati e di piccoli borghesi, che la domenica lavano in macchina sulla strada, o vanno ad ascoltare il sermone; la gente, quando si incontra, si saluta; nelle osterie si serve piede di porco coi crauti, e lo «Steinhegar» mette lo stomaco a posto. Né le luci provocanti della Kurfürstendamm, né le macerie con le erbacce e i cori che ricordano bombardamenti e cannoni.

Ha già tutto pronto, deve cominciare, comincerà presto. Ogni mattina, tra le dieci e le undici, si chiude nel suo studio, non ci sono volumi, solo un tavolo e l'elenco del telefono, e le pareti bianche, candide, allucinanti, scrive fino alle due, va a mangiare, poi torna a chiudersi in questa stanza, che è fuori di casa, perché vuol separare la famiglia dal lavoro.

Domandai se la Germania è sempre divisa per categorie, studenti, funzionari, baitegai, signori dottori, ufficiali, se si avverte qualche influsso religioso, se manca davvero, alla cultura, il contributo degli ebrei. Johnson parlava adagio, e continuava a bere, lentamente.

«Le forme tradizionali si sono trasformate: è il censo che provoca ora le divisioni, non è il mestiere, è la rendita che conta. La religione ha un certo peso nella parte meridionale, in Baviera, ad esempio, e stimola anche le pagine di qualche romanziere come Böll o Grass, che cattolici sono, e non possono dimenticarlo. Io sono uscito dalla Chiesa evangelica perché mi è rifiutata di oppormi al riarmo atomico. Non ero d'accordo, e me ne sono andato.

«Certo che gli israeliti mancano, lasciamo stare la memoria dei soliti Zweig o Feuchtwanger, ma guardi al cinema. Non c'è nienta di notevole. Erano gli ebrei che mandavano avanti l'*Ufa*, ai bei tempi, che le diedero prestigio, perché sapevano anche rischiare i loro soldi. Adesso scarseggia il coraggio, i produttori vorrebbero solo guadagnare».

Chiesi se, attraverso gli intellettuali, si può avere un quadro attendibile della Germania. Mi spiegò:

«Un intellettuale non rappresenta che se stesso. I tedeschi comprano libri, ne parlano, ne discutono, ma si preoccupano solo degli aspetti concreti; le tariffe postali, diciamo. Non c'è opposizione da noi: anche i sindacati dei lavoratori sono impegnati soltanto a dividere la torta. Si stanno discutendo al Parlamento leggi di emergenza nel caso di una guerra, e anche per affrontare una possibile congiuntura sfavorevole. I sindacati sospirano: non si piacciono, ma non dicono recisamente di no. Anche i socialdemocratici, che dovrebbero essere gli antagonisti, fanno di tutto per aderire alle iniziative della maggioranza, per sentirsi corresponsabili. E siccome ogni potere ha bisogno di un contraddittore, a Brandt e compagni hanno rifiutato questa nobile parte, i democratici cristiani, artificiosamente, hanno inventato un nemico negli intellettuali di sinistra, che non contano nulla, ma costituiscono uno splendido alibi».

La signora incinta aveva smesso di leggere e ascoltava, i due vecchi ci fissavano in silenzio, il cameriere provvedeva a riempire i boccali e portava ogni tanto la bottiglia dell'acquavite. Dissi: «Ma perché i tedeschi non accettano i fatti, la storia?».

«Hitler ha aggredito il mondo, e ha perso, per la Germania dovrebbe quindi valere la legge che colpisce tutti gli sconfitti, ma noi oggi ci rifiutiamo di riconoscere questa regola, le colpe, il passato. Rientra nella tradizione. Siamo stati battuti da tutti, e quattro nazioni vincitrici ci hanno amministrati, ed è naturale che ognuna abbia cercato soluzioni diverse. Poi, si è arrivati alla separazione, al confine, al muro. E' vero: *Domandai: «E come va nella Bundesrepublik?».*

«Secondo Böll la Germania finirà in una crisi morale. Non siamo capaci di scegliere. Ci abbandoniamo. Non c'è spinta, ardimento. Guardi: non abbiamo avuto neppure la forza di scegliere un presidente che fosse stato un chiaro antinazista. Dopo il vecchio e onesto Heuss, avremmo dovuto eleggere qualcuno ancora migliore. Hanno detto a Pankow che Lübke era dirigente di una impresa di costruzioni che impiegava come lavoratori i prigionieri di Buchenwald. Non hanno scoperto nessun gesto perseguibile, non hanno dimostrato che si sia reso colpevole di un reato, ma non siamo riusciti a trovare un giusto, uno che fosse stato contro, decisamente contro, e fuori, in ogni modo, dal male».

La donna che aspettava il bambino era uscita, i due vecchi continuavano a fissarci, e il cameriere portò un biglietto. Io lessi «Signori, scusate se ho ascoltato i vostri discorsi: ma allora, che fare? Non c'è speranza, non c'è domani?».

Dissi Johnson: «"Ciò che è sicuro non è sicuro, le cose non rimarranno così come sono, e dal Mai d'un tratto salta fuori l'Oggi". Forse le riconosce? Sono parole del mio primo romanzo, Congetture su Jakob».

Uscimmo nel freddo della sera; i binari del tram erano lucidi, suonava uno di quegli strazianti organetti che riempiono l'aria tedesca di motivi romantici e tristi. L'ombra di Johnson, sotto la luce del lampione, mi parve lunghissima.

Enzo Biagi

La Callas chiede la nazionalità greca per ottenere il divorzio da Meneghini

Maria Callas ieri sera al ritorno nella sua abitazione parigina (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 6 aprile.

Maria Callas ha deciso di rinunciare alla nazionalità americana e di assumere quella greca. Ella ha convocato oggi i giornalisti per dare l'annuncio di avere compiuto i passi necessari. Chiede la nuova cittadinanza per poter ottenere il divorzio da Giovanni Meneghini, dopo sette anni di separazione consensuale.

La famosa soprano, oggi quarantatreenne, è nata a New York; e, pur essendo figlia di genitori greci, è sempre stata iscritta allo stato civile degli Stati Uniti. Ma quando sposò l'industriale italiano Meneghini, nel 1947, ebbe anche automaticamente, la nazionalità italiana e proprio questa sua situazione ha reso fino ad oggi difficili le pratiche per ottenere il divorzio e poter sposare Onassis. Mentre l'armatore greco ha risolto definitivamente la sua situazione coniugale con Tina Livanos, Maria Callas non è ancora giuridicamente libera.

«*Dopo sette anni di lotta e di procedure* — ella ha dichiarato oggi — *i miei avvocati hanno scoperto che prendendo la nazionalità greca il mio matrimonio verrebbe considerato nullo in tutto il mondo, tranne che in Italia*».

Quello che a Parigi si mette oggi in dubbio è la volontà di Onassis di celebrare il nuovo matrimonio. Dopo sette anni di unione con la cantante i sentimenti dell'armatore si sarebbero attenuati. Da alcune settimane egli è in crociera sul panfilo «Christina», ed a bordo della nave è Gina Lollobrigida, che, secondo quanto si assicura a Parigi, avrebbe occupato la cabina un tempo riservata alla cantante.

l. m.

La Germania rifiuta di pagare i danni di guerra al Lussemburgo

Aspra polemica tra i due Paesi - Finora ha versato soltanto tre miliardi di lire - Durante la guerra il Granducato fu invaso dai nazisti - I giornali lussemburghesi scrivono: «I prussiani sono sempre gli stessi»

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 6 aprile.

Il minuscolo Granducato del Lussemburgo è entrato da qualche giorno in aperta, dura polemica con la vicina Germania. L'incidente verrà quasi certamente sottoposto all'arbitrato della Corte internazionale di Giustizia dell'Aia, ma nel frattempo nel Granducato si svolgono manifestazioni antitedesche, i giornali accusano il governo di Bonn di «*cinismo rivoltante*», parlano di «*affronto*» e scrivono con profonda amarezza: «*I prussiani sono rimasti quelli di sempre*». Alla base di questa inattesa tensione tra il Davide lussemburghese e il Golia tedesco è una vicenda che risale al tempo dell'occupazione nazista del Granducato, nel corso dell'ultima guerra, e ha un retroscena di tragedia.

Il 10 maggio 1940 — come già avevano fatto 26 anni prima — violando la neutralità del piccolo paese, le truppe tedesche avevano invaso il Lussemburgo, senza praticamente incontrare resistenza. Hitler nominò un «gauleiter» — Gustav Simon, condannato a morte alla Liberazione — il quale cercò di risvegliare nella popolazione una «vocazione tedesca». Non ci riuscì: la granduchessa Carlotta con i figli e il governo si era rifugiata a Londra, e di là incitava i sudditi alla resistenza. Simon e i capi nazisti ordinarono allora ai giovani di arruolarsi nella Wermacht, e con la forza e le minacce riuscirono a mettere assieme un contingente di ben 12.031 uomini: moltissimi — si pensa che la popolazione totale del Granducato superi di poco le trecentomila persone.

Parte di questi «arruolati di forza» furono inviati in aiuto alle forze tedesche di occupazione in Francia, parte furono mandati a combattere sul fronte russo. Tremila riuscirono a fuggire e a rifugiarsi in Spagna, in Svizzera e in Gran Bretagna: le loro famiglie furono tutte colpite da crudeli rappresaglie. Dei lussemburghesi mandati in Russia, trentacinquecento — percentuale enorme — non sono più tornati.

Subito dopo la guerra, il governo granducale chiese e ottenne un primo indennizzo per compensare le famiglie delle vittime, i mutilati, gli invalidi, i reduci di quella spaventosa avventura. Ottenne da Bonn 22 milioni di marchi (poco più di tre miliardi e 300 milioni in lire d'oggi): la repubblica tedesca era povera, ma promise che in avvenire avrebbe dato altri soldi. Sono passati però più di venti anni, Bonn non ha più versato un solo marco per indennizzare gli «arruolati di forza» nella Wermacht.

Il governo lussemburghese, l'anno scorso ha presentato una richiesta formale alla Germania, ultimo di una serie di passi diplomatici. La risposta di Bonn è venuta in questi giorni: non esiste ancora trattato di pace fra la Germania e il Lussemburgo, non possiamo accogliere le vostre richieste. E' questa la scintilla che ha acceso la tensione fra i due Paesi e che ha fatto rinascere di colpo, nel granducato, vivaci sentimenti antitedeschi. Ci sono state, come si è detto, manifestazioni davanti al palazzo del governo e davanti all'ambasciata di Bonn, i giornali dedicano violenti articoli al problema. Il primo ministro lussemburghese Werner ha deplorato l'atteggiamento tedesco.

Il problema è stato discusso ora alla Camera dei Deputati: unanime, il Parlamento ha chiesto al governo di sottoporre il conflitto a un arbitrato internazionale. Il ministero degli Esteri sta studiando la possibilità di demandare la questione alla Corte dell'Aia.

s. d.

I floricoltori della Riviera in polemica con i francesi

Su tutti gli aerei che fanno scalo a Nizza il 10% del carico utile deve essere riservato alla produzione francese

Ventimiglia, 6 aprile.

Il grave provvedimento preso dal ministero dell'Aviazione civile francese, che impone agli aerei noleggiati dagli spedizionieri italo-tedeschi, per il traffico dei fiori fra la Riviera italiana e Düsseldorf, e facenti scalo all'aeroporto francese di Nizza, di riservare sempre il dieci per cento del carico utile alla produzione floreale francese diretta al mercato tedesco, pena la revoca dell'autorizzazione all'uso dello scalo aereo, ha provocato proteste nell'ambiente dei produttori ed esportatori di fiori.

Infatti la richiesta che è stata fatta dal sindacato floricoltori della Costa Azzurra, e subito approvata dalle competenti autorità parigine, anche se in pieno contrasto con i principi del Mec, rischia di danneggiare seriamente nel futuro un fiorente traffico che dal 1960 ad oggi ha portato, distribuendoli in tutta la zona del Reno, ben 10 mila tonnellate di fiori italiani significanti per la nostra bilancia commerciale 3 miliardi.

Sino allo scorso anno, grazie all'esistenza in Nizza di una compagnia specializzata in questo genere di trasporti e che effettuava anche per proprio conto servizi regolari di cargo, era possibile a tutta la merce, sia italiana sia in piccoli quantitativi francesi, di essere trasportata regolarmente a destinazione. Quando la compagnia cessò l'attività alla fine del 1965, gli organizzatori italo-tedeschi erano costretti a rivolgersi ad altre società.

Questo nuovo stato di cose provocava ovviamente un aggravamento della situazione, in quanto non è sempre possibile far coincidere i quantitativi a mercé da spedire con la portata degli aerei eventualmente disponibili.

Questo nuovo stato di cose, unito al fatto che l'aeroporto del Var è un passaggio obbligato per gl'italiani, che non dispongono di un idoneo scalo aereo nazionale, ha provocato questa levata di scudi da parte delle organizzazioni di categoria francesi, che hanno richiesto — e sono state immediatamente esaudite — di avere sempre disponibile a loro favore una percentuale fissa di carico utile sugli aerei, e questo anche se essi nulla hanno che vedere con l'organizzazione del traffico che esiste esclusivamente grazie ai fiori della Riviera, che sono sempre stati oltre il 95% del tonnellaggio trasportato.

i. m.

Ovomaltina
dà forza!

Ovomaltina: ecco un preparato veramente serio, che possiamo prendere e dare ai nostri figli con la sicurezza di aver fatto qualche cosa di utile per la nostra famiglia. Latte, zucchero, malto, cacao e uova allo stato naturale, concentrate sino a formare un tutto unico che mantiene in altissima percentuale le proprietà originarie di ogni componente. Un procedimento laborioso e costoso, il comportamento di un'industria che tiene al proprio buon nome, anche a costo di qualche sacrificio economico, perchè intende dare al suo pubblico ciò che promette.

A scuola, in viaggio, in gita, nello sport, ricordate Cioco-Ovo, l'Ovomaltina tascabile rivestita di purissimo cioccolato. Cioco-Ovo è Ovomaltina, e come Ovomaltina, Cioco-Ovo dà forza!

Dr. A. Wander S.A. - Milano

SPETTACOLI

Ieri sera al Conservatorio, per l'Unione Musicale

Ghedini, Mozart e Schubert

nel concerto del Quartetto italiano

Fu un lieto pomeriggio settembrino, a Venezia, nel '59, quello in cui il «Quartetto italiano» offerse in udizione non ancora pubblica, nella fulgida sala del Benedetto Marcello, il nuovissimo *Secondo quartetto* di Ghedini; e più lieto, in quanto, inscritto nel programma delle «Vacanze musicali», esso interrompeva l'uggia, la delusione, l'amarezza, l'irritazione, provocate dalla maggior parte delle composizioni presentate in quell'istesso mese dal Festival di musiche contemporanee. E si suol usare qui il plurale per ricordare ancora una volta a chi tocca che non v'è oggi una sola qualità o specie di «musica contemporanea», come non v'è di musiche di ieri e più antiche; ve n'è, e in ogni tempo sarà, di belle e di brutte. Tale distinzione, e la conseguente accettazione o ripulsa, non guidano purtroppo la scelta dei Festival novatori, sfavorevoli al meglio, che non è mai negativo dell'arte stessa. Infatti in un festival di musiche contemporanee ai pochi Ghedini di oggi non è dato il posto primario cui hanno diritto.

Non abbiamo perciò nulla da mutare nel rendiconto della primizia ghediniana allora pubblicato in questo giornale. Questo *Quartetto* è «contemporaneo» per la cronologia, ma non per l'adesione al principio dell'arte inespressiva, che sola si considera moderna e contemporanea. E' del tutto arbitrario e falso mettere in un mazzo il Ghedini e, per esempio, il Boulez, il Messiaen e altri stranieri e italiani celebrati nelle riviste d'avanguardia. E' vero ch'egli ci ha dato nel teatro e nel concerto qualche dispiacere. Ma la critica, che distingue opera da opera, più si compiace di una composizione, che, come questa, è di arte, senza aggettivi, dodecafonica, atonale, seriale, eccetera, e che attrae, soddisfa e in alcune parti commuove.

E infatti sensibilissimo, evidente pur attraverso la complessa stesura, un sostanziale moto drammatico, le cui emotive origini psichiche si rinnovano, liricamente transitate, in modi massimamente artistici. La continuità dei quattro tempi non pare un espediente curioso o fittizio, bensì la naturale trapassa di episodi sentimentali. L'incessante variare di accenti in una orbita precisa. Il conseguente moto drammatico si concreta ora con la concitazione dinamica, incalzante, nervosa, eccitata, febbrile, a ritmica più che melodica, ora con una tensione mai rilassata e neppur amara, ma tutta intima, e si direbbe sovente pia. Ai brevi impulsi, alle urgenti progressioni, ai cromatismi, ai contrappunti che talvolta più impegnano, come nel madrigalesimo cinquecentesco, due delle quattro voci, succede il *Molto tranquillo*, quasi preludio al *Molto adagio*, e questo è un canto moltiplice puramente contemplativo, ansioso di altezze e di serenità. Nella partitura (ed. Curci, Milano) c'è perfino la didascalia: «teneramente»...

L'eccellente compagnia camerale, fra le più nobili e studiose italiane e straniere, che aveva ripetuto l'opera del Ghedini qui nella stessa sala del Conservatorio nel '62, eseguì anche il *Quartetto* K. 421 di Mozart e quello di Schubert detto «La morte e la fanciulla». Sono note, anzi celebrate, le virtù di questa nostra istituzione, che compie luminosamente la sua missione culturale e artistica, e, sempre più tenace e riflessiva, reca purissima gioia ed emozione. La sua visita parve breve, brevissima, ed il piacere goduto e il desiderio del ritorno si manifestarono con ovazioni e acclamazioni unanimi e cordiali.

a. d. c.

Circolo Toscanini — Questa sera alle 21,15 nell'Aula magna dell'Università (via Po 17) concerto di musiche liederistiche di Schubert e Wolf.

SULLO SCHERMO

La storia di Luciano Lutring in «Svegliati e uccidi» di Lizzani

«Django»: western italo-spagnolo per spettatori che amano le forti sensazioni

(Ambrosio) — Svegliati e uccidi: *a questi duri imperativi Carlo Lizzani — che del film è comproduttore oltreché regista — torna a muoversi in quel clima di cinema engagé nel quale esordì, quattordici anni fa, con «Achtung! Banditi», e che fu poi sempre il suo, salvo qualche recente parentesi di carattere commerciale.*

Il film odierno, che ha in comune con «Il gobbo» di essere il ritratto in piedi di un delinquente, si rifà a un noto personaggio della cronaca nera, autore di rapine a mano armata, di cui si dà qui la parafrasi spettacolare e insieme l'introspezione psicologica.

Figlio di un lattaio della periferia di Milano, Luciano Lutring vive, in combutta con altri giovinastri, di furti di automobili e altri brutti espedienti, fino al giorno in cui, anche per i begli occhi della cantante di night Candida, una paciocona che resterà per sempre legata al suo destino, diventa uno specialista della «spaccata», cioè effrazione di vetrine e furto, la quale gli frutta, in Italia e in Svizzera, una piccola notorietà. Costretto a nascondersi e a pagare sempre più caro i nascondigli, ha un colpo di genio (la rapina a una gioielleria di via Montenapoleone, in pieno mezzogiorno), che ingenuamente comunica a una banda di esperti, i quali la effettuano poi per conto loro, servendosi di lui come di «parafulmine».

Ecco così il povero untorello costretto a cercare nuove vetrine a Parigi, Nizza e Amsterdam, infanto che diventa oggetto di un gioco assai complesso da parte di due polizie, l'italiana e la francese. La prima, in persona del commissario Moroni, lo vuole riportare in Italia vivo, e a questo fine fa leva su Candida e le sue trepidazioni di mogliettina borghese, inducendola prima a rivolgere al marito un patetico e indettato appello televisivo, poi a recarsi a Parigi, coi Moroni stessi, per persuadere Luciano a ritornare in Italia e a costituirsi, la seconda, cui importa acciuffare in qualunque modo il delinquente, gli prepara una trappola (un colpo preso Cartier), in cui il Lutring, dopo una scenataccia con la moglie di cui ha scoperto il doppio gioco, puntualmente cade. E il film finisce con l'affannosa fuga di lui, ferito, per i labirinti di Pigalle.

Questo Luciano ruba, rapina e sì, fa via anche uccide, ma sostanzialmente resta un «bonario», com'egli stesso si definisce, pericoloso non meno a sé che agli altri. E Lizzani lo ha circonfuso di una certa misericordia: in primo luogo perché l'esercizio della violenza è in lui una diretta conseguenza della sua debolezza, paura e immaturità (a medicare le quali nessuno ha fatto nulla), e poi perché come vuole la prassi poliziesca, tra i metodi suoi e quegli degli uomini della legge si viene a stabilire una certa affinità, fondata sull'imbroglio e sul ricatto.

L'ambiente della malavita mediocre e piccina è tratteggiato con acutezza, salvo qualche sbavatura di dialogo e l'uso, qui ingiustificato, del colore; e il ritratto del protagonista, se non si può dire peregrino, è tuttavia convincente. Il film, alla cui sceneggiatura hanno lavorato insieme Lizzani e Ugo Pirro, offre l'«interpretazione» d'una pagina di cronaca non indegna del regista del «Gobbo» e del «Processo di Verona»; e della sua buona tecnica fa fede tutto il contesto delle immagini, e specialmente la sequenza della rapina di via Montenapoleone, tagliata a perpendicolo, e il convulso epilogo. Diligente l'interpretazione del giovane Robert Hoffman, dall'aspetto così perbenino, della patetica e molto meneghina Lisa Gastoni e di Gianmaria Volontè, essiccato commissario.

l. p.

* *

(Ideal) — *Italo-spagnolo secondo l'uso, il western a colori Django di Sergio Corbucci si rifà, nelle linee maggiori dell'argomento, a schemi noti. Protagonista il solito vendicatore corrucciato e taciturno, nemico del barbiere e del uomo: nuovo tuttavia è il fatto che, oltre a una donna, egli si trascina dietro una cassa da morto, rifugio non d'un cadavere ma d'una mitragliatrice usata al momento opportuno con fulminea destrezza, talché, in certi momenti, sullo schermo i morti non si contano.*

Sono loro, appunto, la palla al piede della vicenda. Per il resto come i nemici del giustiziere vengono da lui ammazzati, e per l'eccezionale loro quantità, il film, a prenderlo sul serio, può apparire raccapricciante; e di un'atrocità tale da determinare un giustificato sgomento negli spettatori sensibili. Ma questo eccesso ripetuto di crudeltà, per difetto di misura e di verosimiglianza, trasferisce il film dal piano realistico a quello grottesco, con il risultato che qui e là anche si fa posto, tra le emozioni, a qualche salutare risatina.

vice

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15,30: Napoli: Arrivo del Giro ciclistico della Campania.
17,30: Telegiornale.
17,45: **La tv dei ragazzi**: «L'amico libro».
19,15: «**Quattrostagioni**», rubrica del produttore agricolo.
19,55: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «**Il tempo si è fermato**», film di Ermanno Olmi. Uno studente e un montanaro si trovano per lunghi mesi insieme, isolati dal mondo, in un rifugio per i guardiani di una grande diga, vicino all'Adamello. Il montanaro insegna al giovane tante cose che egli non aveva mai trovato sui libri, apprese attraverso il contatto con la natura.
22,20: **Concerto sinfonico** diretto da Giulio Bertola. Pergolesi: Kyrie e Gloria, dalla Messa in fa maggiore.
23,05: **Conversazioni per la Settimana Santa di mons. Pellegrino, arcivescovo di Torino**: «Li amò sino alla fine».
23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Il mistero**», laudi drammatiche del XIII e XIV secolo sulla Natività, Passione e Resurrezione di Gesù a cura di Silvio d'Amico, con la regia di Orazio Costa.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: «Pirrino e il lupo», di Prokofiev, con pupazzi di Maria Perego; 20,45: Telefilm «Stop al fuorilegge»; 21,35: Meridiana, mensile d'informazione culturale.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Intermezzo; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,40: Musiche pianistiche; 11: Cronaca minima; 11,15: Musiche di Malipiero; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: **Giornale radio**; 13,35: Canta Claudio Villa; 15: Giornale radio. Tra le ore 15 e le 16: Giro ciclistico della Campania; 15,15: Taccuino musicale; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: «La leggenda di Simona il cireneo»; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,05: Santa Messa «in coena Domini», celebrata da S. S. Paolo VI a San Giovanni Laterano; 18,55: Conversazioni per la Pasqua; 19,30: Motivi in giostra; 20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Il cammino di Gesù: verso Betania», rievocazione drammatica di C. Malden; 21,25: Musiche di J. Napoli; 21,35: Pasqua nella poesia italiana contemporanea, di Mario Luzi; 22,26: Musiche di J. Brahms; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Il giornale del varietà; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Itinerario romantico; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Brani d'opera; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama; 17,15: Tastiera internaz.; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Il racconto del Venerdì Santo», adattamento radiofonico da Cecov; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: **Radiosera**; 20: Club; 20,30: «**La grande sete**», inchiesta di R. Icardi; 21: Le grandi stagioni d'opera; 21,30: **Giornale** radio; 21,40: Norma Bruni presenta: canzoni indimenticabili; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,25: Musiche corali; 12,10: Complessi d'archi con pianoforte; 12,55: Un'ora con G. F. Malipiero; 14: Concerto sinfonico; 16,15: Musiche di K. Penderecki e K. Szymanowski; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di studi religiosi; 18,45: Musiche di M. Bortolotti; 19: Panorami scientifici: l'interno della Terra; 19,30: Concerto di ogni sera: Tartini, Bach, Hindemith; 20,40: Musiche di Mozart; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Il significato storico dell'arte di Busoni; 22,15: «Madre e figlio», racconto di B. Tecchi; 22,35: La musica, oggi: Vlad, Rasach.

TEATRI E RITROVI

Prenotazioni telefoniche: La Stampa via Roma, 80 - telefono 55 51 15

Alfieri: riposo. Da sabato 9 aprile Festival dell'Operetta: «La vedova allegra» con Elvio Calderoni, Carlo Campanini, Aurora Banfi.
Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 17. Direttore Paul Kletzki. Musiche di Brahms, Mahler, Bruckner.
Carignano: da sabato 9 aprile Compagnia del Teatro Italiano con Peppino De Filippo in «Don Felice alloggiato tra un invito a pranzo, un amico scultore, e due poveri in campagna» 3 atti unici di P. De Filippo.
Gioiello: riposo.
Stabile: Giovedì Santo chiuso.
Matteotti: Giovedì Santo chiuso.

TEATRO CARIGNANO
Da sabato 9 aprile
COMPAGNIA DEL TEATRO ITALIANO
con PEPPINO DE FILIPPO
DON FELICE
AFFAMATO tra un invito a pranzo, un amico scultore e due poveri in campagna
Spettacolo forsennato, epoca 1900
in 3 atti unici di
PEPPINO DE FILIPPO

TORINESI, ecco il vostro
CIRCO DARIX TOGNI
Dal 16 aprile, ore 21
Piazza d'Armi - tel. 500 [illegible]

Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Compl. The George's si cantano Gianni Bavino, Arpo e Bert.
Arlecchino Danze: ore 21 i Faraoni.
Augustea: ore 21 compl. Loris.
Cleole Danze: ore 21 i Calibi.
Para Danze: ore 21 Piccigorgio.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Gaudio Piano: 16,30-21 The Beas.
Giardino delle Arti: ore 21 Lentranco.
La Perla: 21 i Pards di F. Tozzi.
Lo Rol Dancing: ore 21 i Nuovi.
Massaua Danze: ore 21 Chi-co-cha.
Principe: ore 21 Aldo e i Diversi.
Trocadero: ore 21,15 Sergio Nardi.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galleria 9, t. 60.092).
Las Vegas, Moncalieri 145, 683.666.
S. Giorgio Valentino: «Alla Taverna del Camino» Tony Stella ed i Jo.

Abaijour (Sacchi 28, t. 541.025): 21
Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978: Musica per sognare Sala ye-ye.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Monc, 422, 697.016: 21
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Pio V 5, 687.563: 21

Trocadero
Gran successo del Complesso
SERGIO NARDI

CLUB DANZE PRINCIPE
SERATA OMAGGIO alle DAME
ALDO e i DIVERSI
con MIRELLA BARBIERI
vincitrice «Il disco d'oro»

LA PERLA DANZE
Ore 21: Serata «CIN-CIN»
Supersuccesso de
I PARD'S
di FRANCO TOZZI

LA CICALA
DANCING — CAVORETTO
Giovedì, sabato, domenica
Gran successo de I CALIFFI
Lunedì, martedì, mercol., venerdì
Dolce musica, scelto dischi stereo

AL FOGHER
V. Cigna 33, t. 359.168-346.950
IL LOCALE DEI BUONGUSTAI
SPECIALITA' GRIGLIA E SPIEDO
Menù speciale per Pasqua

WEST END Club
Successo del Complesso
THE SUN'S BOYS
GLI STRANI
(Tel. 890.270) - Tutte le sere

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 46): Mostra acquerelli-gouaches di Terry Haass.
Botero (Botero 15): Charles Keller.
Bottesini (p. C. Felice 19): Nello Pasquali: disegni e tempere.
F. Salamon (Matteotti 23): Mostra Giov. Batt. Piranesi: Opere rare.
Galatea (Vela 8): Sculture di Cesar.
Galleria del Centro (telef. 535.574, v. Tadino Rossi 3): Romano Gazzera.
Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour 10, tel. 876.627, piano rialzato): or. 10 - 12,30; 15 - 19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): «Il mare», nell'opera di 25 pittori contempor.; 10-13; 16-20.
La Bussola (v. Po 5): Mostra personale del pittore Zeo Wbu-ki orario: 10 - 13; 16 20.
La Meridiana (Cibrario 50): espone Sergio Mantradi dal 2 al 16 aprile.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Il Paesaggio nella pittura di G. Guarlotti.
Promotrice Belle Arti - Valentino: 1ª Retrospettiva Luigi Bartolini.
S. Diego (Orfane 7 a): M. Pascutti.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Settimana del Film di Montagna: alle 17 e 21,15 «I misteri dell'Himalaya» (Giappone 1962, col. sonz. lingl., min. 80); «Il signor Rossi va a sciare» (Italia 1964, col. disegni animati, minuti 11).

LINEA '66
6ª Mostra della Carrozzeria
ORARIO:
10-12,30 - 14,30-19,30
Ingressi: normali L. 300
ridotti L. 200
Al Museo dell'Automobile
2 - 11 aprile

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Svegliati e uccidi» (Lutring il solista del mitra) con Robert Hoffman, Lisa Gastoni, Gian Maria Volontè, eastmancolor. Vietato 18.
Astor: «Paperino e C. nel Far West» technicolor, di Walt Disney.
Corso: «I 9 di Dryfork City» scope, technicolor, Ann Margret, Van Heflin, K. Wynn, Red Buttons.
Cristallo: «Una questione d'onore» di L. Zampa, con U. Tognazzi. Viet. 14.
Doria: ore 14; 15,50; 18; 20; 22,25.
Duria: «Sopra e sotto il letto» A. Ekberg, G. Fröbe, C. Jurgens, N. Tiller, C. Deneuve, colori. Vietato 14.
Ideal: «Django» eastmancolor, con Franco Nero, L. Nusciak. Viet. 18.
Lux: «Africa addio» di Jacopetti e Prosperi, technicolor, scope. Vietato minori anni 14. Ultimo 22,10.
Nazionale: «Baleari: operazione oro» techn. scope, J. Sarnas, D. Bianchi. In. films 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30
Repubblica: «Adulterio all'italiana» Catherine Spaak, Nino Manfredi, techn. sc. Romeo: «Le stagioni del nostro amore» E. M. Salerno, A. Almèe, J. Sassard. Vietato anni 18. Orario: 14,10; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Uppercven l'uomo da uccidere» Paul Hubschmid, Karin Dor, technicolor, scope.

Ariston: «Gli eroi di Telemark» con Kirk Douglas, R. Harris, U. Jacobsson, technicolor, scope.
Arlecchino: «Il nostro Agente Flint» James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan, scope, colori. Viet. anni 14.
Augustus: «Le 5 chiavi del terrore» P. Cushing, C. Lee, techn. Viet. 18.
Capitol: «Fumo di Londra» techn. scope, Alberto Sordi, F. Lewis.
Metropol: «Per un pugno di donne» Elvis Presley, technicolor, scope.
Torino: «Io, lo, la... e gli altri» di Blasetti, con M. Mastroianni, S. Mangano, V. De Sica, U. Manfredi, G. Lollobrigida, W. Chiari. Ap. 10.
Alessandro: «Due marines e un generale» scope, techn. F. Franchi, C. Ingrassia, B. Keaton, M. Hyer.
Fiamma: «My Fair Lady» in scope, technicolor, con Audrey Hepburn, Rex Harrison. Apertura ore 19.
Giaiello (tel. 500.760): «L'ombrellone» con Enrico Maria Salerno, Sandra Milo, J. Sorel, technicolor.
Hollywood: «Un dollaro di fuoco» Michael Ryan, D. Gerson, tech. sc. Prima vis. Torino. Viet. 18. U. 22,30.
La Perla: «Barabba» technic. scope, A. Quinn, S. Mangano, V. Gassman.
Matteotti: Giovedì Santo chiuso.
Massima: «Per qualche dollaro in più» tec. sc. C. Eastwood, G. M. Volontè.
Orfeo: «Tutte le ragazze lo sanno» D. Niven, S. MacLaine, techn. scope.
Principe: «Madame X» Lana Turner, J. Forsythe, R. Montalban, colori.
Statuto: «Per qualche dollaro in più» tech. sc. C. Eastwood, G. M. Volontè.

Adriana: «Johnny Cancho il pistolero» Frank Sinatra, Kenann Wynn.
Alcione: Giovedì Santo chiuso.
Alpi: «La ragazza con la valigia» Claudia Cardinale, Jacques Perrin.
Regina: «L'ombrellone» con E. M. Salerno, Sandra Milo, techn. scope.

Centrale: «I 3 nemici» Franchi, Ingrassia, Vianello, Bramieri. Apert. 10.
Milano: «Il passo del diavolo» R. Taylor: «Avamposto distrutto». Ap. 10.
Olimpia: «Città dei mostri» col. V. 18
Poi: «Colpo dei mancini» tec. Ferrar.
P. Nuovo: «La calda amante»: «Artigli invisibili dr. Mabuse» Barker. A. 10.
S. Felice: «Operazione I. S. Il mondo si trasforma» techn. D. Andrews.

Esperia: «Pistolari maledetti» techn. Audie Murphy, Ben Cooper.
Giardino: «Primitivo lupo crumiro» cartoni animati a colori.
Miralfori: «Ieri, oggi, domani» techn. Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
Vinzaglio: «L'ultimo cacciatore» techn. Robert Taylor, S. Granger.

Americа: «Gli uccelli» techn. scope, Rod Taylor, Tippi Hedren. Viet. 14.
Eliseo: «L'uomo di Hong Kong» tech. sc. J. P. Belmondo, Ursula Andress.
Nuovo: «Sfida nella valle dei Comanches» techn. sc. Audie Murphy.
S. Paolo: «Flipper contro i pirati» techn. scope, P. Franklin. Ult. 22,15.

Artisti: «I due pretoriani» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Belgio: «Tamburi sul grande fiume».
Corallo: «Il disprezzo» col. Brigitte Bardot, J. Palance. Vietato anni 14.
Eridano: «Le bambole» Nino Manfredi, Gina Lollobrigida. Vietato 18.
Ornpar: «Tulipano nero» technicolor.
V. Veneto: «L'uomo della valle maledetta» technicolor, Ty Hardin.

Astra: «I gialli di E. Wallace n. 4» Jack Hailey, E. Remberg.
Bernini: «Cerco un tenente» techn. Jim Hutton, P. Prentiss, J. Carter.
Cibrario: «Riffi a Tokio» Boehm, v. 14; «Calda amante» Dorleac» v. 14
Ellisse: «Cacciatori di donne».
Massaua: «Miraggio» con Gregory Peck, Diane Baker. Vietato minori anni 14.
Odeone: «L'uomo senza fucile» techn. Anthony Perkins, Gary Cooper.
Stars: «La strega del dannati» con J. Hendry, A. Badel. Viet. anni 14.

Adua: «Rocco d'argento» E. O'Brien.
Aurora: «La donna che visse 2 volte» techn. J. Stewart, Kim Novak.
Bracchi: «I due della legione» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Malaro: «Guerra segreta» con Vittorio Gassman, H. Fonda, A. Girardot.
Nord: «Trapezio» techn. G. Lollobrigida, Tony Curtis, B. Lancaster.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Crescendo per un delitto» colori, con J. P. Belmondo. Vietato min. anni 18.
Orlente (Borgo): «Il commissario Maigret» con Jean Gabin.
Palermo: «La grande battaglia di Sebastopoli» colori, M. Sogarda.
Socialist: «Duello nell'Atlantico».
Zenith: «Genovella di Brabante» tech, scope, con Alberto Lupo.

Cabiria: «Tormento» Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson, M. Ferrari.
Colosseo: «Barabba» Anthony Quinn, S. Mangano, V. Gassman, scope, col.
Continental: «Alle soglie dell'inferno» W. Corey, M. Rooney, D. Taylor.
Fiera: «Silvestro il gattotardo» cartoni animati in technicolor.
Ghigo: «I tre moschettieri del Missouri» D. Morgan, I. Wyman, colori.
Italia: «Speedy Gonzales il supersonico» cartoni animati col. Ap. 17,30.
Moderno: «Duello a Rio Bravo» e «Gli onorevoli» Totò, W. Chiari.
Piemonte: «L'allegra parata di Walt Disney», in technicolor.
S. Carlo: «I Vichinghi» technicolor, Kirk Douglas, Tony Curtis.
Speglia: «Il mio amante è un bandito» B. Stanwick, B. Sullivan. A. 15.

Diana: «Orgoglio e passione» techn. Cary Grant, Frank Sinatra.
Dora: «Cavalieri commandos».
Roma: «Mostro e la vergine».

Alba: «La spada nella roccia» di W. Disney, cartoni animati technic.
Ambra: «Il magnifico irlandese» Rod Taylor, J. Christie, a colori.
Apollo: «La doppia vita di Sylvia West» C. Baker, G. Maharis. Viet. 18.
Edera: «Il boia di Venezia» colori.
Lucarno: «Notorious» con Cary Grant, Ingrid Bergman.
Lutrario: «Grande campione» Douglas.
Splendor: «I proibiti amori di Tokio» film inchiesta. Vietato min. anni 18.

BISINASCO
Italia: «Totò d'Arabia» Totò, techn.

MONCALIERI
Excelsior: «OSS 117 segretissimo» con Kerwin Mathews.

ORBASSANO
Moderno: «Passaggio di notte» con James Stewart, Audie Murphy, techn.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). — Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (abbon. ridotti all'Ente). — Museo dell'Automobile: Rassegna della Carrozzeria (rid. Enal alla cassa). — Juventus-Lazio (partenza e distinti centrali ridotti in vendita all'Enal). — Bowling Miralfiori (oggi rid. Enal). — Marionette Lupi (oggi ridus. Enal alla cassa).

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

I signori Mario Serra e Piero Musso sono stati insigniti dal Presidente della Repubblica dell'alta onorificenza di Cavaliere di Merito della Repubblica. I Soci del Gruppo Amatori Microtecnica porgono le più vive felicitazioni.

La Prof. Astorino Lutri ha lasciato la SIST

In questi giorni, dopo trentuno anni di ininterrotta attività, ha lasciato la Scuola Sist di via Po la prof. Bianca Astorino Lutri. Stenografa abilitata a tutti i sistemi riconosciuti, dall'epoca del compianto prof. Carlo Cerchio ha insegnato a un fittissimo stuolo di allievi che si sono poi brillantemente affermati a in competizioni stenografiche, e nelle aziende cittadine.

Pianino pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6, telefono 539-837.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677

877-575 Bertuzzi - Ortea invia «Il tecnico subito» e concede in prestito una TV portatile se la Vostra è da ritirare per riparazioni di laboratorio. Accettazioni: ore 9-20,45.

Lavatrice o frigo guasti? Tel. 251.677 - 296.949

Assistenza rapida Bertuzzi Ortea. Preventivi a richiesta. Riparazioni con garanzia.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Porte pieghevoli Divisotto la porta di piega

Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bagetti 25, t. 761-471 745-121.

La Fidata - Agenzia richiesta certificati

Evitate difficoltà e code telefonando al 518-187. Sarete serviti a domicilio con modica spesa. Via Garibaldi 21.

"Sorpresa" per tutti da Beco in via S. Teresa 15

Pasqua s'avvicina: sono pronte per voi le più belle «sorprese dell'anno. Recatevi tutti dalla Ditta Beco in v. S. Teresa 15 dove troverete un vasto assortimento di orologi, cucù, sveglie, gioielleria, oreficeria, argenteria, a prezzi imbattibili. Omaggi a tutti gli acquirenti.

Tagliapietra... Scarpe!

Per Pasqua rinnovati tutti gli assortimenti sempre ai prezzi più bassi di Torino. Visitate la nostra galleria delle scarpe via Po 1 lato Teatro Regio.

Saporetta porte pieghevoli via Campana, 15 t. 650.571

in legni pregiati, stoffe, resine, ecc. L'unica a presentare un nuovo tipo senza binario.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale, con garanzia. Antenna tetto 1ª-2ª C. L. 10.000.

Al mobilificio O.R.A.P.

Vendita propaganda camere da 120.000 alla famosa poliestere 148.000, tinelli da 49.000 ecc. Approfittarne. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9. Rateazioni.

OGGI GRANDE PRIMA AL CORSO
UN WESTERN DA 4.000.000 DI DOLLARI - LA VERA STORIA DI RINGO KID
Una Produzione Martin Rackin
PEACOCK il misterioso
CURLY lo scemo
DOC il fallito
LUKE il killer
HENRY il tiro
DALLAS l'indesiderata
MALLORY il soldato
HATFIELD il baro
RINGO KID il fuorilegge
I 9 DI DRYFORK CITY
con ANN-MARGRET · RED BUTTONS · MICHAEL CONNORS · ALEX CORD · BING CROSBY · BOB CUMMINGS
VAN HEFLIN · SUE ANE PICKENS · LEE MEREDITH POWERS · KEENAN WYNN
prodotto da MARTIN RACKIN · diretto da GORDON DOUGLAS · sceneggiatura di JOSEPH LANDON
tratto da una sceneggiatura di DUDLEY NICHOLS
CinemaScope Colore De Luxe

OGGI ASTOR OGGI
WALT DISNEY presenta
PAPERINO e C. NEL FAR WEST
TECHNICOLOR
e in più... PECOS BILL IL LEGGENDARIO EROE DEL TEXAS
TECHNICOLOR

È DAVVERO IL VOSTRO FILM!
AL NUOVO ROMANO
le stagioni del nostro amore
ENRICO MARIA SALERNO
FLORESTANO VANCINI
con ANOUK AIMÉE, JACQUELINE SASSARD, GASTONE MOSCHIN, VALERIO SANZI, GIAN MARIA VOLONTÈ

ARISTON
OGGI
LA PIU' GRANDE AVVENTURA DI GUERRA
KIRK DOUGLAS RICHARD HARRIS
ANTHONY MANN
Gli Eroi di Telemark
ULLA JACOBSSON
MICHAEL REDGRAVE

DOMANI GRANDE PRIMA AL DORIA
UN LAVORO DI CESELLO PER UNA PAZZESCA RAPINA
JEAN SEBERG
CLAUDE RICH ELSA MARTINELLI
ALLARME IN 5 BANCHE
EASTMANCOLOR

DA SABATO AL VITTORIA
DEAN MARTIN
MATT HELM
IL SILENZIATORE
IL PIU' SPREGIUDICATO AGENTE SPECIALE DEL MILLENOVECENTOSESSANTASEXY

AL CINEMA ELISEO OGGI
L'UOMO DI HONG-KONG
TECHNICOLOR

FARO OGGI ALEXANDRA
NE VEDRETE DELLE BRUTTE E DELLE BELLE, RIDERETE TUTTI QUANTI A CREPAPELLE!
2 MARINES e 1 GENERALE
con FRANCO FRANCHI e CICCIO INGRASSIA
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE NON VIETATO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, informazioni. Esito assicurato.
Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

OGGI AL CINEMA ORFEO
LA STORIA PIU' PICCANTE E SPIGLIATA DI QUESTI ULTIMI ANNI
DAVID NIVEN - SHIRLEY MacLAINE
GIG YOUNG
in
TUTTE LE RAGAZZE LO SANNO...
con ROD TAYLOR JIM BACKUS CLAIRE KELLY
METROCOLOR CINEMASCOPE

GALLERIA APRATO
Portici Barbaroux 4 (Piazza Castello) - Telefono 543-627
ECCEZIONALE LIQUIDAZIONE
di tutto il patrimonio artistico della Galleria per cessazione del commercio in proprio (autorizzazione n. 381 della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino)
ORARIO NORMALE DEI NEGOZI

Il turismo, grande «industria» nazionale

Che cosa ha condotto in Italia 25 milioni di stranieri nel '65?

Dopo la pausa del 1964, l'afflusso di visitatori ha continuato a crescere - Malgrado la forte concorrenza di altri paesi mediterranei e degli Stati comunisti, si spera che entro il 1970 trenta milioni di forestieri spenderanno da noi mille miliardi all'anno - La bellezza del paesaggio, la grandezza delle opere d'arte, i prezzi ragionevoli non bastano a spiegare il fenomeno - Gli stranieri sono attratti dalla cortesia e dal calore umano degli italiani

Roma, aprile.

Flebile, quasi fugace, è stata la discussione sul bilancio del ministero per il Turismo, che si è svolta nei giorni scorsi alla Camera dei deputati. Eppure, è una materia importante, una delle più vitali per l'economia italiana. Ha detto l'on. Servadei che *«nell'attività turistica lavorano oggi in maniera permanente 250 mila persone e sono investiti 2.200 miliardi; siamo quindi, su tutta la linea, il primo paese turistico del mondo»*. A una volta il ministro Corona ha informato che l'anno scorso 25 milioni di stranieri visitarono l'Italia spendendo intorno a 805 miliardi; non fosse stato per questo apporto di valuta sulla bilancia commerciale, oggi il superamento della congiuntura si presenterebbe assai più difficile.

Sono cifre impressionanti e che segnano un netto progresso rispetto al 1964. Tuttavia, proprio tranquilli non ci sentiamo; specialmente quando apprendiamo che lo Stato destina appena dodici miliardi a quella che viene considerata la maggiore industria italiana. Come si è espresso l'on. Alatri, *«Questo significa andare a nozze con i fichi secchi»*. Quei dodici miliardi, non appena li mettiamo a confronto con gli ottomila che lo Stato prevede di spendere per il 1986, appaiono davvero come una manciata di fichi secchi.

Dodici miliardi l'anno, un miliardo il mese, fanno presto a volare via in un ministero. Una delle conseguenze è che per fare la propaganda turistica all'estero noi spendiamo molto meno della Spagna o della piccola Grecia, di meno persino di quel che investono molte ditte per fare la pubblicità a un detersivo o a una bibita. Sicché, eccoci a una prima conclusione: se il turismo italiano ha superato brillantemente la battuta d'arresto del 1964, tant'è vero che gli introiti di valuta sono passati dai 647 miliardi del 1964 agli 805 del '65; questo significa che la sua vitalità è forte, è vera.

Diamone anzitutto il merito all'iniziativa privata: alle decine di migliaia di piccoli e medi proprietari o gestori di alberghi, pensioni, ristoranti, trattorie, e al personale di cui si circondano. Nel loro difficile mestiere, non c'è chi li superi nel mondo intero. Sono perspicaci nel capire il cliente, solleciti nel contentarlo. Si tengono sempre all'erta, fiutano come segugi gli stati d'animo. Così, s'internano nel cuore del cliente, se ne fanno un amico e il miglior propagandista. Più che un calcolo interessato, è una specie di istinto; e chi non ne è dotato, a lungo non resiste in quel mestiere.

L'albergatore italiano è anche un uomo di coraggio. Quasi sempre viene dalla gavetta: all'inizio l'affitto stagionale di poche camere, poi una pensioncina, infine l'albergo. Se lo costruisce mattone su mattone, le cambiali e il sudore sono il cemento, e il tempo è un lungo arco di anni. Ha un'ostinata fiducia nell'avvenire e una resistenza al lavoro quasi inesauribile: lui e i suoi familiari all'occorrenza non dormono che pochissime ore, e se i clienti sono scarsi li vedete affaccendarsi a ripulire, ingrandire, cucire tendaggi e biancheria, mandare affettuosi ricordini ai clienti per Natale o per Pasqua. Anche qui, chi non è tagliato per queste cose, presto cambia mestiere.

Spesso sono segreti dell'arte e tradizioni che si tramandano di padre in figlio, via via si affinano e arricchiscono. Complessivamente è un grosso capitale di conoscenze, di esperienze e di talenti. Per questi motivi, nella piccola e media industria alberghiera italiana non trovate quel personale stereotipato e impersonale che s'incontra altrove; da noi ciascun albergatore, quasi ogni cameriere, ha modi suoi individuali, uno stile suo unico per imprimersi favorevolmente nel ricordo dei clienti. Seppure in maniera meno evidente, lo stesso avviene nei grandi alberghi: un portiere che abbia intuizioni rapide e buona memoria nel ritenere nomi e titoli, agli occhi dei clienti finisce con l'identificarsi con l'albergo stesso e può farne la fortuna.

Prima i clienti, poi i quattrini; questa è la norma della categoria. Nel 1965 non ci sarebbe stata la ripresa, se gli albergatori non avessero accettato di mantenere fermi i prezzi del '64. Intanto, il costo della vita era cresciuto sensibilmente, continuava a crescere; ma gli albergatori si dissero che era meglio sacrificare una parte, sia pure notevole, dei loro guadagni piuttosto che vedere gli alberghi troppi vuoti. Ora hanno deciso di tenere duro anche il 1966. Molti hanno dovuto fare sacrifici, alcuni sono arrivati al limite ultimo della resistenza, ma la categoria nel suo insieme non molla. Le sole cose che chiedono allo Stato è di alleggerire i pesi fiscali e di allentare certi vincoli burocratici superflui.

Nonostante questi sacrifici, i prezzi italiani restano superiori a quelli delle nazioni direttamente concorrenti nel Mediterraneo (Spagna, Jugoslavia e Grecia) e dei paesi comunisti che da pochi anni hanno iniziato un'attiva politica turistica. Tutti hanno fame di valuta estera, tutti cercano di portare via qualche fetta di turisti all'Italia; e ricorrenti sono le campagne di stampa che tentano di screditarci. Si aggiunga che molti altri paesi, anche grandi e ricchi come gli Stati Uniti, cercano di migliorare la loro bilancia dei pagamenti con un'intensa propaganda diretta a invogliare i propri cittadini a trascorrere le vacanze in patria.

Dunque, il turismo significa per gli operatori italiani una battaglia simultanea su molti e difficili fronti, interni ed esterni. Tuttavia, gli stranieri entrati in Italia furono oltre 23 milioni nel 1963, 22 milioni nel 1964, circa 25 milioni l'anno scorso, e i dati relativi ai primi mesi del '66 registrano un ulteriore incremento. Il traguardo di 30 milioni di turisti stranieri e di un introito di valuta estera di oltre mille miliardi di lire l'anno si pensa che possa essere raggiunto prima del 1970.

Ma per quali motivi avviene questa immensa e sempre più affollata migrazione da tutte le parti del mondo verso il nostro paese? La varietà e la bellezza dei nostri luoghi tra catene di monti e mari caldi, i monumenti e l'arte, pure il *savoir faire* del personale alberghiero, non bastano da soli a spiegare il fenomeno. Anche altri paesi hanno luoghi attraenti, e in più offrono il vantaggio di prezzi più bassi dei nostri.

Per capire il fenomeno dobbiamo dunque guardare più in profondità. Come scrivevamo recentemente e come ne ha fatto un cenno il ministro Corona alla Camera, in noi italiani c'è una nativa disposizione al buon senso, al sorriso, alla cortesia, e la civiltà delle macchine non è riuscita a degradare gran che il nostro modo di essere, non i suoi molti difetti, ma anche con la sua sostanziosa umanità. E' specialmente di queste cose che gli stranieri vi parlano quando li incontrate a casa loro; accennano appena ai monumenti e alle bellezze naturali dell'Italia, e invece non sono mai stanchi di rievocare con una vivezza sorridente, quasi commossa, incontri e scontri con persone italiane, per lo più anonime. Sono esperienze diversissime, talora inezie minime, e dalle quali viene fuori il ritratto di un popolo che irradia calore umano.

A contatto con quel calore, anche chi vive abitualmente in una sorta di gelo interiore, tra tensioni nervose e cupe inibizioni, spesso finisce con lo sciogliersi; e, sia pure per il breve tempo di una vacanza, torna a sentirsi felicemente umano.

Nicola Adelfi

«Il martirio di Lorenzo»

Dramma di David M. Turoldo al Teatro Stabile di Trieste

Trieste, 6 aprile.

Il teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia ha presentato questa sera *Il martirio di Lorenzo* di padre David Maria Turoldo, con la regia di Giuseppe Maffioli, quarto spettacolo del suo cartellone. Il sacerdote friulano, poeta, drammaturgo predicatore anticonformista, già collaboratore di Don Zeno a Nomadelfia ed ora parroco nel paesino natale di Giovanni XXIII, aveva scritto questo «dramma cristiano» diversi anni or sono.

Il martirio di Lorenzo nasce e si sviluppa attorno alla figura di un sacerdote celebrante: è questo un uomo dei nostri tempi uno spettatore dolente del dramma di un mondo sconvolto dalla guerra, dalla miseria e dal dubbio.

Il regista Maffioli ha ambientato il dramma, difficile a tratti affascinante, in una emblematica cattedrale.

Accesa assemblea a Roma con tutti i divi della musica leggera

I cantanti italiani riuniti in sindacato chiedono la pensione e la cassa malattie

Nico Fidenco segretario nazionale del nuovo organismo - Claudio Villa protesta contro l'abuso degli stranieri alla tv - Ornella Vanoni e Johnny Dorelli eletti con altri otto colleghi nel comitato di agitazione

I cantanti Lilian Terry, Claudio Villa e Bobby Solo, in primo piano, con Nico Fidenco, da sinistra in secondo piano, Bruno Martino ed Edoardo Vianello durante la riunione in un teatro di Roma (Telef. A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 aprile.

I cantanti italiani di musica leggera hanno scoperto il proprio animo sindacale e hanno fondato una associazione di categoria che meglio tuteli i loro interessi. Da oggi, sono tutti organizzati nella «Unione italiana cantanti». Nella sala dietro la fontana di Trevi, dove stamane si sono riuniti in assemblea per votare la nascita del loro organismo, voci fanciullesche inoccepibili si sono rifatte alle autorevoli indicazioni di Carlo Marx e Leone XIII per sostenere i vantaggi della unità d'azione e i diritti del lavoro.

Circa cento delegati, in rappresentanza di oltre duemila cantanti di ogni regione d'Italia, sono intervenuti alla conferenza indetta dalla Confederazione italiana sindacati degli artisti e musicisti. C'erano Claudio Villa, Bobby Solo, Edoardo Vianello, Little Tony, Jenny Luna, Lilian Terry e altri ancora; quelli che mancavano avevano inviato messaggi di adesione calorosissimi, da Mina a Modugno, da Milva a Ornella Vanoni, a Domenico, a Celentano. All'ordine del giorno la costituzione del sindacato e di un organismo per i rapporti con la Rai-tv, l'impegno per la difesa del lavoro del cantante italiano in patria e all'estero, la discussione del rapporto tra le agenzie e i mediatori d'ingaggi.

Molti e appassionati gli interventi. Il segretario nazionale Nico Fidenco ha introdotto il dibattito parlando della «necessità di dare alla categoria un minimo di garanzia sul piano morale, contrattuale, giuridico, previdenziale ed assistenziale». Anche i cantanti vogliono la cassa malattia e la pensione, chiedono di essere protetti dai rischi della libera professione.

E non è tutto. I cantanti italiani vogliono anche intervenire nella preparazione dei progetti di legge che riguardano la loro materia, partecipando al lavoro delle commissioni. Uno dei primi provvedimenti da prendere, secondo gli intervenuti all'assemblea di oggi, è quello sui diritti di reciprocità tra gli artisti italiani e stranieri. «La Rai — ha detto Claudio Villa — ha la tendenza ad assumere troppi cantanti stranieri, anche quando non sono migliori degli italiani».

Il dibattito si è prolungato per oltre sei ore; al termine l'assemblea, ancora al completo, ha votato un comitato con il compito di preparare il programma delle rivendicazioni dei cantanti. Ne faranno parte Jimmy Fontana, Bruno Martino, Lando Fiorini, Elena Rossi, Nuzzo Salonia, Luciano Rondinella, Tony Cucchiara, Ornella Vanoni, Claudio Villa e Johnny Dorelli. l. z.

Il libro di Giovannini sul Congo ieri al Circolo della stampa

Ieri sera, nel Circolo della stampa gremito da un pubblico eccezionalmente folto, tra cui erano le maggiori autorità cittadine, è stato presentato il libro di Giovanni Giovannini «Congo nel cuore delle tenebre», edito da Mursia. Ha parlato per primo del volume, che in poche settimane ha raggiunto le 15 mila copie, l'ambasciatore Giustino Arpesani. Egli ne ha messo in luce l'impostazione: una storia, documentata ed obiettiva, del Congo dai grandi e civili regni del Medio Evo sino alle ultime vicende, attraverso la tragedia dello schiavismo, il dominio coloniale, l'indipendenza; e ne ha chiarito lo spirito: di amichevole comprensione per la tragedia e le speranze del popolo congolese. Carlo Casalegno ha riassunto i problemi storico-politici del Congo, quali appaiono dal libro; Gino Nebiolo ha esposto i ricordi, le esperienze e i giudizi personali sul Paese.

Poi Giovannini ha risposto, lungamente, alle domande del pubblico, anche di studenti africani ed asiatici: sulle responsabilità dei belgi, gli errori delle grandi potenze e delle Nazioni Unite.

CRONACA TELEVISIVA

L'ultima puntata della Fiera dei sogni

«La fiera dei sogni» si è chiusa ieri sera pare definitivamente. Riteniamo che il fatto non abbia impressionato nessuno, né abbia suscitato moti di rimpianti. Da tempo confinato sul secondo canale, ad ora tarda, il varietà-quiz trascinava una vita pressoché clandestina, da cui usciva solo di quando in quando — e sempre più raramente — in occasione dell'intervento di personaggi (meglio chiamarli «macchiette») un po' più coloriti e interessanti degli altri.

Gli organizzatori avevano fatto di tutto per trasformarlo in uno spettacolo cosiddetto «popolare»: musiche, ballerini come piovessero, umorismo di grossa grana, belle ragazze. Il tutto con l'accompagnamento di casi pietosi, di macchiette tremolanti, di più desideri. Ne era venuto fuori, regolarmente, un bonario, familiare pasticcio di colossale ingenuità che aveva reso proprio simbolo il grido di «Allegria!» lanciato all'inizio di ogni trasmissione da Bongiorno: un pasticcio davanti al quale il più delle volte la critica si arrestava disarmata.

Ricomparirà «La fiera dei sogni»? Auguriamoci di no. In tre anni il programma — già fragile e ambiguo in partenza — si era logorato in maniera irrimediabile e le puntate noiose erano diventate quasi una consuetudine. Trasmissione «popolare» che in realtà non era mai stata veramente popolare, aveva ormai un'aria stanca, da divertimento superato e fuori moda. Forse l'era dei quiz si è conclusa, ma se mai la tv pensasse in un futuro di tentare nuovi rifiani, dovrebbe evidentemente scegliere un'altra strada e puntare su un vero quiz, rapido, crudele ed emozionante, senza tanti contorni di canzonette e di melata benefi-cenza.

* *

Assai disinvolto, acuto e garbato ci è sembrato sul canale nazionale l'avvio dell'inchiesta di Grea e Craveri sull'Inghilterra di oggi: un racconto piacevole venato qua e là di un humour di stile, appunto, britannico.

E' seguita la presentazione della «124» Fiat di cui si parla dettagliatamente nella «Pagina dell'automobile».

* *

Con cautela, prendendo la questione da lontano, girando alla larga, quasi avesse paura di scottarsi, la tv si occupa audacemente del caso della «Zanzara». Lunedì «Tv 7» ha trattato complessi problemi giuridici legati al caso; ieri «Cordialmente», dopo un fulmineo e vago accenno al fatto, ha interrogato alcuni presidi di Roma (nelle prossime settimane l'indagine dovrebbe estendersi ad altre città) sui rapporti tra la scuola e le nuove generazioni; comunque si è persino discusso di educazione sessuale, il che è molto pensando che qualche anno fa un'espressione del genere portata sul video avrebbe causato cataclismi nazionali.

* *

Da stasera hanno inizio i programmi di carattere austero o religioso della settimana di Pasqua. Il canale nazionale offrirà un delicato film, «Il tempo si è fermato», girato nel 1959 di Ermanno Olmi (fu la sua opera d'esordio); l'esecuzione della «Messa in fa maggiore» di Pergolesi; e la prima delle tre conversazioni che l'arcivescovo di Torino, Mons. Pellegrino, tiene sul video per la ricorrenza pasquale.

Il secondo canale sarà interamente occupato dalla rappresentazione de «Il mistero», un copione che Silvio d'Amico ha ricavato dalle laudi drammatiche del secoli XIII e XIV (fra cui quella celeberrima del «Pianto della Madonna» di Jacopone da Todi).

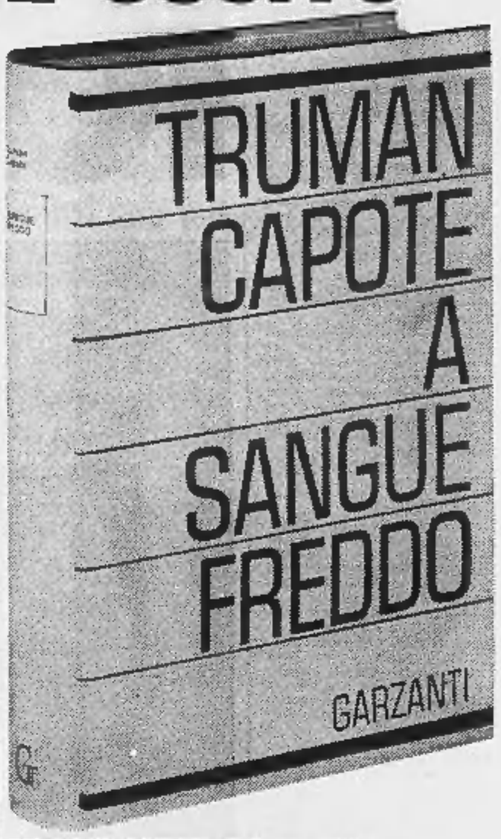
Segnaliamo alle 15,30 in ripresa diretta da Napoli l'arrivo del Giro ciclistico della Campania.

* *

L'appassionante commedia *Il processo di Savona* di Vico Faggi (cioè il processo a Parri e a Rossetti durante l'epoca fascista) arriverà anche sul video. Gino De Sanctis ne ha ridotto il copione per la tv e la regista Piero Schivazappa sta girando gli esterni a Milano e a Savona. I protagonisti saranno Nando Gazzolo (Carlo Rosselli) e Mario Erpichini (Ferruccio Parri); fra gli altri interpreti, Claudia Giannotti, Andrea Checchi, Mario Ferrari, Ennio Balbo. La commedia, in cui saranno inseriti brani di documentari cinematografici dell'epoca, verrà realizzata entro l'estate e sarà trasmessa nell'autunno-inverno nella nuova serie del promettente titolo di «Teatro-inchiesta».

u. bz.

E' USCITO



TRUMAN CAPOTE
A SANGUE FREDDO
GARZANTI

L'AUTOMOBILE CLUB TORINO

a seguito dello sciopero indetto da alcuni gestori dei propri distributori di carburanti informa i Soci che sono aperti i sottoindicati impianti, presso i quali è anche preposto personale alle dirette dipendenze dell'Ente e che pertanto non ha motivo per aderire al suddetto sciopero:

in Torino

Corso Vittorio Emanuele (ang. piazza Adriano)
Corso Vitt. Emanuele (ang. via F.lli Calandra)
Largo Sempione (ang. via Santhià)
Piazza De Amicis (via Nizza ang. corso Dante)
Corso Lepanto (ang. p. Costantino il Grande)
Corso Sebastopoli (ang. corso G. Ferraris)
Piazza Cimarosa (ang. via Bologna)
Corso Belgio (ang. corso Regina Margherita)
Viale dei Mughetti (Valiette)

Sono altresì aperti i seguenti impianti

in Provincia

Avigliana - Borgaro Torinese - Cafasse - Carmagnola - Chieri - Chivasso - Grosso Canavese - La Loggia - Orbassano - Moncalieri - Pinerolo - Settimo Tor. - Susa - Venaria - Vigone - Volpiano.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Salto assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 511.224.

LETTERE AL DIRETTORE

Proteste per due film italiani

«Perché hanno lasciato proiettare le orrende scene di *Africa addio?*» - *Una questione d'onore* travisa la moderna realtà della Sardegna e offende la popolazione dell'isola

Signor Direttore,

ho un'angoscia nel cuore da quando sono andato a vedere il documentario «Africa addio». Ho visto tante cose brutte in tempo di guerra nell'ultimo conflitto — quando scoppiò avevo dieci anni —, bombardamenti, morti, fame: ma l'uccisione di quei poveri negri e specialmente di quel negro freddato da quell'ufficiale bianco senza nessun processo e sotto l'obiettivo delle macchine da presa mi ha fatto inorridire. Ho ancora davanti agli occhi la scena. E chissà quanti altri lo stesso ufficiale avrà ucciso in quella maniera: ma si può arrivare a quel punto? Avrà avuto un po' di rimorso per quel povero negro? Dalla calma con cui ha riposto la pistola nella fondina credo di no, forse quel negro era padre di famiglia, forse lo è anche quell'ufficiale, ma perché, perché hanno lasciato proiettare quelle orrende scene, scene che incideranno molto sul mio fisico e soprattutto sullo spirito?

Giuseppe Faira

Signor Direttore,

desidero esprimere la protesta di quanti amano la Sardegna, sardi o no, per il film *Una questione d'onore*, che si proietta in uno dei migliori locali cittadini.

Il film è stato già sequestrato a Torino e a Cagliari per ordine delle rispettive Procure della Repubblica «per parole scurrili e sequenze contrarie al buon costume», mentre la Procura di Bari, competente a decidere quale luogo di prima proiezione italiana, ha dichiarato non luogo a procedere, dando così via libera alla sua programmazione in tutta Italia.

E' vero che circolano altri film che dal punto di vista morale sono ancora peggiori, ma questo non solo è pieno di disgustose volgarità ma, falsificando l'odierna realtà sarda e travisando ambiente, usi, costumi e valori morale della nostra gente, offende una delle più nobili e generose regioni italiane.

Né può valere come scusante che il film abbia «un suo obiettivo preciso e voglia ammonire all'opera di costume». Può darsi che Zampa, fra i più valenti registi, abbia mirato a questo fine, ma il risultato è stato invece quello, con la pretesa di denunciare certe storture di una arretrata società contemporanea, di tradire le «più genuine tradizioni isolane che sono invece tradizioni di compostezza, di morigeratezza e anche di onore ma in una chiave ben diversa da quella prupinataci nel detto film».

Per nostra fortuna la Sardegna non è quale appare in «*Una questione d'onore*» ma quella, umile sì ma moralmente sana, tutta tesa, nell'esasperante volontà di rinascita, a crearsi un destino che, senza rinnegare il passato millenario compatibilmente con le esigenze del progresso, la pone non più negletta cenerentola, al fianco delle altre regioni sorelle al servizio comune di una Italia prospera, unita benpensante e ammirata.

Questa è la Sardegna di oggi: la Sardegna dei piccoli eroici fanti della gloriosa «Brigata Sassari» o di quegli altri non meno gloriosi che a fianco degli altrettanto gloriosi Piemontesi combatterono e morirono per l'unità d'Italia nell'esercito sardo: la Sardegna della povera gente ma onesta, leale, ospitale, ansiosa di giustizia, ribelle alla prepotenza e ai soprusi, indifferente a quanto è compendio di conformismo o peggio ancora di compromesso; gente cioè pulita nella coscienza, nelle aspirazioni e nelle stesse consuetudini di vita.

La migliore testimonianza è data dalla folla di turisti che da ogni parte del mondo accorre per visitare i suoi paesaggi meravigliosi e incomparabili e per trarre dalla sua solitudine e dalla sua semplicità balsamo non soltanto fisico, nella visione di un mondo tanto diverso, contro le abitudini logoranti della vita moderna.

Dott. Gustavo Pu
Presidente de «La Fiaccola Sarda» di Torino
Torino, 5 aprile 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Pastrengo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/13055, Torino.

Avvisi in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... - Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dopo l'esser aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 900 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cestello privato, è considerata a tutti gli effetti «terza destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assistrate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — salvo ore di chiusura — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ABBIAMO reti metalliche recinzione plastificate colorate, convenienti. Via Sassari 14. A32335

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

COMPRESSORI aria litri 50-85.000, litri 100-111.000, litri 150-137.000, occasionissime macchine lavorazione legno, Sast, Giaglone 2. A38766

GRU' idrauliche Mec per autocarri e trattori, pratiche, economiche, munite accessori per molteplici lavori. Peliserio, Francia 21, telef. 753-989.

LIQUIDO tanti tessi limitrici presse vere occasioni. Corso Novara 90.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni, Vaira, Perugia 46, Telefonare 287-850. O609

TRASFORMATORI e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permute e noleggi. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

VENDONSI macchine per lavorazione cristalli e specchi. Telef. 876-597, 896-336. A37507

PRESSE meccaniche Colombo 100-60 t. come nuova fresa universale Tigermatik corredatissima, tornio recente Debernardi privato vende. Telefonare 537-444. A38522

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE modifiche restauri alloggi pavimentazioni tetti decorazioni. Telefono 852-823. A36825

AEROSOL Spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta Gesmol, strada Murroni 5. O545

ALPHA copricalorifori con termometro; bellissimi ed efficaci. Vendonsi anche solo termomensola. Torino, Cumiana 53, telef. 331-450. O84

ARTIGIANO costruisce tubi gomiti fumo lamiera e mantelli per caldaie termosifoni. Telefonare 271-500.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-975 (ex 323-161). Un operaio vostra disposizione. O762

CAPOMASTRO abilitato esegue Torino provincia costruzioni, riparazioni, restauri. Telefonare 351-326.

DECORAZIONI accuratissime eseguo. Telefonare Bonanno 325-118.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, pulizie, esegue Bosco. Telefonare 595-580.

PIASTRELLISTA specializzato, esegue pavimenti gres, rivestimenti, garages, cantieri, ville. Telefonare 353-785, ore 19-21. A37002

TAPPEZZIERE bottega artigiana specialità lavorazioni tendaggi, salotti, poltrone, riparazioni. S. Secondo 10. Telef. 543-216. A37141

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDESI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 3 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826. O21

A. ACQUISTEREI negozio ferramenta casalinghi autorimessa anche gestione. Telefonare 791-817. O140

A. AFIA, Pietro Micca 16, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vellina, via Andrea Doria 15. O524

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI MINIMO 200.000 MASSIMO 3.000.000 CONCEDONSI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO. COSTI: DALL'1 % AL 1,60 % FISSO MENSILE; RIMBORSO RATEALE DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826.

ACCONCIATURE cede convenientemente in grandiosa alloggio primo piano. Telefonare 750-826.

ACCONCIATURE occasionissima 600 mila cedesi Borgata Vittoria causa trasferimento. Telefonare 852-132.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente, modicità riservatezza. Fid, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. O19

A. 700.000 contanti rimanenti dilazionando cediamo vera occasione alimentario frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. O140

A. 1.000.000 lavate settimanale cediamo avviatissima tabaccheria in Torino forte dilazione. Riva, Via Mazzini 1. O140

AFFARONE cedo officina 6 torni cambio alloggio. Tel. 284-283, Bonfo 67. 2001

AFFARONE svendo negozio commestibili frutta verdura e superalimentari, Via S. Anselmo 26. A37429

AFFARONE vendesi fabbrica cappelletti minuti ingrosso 2.600.000 trattabili. Telefonare 724-864.

ALBERGO affittasi Sauze d'Oulx stagione estiva e invernale 35 camere circa. Telefonare Torino 761-262, 689-892. A37318

ALIMENTARE polli conigli con alloggio ottima posizione cedesi per ritiro commercio. Telef. 876-817.

ALIMENTARI frutta verdura incasso 130.000 cedo 5.000.000 oltre commercio. Telefonare 542-837.

AUTORIMESSA avviate cedesi, vendonsi muri. Telefonare 251-645.

AUTORIMESSA cedesi 120 macchine migliore offerente causa malattia. Via Sette Comuni 35 angolo corso Trojano. 1001

AUTORIMESSA splendida posizione su corso mq 2000 effettivi. Telefonare 544-456. 20482

AUTORIMESSA 180 macchine, occasionissima, cediamo. Affitto mite. Telefonare 735-804, 937-188.

AUTOSALONE avviato comoda vendita cedesi motivi familiari, eventualmente solo locale. Telef. 751-433, 772-343. A37464

AVVIATA falegnameria in Torino cedesi condizioni ottimi clienti lissi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4509 — Torino». A37213

AVVIATISSIMO ferramenta, casalinghi, elettrodomestici, servizio gas, vernici, materiale agricolo, molto redditizio, cedo blocco, circondario Alba. Telefonare 751-826.

AZIENDA avviatissima reddito 500 mila mensili garantiti da contratto cauzionato cedesi quale impegno capitale 32.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4490 — Torino».

BAR caffè centrale 40.000 giornaliere occasione, dilazionando cedesi. Telefonare 756-891.

BARBIERE cedesi negozio centrale. Telefonare 277-356.

BORDIGHERA, Riva, Mastaccini 21, cede subito causa espatrio piccola pensione, bellissima posizione. Occasionissima, ottima clientela.

BOUTIQUE elegante centralissima cedo causa salute. Telefonare 517-301.

CARROZZERIA attrezzata avviata vendo o cedo eventuale garanzia. Telefonare 772-343. 1001

CAUSA espatrio vendo avviatissimo merceria-sartoria. Telefonare 276-363.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Latteria gelateria bellissima posizione fortissimo litraggio rimatiamo. O708

CAVALLERA, Saluzzo 21, Ristorante bar biliardo avviatissimo (provincia) distributore benzina, cedesi, facilitazioni. O705

CAVALLERA, Saluzzo 21, Coloristico bellissima zona ottimo incasso cedesi dilazionando. O706

CAVALLERA, Saluzzo 21, Agenzia incasso settimanale 300.000 rimatiamo motivi salute. O705

CAVALLERA, Saluzzo 21, Cartolibreria, buon lavoro, cedesi 1.700.000 permutasi terreno. O705

CEDESI arredamento licenza drogheria commestibili 800.000 trasferibile. Telefonare 210-935.

CEDESI avviata merceria chincaglieria, motivi familiari. Tel. 760-885.

CEDESI avviatissimo fabbecheria per cambio attività, levata un milione, licenza giocattoli e minuterie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7084 — Torino». A37019

CEDESI avviatissimo ristorante 60 posti, centrale, 5.000.000 non trattabili. Telefonare 510-057.

CEDESI avviato negozio barbiere zona collinare. Telefonare n. 525-526.

CEDESI avviato negozio manutenzione causa trasferimento. Telefonare 780-763 pomeriggio.

CEDESI borgo S. Paolo ottima posizione rivendita pane kg. 165. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4515 — Torino». A37251

CEDESI causa maternità avviato salumi, bustelo. Tel. 681-340.

CEDESI drogheria miti pretese. Telefonare ore pasti 250-408. A37569

CEDESI nuova pescheria, Telefonare 761-173, 775-014.

CEDESI pensione. Per informazioni telefonare al 594-229, zona largo Orbassano. 1001

CEDESI rivendita pane causa malattia vicinanze mercato rionale. Telefonare 768-931. O151

CEDESI STUDIO PROFESSIONALE COMMERCIALISTA ATTREZZATO. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 4457 — TORINO».

CEDESI trattoria in Carignano, via Bona 7, lire 1.500.000.

CEDO bar grande passaggio Totocalcio, biliardi, decori, cintura Torino, media 80.000 giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4389 — Torino».

CEDO pastificio avviato poco affitto zona San Paolo. Telef. 383-871.

CEDO pesca sport avviato trasferibile licenza caccia. Telef. 384-047 ore pasti. A37211

CEDO tintoria con macchina lavasecco cantralissima. Telef. 519-737.

CELLE cedesi convenientemente trattoria-bar, avviata, vicino mare. Conepa, via Poggi, Celle Ligure, telefono 98-425. 22490

CENTRALISSIMA autoriparazioni avviatissima annessa piccola autorimessa cedesi affittasi. Telef. 579-076.

COMMESTIBILE arredatissimo grande passaggio cedo 1.000.000 contanti rimanenza dilazionata. Telef. 512-677.

COMMESTIBILE drogheria (Micalieri) cedesi accettando alloggetti in pagamento. Telefonare 515-318.

COMMESTIBILI drogheria polli conigli banco frigo attrezzatissimo, 1.500.000. Telefonare 885-962.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio artigiano laboratorio carnici, per stampe, dipinti.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio, arredamento moderno, zona commerciale 2.000.000.

DIRETTAMENTE cedesi capannone, attrezzature e materiale con ufficio, licenza autodemolizioni. Tel. 261-360, 258-584. A37516

DIRETTAMENTE cedesi torrefazione pagamento a convenirsi. Tel. 261-360, 258-584. A37518

ELETTRICITA' idraulica cedesi. Piazza Campanella 25. A37557

FINANZIAMO autoveicoli immobili azienda in Piemonte. Amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 5, 20195

FINANZIARIA iniziativa partecipazioni aziendali esaminerebbe candidature, nuovi soci apporto minimo venti milioni. Serietà, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7052 — Torino». A36713

FRUTTA verdura 40.000 giornaliere cedo 2.200.000 dilazionando vera occasione. Tel. 545-596. O107

GILLIO, cede autorimessa centralissima, macchine 70, Trattabili 3 milioni 800.000, Telefonare 553-975.

GRANDE macelleria ottima posizione zona Crocetta centro, vendesi. Telefonare 581-852. A37241

IMPEGNO capitale cedesi autorimessa reddito 250.000 mensili garantiti da contratto cauzionato, richiesta 18.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4491 — Torino».

IMPORTANTE negozio fiori commercialissima zona 100.000 giornaliere. Cesategno, Vanchiglia 43.

JUKE-BOX piazzati alto reddito vendonsi esclusivamente per contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4480 — Torino». A37093

LATTERIA bellissima, alloggio, incasso 100.000, cedesi convenientemente. Subito, Francia 95.

LAVAMAGIC lavanderia gestione e lavasecco, zona semicentrale, forte reddito, cedesi convenientemente. Telefonare 531-423. O115

LAVASECCO a gettoni buon reddito dimostrabile cedesi dilazionando. Rivara, Re Umberto 68. O903

LICENZA alcolici affittasi o acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4462 — Torino». A36879

NEGOZIO acconciature centralissimo avviato cedesi. Telefonare 534-992.

NEGOZIO con alloggio (Canavese) vendita qualsiasi merce, offresi gestione pratici commercio. Scrivere: Musi, Cernaia 36, Torino. O932

OFFRESI gerenza ristorante bar zona turistica lungo strada grande traffico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4461 — Torino». A36883

OREFICERIA centrale cedo causa famiglia. Telefonare 70-116.

OROLOGERIA, oreficeria, avviatissima, zona commerciale, vendo causa partenza. Telefonare 517-803.

PASTIFICIO adiacente mercato licenza commestibili droghe ottimo reddito forte sviluppo. Tel. 280-682.

PASTIFICIO attrezzatura moderna incasso 130.000 giornaliera cedesi. Subito, Francia 95. O829

PIZZERIA fronte corso Svizzera forte lavoro vendo oppure cedo garanzia pratici cauzionando. Telef. 487-055.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti locali statali Abec. Ferrero, Pomba 11, telef. 537-918. A37043

RIVENDITA pane kg. 250 giornalieri garantiti. Rivara, Re Umberto 68

RIVIERA Fiori cedesi tabaccheria avviatissima, ottimo affare. Scrivere: Ritucci, Verdi 47, Imperia.

SALUMERIA gastronomia affini vendesi o concedesi gestione. Zona centrale. Telefonare 231-857.

SAVONA cedo bar, avviato, superalcoolici, biliardo, totocalcio, 3 milioni 900.000 con dilazione pagamento, zona sviluppo. Scrivere: Sordo, via Genova 1/8, Savona.

SIAT 512-577, cede garanzia autorimessa ottime condizioni, forte guadagno. O107

SIAT 545-596, 2.500.000 contanti rimanenza dilazionata cede bar superalcoolici, biliardo 45.000 giornaliere, fronte mercato. O107

TABACCHERIA alloggio affarone cedesi 10.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4496 — Torino».

TORREFAZIONE alcolica centrale, incasso 30.000, volendo alloggio, cedesi 6.500.000, eventuale dilazione. Treglia, corso Regina 168.

(Continua a pag. 18)

IGNIS

per una vita più bella in una casa più comoda

Alice

lava - sciacqua - asciuga per voi - per sempre perfettamente

la lavastoviglie superautomatica e sicura, ambientabile su piano di lavoro, su carrello, appesa a parete, incassata in un mobile. ALICE risolve il problema di lavare un servizio completo da tavola per sei persone. E' garantita 12 mesi

Buona Pasqua

buon appetito!

SMA SUPERMERCATI

il prosciutto crudo di Parma	L.	290	all'etto
le olive giganti	L.	300	390 grammi
la ventresca all'olio d'oliva	L.	200	135 grammi
i tortellini e i raviolini	L.	250	300 grammi
la pasta all'uovo	L.	175	453 grammi
sei uova da gr. 55/60 freschissime	L.	150	
l'agnello spalla	L.	990	al chilo
l'agnello coscia	L.	1290	al chilo
i bastoncini di pesce	L.	240	283 grammi
i polli novelli (pronti per la cottura)	L.	750	al chilo
patatine pelate	L.	100	confezione da gr.500
il burro SMA	L.	135	100 grammi
l'olio d'oliva	L.	650	la lattina (0,900)
l'emmenthal svizzero	L.	120	all'etto
l'ananas allo sciroppo	L.	175	560 grammi
la macedonia di frutta	L.	150	410 grammi
la colomba pasquale	L.	1000	850 grammi
la bottiglia di chianti	L.	300	marchio Putto
la bottiglia di frascati	L.	300	
la bottiglia di gran moscato spumante	L.	260	
la bottiglia di pinot noir	L.	450	

SUPER-MERCATI SMA ANCHE A: MILANO ROMA GENOVA UDINE BRESCIA

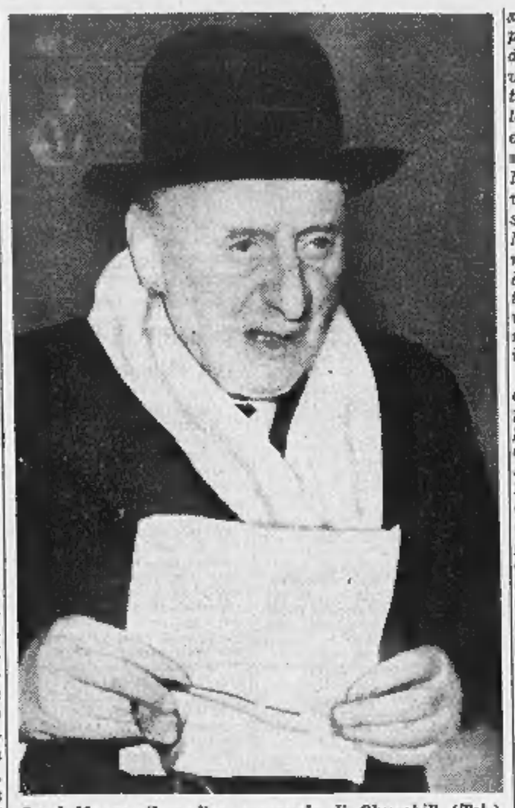
TORINO:
via breglio 39
corso francia 29
piazza sabotino 10

IL «DIARIO» DEL MEDICO PERSONALE, LORD MORAN

Venticinque anni con Churchill

I ricordi del vecchio scienziato saranno pubblicati tra dieci giorni a Londra - «Il grande Churchill, egli dice, emerse nel 1940: i posteri ricorderanno soltanto quello. Se fosse morto prima, sarebbe stato un brillante fallito» - L'avventurosa vita di Lord Moran, dall'infanzia in un modesto villaggio, all'incarico di vegliare sulla salute di uno dei più grandi statisti moderni

Il 17 aprile sarà pubblicato a Londra il «Diario» di lord Moran, il medico che per 25 anni curò Winston Churchill e fu vicino all'insigne statista quando, ormai novantenne, cessò di vivere. L'opera, ricca di aneddoti ed episodi sconosciuti, ha un alto valore storico e umano: dal racconto della vita quotidiana di Churchill, con i dolori e le gioie, le vittorie e le sconfitte dell'uomo, emerge imponente la figura del condottiero che sfidò e piegò Hitler. Nel supplemento settimanale, il Sunday Times pubblica un'intervista con l'autore del libro, della quale riproduciamo un ampio riassunto.



Lord Moran, il medico personale di Churchill (Tel.)

Figlio di un medico di campagna, Charles Wilson, attuale lord Moran, nacque nel 1882 a Skipton. L'ambiente campagnolo lasciò in lui una profonda traccia ed ancor oggi, nel suo elegante appartamento di Bryanston Square, egli sente una poetica nostalgia per la vita del villaggio. «*Oggi la campagna non esiste più. Sono cresciuto in un paesetto medioevale. Gli uomini andavano al lavoro nei campi prima che io mi alzassi, e quando uscivo le strade del villaggio erano deserte, tranne qualche donna che sedeva fuori della porta cullando il neonato. Il silenzio che avvolgeva ogni cosa sembrava fuori del tempo. Rivedo le case, gli animali, come se fosse ieri; e sono passati quasi ottant'anni. Ricordo come adesso il giorno in cui la cavalla grigia fuggì dalla stalla e galoppava lontano nella prateria... Mio padre era molto arrabbiato e per giorni non parlò più con nessuno...*».

Il padre, uomo burbero ed irrequieto, idealista e fantasticante, ebbe un peso decisivo nella formazione di lord Moran. Gli trasmise, innanzi tutto, la sua irrequietezza e l'amore per la poesia. «*Sì, era un po' un poeta. Ma non scriveva versi, non ce n'era bisogno. Li declamava. Soprattutto Byron. Lo rivedo quando lanciava il calesse sui viottoli polverosi, e lui ritto in piedi, con le briglie in mano e i capelli al vento, declamava a gran voce*».

Anche il giovane Charles amava la poesia e voleva fare lo scrittore. Ma il padre lo chiamò e gli disse: «*Io non ho soldi e quello dello scrittore è un mestiere che non dà sicurezza. Scrivi per divertimento e seguimi nella medicina*». Fu un duro colpo, che contribuì ad accentuare nel giovinetto il carattere chiuso, schivo di amicizie, timido. «*In seguito, ebbi più volte a rimpiangere di avere seguito il consiglio di mio padre*». Dopo lunghi, tristi anni in una scuola vicino a York che concedeva borse di studio, lord Moran fu mandato a Londra a frequentare una scuola di medicina. E fu qui che per caso il giovane studente incominciò a capire se stesso e a trovare la propria strada.

L'occasione venne dallo sport. In realtà egli non era uno sportivo, eppure con ferma determinazione ed esercizio quotidiano riuscì ad affermarsi nel gioco del rugby. Tanto che la squadra dell'ospedale presso cui faceva pratica, finì per nominarlo capitano. Fu una vittoria morale: incominciò ad avere maggior fiducia in se stesso, a mettere da parte la timidezza, a rendersi conto che anche lui aveva diritto di dire la sua. E' così che si buttò nella mischia dei concorsi sanitari e riuscì a vincere il posto di medico di guardia dell'ospedale. Qualifica che non valeva tanto in se stessa ma gli apriva la strada per entrare, dopo un paio d'anni, nella direzione sanitaria dell'ospedale.

Iniziò la sua passione per la medicina. «*La medicina è un'arte. I grandi medici, come i grandi romanzieri, vedono le cose che gli altri non vedono. La loro è l'arte di osservare. Ma essi fanno qualcosa di più che usare i loro occhi. Sovente essi fanno una diagnosi ancora prima di toccare il paziente, ponendo soltanto delle domande. Ero affascinato da questo procedimento direi inquisitorio*».

Ma ben presto il giovane Charles si accorse «*che non tutto il tempo dei medici era dedicato alla medicina... Molti, più che dello studio, si occupavano dei loro affari...*». E fu così che con un'alzata di testa come avrebbe potuto fare suo padre, diede le dimissioni dall'incarico tra lo stupore di tutti, compresi i superiori: «*Il mio gesto dev'essere sembrato un suicidio professionale*». La vicenda, tuttavia, lo lasciò scosso; non se la sentiva di pensare al futuro. Ed allora, presi i pochi risparmi, se ne andò a vagabondare in Egitto e in Italia, per tutto un anno. Al suo ritorno, si immerse in un folle studio di sei settimane e diede con grande successo l'esame per diventare membro del Collegio Reale di Medicina. Vinse anche la medaglia d'oro riservata al candidato risultato primo.

Poi venne la guerra, la «grande guerra». Fu aggregato al primo battaglione di fucilieri reali che erano in trincea ad Armentières. L'esperienza bellica segnò una traccia profonda nel suo spirito e fu allora che Charles iniziò la sua carriera di scrittore «dilettante». «*Incominciai a tenere un diario per vincere la monotonia della vita di trincea. Col passare del tempo, il diario divenne un libro: "Anatomia del coraggio". Fu un tentativo di rivelare il comportamento dell'uomo in guerra. Che cosa succedeva nella sua mente? Come agiva? Il coraggio è comune? Questi erano gli interrogativi che mi turbavano. Capii che in quella tremenda vita di trincea, prima o dopo, tutti incominciavano ad avere paura. E portroppo era compito dell'ufficiale medico stroncare questo sentimento. Quei giovani venivano da me con ogni pretesto per essere mandati nelle retrovie. Dicevano di non sentirsi bene, di avere mal di testa, di non dormire. Io sapevo che era paura e non potevo fare altro che rimandarli in prima linea. Tutti, non era possibile fare eccezioni. E il giorno dopo li vedevo tornare indietro in barella, spacciati. Perché le pallottole raggiungono soprattutto quelli che hanno paura, io non riuscivo a togliermi dalla mente che quei giovani erano morti per colpa mia. Quel pensiero mi tormentava, ha scavato in me una piaga incancellabile*».

Finita la guerra, lord Moran divenne rettore della Scuola Medica, e per venticinque anni svolse la sua opera tra i giovani, aiutandoli e sorreggendoli nelle loro speranze e nei loro timori. Poi la nuova guerra. E l'incontro con Churchill. «*Fu nel maggio del 1940. Alcuni ministri, preoccupati per la sua salute, vollero che io lo seguissi. Ma lui non voleva saperne: si sentiva bene e si irritava per ogni momento perso*». E' così che con tutto quel tempo libero, lord Moran riprese a compilare il diario, quello della sua vita vicino a Winston Churchill. «*E' la storia della sua battaglia per sopravvivere: prima, nel '40, quando imperversò l'anima della nazione; poi, dopo la guerra, quando egli combattè per la sua vita politica; e infine, l'ultima, solitaria lotta contro la vecchiaia. Dapprima non ero convinto che fosse bene divulgare questo diario. Neppure quando G. M. Trevelyan mi disse: questa è storia, dovete pubblicarla. Ma poi, col passare degli anni, mi sono accorto che non è possibile seguire gli ultimi venticinque anni della vita di Churchill senza conoscerne i retroscena più intimi.*

«*Ci furono diversi Churchill. Ci fu il Churchill di prima della guerra. Se egli fosse morto nel 1939, non c'è dubbio che egli sarebbe stato sepolto come un brillante fallito. Il secondo Churchill emerse nel 1940. Quello fu il periodo di maggior splendore. I posteri ricorderanno soltanto il Churchill del 1940. Poi, venne il Churchill post-bellico. Ma ormai era bruciato, era stremato nel corpo e nello spirito: non si spiegano altrimenti le sconfitte di quel periodo*».

Lord Moran conclude la sua intervista citando per Winston Churchill la frase di un libro: «*La sua mente non era logica, né giuridica. E neppure analitica. Egli raggiungeva le sue conclusioni con un processo di intuizione in cui c'era un po' di fantasia e un po' di riflessione. Può ben essere chiamata una mente d'artista*».

l. b.

Un premio a chi troverà i 600 milioni rubati a Milano?

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 6 aprile

(g. m.) Il finanziere svizzero Ugo Sturchler, proprietario del seicento milioni in obbligazioni azioni e assegni rubati l'altro giorno dall'auto della moglie Fernanda Soldati che l'aveva posteggiata in piazzale Gorini, ha intenzione di offrire un cospicuo premio a chi gli riporterà la refurtiva. Quelle azioni e obbligazioni, infatti, hanno un grande valore per il finanziere, ma nelle mani dei ladri sono solo della carta straccia.

A questo proposito il conte Ezio Veneri nel cui appartamento era la signora Sturchler al momento del furto ha detto che il finanziere svizzero avrebbe preso accordi con i suoi legali in Italia perché siano offerti diecimila franchi svizzeri (quasi un milione e mezzo di lire) a chi riporta le obbligazioni.

I titoli rubati appartengono a due società di Zurigo, la Metrobank e la Profinanz A. G. La Metrobank (della quale secondo il conte Veneri Ugo Sturchler sarebbe il solo proprietario) è una delle numerose piccole banche sorte in Svizzera negli ultimi anni. Gli agenti della Squadra Mobile, i carabinieri e la guardia di finanza continuano intanto la inchiesta sull'episodio per stabilire fra l'altro la posizione della signora Soldati, cittadina svizzera, dal punto di vista fiscale e accertare la reale origine e destinazione delle obbligazioni rubate in piazzale Gorini.

Da oggi si svolge a Milano l'inchiesta sul P. M. Carcasio

Ieri a Torino la commissione ha sentito una donna di cui si era occupato il magistrato

La commissione del ministero di Grazia e Giustizia incaricata di indagare sull'operato del sostituto procuratore della Repubblica di Milano, dott. Carcasio, ha terminato i lavori a Torino e si è trasferita a Milano. Come abbiamo pubblicato, il dott. Siciliani, ispettore generale del ministero, con il dott. Di Marco, consigliere di Cassazione, e il dott. Carrozza, funzionario del ministero, avevano interrogato nei giorni scorsi magistrati, cancellieri e avvocati del Foro torinese: evidentemente la commissione sta raccogliendo testimonianze sul carattere e la personalità del P. M. di Milano che volle l'ispezione corporale per gli studenti de «La zanzara». Come è noto, questo magistrato fu dal '57 al '60 pretore a Torino.

Ieri mattina è stato invitato negli uffici della Procura generale, dove ha lavorato in questi giorni la commissione, l'avv. Fiasconaro, già presidente del Consiglio dell'Ordine. Poi il dott. Siciliani e i due colleghi si sono recati in un alloggio di via San Secondo n. 76: qui abita la famiglia della donna che aveva presentato un esposto lagnandosi del comportamento di un magistrato nel corso di una perizia medico-legale.

Nel pomeriggio la commissione ha raggiunto Milano. In serata il dott. Siciliani ha avuto un colloquio con il dott. Trombi, procuratore generale. Domani inizierà gli interrogatori.

Protestano i genitori degli studenti per un corso scolastico incompleto

(Dal nostro corrispondente)

Susa, 6 aprile.

(a. b.) Oltre un centinaio di genitori e di studenti delle scuole secondarie di Susa, provenienti da tutti i centri della Valle, da Bardonecchia ad Avigliana, sono convenuti oggi alle ore 15 a Susa nel salone del Palazzo comunale per partecipare ad una manifestazione di protesta per la mancata istituzione del terzo corso dell'Istituto tecnico «Camillo Olivetti» di Ivrea, sezione staccata di Susa.

Esaurito il primo biennio gli studenti si trovano infatti di fronte all'alternativa di abbandonare gli studi oppure di recarsi a Torino per proseguirli presso quegli istituti. Per molti studenti significa abbandonare definitivamente la scuola, sia per ragioni finanziarie sia perché i genitori difficilmente permetterebbero, data la giovane età, di compiere giornalmente viaggi che superano i cento chilometri.

Al termine della riunione è stato scritto, con atto notarile, lo statuto dell'Associazione genitori degli alunni delle scuole secondarie di Susa e sue Valli; a presidente è stato eletto il sindaco di Susa cav. Arsenio Favro. E' stato inoltre inviato un telegramma di protesta al ministro della Pubblica Istruzione.

Mariotti cambia gestione nell'istituto di Fabro

Roma, 6 aprile.

Il sen. Luigi Mariotti, ministro della Sanità, a seguito di una ispezione effettuata a mezzo di un proprio ispettore generale presso l'Istituto Santa Maria delle Grazie di Fabro, ha interessato il prefetto di Terni e il medico provinciale perché la gestione dell'Istituto medesimo venga temporaneamente affidata ad ente pubblico qualificato o, nel caso sussistano gravi difficoltà per tale attuazione, venga provveduto all'immediato trasferimento dei bambini presso altri istituti similari.

La notizia è stata data attraverso un comunicato ministeriale. Nell'istituto erano emersi gravi inconvenienti igienici ed eccessi nei metodi di correzione nei confronti dei bimbi ricoverati.

EPOCA
HA RITROVATO I DOCUMENTI DEL 25 LUGLIO
Per la prima volta EPOCA presenta al mondo, nel numero speciale di questa settimana, la cartella che Mussolini teneva sul tavolo la notte del Gran Consiglio. Dino Grandi rivela i drammatici segreti di queste storiche carte rimaste introvabili per 23 anni.
EPOCA
il grande settimanale di Mondadori

RICORDI
VIA LAGRANGE 35
presenta la
ALTA FEDELTA' PER TUTTI
Prezzi da Lire 65.000 a Lire 195.000
A tutti gli acquirenti sarà concesso per un anno uno sconto speciale sui dischi LP 30 cm.

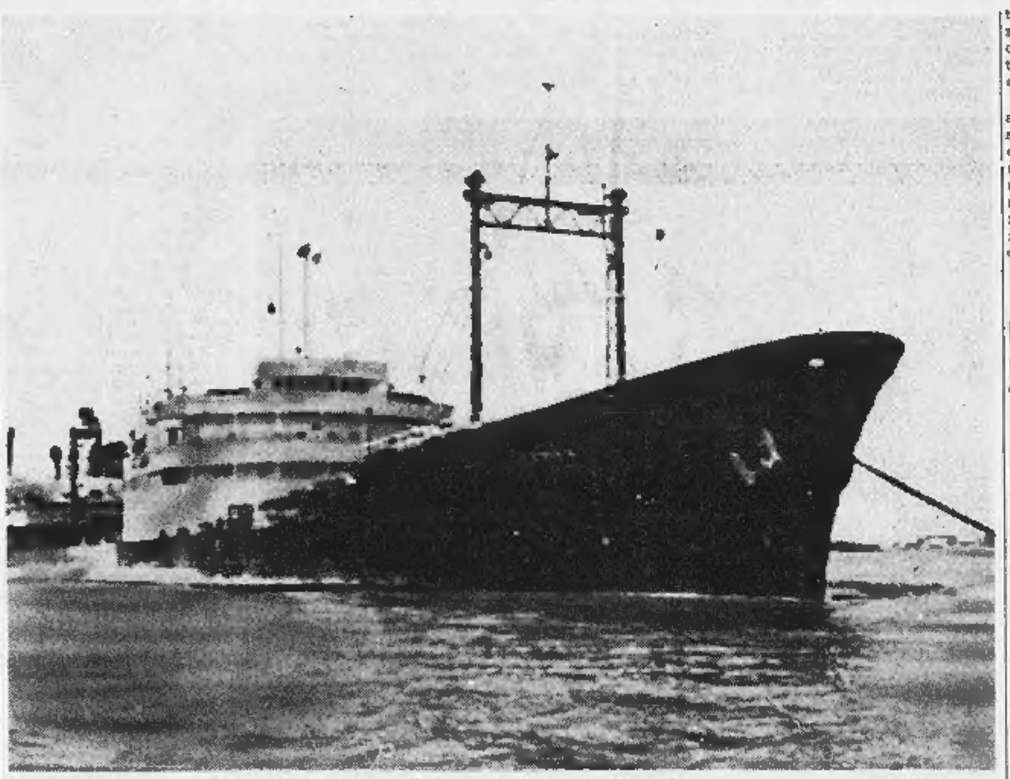
F. I. E. N.
FABBRICA IMPERMEABILI ESTERI E NAZIONALI
CONFEZIONI
CORSO GIULIO CESARE 62 ANG. CORSO NOVARA
RIAPERTURA
giovedì - venerdì - sabato ore 10
SVENDE
a meno prezzo di qualsiasi
FALLIMENTO
1.000
IMPERMEABILI E AFFINI
NEL VOSTRO INTERESSE VISITATECI
Orario di vendita: 10-12 - 15,30-19,30

I.F.I.R. ISTITUTO FIDUCIARIO REALIZZI
CASA DELLE ASTE S.p.A.
Capitale Sociale L. 500.000.000
CASA DELLE ASTE
40 PUNTI DI VENDITA
20 MILA MQ. DI ESPOSIZIONE
16 ANNI DI ESPERIENZA
Quotidianamente, alle ore 17,
ASTA PUBBLICA
presso la nuova sala di Torino
CORSO DANTE 73/C
(angolo via Madama Cristina)
di: MOBILI
CASALINGHI
LAMPADARI
ELETTRODOMESTICI
ARTICOLI DA REGALO
Esposizione giornaliera dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30
INGRESSO LIBERO
IN VIA S. OTTAVIO 14
ogni giorno, aste giudiziarie, alle ore 16

Pare destinata a fallire la sfida all'embargo deciso dall'Inghilterra

L'energico intervento di Londra ha bloccato la «nave pirata» col petrolio per la Rhodesia

La petroliera è ancorata nel porto di Beira (Mozambico) da dove parte l'oleodotto per la Rhodesia: ma la capitaneria continua a negare il permesso per lo scarico del carburante - Intensa attività della diplomazia inglese con i governi del Portogallo (che comanda in Mozambico) e del Sud Africa



La petroliera greca Joanna V *ancorata nel porto di Beira in attesa di consegnare il carico* (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 6 aprile.

Londra è ancora impegnata nella vasta operazione diplomatica per impedire lo scarico nel Mozambico portoghese di petrolio destinato alla Rhodesia: e, fino a questo momento, con risultato positivo. Contrariamente alle previsioni e speranze del regime «ribelle» di Ian Smith, la petroliera greca «Joanna V» non ha attraccato neppure oggi alla banchina, nel porto di Beira, dove comincia la *pipe-line* che termina, dopo 300 chilometri attraverso il Mozambico, a Umtali, sulla frontiera rhodesiana. La nave è ferma: il suo comandante attende ordini. La crisi dunque non è ancora finita. Forse, alcuni giorni dovranno passare prima che si conosca la conclusione.

La disputa è assai più importante di quanto sembri a prima vista. L'Inghilterra ha imposto l'*embargo* sulle esportazioni di petrolio alla Rhodesia e il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha appoggiato l'iniziativa con un «appello» a tutti i Paesi affinché non assistano in alcun modo il governo Smith. Per quattro mesi, il «blocco» ha più o meno funzionato: la Rhodesia — a quanto pare — avrebbe ricevuto soltanto modesti rifornimenti via terra dal Sudafrica. Ma ora, su richiesta di Smith, agenti sudafricani o panamensi avrebbero noleggiato la «Joanna V» e starebbero caricando di scaricare petrolio a Beira. E' una prova di forza. E Wilson ha reagito subito e duramente.

E' chiaro che, se le 12 mila tonnellate di petrolio grezzo della «Joanna V» saranno immesse nella *pipe-line* e giungeranno in Rhodesia, difficilmente la breccia nel «blocco» potrà essere turata. I prezzi offerti da Ian Smith per ogni goccia di petrolio alletterebbero non pochi operatori internazionali. Già una seconda petroliera naviga verso Beira: è la «Manuela», pure ellenica. Stasera sarebbe a mille chilometri di distanza. La «Manuela» porta circa 15 mila tonnellate di petrolio grezzo, caricate nel Golfo Persico il 27 marzo. Altre navi la seguirebbero. Unità della marina britannica — fra cui la portaerei *Eagle* — perlustrano il canale di Mozambico, ma — come nel caso della «Joanna V» — non possono «ordinare» alle petroliere straniere di cambiare rotta, bensì soltanto «pregarle» di non violare l'*embargo*.

Anche oggi come ieri, intensissima è stata l'attività della diplomazia britannica. A Lisbona, il sottosegretario agli Esteri Lord Walston, giunto in missione speciale, si è incontrato con il ministro portoghese degli Esteri (Londra ricorda a Lisbona la risoluzione dell'Onu, ma i portoghesi replicano che non possono ostacolare il transito di petrolio proveniente da nazioni straniere e diretto ad altra nazione straniera). Ad Atene, l'ambasciatore inglese ha discusso nuovamente la crisi con il governo ellenico, dispostissimo ad aiutare Londra, ma che non ha controllo su navi noleggiate da terzi. A Londra il governo presieduto da Wilson si è riunito per la seconda volta in 48 ore, con la partecipazione dei capi di Stato Maggiore. E il Foreign Office ha convocato l'ambasciatore sudafricano cui ha additato i rischi della situazione.

L'oleodotto Beira-Umtali è di proprietà anglo-portoghese. Uno dei tre direttori britannici è Angus Ogilvy, marito della principessa Alessandra, cugina della regina Elisabetta. I tre inglesi — tutti apertamente contrari ad accettare il petrolio della «Joanna V» sono da ieri sera a Lisbona per «urgenti consultazioni». Non è un mistero che Ogilvy e i due colleghi insisteranno affinché la società non assista la Rhodesia: ma il loro successo non è certo. Nel qual caso, si dimetteranno perché le leggi britanniche puniscono ora con multe ed anche coi carceri chiunque venda o renda possibile la vendita di petrolio, ed altri prodotti, ai ribelli rhodesiani.

Mario Ciriello

Il segretario dell'Onu, Thant annuncia iniziative urgenti

New York, 6 aprile.

Il segretario generale dell'Onu, Thant, ha detto oggi in un'intervista che i tentativi di fornire petrolio alla Rhodesia, nonostante la risoluzione contraria del Consiglio di sicurezza dell'Onu, potrebbero avere come conseguenza un boicottaggio economico vincolante contro il paese africano.

Thant ha reso noto di aver avuto un colloquio con il presidente della Commissione speciale sul colonialismo che si riunirà nel pomeriggio per esaminare il problema rhodesiano. Secondo il segretario generale, la Commissione «*prenderà iniziative urgenti*» sulla questione. *(A. P.)*

Assolti tutti gli imputati per gli incidenti di Sulmona

I disordini nel '57 contro la decisione di trasferire il distretto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 aprile.

Il Tribunale di Roma ha prosciolto oggi tutti gli imputati per gli incidenti accaduti a Sulmona nel 1957: taluni perché il fatto non costituisce reato, altri per non aver commesso il fatto, altri perché il reato loro attribuito è caduto in prescrizione.

Nel febbraio di nove anni or sono, per due giorni Sulmona venne sconvolta da gravissimi disordini originati dalle proteste dei cittadini contro la decisione del ministero della Difesa di trasferire il distretto militare: sassi contro i reparti della polizia, barricate per le strade, danni agli edifici del Comune e della Pretura. Il Prefetto dell'Aquila, accorso per calmare gli animi, fu costretto a fuggire. Per questi episodi furono incriminate 64 persone, tra le quali avvocati, medici, ingegneri.

Quando a Sulmona si diffuse la notizia che stava per essere deciso il trasferimento del distretto, fu costituito un comitato di difesa cittadina, i cui componenti presero contatto con le autorità a Roma perché la decisione fosse revocata. Ma tutto fu inutile e la notte del 2 febbraio 1957 reparti dell'Esercito cominciarono a trasferire da Sulmona tutti gli incartamenti del distretto. La mattina successiva scoppiarono i tumulti.

Dopo una complessa indagine vennero incriminati i componenti del comitato di difesa cittadina, Giorgio Del Monte, Giovanni Autieri, Antonio Falcone ai quali venne attribuita l'accusa di istigazione alla disobbedienza, poi altri 60 cittadini ai quali venne contestata la responsabilità di oltraggio, danneggiamento, resistenza e blocco stradale.

Il processo è stato celebrato a Roma per legittima suspicione.

g. g.

CRONACHE DELLO SPORT

OGGI I CICLISTI ITALIANI CERCANO DI SUPERARE L'ASSO FRANCESE

Tutti contro Anquetil nel Giro di Campania

Zilioli, Preziosi, Zandegù, Bitossi, Balmamion, Taccone e De Rosso fra gli avversari del campione transalpino sui 251 km della corsa - Anquetil intanto continua la polemica con Poulidor: «Ha esagerato ad accusarmi, non parteciperò più alle gare cui prenderà parte lui» - Domenica, però, saranno insieme a Limoges: Jacques non ha potuto disdire un impegno già preso

Anquetil, nella foto festeggiato dalla moglie dopo una vittoria, è il protagonista più atteso del Giro di Campania

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 6 aprile.

Jacques Anquetil, personaggio numero uno del Giro della Campania, è arrivato in via Caracciolo, all'albergo che lo ospita oggi, verso le tre del pomeriggio. Un pomeriggio splendido, sul lungomare caldo di sole, il campione francese aveva l'aspetto elegante di un turista in vacanza. Giacca blu scuro, pantaloni grigi, cravatta d'indubbio buon gusto. Volto abbronzato, dipinto dall'ombra di un divertito sorriso. Un'ora prima era atterrato a Capodichino, in compagnia di Geminiani, direttore tecnico della sua squadra. Viaggio ottimo, Anquetil chiacchierava volentieri.

«A che punto è l'"affaire" Poulidor»?

Un gesto svagato, quasi di noia. Poi la risposta. «Nessuna novità. Poulidor ha passato il segno, le sue accuse sono state troppo pesanti. Un tempo, tutti mi rimproveravano perché vincevo le gare a tappe grazie alle prove a cronometro. Questa volta, nella Parigi-Nizza, la tappa a cronometro l'ho persa ed ho trionfato invece in una tappa in linea. Protestano lo stesso, non so più che cosa fare. Poulidor, nella sua reazione alla sconfitta, ha esagerato. Ed io ho quindi deciso di non scendere in lizza se c'è anche lui alla partenza. E' un proposito che rispetto. Da adesso sino al Giro d'Italia correrò solo qualche circuito e la "Quattro giorni" di Dunkerque. Né Parigi-Roubaix, né Parigi-Bruxelles, né altre competizioni classiche. L'ho detto e mantengo quel che ho detto, senza cambiare una virgola».

«Guardi però che circolano notizie su un Criterium programmato per domenica prossima. Criterium nella cui lista di iscritti figurate tutti e due».

«E' vero. Anzi, i criterium sono due, uno alla domenica e l'altro al lunedì. Avevo già firmato dei contratti con gli organizzatori e quindi onoro l'impegno, anche perché capisco bene come il pubblico abbia i suoi diritti. Le due gare, inoltre, si svolgono nei dintorni di Limoges, vicino al paese dove è nato Poulidor. Ditemi voi se avrei potuto tirarmi indietro».

«Ma come si regolerà, trovandosi a faccia a faccia con il rivale?».

«Lo ignorerò, ecco tutto».

L'abbiamo interrotto: «Fin quando crede che continuerà, questa storia? Lei capisce, non può continuare all'infinito».

«Non tocca a me di fare il primo passo. Al Giro d'Italia, Poulidor non ci sarà e perciò ci sarò io».

«Ma per il Tour?».

«C'è del tempo, succederà qualcosa».

Il discorso parlava e parlava, l'argomento che lo toccava così da vicino lo appassionava. Jacques è convinto che la questione debba essere chiarita in modo definitivo. Avrebbe continuato chissà per quanto ancora, se i cronisti non l'avessero guidato verso un futuro più immediato, abbordando il discorso del Giro della Campania. Anquetil domani farà sul serio oppure si accontenterà di una semplice galoppata, magari senza infamia, ma anche senza lode?

Il francese ha risposto con una scrollata di spalle. «Non so sinceramente se terrò la distanza, è dalla Parigi-Nizza che non gareggio più in competizioni in linea. Brutte figure, però, specie con i tempi che corrono, non voglio farne».

E Geminiani borbottava, sottovoce, che Jacques non sentisse: «Allenato, lo è poco, ma voi lo conoscete bene, che tipo è. Capacissimo di imbastir una grande impresa, adesso per lui, si tratta di una questione di orgoglio. All'Arenaccia dove si concluderà il Giro della Campania Anquetil sarà con i primi. Magari perderà allo sprint, ma perderà dopo aver combattuto duro. La lotta non lo spaventa, anzi lo esalta, e più la lotta è incerta, più ci prova gusto. L'assenza di Motta, di Gimondi, di Adorni, di Dancelli e di Durante, renderà la gara più aperta, più difficile da controllare. Ma io, di lui, ho fiducia. Non può, attualmente, perdere male, è chiaro, no?».

Anquetil e Geminiani sono entrati in albergo, hanno riposato un'oretta, poi Anquetil si è recato alla passeggiata, dove è stato festeggiatissimo dai tifosi, il che, per sue stesse dichiarazioni, gli ha fatto un enorme piacere. In bicicletta è andato quindi in giro per Napoli, seguito da un codazzo di ragazzotti variopinti ed eccitati. Ed Anquetil ha tolto un lusso, quello di firmar autografi senza manco scendere di sella, autografi volanti, nella gran confusione del traffico napoletano.

E' lui — lo ripetiamo — il numero uno della corsa di domani, anche se la previsione suggerita dalla logica non lo indica come il più autorevole candidato al successo. Il Giro della Campania, lungo 251 chilometri, quasi tutti a saliscendi, presenta la salita di Chiunzi al duecentesimo chilometro. Una rampa dura, che però non dovrebbe operare selezioni definitive, ma causare semplicemente distacchi lievi, colmabili nei cinquanta chilometri che ancora restano per giungere al traguardo. La soluzione più naturale anticipa quindi una volata di una decina di uomini, volata nella quale il normanno non dovrebbe imporsi, pur se è necessaria una grande prudenza nel giudicare in anticipo il rendimento di un Anquetil per cui ogni episodio è una specie di sfida a distanza con il suo «nemico» Poulidor.

Certo che domani, a contrastargli il passo, saranno in molti. Il discorso su Jacques ha rubato spazio, condensiamo l'elenco dei favoriti. In prima linea Zilioli, Preziosi, Zandegù e Bitossi. Appena uno scalino sotto i quattro, vediamo bene Balmamion, Maurer, Mugnaini, Taccone, Mealli, Sambi, Passuello, De Rosso, Armani. E' una robusta pattuglia che punta al trionfo, una pattuglia che una volta tanto non ha l'obbligo di preoccuparsi del «mattatore» di casa, attualmente in Belgio per tentare la sorte sabato al Giro delle Fiandre. Una pattuglia robusta che, però, è costretta a tenere conto di un certo monsieur Anquetil. Corsa aperta, il Giro della Campania, nessun risultato desterebbe il clamore della eccezionale sorpresa. Corsa aperta che si svolge all'insegna di uno slogan: «Anquetil contro tutti». Slogan d'effetto, nulla da obiettare.

Gigi Boccacini

La corsa trasmessa per tv

Oggi alle ore 15,30-16,15 sul programma nazionale la televisione trasmetterà da Napoli la telecronaca diretta delle fasi finali e arrivo del Giro della Campania.

Il bianconero Castano migliora Nel Torino collaudo per Bolchi

Il difensore juventino però teme ancora che il menisco sia leso Menichelli al posto di Dell'Omodarme contro la Lazio - Fra i granata, l'ex-atalantino verrà provato oggi come battitore libero

Le condizioni del difensore juventino Tino Castano, infortunato al ginocchio destro, sono leggermente migliorate. Si temeva una lesione al menisco, ed il pericolo non è ancora scongiurato; ma l'arto non è più molto gonfio ed i sanitari sono abbastanza ottimisti. Il giocatore si è sottoposto ieri ad alcune applicazioni ed è stato liberato dal bendaggio protettivo che portava dall'inizio della settimana: nella migliore delle ipotesi potrebbe riprendere la preparazione, seppur con molta cautela, già a partire da stamane. Nell'eventualità (comunque improbabile) che si tratti invece di lesione al menisco, Castano verrebbe operato la prossima settimana.

L'impiego del difensore bianconero contro la Lazio, comunque, è da escludersi. La retroguardia juventina con ogni probabilità verrà confermata in blocco. Qualche novità, invece, potrebbe verificarsi all'attacco: Menichelli si è ormai completamente ristabilito e dovrebbe riprendere il suo posto all'ala sinistra. In questo caso Heriberto Herrera concederebbe un turno di riposo a Dell'Omodarme, affidando quindi a Stacchini la maglia numero sette. Anche Ginesinho, che ieri ha ripreso la preparazione, è in via di completa guarigione e domenica prossima dovrebbe giocare: per ogni eventienza, comunque, è pronto Mazzia.

Da segnalare che la Juventus è stata invitata a disputare una partita amichevole a Pavia mercoledì 20 aprile: il club bianconero si è riservato di prendere una decisione in merito nei prossimi giorni.

In tema di trasferimenti, corre voce di un possibile accordo fra la Juventus e la Lazio per uno scambio Bercellino II-D'Amato (prestito per una stagione). Il centravanti bianconero il prossimo anno sarà militare proprio nella Capitale e l'«affare» sembra possibile.

Le decisioni della Lega

Squalificati Barison ed otto di serie B

Milano, 6 aprile.

Un solo giocatore di serie A è stato squalificato questa settimana dal giudice sportivo della Lega nazionale. Si tratta di Barison (Roma) sospeso per una domenica perché recidivo in proteste nei confronti degli ufficiali di gara; ma l'attaccante giallorosso, operato al setto nasale, non avrebbe ugualmente giocato domenica prossima.

Otto sono stati invece i giocatori di serie B squalificati: per 2 giornate Ferrario (Reggina) e Bersani (Modena) e per una giornata Bertini e Strucchi (Reggiana), Cattani (Modena), Delle Vedove (Alessandria), Giovannini e Vivarelli (Monza).

Dimitati Nova (Atalanta), Benaglia (Roma), Riva (Cagliari), Bertini (Fiorentina), Magi (Catania), Proietti (Lazio), Amarildo (Milan), Tagnin (Alessandria), Udovicich (Novara) e Zigoni (Genoa).

Si è appreso inoltre che la Lazio si interessa a Del Sol, ma molto difficilmente la Juventus accetterà di privarsi del suo valido centrocampista. Trapedini, invece, forse tornerà a Varese: oggi l'attaccante bianconero giocherà nella De Martino juventina, in compagnia di Da Costa e di Maggioni, proprio contro l'analoga formazione varesina, sul campo di Gavirate.

In quanto al Torino, che domenica prossima giocherà a Brescia, è confermata la indisponibilità di Ceresoli, il quale raggiungerà i colleghi da Abano Terme (dove si trova per una cura di fanghi) soltanto sabato. Il trainer Rocco potrebbe far rientrare Fossati, impiegandolo come battitore libero. Renato. Non è escluso, comunque, che il difensore «volante» a Brescia sia Bolchi, il quale verrà provato oggi al Filadelfia in tale posizione nella gara De Martino contro l'Alessandria. All'incontro con i grigi prenderà parte anche Orlando, candidato a sostituire Carelli all'ala destra.

b. c.

L'ala Corradi del Vicenza all'ospedale per una pallonata

Milano, 6 aprile.

Durante la partita Inter-Lanerossi Vicenza giocata ad Appiano Gentile per il campionato «Emilio De Martino», l'ala destra vicentina Corradi ha perso conoscenza per una pallonata al capo. L'infortunato è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di Nigurda con sospetta commozione cerebrale.

Duemila biglietti falsi per il derby di S. Siro

Milano, 6 aprile.

Dopo un'accurata inchiesta è stato possibile accertare che prima del «derby» Milan-Inter di domenica scorsa erano stati posti in circolazione circa duemila biglietti falsi per i posti «distinti» e «popolari».

Di questi duemila biglietti soltanto 182 sono serviti ad entrare irregolarmente nello stadio di San Siro. In conseguenza di ciò il Milan ha deciso di sporgere denunzia alle autorità di P.S. affinché siano condotte le necessarie indagini e soprattutto affinché sia evitato che la truffa si ripeta.

Protagonista a Torino delle prove dei campionati primaverili

Klaus Dibiasi, miglior tuffatore d'Europa d'inverno non può allenarsi in piscina

A Bolzano, dove abita, non c'è l'impianto coperto - Nella vicina Trento manca il trampolino - Così l'atleta, che alle Olimpiadi di Tokio stupì tutti conquistando la medaglia d'argento, è costretto a prepararsi in palestra - Oggi il suo più pericoloso rivale sarà Cagnotto

Klaus Dibiasi, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Tokio nei tuffi dalla piattaforma, e Franco Cagnotto, che in Giappone si classificò al decimo posto nella gara dal trampolino elastico, sono i protagonisti più attesi dei campionati italiani primaverili che si svolgono nella piscina dello Stadio Comunale torinese. La manifestazione si è iniziata ieri sera con la disputa di alcune prove riservate ai più giovani; i fuoriclasse, invece, saranno impegnati a partire da questa mattina, con inizio alle ore 10. L'ingresso in piscina, per interessamento dell'assessorato allo sport, sarà gratuito e chi si lascerà tentare dalla novità dell'avvenimento non resterà certo deluso.

Infatti, nonostante la diffusione ancora piuttosto limitata di questa disciplina sportiva, a causa soprattutto della scarsità degli impianti, i tuffatori italiani sono in grado di offrire uno spettacolo d'eccezione. Ai campionati primaverili parteciperanno una cinquantina di concorrenti, cioè quasi tutti gli atleti che praticano questa attività. Un numero che in altre nazioni può far sorridere, ma che da noi costituisce una specie di record. Può far sorridere, ma al tempo stesso deve fare riflettere, perché da un gruppo di atleti così limitato e superando mille difficoltà usciti dei tuffatori che non a torto sono stati definiti «fuoriclasse».

In primo luogo e davanti a tutti Klaus Dibiasi, forse il migliore tuffatore d'Europa se non arridittura il migliore del mondo. Klaus ha diciotto anni, vive a Bolzano dove frequenta il quarto anno dell'Istituto per geometri, ed è un «figlio d'arte» perché il padre, che attualmente è il suo allenatore, è stato un campione del passato. Fino a qualche anno fa anzi Carlo Dibiasi gareggiava ancora e con ottimi risultati; nel '63, quando il figlio quindicenne conquistò il suo primo titolo italiano, decise di ritirarsi. L'anno successivo Klaus Dibiasi, con il suo sorriso un po' timido e quasi smarrito, andò a Tokio. Praticamente nessuno lo conosceva e quindi non poteva aspettarsi quell'aiuto quasi inconscio che i giudici danno ai campioni già affermati. Eppure il ragazzino si impose subito all'attenzione generale per il suo stile impeccabile, ottenne il successo clamoroso nella gara dalla piattaforma classificandosi al secondo posto alle spalle dell'americano Webster, già medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma.

Molti dissero che Klaus meritava il successo e probabilmente lo meritava davvero. Ma il ragazzo fu felice ugualmente, ritornò in Italia (rifiutando una proposta di recarsi a studiare e ad allenarsi in America) e riprese con la solita modestia la sua vita tranquilla di atleta-studente, continuando a vincere tutte le gare cui partecipava. Eppure i suoi successi continuano a stupire, hanno addirittura dello straordinario se si pensa alle difficoltà che il giovane tuffatore deve superare. «A Bolzano non c'è la piscina coperta — spiega Klaus — quindi sono costretto a recarmi a Trento; ma posso farlo soltanto il sabato e la domenica».

— E gli altri giorni?

«Gli altri giorni mi alleno come posso, un paio d'ore alla sera: ginnastica e salto sul tappeto elastico, un esercizio molto utile, anche se non è lo stesso che tuffarsi in piscina».

Ma non è tutto. A Trento non c'è la piattaforma di 10 metri e così si arriva ad una specie di assurdo: il migliore tuffatore d'Europa dalla piattaforma che può dedicarsi alla sua specialità preferita soltanto d'estate. Ma vale la pena fare tanti sacrifici, rinunciare a tante cose, alle vacanze estive, al tempo libero, per dedicarsi ad uno sport che rispetto ad altri è molto avaro di soddisfazioni? «Sì, vale la pena — risponde Klaus con un sorriso — tuffarsi bene è una sensazione meravigliosa».

Poi c'è Franco Cagnotto, diciott'anni anche lui ma con l'aria e l'aspetto ancor più da ragazzino. Franco è allenato da suo zio, l'ex campione italiano Quattrin, e nell'officina dello zio lavora come tornitore. Studio e lavoro: anche per lui, quindi, poco tempo per lo sport.

Ultimamente, poi, Cagnotto è stato particolarmente sfortunato poiché un infortunio alla schiena lo ha tenuto lontano dalla piscina per circa sei mesi. Il ragazzo torinese ha ripreso la preparazione da poco e quindi sarà molto difficile che egli riesca a battere Dibiasi nella gara dal trampolino elastico che è in programma oggi alla piscina comunale, anche se questa è il proprio la sua specialità. «Klaus è il più forte — dice Franco» «Franco è molto bravo — ribatte Klaus — Dovrò fare molta attenzione. E poi non bisogna dimenticare Salice, Giovanniello e Paiella».

Piero Gasco

Il perfetto stile di Klaus Dibiasi ieri in allenamento a Torino (Foto Molsio)

Dopo l'incidente d'auto di lunedì

Aumentano le speranze sulla guarigione di Viani

Stazionarie, dopo 48 ore, le condizioni del ferito; i medici sono ottimisti - Dopo Pasqua il primo intervento chirurgico

(Nostro servizio particolare)

Milano, 6 aprile.

Alle 19 di oggi, scoccate le quarantotto ore dall'incidente d'auto, trascorse le quali di solito i feriti per fatti traumatici possono essere dichiarati fuori pericolo, le condizioni di Gipo Viani permangono stazionarie. Tuttavia i medici hanno riscontrato un certo miglioramento. «E' passato un altro giorno — ha spiegato il prof. Maspes — quindi è stato compiuto un altro passo avanti, e questo è un buon segno. Pur mantenendo la prognosi riservata, nutro fondate speranze. Per quanto concerne i primi interventi chirurgici, ne parlerò dopo Pasqua».

A quanto risulta, il primo atto operatorio sarà effettuato sulla mandibola, che è fratturata in quattro punti sulla parte destra e in un punto sulla sinistra. In effetti è tutta la parte destra del viso del paziente la più martoriata. Infatti, mentre l'occhio sinistro non è stato minimamente offeso, il nervo ottico di quello destro continua a destare non poche preoccupazioni, e ciò a prescindere dal fatto che Viani nel pomeriggio sia riuscito a distinguere chiaramente le dita dei medici. Pare, però, che veda frontalmente, mentre non riesce a captare le immagini lateralmente.

Stamane gli infermieri hanno tolto le bende dal volto del ferito. Il viso di Viani è parso sensibilmente sgonfiato. I medici prevedono una degenza in clinica di non meno di un mese, ma non ci stupiremmo se il direttore tecnico del Genoa dovesse ridurre questo periodo, considerato che già oggi ha bevuto un caffè decaffeinizzato e un brodo vegetale che, secondo lui, era troppo insipido.

I medici hanno proibito le visite perché ieri Viani si era troppo affaticato. Tuttavia nella mattinata, in via del tutto eccezionale, nella stanza è stato ammesso Gianni Rivera che, prima di partire per una vacanza di due settimane in montagna a Madonna di Campiglio, ha voluto porgere gli auguri al suo ex direttore sportivo. Anche oggi sono arrivati in clinica centinaia di telegrammi, fra i quali quelli di Felice Riva, presidente del Milan, e dei giocatori del Genoa, che hanno avuto per il loro d. t. espressioni commoventi.

La polizia stradale ha fatto recapitare ai familiari di Viani gli indumenti e gli oggetti trovati a bordo della macchina dopo l'incidente. Fra gli oggetti figura l'orologio d'oro, che non ha subito la minima ammaccatura e che ancora funzionava. Nel portafogli è stata rinvenuta la vecchia tessera di direttore sportivo del Milan, della quale evidentemente Gipo Viani non aveva voluto privarsi.

Da Genova si è appreso intanto che il sodalizio rossoblù ha stabilito di nominare Bonizzoni direttore sportivo in temporanea sostituzione di Viani e di affidare a Giorgio Ghezzi l'incarico di allenatore e di responsabile della formazione della squadra. Ghezzi ha già diretto oggi l'allenamento dei rossoblù.

g. bell.

L'ex milanista Ferrario a disposizione dell'Inter

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 6 aprile.

(l. e.) *Il centravanti Ferrario, già del Milan ed attualmente in forza al Varese (che non intende più utilizzarlo) è stato accompagnato stamane al Centro sportivo di Appiano Gentile e presentato ad Helenio Herrera, il quale ha accolto il nuovo venuto con questo discorsetto: «Qui ad Appiano c'è posto per tutti quanti vogliano lavorare con volontà e disciplina; qui tutti fanno il loro dovere e dovrà farlo anche lei. Chi ha tentato qualche volta di non fare il proprio dovere ha pagato multe salate e le pagherà anche lei se mancherà: queste sono le mie condizioni e lei deve accettarle».*

E' stato precisato che, alla fine del campionato, Ferrario disputerà una serie di partite amichevoli con la squadra nerazzurra ed in più il «Torneo Città di Torino» nel quale saranno impegnate anche la Juventus, il Corinthians ed una squadra spagnola che dovrebbe essere l'Atletico Madrid neo campione di Spagna.

Reti di protezione di nylon lungo la pista di Le Mans

Sono del tipo usato per fermare in pochi metri la corsa degli aerei dopo l'atterraggio - Dovrebbero sostituire le tradizionali balle di paglia e le barriere di sabbia

(Nostro servizio particolare)

Le Mans, 6 aprile

Sull'autodromo di Le Mans, dove si corre la celebre «24 ore», compariranno grandi reti di nylon all'estremità delle «vie di fuga» dalla pista; questo se sarà realizzata, come pare probabile, l'idea varata dalla stampa francese dopo il drammatico incidente accaduto sabato all'americano Walter Hansgen, durante le prove per l'edizione di quest'anno della classica gara. Si tratterebbe di una novità assoluta.

Hanegen è rimasto gravemente ferito dall'urto della sua Ford sette litri, lanciata ad oltre 180 chilometri orari, contro la tradizionale barriera di sabbia situata all'estremità di un corridoio di sicurezza lungo appena cinquanta metri.

Le reti di nylon, si afferma a Le Mans, deriverranno da quelle usate dagli aeroporti militari, ove un apparecchio lanciato a più di 280 chilometri orari viene fermato in pochi metri senza danni. Contro la sabbia la scultura di Hansgen si è letteralmente sfasciata, rappresentando. Una delle reti, fabbricate in Francia, sarà collocata al termine del rettilineo del box prima della corsa di quest'anno. In programma il 18-19 giugno; è possibile, se ne metteranno altre all'estremità del lungo rettilineo di ritorno e presso la pericolosa curva chiamata «Indianapolis».

Le nuove barriere, dicono i loro fautori, non solo eviteranno ad evitare serie ferite o anche la morte dei piloti, ma impediranno alle vetture di volare oltre gli sbarramenti di sacchetti di sabbia e di balle di paglia, finendo tra la folla. Si ammette che non sarebbero servite a impedire la catastrofe del 1955, nella quale la Mercedes di Pierre Levegh finì tra la folla sul rettilineo delle tribune, uccidendo novanta persone oltre al guidatore; ma sarebbero preziose per trattenere le auto lanciate lungo la pista.

r. s.

Benvenuti potrà difendere il titolo europeo dei medi

Sgessata ieri a Bologna la mano destra del pugile triestino

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 6 aprile.

Nino Benvenuti, salvo sorprese, potrà difendere il titolo europeo dei pesi medi il 14 maggio a Berlino contro Jupp Elze. Il pugile triestino, che aveva la mano destra ingessata dopo l'infortunio subito a Torino contro il negro Jamco, è stato sgessato stamane a Bologna dal prof. Boccanera.

Il campione del mondo dei medi junior e detentore del titolo europeo dei pesi medi sarà domani a Saint Vincent per ricevere l'Oscar dell'Anlp come miglior pugile italiano del '65 e martedì prossimo si sottoporrà ad un nuovo controllo medico prima di iniziare la preparazione atletica.

La visita del prof. Boccanera a Benvenuti si è svolta alla presenza di un rappresentante degli organizzatori di Berlino. I promotori del campionato europeo non avevano creduto troppo all'incidente, pensando che Benvenuti intendesse dilazionare, senza giustificazione, l'incontro con Elze. Il rappresentante tedesco ha potuto invece rendersi conto dell'esistenza della frattura, che appare tuttavia ben saldata, tanto da fare svanire ogni dubbio sull'effettuazione del match Benvenuti-Elze.

Per il confronto del 14 maggio, com'è noto, il campione d'Europa percepirà il sessanta per cento della borsa globale di 311 mila marchi, cioè una somma di 19 milioni e mezzo di lire.

c. m.

APPLAUSI
CARELLO
ALLE ALFA ROMEO
PER LA VITTORIA NELLA PIU' MASSACRANTE COMPETIZIONE INTERNAZIONALE D'AMERICA PER VETTURE DA TURISMO:
SEBRING

1ª ASSOLUTA LA GIULIA GTA DI J. RINDT.
CINQUE GIULIA GTA CLASSIFICATE NEI PRIMI SETTE POSTI
motori portati per ore ed ore all'esasperazione dello sforzo ma protetti da una perfetta lubrificazione perchè equipaggiati con
FILTRI
FRAM
SU TUTTI I MODELLI ALFA ROMEO SONO MONTATI FILTRI FRAM - PROIETTORI CARELLO - SPATOLE TRICO
FAUSTO CARELLO & C. S.p.A. TORINO

Riunito il Comitato centrale

Il psdi è insoddisfatto delle decisioni socialiste

Il segretario Tanassi ritiene scarsamente impegnativa la formula usata dal psi di «impiegare i tempi strettamente necessari» per l'unificazione - Dichiara inoltre che in queste condizioni i due partiti dovranno andare alle elezioni del 12 giugno con liste separate - Ma aggiunge subito che la fusione è in corso e non si può tornare indietro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 aprile.

I socialdemocratici non sono soddisfatti del modo come si sviluppa il processo di unificazione socialista. Il Comitato centrale apertosi oggi a Roma ha confermato la delusione già manifestata dai maggiori esponenti del psdi quando il Comitato centrale socialista adottò la non impegnativa formula dei «*tempi strettamente necessari*» di fronte alla richiesta socialdemocratica di considerare la data del 2 giugno, ventennale anniversario della Repubblica, come l'occasione per l'annuncio solenne dell'avvenuta fusione tra i due partiti. Con questa premessa dell'unificazione sarebbe stato anche possibile presentare liste comuni dei due partiti alle elezioni amministrative del 12 giugno. Senza questa premessa, la presentazione di liste comuni non è possibile.

Dicendo queste cose nella sua relazione, il segretario politico del psdi Tanassi ha rilevato la contraddittoria conclusione dei socialisti: «*Da un lato essi affermano che l'unificazione non è entrata nella fase conclusiva; dall'altro lato propongono di affrontare le elezioni con liste uniche*». Presentare le liste uniche prima della conclusione del processo di unificazione non è un modo di affrettare i tempi, ha dichiarato Tanassi. Al contrario: gravi difficoltà tecniche nascerebbero a causa di diversi tipi di organizzazione dei due partiti. In più, il Comitato centrale non può imporre le sue decisioni alle federazioni che per statuto agiscono con larghissima autonomia.

«*Siamo rimasti toccati dalle decisioni del psi*, ha aggiunto Tanassi. *A nostro giudizio l'unificazione ha fatto dei grandi importanti passi avanti. E' stata superata la fase "del pensarne e non parlarne", è stata superata anche la fase "del pensarne e parlarne". E' venuto il momento di parlarne e di farla. La nostra volontà e la nostra scelta sono chiare*».

Tanassi ha concluso su questa parte dicendosi convinto che le elezioni amministrative non costituiranno un ostacolo all'unificazione. «*Credo che nessuno vorrà assumersi la responsabilità di giocare tutto il grande valore della unificazione su questo fatto marginale. La creazione del comitato misto tra i due partiti è un elemento positivo ed incoraggiante. Bisogna subito mettersi al lavoro. Non ci saranno battute d'arresto, e non ci saranno anche per il modo come si svolgerà la campagna elettorale, se cioè noi e il psi sapremo farne una campagna per l'unificazione*».

Il segretario del psdi si è anche occupato della crisi e della sua positiva conclusione con la riconferma del centro-sinistra. Il compito delle forze socialiste è adesso quello di evitare il continuo confronto tra i programmi di rinnovamento e la partecipazione ad un governo «*non molto efficiente*». Bisogna invece dare il massimo di contributo per l'attuazione del programma e vigilare attentamente su questa attuazione.

Vivacemente polemico l'inizio del dibattito. L'on. Lupis ha detto che i socialisti si sono mostrati «*definitivamente allergici alla fissazione di qualsiasi data e all'assunzione di qualsiasi impegno di tempo*». Anche il modo come il psi ha deciso di partecipare al comitato misto, comprendendo la minoranza lombardiana nella sua delegazione, «*delude ogni entusiasmo*». Si ha l'impressione, ha aggiunto Lupis, che mentre Nenni prende il partito laburista a modello del futuro partito socialista unificato, «*una parte del psi svolga con risentimento il dialogo con noi sull'unificazione*». Bisogna tener sempre presente che i due partiti «*sono affini, ma sempre distinguibili, ed essere pronti a trarne tutte le conseguenze*».

Il dibattito continuerà domani e si concluderà affidando alla direzione il compito di nominare la delegazione del psdi nel Comitato misto.

Un sindacato autonomo degli agricoltori socialisti?

Ora sono uniti con il pci nell'«Alleanza contadina»

Roma, 6 aprile.

E' probabile che entro il mese il psi annunci la costituzione di un proprio sindacato di agricoltori, che dovrebbe chiamarsi Unione coltivatori italiani. Il partito socialista uscirebbe così dall'«Alleanza contadina», che fino ad oggi ha visto uniti nelle campagne socialisti e comunisti.

L'annuncio dovrebbe essere dato in occasione del convegno dei segretari di federazione del psi, che si terrà a Roma il 20 e 21 aprile.

Per mancanza di fondi

Dovrà chiudere 150 asili l'Opera Maternità e Infanzia

La decisione entro il mese Si attende che la riforma Mariotti risolva la situazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 aprile.

(n. s.) L'Opera nazionale maternità e infanzia sarà probabilmente costretta a chiudere entro il mese 150 asili nido sui 530 funzionanti in tutta Italia, e a licenziare gran parte del personale specializzato e tecnico. All'Onmi mancano i fondi, perché il ministero del Tesoro ha notificato alla presidenza dell'associazione di contenere le spese entro i limiti di 19 miliardi previsti dal bilancio.

Negli ambienti dell'Onmi si fa rilevare che una commissione nominata dal ministero del Tesoro nel 1963, aveva accertato che per il mantenimento dell'attuale complesso di istituzioni dipendenti dall'ente era necessaria una spesa annua di almeno 25 miliardi.

Questo per quanto riguarda il fatto occasionale; ma il problema può essere risolto definitivamente soltanto con l'approvazione del disegno di legge del ministro della Sanità Mariotti, che prevede una riforma dell'Opera nazionale maternità e infanzia, la quale è tuttora regolata da una legge fascista.

I lavori al Cremlino si avviano al termine

Il Congresso sovietico discute gli errori economici di Kruscev

Autorevoli esperti illustrano i gravi danni portati all'agricoltura e all'industria dalle direttive del precedente piano quinquennale - Tra i settori più colpiti, la metallurgia e l'edilizia - Per lenire la crisi degli alloggi saranno costruiti palazzi di 12-24 piani - I nuovi programmi economici si ispirano a maggiore realismo

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 6 aprile.

A Mosca non verranno più costruite case di cinque piani, come nei tempi di Kruscev. Le palazzine a cinque piani fatte costruire da Kruscev in odio ai grattacieli di Stalin furono un grave errore per l'edilizia di Mosca. La critica post-krusceviana ha stabilito che i guasti architettonici di Kruscev contrastavano coi principi dell'economia. » Ecco perché — *ha dichiarato oggi al XXIII Congresso sovietico Vladimiro Promyslov, presidente del Soviet di Mosca* — l'errore costruire d'ora in poi palazzi a nove, a dodici, a sedici » a ventiquattro piani ».

E torna allo stile monumentale. I russi si preoccupano di costruire in fretta per lenire la grave crisi degli alloggi. Promyslov ha annunciato che entro il '70 dovranno essere pronti « Mosca 650 mila appartamenti; tuttavia, come spiegava ieri Kosighin, la crisi degli alloggi perdurerà anche oltre il '70. Anche se migliora, la situazione resta difficile. La coabitazione è un fenomeno che non accenna a declinare, anche a causa dell'urbanesimo.

Gli errori del kruscevismo piu quinquennale sono tuttora all'ordine del giorno del XXIII Congresso. Lo squilibrio fra i beni di produzione e quelli di consumo, come ha detto Kosighin, verrà ridotto con i nuovi programmi. Questo indirizzo però non sarà di impedimento a una rivalutazione dell'industria metallurgica, che finora è stata sacrificata, così si è detto, a quella chimica.

Ivan Kazanets, ministro per la metallurgia, ha detto oggi al Congresso: « I risultati nel nostro settore sarebbero potuti essere migliori se alla nostra industria non fosse stata contrapposta con criteri puramente soggettivi la produzione chimica ». *Alla luce di questi ripensamenti, anche la « grande chimica » voluta da Kruscev risulta un assurdo dettato dall'arbitrio. Quando parlano di « soggettivismo » i russi si riferiscono inconfondibilmente a Kruscev.*

Anche il presidente del Gosplan, Nikolai Baibakov, ha contrapposto al soggettivismo degli anni passati « le valutazioni realistiche ed obbiettive » *che ispirano i nuovi programmi economici.* « Come conseguenza degli errori passati — *ha detto Baibakov* — si è assistito a un rallentamento del tasso di incremento del reddito nazionale, che è sceso dall'8,2 per cento del quinquennio 1956-'60 al 6 per cento del periodo 1961-65 ». *Il futuro dovrebbe essere migliore. Baibakov ha detto che il suo Paese ripone molte speranze nell'applicazione di nuove tecniche industriali, premessa ad una più elevata efficienza economica. Secondo i calcoli, le nuove tecnologie dovrebbero determinare un aumento della produttività del lavoro nella misura del 70 per cento, mentre i costi di produzione dovrebbero risultare dimezzati.*

Anche per l'agricoltura si spera in meglio. Le messe conoscenze sono sempre migliori della totale ignoranza. E Kruscev, che da contadino volle improvvisarsi esperto di politica agricola, provocò dei disastri. Pavel Lobanov, presidente dell'Accademia delle scienze agricole, ha detto oggi al Congresso: « Le impostazioni soggettive e lo spregio per la scienza agricola furono caratteristiche del recente passato. Indirizzi e raccomandazioni dall'alto diventavano senza verifica materia di dogma, non importa con quale conseguenza ». *Sappiamo già che in omaggio all'uomo della kukuruza le terre della Russia, anche quelle più inadatte per tradizione, venivano trasformate per forza in immensi campi di granoturco. Nessuno però a quei tempi mostrò di accorgersi delle stranezze kruscevíane.*

I discorsi del XXIII Congresso sono vari, e così anche oggi, in mezzo alle cose economiche, si è tornati a parlare degli intellettuali insofferenti del regime. La fronda d'una parte dell'intellighenzia è ormai un dato di fatto acquisito e confermato dall'autorità del XXIII Congresso. I termini del problema appaiono ormai chiari a tutti. Da una parte c'è la massa del popolo, dall'altra un numero crescente di intellettuali che avvertono sempre più disagio e costrizione. E' uno stato d'animo diffuso, che compenetra tutti gli strati dell'intellighenzia, dagli scrittori di fama ai giovani delle università.

A questa crisi della parte più evoluta del Paese i governanti sono risoluti a resistere. Lo ha fatto capire bene oggi al Congresso la signora Furtseva, ministro per la Cultura. La signora Furtseva ha parlato in termini che non ammettono dubbi: « Il realismo socialista sta acquistando sempre più larghi riconoscimenti internazionali. Ma la propaganda reazionaria ha scatenato attacchi selvaggi alla nostra cultura, agli stessi principi della partiticità delle arti. Questi attacchi fanno parte di un'offensiva ideologica più vasta, avviata dalle forze dell'imperialismo e in primo luogo dagli Stati Uniti ».

Massimo Conti

Nei prossimi giorni

Bersaglieri italiani alle manovre inglesi

(Nostro servizio particolare)

Londra, 6 aprile.

La 1ª compagnia dell'8° reggimento dei bersaglieri prenderà parte, nella seconda metà di aprile, ad un'esercitazione militare in Inghilterra, « Exercise lifeline », alla quale assisteranno numerosi addetti militari di Paesi del Commonwealth e stranieri, tra cui la Russia. La compagnia sarà impegnata nell'esercitazione dal giorno dell'arrivo, il 18 aprile, alla fine del mese.

Con altri diecimila soldati inglesi i bersaglieri dovranno difendere l'immaginario Stato di Sassonia (il Galles e l'Inghilterra meridionali) da attacchi nemici d'aria, di mare e di terra della Lancastria (il Galles settentrionale e la Scozia). Essi opereranno principalmente a Sennybridge, nel Galles meridionale.

e. c.

I militari promettono nel Sud Vietnam di passare gradualmente il potere ai civili

Ma i buddisti continuano le dimostrazioni: vogliono un'Assemblea costituente entro tre mesi Incidenti a Saigon; i giovani chiedono «un governo di pace» - I civili americani abbandonano Hue, dove la situazione peggiora: gli studenti si arruolano in una milizia antigovernativa

I dimostranti bruciano automezzi e mobili davanti la sede del giornale Song *ieri a Saigon* (Telef. A. P.)

Saigon, 6 aprile.

Il primo ministro, generale Ky, ha accettato di trasmettere gradualmente i poteri ad un governo di civili. Ky, a quanto si è appreso, ha dichiarato che non ha intenzione di ricorrere alla forza per risolvere l'attuale crisi ed ha accolto la richiesta che i «marines» inviati a Da Nang vengano ritirati. Ciò, è stato precisato, avverrà nel giro di qualche giorno.

Il capo dello Stato, generale Nguyen Van Thieu, ha intanto convocato la «Convenzione nazionale politica», un organismo che si sarebbe dovuto riunire già da parecchio tempo e che ha il compito di redigere il testo di una nuova Costituzione e di preparare le elezioni al più presto possibile. Alla riunione non hanno partecipato i *leaders* buddisti, che vogliono la convocazione di un'Assemblea costituente nel giro di tre mesi.

Poco dopo l'inizio della riunione, gruppi di studenti buddisti hanno manifestato per la terza sera consecutiva nel centro di Saigon. Essi hanno anche saccheggiato la sede di un giornale. Per la prima volta, tra gli striscioni portati dai dimostranti, ve n'era uno con una scritta contro la guerra: «*Il popolo vietnamita chiede un governo di pace*».

Dopo avere saccheggiato la sede del giornale *Song*, gli studenti sono stati dispersi dalla polizia che ha fatto uso di bombe lacrimogene. Dopo l'inizio del coprifuoco che, com'è noto, entra in vigore alle 21, diverse migliaia di giovani si sono riuniti dinanzi all'istituto buddista, chiuso da questa mattina. Il quartiere è circondato da ingenti distaccamenti di paracadutisti. Alcuni gruppi di manifestanti hanno inutilmente cercato di uscire dal perimetro accerchiato per raggiungere il centro della città.

Fonti attendibili hanno dichiarato che, a quanto sembra, i buddisti cercano una totale capitolazione del governo. Le fonti basano questa loro considerazione sul fatto che i buddisti hanno boicottato la convenzione nazionale politica e che le dimostrazioni continuano a svolgersi.

A Hue la situazione continua ad essere molto grave. Continuano studenti si sono arruolati oggi nella milizia antigovernativa di Hue. Essi hanno ricevuto armi e sono stati addestrati al loro uso da istruttori della prima divisione di fanteria vietnamita sotto il comando del generale Phan Xuan-Chuan. L'addestramento militare è stato preceduto da un quarto d'ora di istruzione politica, i temi della quale sono stati essenzialmente i seguenti: «*Vogliamo un governo civile; vogliamo che i generali Ky, Thieu e compagni se ne vadano; vogliamo un'Assemblea eletta e soprattutto vogliamo la pace*». Elicotteri degli S. U. hanno intanto evacuato una settantina di civili americani per timore di un aggravarsi della situazione. (*Ansa*)

Quindici anni in Jugoslavia al ferroviere che causò il disastro in cui morirono 31 persone

Vienna, 6 marzo

(*b. t.*) La Corte d'Assise di Spalato ha condannato oggi a 15 anni di carcere per «criminosa negligenza» e «premeditazione» il macchinista Ivan Grcic che il 16 febbraio scorso provocò il disastro ferroviario in cui persero la vita 31 passeggeri. Un suo assistente e due addetti allo smistamento, sono stati condannati a pene da due a quattro anni.

Impazzito il padre della bimba torturata e sgozzata dallo zio

La tragedia di Como - L'uomo, rimproverato dalla moglie d'essere in parte responsabile del dramma, ha sfasciato quasi tutti i mobili - E' stato ricoverato in manicomio

(Dal nostro corrispondente)

Como, 6 aprile

Egidio Bernasconi, il padre della piccola Amelia sgozzata dallo zio la notte di lunedì scorso a Rebbio, è impazzito ed è stato ricoverato all'ospedale psichiatrico di Como.

Nel primo pomeriggio, nell'appartamento dei Bernasconi in via Spartaco 13, a Rebbio, è scoppiato il finimondo: i vicini che avevano avuto in custodia la figlia minore dei Bernasconi, la piccola Laura di 2 anni, hanno sentito alte grida, invocazioni di aiuto e rumore di mobili fracassati. Hanno chiamato i carabinieri, giunti subito sul posto: Egidio Bernasconi, quando ha sentito suonare alla porta, ha aperto, rivolgendo immediatamente tranquillo. Aveva picchiato la moglie, la quale gli rimproverava di essere stato la causa indiretta della morte della figlia, ed aveva sfasciato gran parte del mobilio.

I carabinieri lo hanno portato al pronto soccorso dell'ospedale e i sanitari gli hanno riscontrato uno stato di agitazione psicomotoria in soggetto affetto da etilismo acuto e ne hanno ordinato l'immediato ricovero al manicomio, dove Egidio Bernasconi è stato accompagnato su un'autolettiga della Croce Rossa.

Nel pomeriggio di oggi si sono svolti i funerali della piccola Amelia: dopo il nulla-osta per la sepoltura, concesso dall'autorità giudiziaria, la salma della piccola vittima di Silvano Bernasconi, che si trova nel carcere di San Donnino in attesa di essere sottoposto a perizia psichiatrica, è stata trasportata presso l'abitazione, da dove ha preso le mosse il funerale verso la chiesa di Rebbio e quindi al cimitero della frazione. **g. p.**

Ricercato da 17 anni è scoperto per un incidente

Un montanaro, 37 anni, del Pinerolese - E' stato arrestato

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 6 aprile

(m. g.) Un incidente stradale ha portato alla scoperta di un montanaro che da diciassette anni era ricercato dai carabinieri perché renitente alla leva. Si tratta del trentaseienne Lanfranco Blanc, abitante a Pramollo.

Il Blanc, nel 1949, quando era stato chiamato per il servizio militare, non ricevette la cartolina precetto che, probabilmente, andò smarrita. Venne perciò dato renitente alla chiamata.

La Procura Militare di Torino emise nei suoi confronti un ordine di arresto che non venne mai eseguito perché il Blanc non fu rintracciato dai carabinieri. Il giovane visse infatti un po' all'estero, un po' al suo paese, un po' a Pinerolo; quindi ritornò a Pramollo.

Ieri il Blanc stava scendendo verso Pinerolo a bordo di una motocicletta quando in una curva perdeva il controllo del veicolo e finiva a terra. Soccorso, veniva ricoverato all'ospedale Azzelli con prognosi di quindici giorni.

Ieri sera i carabinieri, nel controllare i referti medici della giornata, s'imbatterono nel suo nome ricordandosi dell'ordine d'arresto giacente agli atti. Recatisi subito all'ospedale, dopo avergli contestato l'ordine, disposero un immediato piantonamento del Blanc, in attesa di trasferirlo, non appena dimesso, alle carceri, a disposizione della magistratura militare.

anch'io ho i miei problemi

li risolve rosazzurro IGIENIC B/S

il programma esclusivo per il lavaggio della biancheria del bambino con la superautomatica

lindamatic EXTRA

TRIPLEX

* Vaschetta del prelavaggio, del lavaggio e di "rosazzurro" un'esclusività TRIPLEX.

*La chiave della sicurezza. Nessun pericolo di accidentale apertura dell'oblò.

E' UN PRODOTTO TRIPLEX

PUBLITRIPLEX

Baghetti dice: l'utilitaria non vi basta più?

Allora provate la nuova Renault 8:
è stata anche per me una piacevole scoperta.
Ho subito "sentito" di avere in mano un'automobile di razza. In pista io corro su bolidi costruiti in un solo esemplare. Ebbene, la nuova Renault 8 - per muovermi fuori della pista - per portare a spasso mia madre o uscire con gli amici - è un'automobile che sento in tutti i particolari, come l'avessero fatta solo per me.
Insomma mi si addice. E' solida perché armonica e compatta. E' così sicura per i suoi freni a disco e per i pesi così ben distribuiti che la sua tenuta di strada mi ha addirittura sorpreso. Ma quello che più mi ha impressionato è il motore: si vede che è costruito da una Casa che ha dietro di sé una grande tradizione. E' brillante, elastico ma solido, essenziale e pieno di possibilità. Adesso mi spiego le elaborazioni GORDINI che permettono a questo motore così "ricco" e a quest'auto così sicura di correre e vincere tanti Rally!
E proprio nel 1965 il più duro di tutti, quello di Corsica.
Baghetti vi dice: provate la Renault 8, questa 1000 eccezionale sarà una scoperta anche per voi... e una piacevole sorpresa il suo prezzo!

Ogni vettura Renault è protetta in tutta Italia dalla rete delle Commissionarie e Officine Renault, che offrono informazioni, pezzi di ricambio e tutti i servizi di assistenza tecnica.

s.a.m. RENAULT s.p.a. - Via Gallarate, 58 Milano - Tel. 30.65.71
Vendita a rate tramite la DIAC Italia.
(Per informazioni rivolgersi ai Commissionari).

prezzo: L. 898.000

ANNUNCI ECONOMICI

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

TABACCHERIA reddito mensile 300.000 cedesi causa età 9.600.000. Tel. 256-212. 2001

TORREFAZIONE per superautomatici importante centralissimo chiusura serale domenicale cedesi 28.000.000. Telefonare 389-305. A37461

TORREFAZIONE richiamo vita ma cedesi per salute, eventualmente. Telefonare 882-461.

URGE cedere causa malattia drogheria avviatissima centrale alloggio. Telefonare 652-65u. A37135

VENDESI a 1.700.000 laboratorio fotografico o cedesi garanzia. Giraud, via Vittoria 43. 2001

VENDO rivendita attrezzatissima con vasta clientela motivi familiari. Corso Benedetto Brin 14.

VICINO chiesa cedo garanzia negozio fiori freschi, buona occasione. Tel. 296-084. A37275

3.500.000 cercasi per riscatto parte stabile ereditato garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4471 — Torino».

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AFFARONISSIMO medium via Nizza alloggio ammobiliato due camere servizi nuova costruzione affittato 50.000 mensili contratto annuale 7.500.000 ottimo impiego capitale; tratta Angiesio, Nizza 9, telefono 682-622. 0763

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A.A. ACQUISTASI alloggetto (contanti) Torino. Telef. 541-419.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Tel. 518-154

A. ALLOGGI signorili prospicienti grande giardino, pronti, 2 camere, servizi 4.300.000; 3 camere servizi 6.100.000; 4 camere servizi 7 milioni 500.000; negozi adatti a tutti generi, vende impresa via C. Battisti 8, Grugliasco, tel. 785-286, 790-351. 0690

A. CONSULEDILE vende 4.200.000 recente camera tinello cucinino doppia aria, corso Potenza angolo via Foligno. Telefonare 779-191.

A. CONSULEDILE vende zona Francia bellissimi ampi 1-2-3 camere tinello 1.300.000 più 13.000 mensili camera. Telefonare 779-191.

A. CONSULEDILE frazione corso Grosseto 238 stabile signorile ultimato giugno alloggi ottimamente disposti 1-2 camere tinello cucinino forte mutuo dilazioni. Tel. 779-191.

A. CONSULEDILE 3.700.000 più 2.000.000 mutuo vende Aeronautica 2 camere tinello nuovi. Telefonare 779-191. 0932

A. CONSULEDILE 3.700.000 più 2.000.000 mutuo vende Aeronautica 2 camere tinello nuovi. Tel. 779-191.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Vallino, via A. Doria 15.

A. PIAZZA Galimberti signorilissimi gradibilissimi 1 - 2 camere saloncino cucina prezzo eccezione 95.000 mq. Telefonare Consuledile 779-191.

A. VERA occasione vendo affitto Settimo 3-4 camere servizi 4.500.000. Tel. 273-571. 0927

A. VIA Saorgio, via Chiesa della Salute vendiamo camera, tinello, servizi, 4.000.000. Telef. 531-423.

A. 4.500.000 vendiamo nuovo complesso 3 camere servizi. Facilitazioni. Telefonare 531-423.

A. 5.300.000 più mutuo 2.700.000 vendiamo corso Regina alloggio angolare 2 camere, cucina, servizi. Telefonare 531-423. 0115

A. 6.000.000 nuovo complesso vendiamo 3 camere cucinotto contenti 1.800.000, mutuo 2.100.000 rimanenza 27.300 mensili. Tel. 531-423

A Nichelino vendo alloggi un milione anticipo, cinquantamila mensili. Telefonare 661-306. A36999

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere biservizi rimessa giardino. Telefonare 881-582, 514-360. A37382

ABBIAMO alloggi 1-3 camere servizi zona semicentrale. Facilitazioni. Mutuo. Telefonare 517-603.

A Torre del Mare, Bargeggi, incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62. Tel. 332-190, 312-487.

ABITABILE via Brandizzo camera tinello cucinino, esentasse, 4.300.000. Telefonare 514-738. 0593

ABITABILI, signorili, ottima posizione Cascine Vica, vendesi 1-2 camere, servizi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 389-305. A37461

ABITABILE vendesi 5, Rita, spazioso alloggi signorile, due camere, tinello cucinotto, servizi. Cauda, Barletta 133. A36046

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case. Pagamento contanti. Picco, Mazzoni 26. Telef. 857-324.

AFFARE eccezionalissimo! Via Aosta 29, vendiamo alloggi due camere cucinino servizi da 4.300.000 comperato mutuo 2.000.000. Minimo contanti. Visite loco, telefono 553-483.

AGLI acquirenti ultimi alloggi signorili omaggio tinteggiatura, vendita diretta, ristrutturazione quinquennale, mutuo ventiquinquennale. Corso Bramante 41, telefono 630-047. 0177

ALASSIO vendesi alloggio ammobiliato 2° piano, 50 metri dal mare, corso Diaz, camere 4 servizi lire 13.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4469 — Torino».

ALLA casa del 2000 corso Francia Aeronautica, giardino, piscina privata, ristorante, bar, sala gioco, vendiamo dilazionando appartamenti signorilissimi grandi e piccoli, locali adatti negozi, supermercato, magazzino e laboratorio. Telef. 796-403.

ALLIVELLATORI (Cumiana) Gallo vende terreno. 1001

ALLOGGETTO signorile (Assunzione 91 camera cucina terrazzo, 3.600.000 facilitando. Tel. 541-419.

ALLOGGIO zona S. Donato due camere cucina servizi occasione vende 5.800.000. Rossin, Principe Oddone 3. 0846

ALLOGGIO 2-3 camere o salone, acquisterebbesi, affitterebbesi, San Paolo, vicinìori. Dettagliando condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7055 — Torino».

APPARTAMENTI, corso Siracusa 177 (piazza Pitagora), magnifica vista panoramica levante - ponente, tre camere cucinetta servizi, mq 90, 7 milioni 600.000. Massime facilitazioni. Visite loco, telefono 553-483, Edil case. 0986

APPARTAMENTI precollinari signorili, camere 4 saloni, 50% contanti rimanenza mutuo. Telefonare 486-687

APPARTAMENTI, via Rueglio 93 (piazza Stampalia), tre camere cucinotto servizi, 6.400.000. Massime facilitazioni. Ottimo reddito. Telefono 553-483. 0986

APPARTAMENTO corso Giambone 41 (Mercati nuovi) 3 camere cucinotto servizi verenda, bellissimo occasione 5.950.000. Gabetti 578-044.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telef. 271-959.

CAPANNONI nuovo, Settimo, 650 metri ampio cortile, vendesi, mutuo. Telefonare 881-805. 06

CASA campagna ristrutturata, giardino, comodità trasporti, vendesi 2.700.000; altra da riparare 800.000 Telefonare 377-995.

CASA da vendere, Frabosa, km 12 da Mondovì, 4 camere cucina bagno garage, telefonando 27-44 Mondovì.

CASA presso corso Francia, Santamaria, Collegno, vani 13 orto garages portone carraio vendesi. Tel. 781-220

CASCINE Vica locale 200 metri, industriale laboratorio. Telef. 558-556.

CASCINOTTA vicinanze Castegnato, 16 giornate, 5.500.000. Rivara, Re Umberto 68. 0903

CASETTA Murisengo camera cucina ammobiliate ogni comodità vendo. Telef. 783-989. 2001

COLLEGNO via Cimarosa 23/25. Vendo direttamente alloggi signorili 2-3 camere, servizi, garage. Mutuo, ulteriori facilitazioni pagamento. Visite 15-18. 0779

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A27558

COLLINA vicinanze Chieri vendesi terreno panoramico 4 giornate con coscinetto adatto anche ville. Telefonare 850-986 ore pasti.

CON minimo anticipo diventerete proprietari di alloggetti liberi e occupati, nuova costruzione, termo autonome. Via Sansovino angolo via Cumiberti 90. Telefonare 60-816. 0806

CON sole lire 800.000 contanti impresa trasferisce subito alloggetti camera tinello cucinino servizi zona residenziale Collegno rimanenza pagabile mutuo 15 anni rateazione 5 anni. Telefonare 790-811.

COSTRUTTORE acquista contanti terreno edificabile semicentrale 100-150 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 140 — Torino». 0986

GILLIO vende alloggio panoramico centralissimo: salone, cinque camere, cucina, tripli servizi. Tel. 553-975.

IL «CENTRO RESIDENZIALE ORSA MAGGIORE» VI OFFRE IN VENDITA DIRETTA ALLOGGI RIFINITISSIMI PROSPICIENTI PO E COLLINA CON FACILITAZIONE DI PAGAMENTO APPARTAMENTI DA 4 A 8 VANI. TEL. 538-151.

IMPRESA acquista terreno semicentrale 50 camere circa pagamento contanti. Telefonare 389-127.

IMPRESA Serafino vende nel complesso panoramico zona Leumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939, corso Torino 228. 0161

LIBERE 2 camere cucina 2.500.000 zona Maurizio, Casalegno, Vanchiglia 43. 0754

LIQUIDAZIONE azienda svende 12 milioni trattabili locali mq. 320 affittati a 85.000 mensili. Telefonare 534-806 A36250

MAGAZZINO uffici Vanchiglia mq. 700 vendonsi eventualmente alloggio sovrastante facilitando. Tel. 544-566 Furbatto. 0232

MURA negozio centralissimo 2 vetrine retro sovrastante alloggio ugualmente reddito 940.000 annuo, volendo libero, bloccasi 11.800.000. Telefonare 518-942. A36729

MURI magnifica ben ubicata zona intenso passaggio vendesi. Telefonare 555-782. 0994

NASCENDO piccolo villaggio con casettine tre camere cucina garage giardino vendiamo con minimo anticipo, mutuo S. Paolo, favorendo piccoli risparmiatori. Iceman, c.so Marconi 4.

NEGOZI ampi, centrali, via Artisti 31 ang. via Bava vendonsi convenientemente. Telef. 689-865.

NEGOZI spaziosi, utilibili, frontegianti primaria via commerciale S. Rita, grandi cantinati, vendonsi, affittansi. Cauda, Barletta 133.

REGIONE Sassi vendesi casa recente costruzione da ultimare 4 camere, servizi, due cantine, garage, grande terrazzo prospiciente, giardino circa 500 mq., L. 5.500.000 trattabile. Telefon. 531-610 ore 16-19 feriali.

RIVIERA Fiori, Cervo, vende bellissima posizione appartamenti comodità 2-3-4 camere servizi. Mutui 2, 5, 10 anni. Telefonare, pasti, 44-734 Cervo (Imperia). 22452

RIVIERA di Torino, Pino Torinese, terreno mq 1500 progetto approvato 30 camere o ville, esaminerei seria combinazione. Telefonare 241-095.

S. REMO affare svendo alloggio in palazzo signorile di nuova costruzione 3 camere cucina 4° piano panoramico 8.500.000. Beltramo, telefono 535-912. 0837

SANREMO Bona, Matteotti 10, vende zona Foce appartamento quinto piano soggiorno, pranzo, due camere, doppi servizi, cameretta, grande terrazza, cantina, completamente ammobiliato 21.000.000.

SANREMO terreno panoramico mq. 5240 mq. vendo. Musso, Mimosa 1, Sanremo. 22452

SERIA impresa vende alloggi accuratamente costruiti e finiti, comprendenti tinello, camera, servizi ed eventuale box nel cortile. Mutuo ventennale. Visite in cantiere, via Francesco Baracca 51, Torino, tel. 852-274.

SETTIMO centro, condominio dei fiori vendiamo alloggi tre camere servizi 1.500.000 contanti 2.150.000 mutuo ventennale 1.150.000 dilazione quinquennale rata attuale. Telefonare 581-659. 1001

SETTIMO, di fronte Scuole Medie, vendonsi alloggi 2 camere tinello cucinotto servizi speciosi 5.400.000, liberi subito. Tel. 561-852 Di Pietro.

SPOTORNO, attico quattro camere arredato, garage, 9.700.000. Telefonare 678-342. A37678

SPOTORNO svendonsi in pineta vicinanze mare tutti terreno per villini in centro residenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 184 — Torino». 0779

STABILIMENTO adiacenze Torino 2600 mq. 1000 coperti, palazzina 10 vani 25.000.000. Tel. 530-163.

STRESA, vendesi villa con grandi saloni, 2500 mq terreno, parcheggio, posizione incantevole, facilmente trasformabile in albergo - ristorante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 199 — Torino». 2001

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 393-297.

TERRENO acquisto 40-100 camere zona Crocetta, precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4456 — Torino». A36862

TERRENO barriera Milano vendo progetto 100 camere occasione. Telefonare 273-571. 0927

TERRENO centrale, semicentrale acquista impresa permutando con alloggi costruiti, costruirsi. Telefonare 676-994. 0177

TERRENO industriale servizi mq. 60.000 vendesi mille mq. Telefonare 902-591. 2001

TERRENO panoramico precollinare, comodità servizi pubblici, progetto approvato ville 6-7 camere, servizi, vendo 11.000.000. Telef. 538-821.

TERRENO panoramico Rosta Torinese mq 1000 vendo 1.000.000. Telefonare 530-395. 0525

PRECOLLINARE zona Sassi vendonsi alloggetti 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, ampi balconi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 511-723 ore ufficio.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni, Vallino, via A. Doria 15. 0524

PRIVATO vende alloggio tre camere servizi in Santena con Mutuo. Telefonare 661-757. 1001

PRIVATO vende box in via Vigliani. Telef. 735-265. A36719

PRIVATO vende stesso stabile alloggetti reddito 8%. Tel. 326-902.

PRIVATO vende 2 camere e servizi in Venaria L. 3.000.000. Telefonare 672-924. A37590

RAPALLO vendo rustico frutteto mq. 1100 zona ingresso autostrada. Franchino, Rossetti 14/4.

REDDITO 7% vendo muri negozio affittato. Telefonare 327-270.

REGIONE Sassi vendesi casa recente costruzione da ultimare 4 camere, servizi, due cantine, garage, grande terrazzo prospiciente, giardino circa 500 mq., L. 5.500.000 trattabile. Telefon. 531-610 ore 16-19 feriali.

RIVIERA Fiori, Cervo, vende bellissima posizione appartamenti comodità 2-3-4 camere servizi. Mutui 2, 5, 10 anni. Telefonare, pasti, 44-734 Cervo (Imperia). 22452

RIVIERA di Torino, Pino Torinese, terreno mq 1500 progetto approvato 30 camere o ville, esaminerei seria combinazione. Telefonare 241-095.

S. REMO affare svendo alloggio in palazzo signorile di nuova costruzione 3 camere cucina 4° piano panoramico 8.500.000. Beltramo, telefono 535-912. 0837

SANREMO Bona, Matteotti 10, vende zona Foce appartamento quinto piano soggiorno, pranzo, due camere, doppi servizi, cameretta, grande terrazza, cantina, completamente ammobiliato 21.000.000.

SANREMO terreno panoramico mq. 5240 mq. vendo. Musso, Mimosa 1, Sanremo. 22452

SERIA impresa vende alloggi accuratamente costruiti e finiti, comprendenti tinello, camera, servizi ed eventuale box nel cortile. Mutuo ventennale. Visite in cantiere, via Francesco Baracca 51, Torino, tel. 852-274.

SETTIMO centro, condominio dei fiori vendiamo alloggi tre camere servizi 1.500.000 contanti 2.150.000 mutuo ventennale 1.150.000 dilazione quinquennale rata attuale. Telefonare 581-659. 1001

SETTIMO, di fronte Scuole Medie, vendonsi alloggi 2 camere tinello cucinotto servizi speciosi 5.400.000, liberi subito. Tel. 561-852 Di Pietro.

SPOTORNO, attico quattro camere arredato, garage, 9.700.000. Telefonare 678-342. A37678

SPOTORNO svendonsi in pineta vicinanze mare tutti terreno per villini in centro residenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 184 — Torino». 0779

STABILIMENTO adiacenze Torino 2600 mq. 1000 coperti, palazzina 10 vani 25.000.000. Tel. 530-163.

STRESA, vendesi villa con grandi saloni, 2500 mq terreno, parcheggio, posizione incantevole, facilmente trasformabile in albergo - ristorante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 199 — Torino». 2001

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 393-297.

TERRENO acquisto 40-100 camere zona Crocetta, precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4456 — Torino». A36862

TERRENO barriera Milano vendo progetto 100 camere occasione. Telefonare 273-571. 0927

TERRENO centrale, semicentrale acquista impresa permutando con alloggi costruiti, costruirsi. Telefonare 676-994. 0177

TERRENO industriale servizi mq. 60.000 vendesi mille mq. Telefonare 902-591. 2001

TERRENO panoramico precollinare, comodità servizi pubblici, progetto approvato ville 6-7 camere, servizi, vendo 11.000.000. Telef. 538-821.

TERRENO panoramico Rosta Torinese mq 1000 vendo 1.000.000. Telefonare 530-395. 0525

ACQUISTO casetta campagna massimo 1.000.000. Telefonare 361-700.

ACQUISTO contanti alloggio centrale 1-2 camere servizi libero. Telefonare 467-055. 0846

ACQUISTO contanti spaziosa camera tinello servizi borgata Vittoria Madonna Campagna. Telef. 211-845.

ACQUISTO terreno mq 500 borgo Vittoria, Madonna Campagna, Lucento. Telefonare 298-893 ore serali.

ACQUISTO 2 alloggi, 2 camere, tinello cadauno semicentrale anche in costruzione, oppure casetta. Telefonare 361-603 posti.

ADIACENZE Bernini vendo alloggio signorile 4 camere cucina bagno terrazzo centrale, trattasi direttamente. Telef. 772-605. A38469

ADIACENZE corso Matteotti vendo a prezzo realizzo appartamento signorile vetusta costruzione mq. 270, piano nobile, adatto studio-abitazione, ascensore, libero autunno 1966. Telefonare 537-496. 0736

ALLOGGETTO nuovo libero adiacente Di Nanni due camere servizi termo bagno vendo. Tel. 655-782.

ALLOGGETTO vendo via Piossasco angolo Antonio Cecchi 3.000.000. Telefonare 545-281. A37293

ALLOGGETTO 1940 (Porta Nuova) camera cucina termobagno terrazzo, 3.200.000 facilitando. Tel. 541-419.

ALLOGGI bellissimi in finizione con mutuo zona Italia 61, vendo da 2.000.000 a 2.200.000 per camera. Tel. 555-345. 013

ALLOGGI 1.400.000-1.500.000 camera vendonsi adiacenze corso Lecce. Telef. 773-029. A34809

ALLOGGI 1-2, tinello, moderna costruzione corso Corsica angolo via Vigliani, impresa vende direttamente. Facilitazioni. 21547

ALLOGGIO, Nichelino, nuovo modernissimo due camere tinello servizi vende 5.200.000 contanti. Rossin, Principe Oddone 3. 0846

ALLOGGIO signorile libero (grattacielo Lancia) due grandi camere tinello cucinino, vendesi - affittasi. Torrincose 515-318. 0150

ALLOGGIO 1950 libero (piazza Massaua) due camere, cucine, servizi, 5.000.000. Torincasa 541-419.

APPARTAMENTI via S. Marino 85 (corso Agnelli) 2 camere, soggiorno fronte strada cucinetta grande servizi, 3 aria bellissimo pronta consegna 5.700.000 mutuo 2.100.000. Gabetti 578.044. 0705

APPARTAMENTO corso Raffaello, casa signorile anteguerra, saloni, tre camere, cucina, servizio unico scoppiato, libero subito, vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6665 — Torino». 013

ATTICO. Una villa nel centro collinare: ampio ingresso, spazioso salone, quattro camere letto, cucina, tre bagni, doppi ingressi, rispostigli, circondata giardino pensile, 250 mq terrazzi. Corso Bramante 41, telefono 630-047. 0177

AUTORIMESSA ampia, luce avvista, zona centrale, ottimo reddito, vendesi. Telefonare 510-133. A34858

BONDIGHERA vendonsi alloggi nuovi, posizione tranquilla, vicinanze mare. Telef. 60-570. 0889

BORGHETTO costruisce ville vista panoramica zona tranquilla a 800 metri spiaggia. Telef. Torino ore 8-13, 18-21. A36061

CASETTA con terreno vicinanze Savona vende 1.300.000. Tel. 766 940

CASETTA valle Lanzo 1100 altitudine 2 camere cucinino 2.600.000. Telefonare 530-163. 0872

CASETTA 4 camere servizi magazzino 500 mq. terreno vendesi Borgaretto. Tel. 343-581. A35341

CEDO avviata autorimessa compresso muri capacità 120 macchine permuto con terreno Torino permesso approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 107 — Torino». 0136

CENTRALISSIMO costruendo condominio via Ormea angolo S. Pellico prenotiamo signorilissimi appartamenti varie superfici. Visite cantiere. Telefono 547-502. 0985

CENTRO S. Paolo vendesi alloggio cucina servizi 3.700.000. Telefonare 389-417. 028

CHIOMONTE vendonsi villa-b-terra una camera servizi, alloggetti due camere servizi nuovi, 1/3 contanti, 1/3 mutuo 5, 1/3 rateazione pari ad affitto. Rivolgersi Chiomonte, condominio Guerzavalle, via A. Lavis a Torino tel. 60-816. 0806

CORSO Giovanni Agnelli 22, impresa vende alloggi signorili, salone 3-4 camere servizi. Telefonare 392-457.

DICIOTTO chilometri da Torino vendesi terreno prospiciente strada provinciale. Telef. 369-721 ore pasti.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. 0524

GIAVENO vendonsi due villette 4-5 camere recintate. Mutuo. Telefonare 937-358 feriali ore 19.

GILLIO vende terreno panoramico Pino, mq. 15.000, Lottizzabile, Permetterebbe alloggi, cascine. Tel. 553-975.

GILLIO vende alloggio precollinare corso Lanza, salone, tre camere, cucine, tripli servizi, garage. Telefonare 553-975. 0913

GILLIO vende terreno panoramico San Mauro mq. 4100. Telefonare 553-975. 0913

GRATTACIELO, signorilissimi appartamenti tre camere cucinotto servizi biservizi. Visitateci! Accesso cantiere da angolo corso Unione Sovietica 403. Telefono 553-483, Edilcase. 0986

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 3-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19, tel. 330-310. 040

LINGOTTO vendonsi ultimi alloggi finiti prezzi eccezionali. Tel. 519-770.

LOCALE mq. 430 uso ufficio o alloggio vendesi. Telefonare 773-612

LOTTIZZAZIONE sopra Cavoretto, verde, tranquillità. Spediamo dettaglio telefonando 344-566 Furbatto.

LOTTO terreno 6 km Torino acque lagnature strada asfaltata vendo. Telefonare 530-393. 0162

LUISIA PRIVATO VENDE TERRENO FABBRICABILE CIRCA 3500 MQ. CONFINANTE GRANDI ALBERGHI, LOTTIZZABILE. SPADAVECCHIA, PRINCIPI D'ACAIA 40 BIS. TELEFONO 772-000, TORINO.

MANSARDATO residenziale alloggio in palazzetto paraggi Galileo Ferraris, vista giardini, terzo piano, non ascensore, termo centrale, vendo risservatamente. Tel. 534-159.

OCCASIONE bloccasi 23.000.000, complessa 21 box zona Stadio. Telefonare 471-745.

OCCASIONE mura negozio zona piazza Vittoria mq 40 vuoto affittabile 40.000 mensili. 5.000.000. Telefonare 519-652. A36729

OCCASIONE vendo, due anni, 4 camere servizi, zona Sebastopoli. Telefonare 396-100. A37520

PARELLA stradercasiana 5 camere servizi 6.000.000, altro 3.300.000. Tel. 797-401. A36890

PIAZZA Lagrange vendo ufficio mq 60, palazzo signorilissimo. Telefonare 553-483. 0986

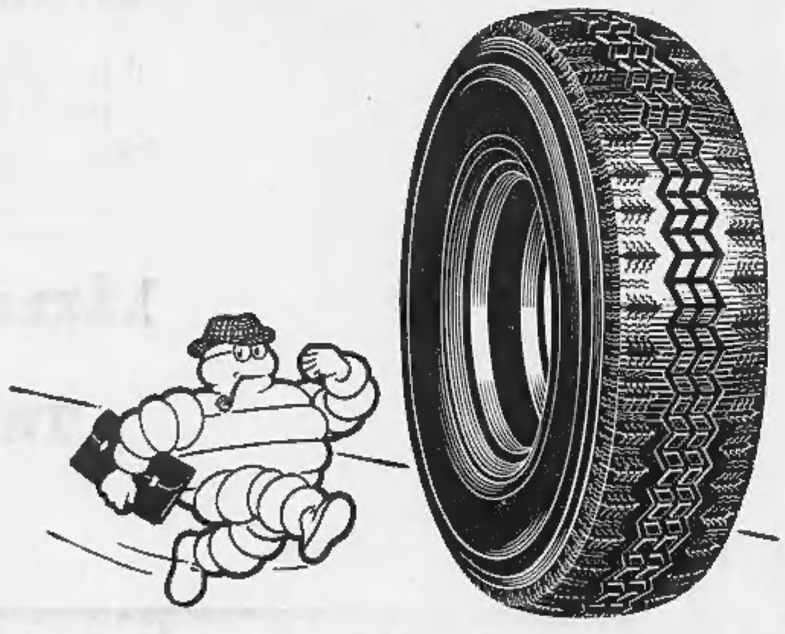
PIETRALIGURE vendonsi alloggi tutti confort, 80 metri dal mare, panoramici, accuratamente finiti, una più camere servizi, attici. Facilitazioni pagamento, eventuale mutuo 25 anni. Telefonare Torino 372-144

PORTA Palazzo alloggi negozi magazzini vendonsi mutuo, ampie facilitazioni. Telef. 558-556. 0421

PRECOLLINARE vendesi alloggio signorile, salanino, camera cucina servizi garage. Telefonare 519-770.

(Continua a pag. 18)

per chi guida tutto il giorno



per viaggiare veloci,
per andare lontano,
per il piacere di guidare

'X'

il pneumatico pratico
a struttura radiale e
battistrada stabilizzato

sicuro in ogni circostanza,
dura di più e
risparmia carburante

ad ognuno il suo

MICHELIN

Prod. MICHELIN - 66/3

Prodotti Meraklon — in vendita presso: BORRI GIOVANNI — via roma 16 - bra
Movil baby la maglieria per neonati — in vendita presso: BERTORELLO MARGHERITA — via c. cisaglia 14 - s. benigno can. (to)
Movil baby la maglieria per neonati — in vendita presso: FIERRO — via porpora 1 - torino
Prodotti Meraklon — in vendita presso: CARATTO MARGHERITA — via valobra 60 - carmagnola (to)
Movil baby la maglieria per neonati — in vendita presso: DA MARISA DI GIACOMASSO — bra frazione (cn)
Prodotti Meraklon — in vendita presso: CASALEGNO — via torino 5 - nichelino (to)
Prodotti Meraklon — in vendita presso: PLASTIGOM di CERETTO — via torino 13 - cuorgnè (to)
Prodotti Meraklon — in vendita presso: GALLO ANTONIO — via ivrea 22 - strambino canavese (to)
Prodotti Meraklon — in vendita presso: CERUTTI ROSA — via ivrea 76 - rivarolo canavese (to)
Prodotti Meraklon — in vendita presso: MONDINO TERESA — via roma 24 - chivasso (to)
Prodotti Meraklon — in vendita presso: RICCI ROMANA, — via indipendenza 19 - strambino canavese (to)
Prodotti Meraklon — in vendita presso: ROSSETTI ELVIRA — piazza del popolo 6 - bollengo (no)
Prodotti Meraklon — in vendita presso: VALLERO LAURA — via torino 2 - cuorgnè (to)
Movil baby la maglieria per neonati — in vendita presso: FIGINI LUIGI — via emilia 68 - tortona (al)
Prodotti Meraklon — in vendita presso: MOBILIFICIO S. MARCO — via s. marco 18 - chivasso (to)
Prodotti Meraklon — in vendita presso: COLORIFICIO SALARIUM di BORTOLUZZI — via madal 24 - bardonecchia (to)
Prodotti Meraklon — in vendita presso: TUNINETTI MONDINO MARGHERITA — via f.lli cervetti 41 - carmagnola (to)
Prodotti Meraklon — in vendita presso: GENERO LUIGI — via del salotto 90 - carignano (to)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Dovrebbero essere le arterie più sicure

Troppi incidenti sulle autostrade

Perplessità sull'efficacia delle barriere elastiche di protezione - Il problema dell'aiuola spartitraffico - La responsabilità principale risale sempre ai fattori umani

Esiste una diffusa tendenza ad attribuire gran parte di colpa degli incidenti alla inadeguatezza delle strade, cioè alla conformazione planimetrica molto arretrata (curve cieche, profonde scarpate, ecc.), alla strettezza della sede, alla segnaletica insufficiente. Se tutti questi rilievi sono — in parte — veri, è però evidente che un giudizio del genere è influenzato dalla mentalità tutta italiana degli automobilisti, che vedono le situazioni solo in funzione della velocità.

Chiariamo che per velocità non si intende tanto quella assoluta, quanto il non saperla adeguare alle continuamente variabili circostanze di traffico, visibilità, aderenza delle gomme con il suolo e — appunto — caratteristiche della strada.

Quasi sempre, chi è responsabile di un incidente per generico « eccesso di velocità » in rapporto alle circostanze di cui sopra, ne incolpa la strada: « non andavo a più di 80 all'ora », quando probabilmente quegli 80 erano troppi. Ed è significativo il fatto che la maggior parte delle uscite di strada (un tipo di incidente che quasi sempre coinvolge un solo autoveicolo) si verifichino in rettilineo.

E non vale dire, lapalissianamente, che se la strada fosse stata più larga, la macchina avrebbe avuto maggiori probabilità di restare entro i limiti della carreggiata. Infatti, gravi e frequenti incidenti si verificano anche sulle autostrade, che per ipotesi sono le arterie più razionali proprio grazie alla larghezza della loro sede (nella maggior parte dei casi, anzi, a doppia carreggiata) e all'assenza di curve propriamente dette, salvo nei tratti dove attraversano zone montuose. Sul tronco Milano - Roma dell'Autostrada del Sole (553 chilometri) si erano avuti 2.325 incidenti nel 1964 (cioè 4,2 incidenti per chilometro), e 3.235 l'anno scorso (rapporto 5,85). Ora è vero che i tassi più elevati si sono sempre avuti proprio nei 91,1 km. della Bologna-Firenze, che è la tratta più ricca di curve (329 nel '65, cioè 9 incidenti/km), ma tra Milano e Bologna il tasso è sempre troppo alto (6,3), anche se lievemente diminuito rispetto all'anno precedente.

Questi esempi numerici riferiti all'arteria autostradale più moderna d'Italia, anche se meriterebbero una analisi approfondita per evitare di trarne conclusioni affrettate o incomplete (bisognerebbe tener conto, tra l'altro, della frequenza e incidenti in milioni di veicoli/chilometro, essendo evidente che la sola densità di incidenti per chilometro è in funzione del crescente traffico), dimostrano quanto sia teorica la pretesa di eliminare le cause dei sinistri soltanto mettendo a disposizione degli automobilisti strade perfette. A parte l'eventuale insorgere e cedimenti meccanici (quasi sempre imputabili a insufficiente manutenzione, e ne è esempio lampante l'eccessivo consumo di uno o più pneumatici), la responsabilità principale risiede sempre nel comportamento soggettivo dei guidatori.

Tuttavia, è anche compito del consorzio civile prevenire le inevitabili disattenzioni e gli errori umani, altrimenti non si costruirebbero le ringhiere dei balconi o gli isolamenti degli apparecchi elettrodomestici. Un tempo, sulle strade bastavano i paracarri, oggi si fa qualcosa di più; ma a fronte delle crescenti — e talvolta ingiustificate — velocità degli autoveicoli, sembra si stenti a tenere il passo. Una recente serie di gravissimi incidenti autostradali ha, per esempio, riportato di attualità il problema delle barriere di protezione, in particolare quelle sistemate (o che si vorrebbero sistemare) lungo lo spartitraffico delle arterie a doppia carreggiata. E' noto che gli incidenti più disastrosi sono quelli che si verificano quando un veicolo attraversa lo spartitraffico stesso per invadere la carreggiata di sinistra, ma può essere altrettanto grave l'urto contro la barriera elastica con conseguente rimbalzo sulla destra.

Per questo motivo sono sorti recentemente dubbi sulla razionalità degli attuali *guard-rails*. Molto dipende dall'angolo di impatto tra la macchina e la barriera elastica, ma si tratta di un angolo incontrollabile, e la meccanica di ogni collisione non è mai identica. Si vorrebbe aumentare la larghezza dell'aiuola, quanto meno nei tratti autostradali di nuova costruzione, ma non sempre è possibile prescindere da ragioni economiche (il costo del terreno), e approfondire gli esperimenti su siepi multiple di arbusti. Ma per quanto si faccia, il problema resterà sempre legato ai fattori umani, che purtroppo non sono modificabili.

Ferruccio Bernabò

Il professor Valletta alla Tv parla dell'avvenire della «124»

Nella interessante trasmissione di ieri sera, il Presidente della Fiat ha accennato alla possibilità che la vettura venga costruita anche nell'Unione Sovietica - Il documentario ha illustrato nasce il nuovo modello negli stabilimenti di Mirafiori - La « 124 » protagonista di uno spettacolare lancio con il paracadute

Non è improbabile che la nuova vettura della Fiat, la « 124 », venga costruita, in futuro, anche in Russia. Il prof. Vittorio Valletta, parlando ieri sera alle 22 per televisione, in un'intervista nel corso di una edizione speciale del « Giornale dell'Automobile » dedicata appunto alla nuova vettura, ha detto fra l'altro: « *La cooperazione tra noi e l'Unione Sovietica in materia automobilistica è già molto* avanzata. *E naturalmente la "124" è considerata dai tecnici sovietici nelle condizioni di una macchina che potrebbe essere quella che verrà riprodotta in Russia, naturalmente con le varianti del caso* ».

Il presidente della Fiat ha anche illustrato quali sono state le finalità che i tecnici si erano preposto al momento di concepire, sviluppare e realizzare la nuova vettura: qualità delle prestazioni, garanzia di sicurezza e prezzo. « *Noi* — ha aggiunto il prof. Valletta — *abbiamo cercato di assicurare a questa necessità col complimento della "124". Riteniamo anche di avere potuto sviluppare un'azione che ci darà mezzo e modo di* maggior lavoro, *e, infine, di avere fatto un modesto ma sicuro passo avanti nella tecnica automobilistica italiana* ».

L'uscita di questa vettura è un avvenimento di grande interesse, poiché si inserisce in un settore del mercato che è largamente accessibile per il prezzo — 1.035.000 lire — e al tempo stesso offre caratteristiche e doti che fin qui erano state soltanto prerogativa delle automobili di più elevata cilindrata. Gli automobilisti italiani in questi giorni hanno potuto leggere su tutti i giornali ampie notizie e ammirare fotografie. Ieri sera, attraverso questo speciale servizio della tv, la « 124 » è entrata in tutte le case visivamente, mostrandosi nei particolari che più interessano gli utenti dell'automobile.

L'illustrazione tecnica è stata fatta con chiarezza ed efficacia dall'ing. Oscar Montabone, condirettore della direzione studi e progetti autoveicoli Fiat. Egli ha posto in evidenza l'ampia abitabilità interna, nonostante il minimo ingombro, la notevole capacità del bagagliaio, la potenza del motore e le doti di sicurezza derivanti dall'efficacia dei quattro freni a disco e dalla particolare struttura della scocca portante a resistenza differenziata. La spiegazione dell'ing. Montabone è stata resa più facile e anche più attraente dall'ausilio di una vettura sezionata e animata che si scomponeva e ricomponeva nelle sue strutture principali.

Gli autori del servizio speciale televisivo, Bozzini e Rancati, si sono poi serviti ampiamente del film realizzato dalla Direzione stampa Fiat sulla nascita della nuova vettura. La « 124 » lanciata da un « vagone volante » sull'aeroporto di Pisa è una sequenza spettacolare. L'automobile tocca terra appesa a due paracadute e un attimo dopo parte portando a bordo cinque collaudatori che l'avevano seguita nel lancio dal cielo. Questo battesimo dell'aria è l'inizio del racconto che porta la « 124 » dalle fasi iniziali della progettazione a quelle conclusive dei collaudi sulle autostrade, sulle piste desertiche dell'Africa » su quelle gelate del Circolo Polare Artico.

Diciotto mesi di collaudi, un milione di chilometri percorsi. E mentre gli uomini in tuta bianca corrono per le strade del mondo alla guida di questa nuova vettura, sottoponendola alle più brutali prove per misurarne la resistenza, altri uomini eseguono, in laboratorio, le prove di affaticamento dei vari organi: i banchi di scuotimento martirizzano le sospensioni, aprono e chiudono migliaia di volte gli sportelli, sottopongono a torsioni alterne le scocca: in due giorni è come se la vettura avesse percorso centomila chilometri.

Il film dà una eccezionale dimostrazione della sicurezza della « 124 ». La si lancia a 130 chilometri all'ora guidandola con impulsi radio da un'altra macchina che la segue e, improvvisamente, la si fa ribaltare imprimendo al volante una brusca sterzata e contemporaneamente bloccando i freni. La « 124 » rotola diverse volte. Alla fine i tecnici presenti possono constatare che l'abitacolo è praticamente intatto, il tetto non si è abbassato, gli sportelli si sono aperti, grazie alle serrature tridimensionali, e si aprono regolarmente premendo il pulsante della maniglia; e infine il volante non si è spostato. Rimessa a posto la batteria che si era staccata, la vettura, nonostante il ribaltamento a 130 chilometri all'ora, è in grado di ripartire.

L'interessante film ha portato gli spettatori della televisione anche dentro agli stabilimenti della Mirafiori, lungo la linea, il montaggio della vettura, che nasce attraverso 273 stazioni di lavoro, un pezzo dopo l'altro, un ingranaggio che si inserisce in un altro e dà vita, con precisione cronometrica di tempo e di opera, ai vari esemplari. Attualmente vengono costruite 200 vetture al giorno, e giugno la produzione sarà già di mille. Il servizio televisivo si è concluso con l'immagine di centinaia e centinaia di « 124 » in prova sulla pista di Mirafiori e con l'augurio che essa abbia molta fortuna sulle strade di tutto il mondo.

Remo Lugli

Rinasce una famosa marca degli anni trenta

Ecco la Duesenberg nella versione '66

Le Duesenberg torneranno a correre sulle strade americane. Quella che fu una delle più prestigiose vetture prodotte negli Stati Uniti dal 1920 al 1937 è rinata in questi giorni in veste moderna. Il prototipo è stato presentato ad Indianapolis, sulla pista ove si disputano le famose « 500 miglia », suscitando l'interesse generale. La Duesenberg '66 è sorta dalla collaborazione fra la Casa, guidata da Fred Duesenberg, figlio di uno dei due costruttori degli anni trenta, e la carrozzeria Ghia. Il disegno è di Virgil M. Exner, l'ex vice presidente e direttore del Centro Stile della Chrysler. Telai e scocche verranno fabbricati a Torino, il montaggio delle varie parti (compreso il motore) avrà luogo a Indianapolis. Si calcola che la produzione si aggirerà sui 500 esemplari all'anno, ognuno costerà 18.500 dollari, oltre dodici milioni di lire.

Il prezzo pone la « Duesy » nel settore delle auto per pochi, come già accadeva una volta. Nel 1930 una speciale versione del modello « SJ's » era messa in vendita a 20 mila dollari, qualcosa come cinquanta milioni di oggi. Ebbe clienti celebri: Greta Garbo, Marion Davies, Mae West fra le attrici di Hollywood, la regina Maria di Jugoslavia, il principe Nicola di Romania, l'ultimo re di Spagna, Alfonso, vari maharaja indiani e campioni di pugilato. Si trattava di vetture lussuosissime, in grado di superare i 190 chilometri orari.

La nuova Duesenberg non è da meno, è destinata — nelle intenzioni dei costruttori — a sostituire in America le Rolls-Royce, Cadillac e Jaguar. Il prototipo conserva tratti che ricordano i « vecchi » modelli, quali lo stemma ad aquila ed il cofano, lungo e sottile. La macchina raggiunge la lunghezza di metri 6,223, il che costituisce un primato mondiale. E' azionata da un motore V-8 di 7212 cmc erogante una potenza di 425 CV, che permette di toccare i 240 all'ora. I freni sono a disco servofreno. Il cambio è automatico a tre velocità, le poltrone anteriori regolabili elettricamente in sei posizioni.

Gli interni sono ricchi e spaziosi. Il cliente avrà la possibilità di scegliere fra un'ampia gamma di legni, pelli, tappeti e materiali vari. Il prototipo, per esempio, ha finiture di panno e tappeti di pelliccia con pannelleria di vero mogano. La carrozzeria è in amaranto scuro, il tetto in « vinyl » nero, granuloso al tocco delle dita. L'aspetto della vettura è gradevole, la Ghia ha saputo realizzare sapientemente le idee di Exner. I primi modelli di serie saranno disponibili in autunno. Per la « Duesy », forse, tornerà l'epoca d'oro.

m. fe.

RISPOSTE AI LETTORI

È lecito viaggiare di giorno con gli anabbaglianti accesi

Nel prolungato impiego diurno dell'auto ho constatato che l'eccesso di carica fa bollire il liquido della batteria; perciò ho preso l'abitudine di percorrere lunghi tratti, in pieno giorno, con i fari anabbaglianti accesi. Ma più di una volta gli agenti della Stradale mi hanno invitato a spegnere, parlandomi di possibile contravvenzione agli artt. 109 e 110 Cod. Strad., che escluderebbero la accensione diurna in aperta campagna, se non in caso di nebbia. A me non pare che l'obbligo del Codice di accendere in determinati casi significhi il divieto di servirsi dei mezzi d'illuminazione in tutti gli altri.

(E. De Andreis - Lido di Camaiore)

Il problema si risolve, prima ancora che sul piano tecnico specifico, con i criteri giuridici d'ordine generale: se una condotta non risulta né compromette diritti di terzi; se non ne offende l'integrità, il pudore o il senso morale; non costituisce atto emulativo; se non infrange alcun espresso divieto codificato, essa è indiscutibilmente lecita.

Nel caso in esame, non vi è dubbio che il legislatore ha completamente ignorato la limitazione in parola, ovviamente perché sarebbe pressoché inutile proibire l'innocuo accensione diurna di mezzi luminosi non abbaglianti, la cui brillanza è pravvia che non raggiunge la centesima parte dei molti riflessi della luce solare sugli oggetti fissi e mobili tra i quali si svolge la comune circolazione. Va dunque senz'altro ammessa come un diritto del cittadino la pratica da Lei ricordata.

Poiché la pregiudiziale, tuttavia, è l'assenza di ogni giuridico divieto (ain per capriccioso, o ricavabile implicitamente da una volo interpretazione della legge) converrà ancora verificare questa nostra risposta sotto il profilo della specifica disciplina. L'art. 109 del Codice Stradale indica gli estremi temporali minimi dell'obbligo di usare i prescritti dispositivi luminosi: da mezz'ora dopo il tramonto del sole a mezz'ora prima del suo sorgere. Il che non esclude la facoltà di accendere assai prima i mezzi non obbligatori, altrimenti, su strada esterna libera, anche fuori legge chiunque non passi direttamente, nel crepuscolo serale, dal tutto spento all'uso dei fari pieni abbaglianti, senza la tradizionale e scusata gradazione dei fanalini di posizione e degli antiabbaglianti. Dunque la norma del 109 contempla un obbligo, non una limitazione.

Se ne ha riprova nel successivo art. 110, che riporta le limitazioni solo dell'impiego ed evidentemente intende conciliare la disciplina, quella cioè di non molestare la vista dei viandanti (il primo è la sicurezza, derivante dal reciproco avvistamento attivo e passivo). Perciò è lecito sperare se nelle vie cittadine illuminate possa a meno forte impiego notturno dei fari anabbaglianti a scopo d'illuminazione con brevi sprazzi di luce commessi), in caso di dubbio sulla « sufficienza » della pubblica illuminazione; ma sarebbe grottesco pretendere che sulla strada esterna e deserta l'autoveicolo procedente per un tratto a 35 km. all'ora debba spegnere i proiettori a luce piena solo perché si passa ci del 110 1° comma dice che essi debbono usarsi dai veicoli superanti i 40 km.

Quando la disciplina in oggetto ha voluto esprimere un divieto, lo ha detto esplicitamente: « nei centri abitati è vietato l'uso dei proiettori a luce abbagliante » (comma sesto).

Per analogia si può richiamare la disciplina dell'articolo 113, che accanto all'obbligo (per vero alquanto indeterminato) di suonare i segnali acustici, pone espressamente sia la limitazione (massima moderazione sempre) sia il divieto (in tutti i centri abitati, tranne il caso di « pericolo immediato »).

Aldo Farinelli

La produzione spagnola è in costante progresso

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 6 aprile.

Fino a qualche anno fa non si poteva certo immaginare che l'industria automobilistica in Spagna avrebbe preso lo sviluppo attuale. Le migliorate condizioni economiche del paese permettono ora un più accentuato assorbimento di automezzi, che non solamente ha stimolato maggiormente l'industria locale, ma ha spinto altre aziende estere a impiantare nel paese stabilimenti.

Occorre innanzitutto dire che le vetture e i veicoli industriali costruiti in Spagna non sono di originale progettazione, ma riproducono modelli già realizzati nei principali paesi costruttori da Marche, con le quali vigono accordi di montaggio o di costruzione con impiego sempre crescente di materiale nazionale. Ad esempio, in gennaio è comparso un nuovo modello per la Spagna e cioè la Sinca 1000 prodotta nel primo mese dell'anno in oltre 1000 esemplari dalla S. A. Barreiros, costruita con la partecipazione della Chrysler Corporation.

Tuttavia la maggiore fabbrica di autoveicoli del paese è ancora la Seat, che come noto produce da molti anni su licenza Fiat: nel 1965 ha costruito ben 50.000 unità, un programma di 120.000 per l'anno in corso, con l'inizio del montaggio del modello 850.

Fino a pochi anni fa era necessario aspettare 10-12 mesi per la consegna di una vettura. Ora i termini sono enormemente ridotti ma permangono così alti solamente per la Fiat 600 che continua a godere di una eccezionale popolarità. Ma le possibilità di acquisto da parte della popolazione comportano ancora dei limiti: per comprare una vettura utilitaria occorrono almeno 75.000 pesetas, l'equivalente di sei anno di lavoro.

Comunque, lo sviluppo delle varie industrie locali è stato assai rapido. Nel 1961 si producevano 30.723 automezzi, nel 1962 erano saliti a 67.304 e nel 1964 a ben 120.340. Le previsioni per il 1966 di 142.200 unità.

c. g.

Produzione e importazioni di autoveicoli in Spagna

Anno	produzione	importazioni
1960	39.723	4.542
1961	53.227	8.404
1962	67.304	10.854
1963	79.432	10.841
1964	120.340	13.193
1965	142.200 *	6.300 *

* Dati non ufficiali.

Pininfarina commendatore all'Università di Yale

(Nostro servizio particolare)

Washington, 6 aprile.

Oggi, presso l'Università di Yale, è stata commemorata la figura di Pininfarina, il grande carrozziere italiano scomparso domenica scorsa. Pininfarina era molto popolare negli Stati Uniti, sia per le eccezionali vetture uscite dalle quali, la Cisitalia del 1947, è conservata al Museo delle arti moderne di New York), sia per i suoi frequenti viaggi e incontri con alte personalità del mondo politico e industriale di questo paese. Tra l'altro, nel 1950, era stato ricevuto in un lungo colloquio dal presidente Eisenhower.

Alla commossa rievocazione di Pininfarina, tenuta da numerose personalità del mondo automobilistico americano, hanno partecipato il console italiano a Washington, il presidente della Chrysler Corporation di New York, il dott. Vittorio Cerne e l'ing. Garassini della Fiat, il dott. Reitz dell'Alfa Romeo, il dott. Colombo della Pininfarina, rappresentanti delle Case General Motors e Ford, nonché numerosi giornalisti americani e italiani residenti negli Stati Uniti.

Più tardi, è stata presentata al Senato la vettura « Sigma » studiata dalla Carrozzeria Pininfarina come esemplare di « automobile della sicurezza », perché dotata di numerosi accorgimenti atti a ridurre le conseguenze degli incidenti. La « Sigma » ha destato in tutto il paese enorme interesse, specie in relazione alla recente campagna di numerosi senatori affinché le Case automobilistiche americane affrontino concretamente il problema della sicurezza. Di questo modello di studio — che rappresenta anche un omaggio alla scomparsa carrozziere torinese, e che sarà presentato al Colyseum di New York nell'imminente Salone dell'automobile —, si stanno occupando in questi giorni, con dovizia di particolari e commenti, giornali, radio e televisione americani.

r. a.

mercato del veicolo d'occasione

FILIALE DI TORINO
Corso Bramante 15
tel. 592446/592525

FILIALE DI
Viale Giulio Cesare 207
tel. 22791

fiat

dove la vettura d'occasione è un acquisto che vale

soddisfa e dà fiducia
assicura risparmio
in un vasto assortimento di modelli anche vetture con speciale garanzia
massime facilitazioni di pagamento

mostre sempre aperte

LA V. GALLINO S.p.A.: una macchina in evoluzione

38 anni di esperienza per produrre sempre meglio

Le dimensioni, l'evoluzione, l'apporto dato al mondo dell'automobile da un'azienda non sono sempre a conoscenza del pubblico; vi sono complessi di importanza mondiale, che per tipo di produzione, per impostazione interna, per il genere particolare della clientela, non sono seguiti con quell'attenzione che la loro mole richiederebbe.

Questo il caso della V. GALLINO S.p.A., quasi un gigante nel campo degli accessori o dei particolari per autoveicoli. Una ditta che ha costruito, tra l'altro, tredici milioni e mezzo di volanti, con una produzione annuale di oltre 40.000.000 di anelli tenuta Gallital; cifre impressionanti, che inducono alla riflessione.

Cifre che, al di fuori di ogni altra considerazione di carattere qualitativo o di tradizione, consentono di formare e di determinare con esattezza le dimensioni di una ditta. Sono anni, molti anni che la Gallino persegue questa finalità di ottenere una produzione sempre più importante e di qualità sempre migliore: trentotto anni di esperienza, di prove, di collaudi, trentotto anni di ricerche, di successi, di espansione. Oggi desideriamo parlare di questa espansione, perché in essa possiamo cogliere i simboli della forza della Gallino, spiegarci il perché di questa ascesa, convincere tutti della fortissima base che stimola ogni iniziativa della fabbrica torinese.

La V. Gallino S.p.A., fin dai tempi del Fondatore, di quell'Uomo che ha saputo dare una impronta ben precisa alla sua Ditta, ha voluto perseguire un duplice importante risultato: progettare, produrre, distribuire un grande numero di prodotti, realizzare in forti serie, curandone la fabbricazione con una precisione portata ai più alti vertici: abbiamo visto di persona come vengono collaudati ad uno ad uno i particolari fabbricati alla Gallino, e siamo rimasti piacevolmente sorpresi: lo guarnizioni passano, pezzo per pezzo, attraverso collaudi successivi e rigorosi che consentono l'eliminazione dei pezzi che presentino qualsiasi minima imperfezione. Tale serietà di collaudo della produzione quasi impressiona e potrebbe far apparire esagerato questo sistema; eppure è una tradizione, un simbolo, uno slogan che riteniamo valga più di qualsiasi altra pubblicità: qualità e quantità, la produzione di serie come quella realizzata da un artigiano altamente qualificato.

PADRONCINI oppure SOCIETÀ

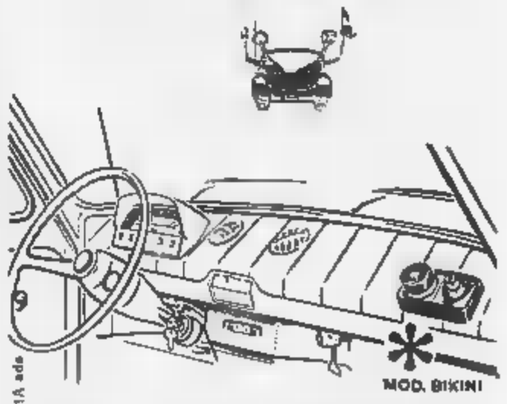
Interessati all'acquisto ed il funzionamento di autocarri per il trasporto del Calcestruzzo preconfezionato. Si garantisce un contratto a lunga scadenza.

OFFERTE

da parte di SOCIETA' INTERNAZIONALE.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 113 -

ANCHE PER LA 850 BERLINA



MOD. BIKINI

ROMA ads

autoradio AUTOVOX

L'ORGANIZZAZIONE SCHIUMASOL

PRODUTTRICE DELLA

BOMBOLA UNIVERSALE

UNIFLAME

che ricarica perfettamente dalle 20 alle 30 volte oltre 500 modelli di accendisigari ■ gas

HA DIFFIDATO

una Società straniera, fabbricante di accendisigari a gas e bombole per la ricarica degli stessi, dal continuare ad ingenerare nel consumatore - sia con comunicati stampa che con altri mezzi - sospetti ■ pregiudizi sulle bombole universali, nonché infondati timori di eventuali danneggiamenti agli accendisigari provocati dall'uso delle medesime.

INVITA

pertanto tutti i possessori di accendisigari a gas ■ con assoluta fiducia, per ogni ricarica, la BOMBOLA UNIVERSALE UNIFLAME, che consentirà loro un enorme risparmio.

COMUNICA CHE

UNIFLAME, attualmente reclamizzata anche per televisione, è venduta in Italia presso tutte ■ migliori tabaccherie, empori per fumatori ■ tutte le filiali ■ la Rinascente ■ nel mondo, attraverso i ■ Concessionari esteri, nei seguenti paesi: Gran Bretagna, Stati Uniti, Germania, Francia, Spagna, Svizzera, Austria, Belgio, Olanda, Svezia, Norvegia, Danimarca, Finlandia, Lussemburgo, Sud Africa, Israele, Venezuela, Singapore.

NOTA

questo a riprova dei consensi e della fiducia che Uniflame, in quanto universale, universalmente riscuote.

1966 CROCIERE

ORGANIZZAZIONE TECNICA EMARI

m/n **ANNA C.**
CROCIERE ■ dal 2/5 al 13/10
Genova - Ajaccio - Cannes - Barcellona - Palma di Majorca - Tunisi - Palermo - Napoli - Genova
7 GIORNI - QUOTE DA L. 70.000

m/n **ANDREA C.**
CROCIERE SOGGIORNO dal 24/6 al 12/10
Genova - Cannes - Malaga - Funchal - S. Cruz de Tenerife - Tangeri - Genova
11 GIORNI - QUOTE DA L. 99.000

t/n **ENRICO C.**
PRIMA CROCIERA D'AGOSTO 3/9 Agosto
Genova - Palma di Majorca - Tangeri - Barcellona - Genova
6 GIORNI - QUOTE DA L. 68.000

CROCIERA DI FERRAGOSTO 9/21 Agosto
Genova - Pireo - Kusadasi - Beirut - Haifa - Siracusa - Messina - Napoli - Genova
12 GIORNI - QUOTE DA L. 132.000

GIACOMO COSTA FU ANDREA - GENOVA
per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Vs. Agenzia di Viaggi

IMPRESA IMPORTANZA INTERNAZIONALE
cerca per lavori estero GIOVANI INGEGNERI ■ ed Industriali.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4583 - ■

VOLETE STAR SANI?

DEPURATIVO SAN SIMONE!

Guarisce la **stitichezza** e **la cattiva digestione**, disintossica il **fegato** e **l'intestino**, migliora la **circolazione del sangue**, elimina i **foruncoli** e rende **la pelle fresca liscia e sana.**
Una buona cura di Depurativo SAN SIMONE — composto di 14 preziose erbe medicinali — è una vera cura di salute perché disintossica l'organismo dai suoi veleni!

Depuratevi col **DEPURATIVO**
SAN SIMONE

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 10)

TERRENO per ulteriore a Rivalta bellissima posizione vende Tel 655-782

TERRENO Valsalice terreno fronte strada 8000 mq. vendesi eventuale permuta. Telefonare 70 617.

ULTIMI alloggetti 1 camera, cucinino, bagno, passeggi Perlasca-Brunelleschi, vendesi con appartamento. Telefonare 536 521 O736

ULTIMI alloggi 5-6 camere doppi servizi vendonsi. Vidua 17

ULTIMI ciannelli alloggi contact moderni da L. 2.500 000 vasc vende dilazionando, mutuo. Visite ore 15-18 via L. da Vinci 24. Tel. 693-871, 538-821. O736

URGE svendere alloggio centralissimo 170 mq. Telef. 326 902.

VALDELLATORRE vendo villetta ■ abitabile subito. Telefonare 793-575.

VENDESI alloggio due camere cucina 5.200 000. Michelino, palazzo bellissimo. Telefonare 364 798.

VENDESI casa 27 km. 5 camere letto box terreno mq. 2440. Tel. 961-127.

VENDESI cantonli alloggio due camere servizi nuova costruzione Albisola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7075 — Torino». A36971

VENDESI terreno su provinciale Orbassano Druino tutti servizi adatto ville. Telefonare 90-595.

VENDESI tre bellissime camere più servizi 4.■, Grugliasco. Telefonare 693-702. 1001

VENDESI 5 500.000 o affittasi lire 30 000 Peschiera 347, camere 2 servizi. Telefonare 517-851 ore 9-11.

VENDO cameretta mobiliata indipendente reddito 10 000. Tel. 337-944 ore lavoro. A37290

VENDO terreno industriale mq 6000 in Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4499 — Torino».

VENDO villa soleggiatissima posizione tranquilla quattro minuti zoo. Telefonare 878-613. 2001

VENDO villetta collinare panoramicissima soleggiatissima 6 camere 13 mi liani, facilitazione pagamento. Rivolgersi Strada Mercatino 10, Moncalieri.

VENDONSI alloggi rifiniti pronti subito, mutuo, corso Polenza. G. Reni Telefonare 724-659 dopo le 19

VENDONSI pilossi 2 cucina, 1 cucina causa espatrio occasione. Vendolino, Aeronautica. Telef. 726-659 dopo le 19. A37067

■ DUE ■ ALTA■ SIGNORILI ■, 275 ■ ■ 314 POSIZIONE ECCEZIONALE SUL PO IN CASA ISOLATA CON PARCO. RIVOLGERSI PORTINERIA VIA NAPIONE 18 ■LO VIA ARTISTI 36.

VIA Cibrario 69 via Peyron 58 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214 pomeriggio.

VIA Marco Polo camera tinello cucinino libera subito vendesi 3 milioni 200.000 Telefonare 581-694.

VIA Rossini 22 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere telefono 760-214 pomeriggio.

VIA Sospello 121, via Ceppino 122 e 138 (e 7 ■ da ■ Statuto) Società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, trivani 4.900.000, trivani 6 milioni 800.000, quadrivani 9.000.000, mutuo ventennale e ratazioni. Rivolgersi cantiere oppure telef. 295-101.

VILLA panoramica 18 km. Torino 2 alloggi tinetto terreno garage rustico 16.000.000 trattabili. Telefonare 371-164, o scrivere: «Pubblicità Stampa 4517 — Torino».

VILLAGGIO residenziale «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi ville tricinque camere servizi garage giardino, serramenti Douglas, pavimenti in marmo, finiture accuratissime, mutuo e ratazioni. Telef. 560-340, 561-780. O982

ZONA villeggiatura vendesi alloggio garage cortile orto. Telef. 633-082, 675-763. A36579

1.350.000 alloggettino mansardato casa signorile garaggi Gran Madre. Telefonare 350-123, 352-656.

5.500.000 vendo due ■ cucina termo bagno ascensore zona Francia, Honesty, Bogino 10.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 538-539.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato, Telefonare 546-007.

A. FAMIGLIA piemontese referenziata cerca alloggio tre camere servizi termosifone anche cintura Torino. Tel. 323-809. O158

A. SPOSI piemontesi, ambedue impiegati referenziatissimi affitterebbero alloggetto, Telefonare 512-635.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi, Telefonare 544-461. O883

AFFITTERES luglio 2 alloggi 3 camere cucina zona Michelino Beinasco Orbassano (preferibile cascinale). Scrivere: «Pubblicità Stampa 4467 — Torino». A37051

AFFITTO camera tinello cucinino terzo bagno 14.000, Honesty, Bogino 10. A37074

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 536-594, O865

■ casetta villetta uno due alloggi dintorni Torino. Tel. 795-144.

CERCO in affitto cinque, sei vani centralissimi uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7017 — Torino». A36267

CERCO affitto garaggi piazza Castello. Telefonare 542-448. A37577

CERCO villetta cinque stanze servizi giardino Torino dintorni. Tel. 590-338

COMPAGNIA aerea cerca per proprio funzionario appartamentino ammobiliato in Cassile Torinese. Telefonare ore ufficio 534-950. A38052

CONIUGI ■ affittano acquistano 2-3 camere terrazzo zona Firenze Novara Monterosa Verona. Telefonare 850 013. A38413

GEOMETRA referenziando affitterebbe garaggi Carducci - Bengasi tre camere. Telefonare 695-784, 2001

IMPIEGATI sposi cercano due camere tinello commodità F. 10, 15. Telefonare 545-080 ore pasti

PIED-A-TERRE elegante serra distinto, (veterà asciutta). Telefonare 650 501. A35503

PROFESSIONISTA cerca alloggio medio 4-5 vani, servizi. Telef. 758 731

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto dintorni p. Benaco. Telefonare 275-373. A37169

S. RITA dirigente servizi ricerca costruzione villetta giugno settembre preferibilmente in massima garanzia non intermediari. Telefonare ■ 459

SIGNORINA anziana cerca camera vuota anche piccola famiglia. Telefonare 522-102 ore pasti. A35097

STUDIO 4 vani, soffitte, cantina cercasi zona precollinare Cumiana Giaveno Madre, corso Casale. Telefonare ore ufficio 584-877. A37116

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi 1-4 camere Argus, Lagrange 40

A. AFFITTANSI alloggi 2-3 camere, Telefonare 751-826

A. AFFITTANSI negozio 4 vetrine 120 mq zona Telefonare 769-800

A. AFFITTASI negozio via 6 Torino 30.000. Telefonare 393-127.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI locale mq. 50 via Ventimiglia uso negozio, magazzino. Telefonare 697-691. A34767

AFFITTASI locale mq. 300 adatto magazzino deposito, zona Boringhieri. Telefonare 331-023.

AFFITTASI locali uso laboratori-magazzini-box mq. 84-180 garaggi piazza Alvoli. Telefonare 514-646.

AFFITTASI negozio via Foscolo 14, quindicimila mensili. Tel. 684-448 Torino. 22348

AFFITTASI Michelino 16.000 alloggio camera tinello servizi negozio 18.000. Telefonare 373-241.

AFFITTASI soffitta centrale due vani. Telefonare 587-385. A36221

AFFITTASI subito zona signorile alloggio angolare su due grandi corsi ambientate vaste aree non fabbricabili, settimo piano, balcone lunghezza venti metri, ampia vista cerchia alpina et collina: due camere, salone, cucina, ampia entrata, doppi servizi, armadio a muro, lire sessantamila mensili più spese. Telefonare 721-942 ore ufficio.

AFFITTASI via Pa negozio angolo con due vetrine, forte passeggio. Telefonare 878-787 ore ufficio.

AFFITTASI 2 camere servizi, libero subito, Antinori 8, Telef. 588-085.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzature autofurgoni imballi deposito mobili garanzia. Telefonare 372-558, Confalonieri (fuori dazio). Telef. 685-275.

AFFITTASI a 2 persone massimo referenziate 2 camere soleggiatissime 4° piano, 15.000 senza riscaldamento, ascensore, cauzione 3 mesi. Lauro Rossi. Telefonare 817-104.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato semicentrale termobagno 40.000 libero subito. Tel. 545-281.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-925, negozio De Martino. A29096

AFFITTASI alloggi a Settimo prezzi convenienti, Telefonare 670 398 ore ufficio. A37169

AFFITTASI alloggio due camere cucinino doppi servizi cucina. Valle Susa presso custode casa Lione 32, Torino.

AFFITTASI alloggio tre vani servizi zona Porta Nuova. Telef. 545-928

AFFITTASI ampio locale riscaldato uso magazzino od ufficina silenziosa zona S. Rita. Telefonare 323-205

AFFITTASI basso fabbricato mq. 150 via Asiago. Tel. 380-514.

AFFITTASI centralissimo seminterrato mq. 200 accesso carraio, adatto laboratorio o industria silenziosa. Telefonare 538-821. O736

AFFITTASI grande negozio mq 150 adatto qualunque genere e seminterrato luminoso, ingresso carraio mq 450, riscaldato, adatto laboratorio, magazzini Via S. Donato 36 tel. 471 071. O837

AFFITTASI libero maggio 2 camere tinello servizi Lingotto. Telefonare 392-405. A37155

ALLOGGETTO ■ cedesi a coniugi soli cambio custodia villetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7045 — Torino». ■676

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garanzia preventivi. Tel. 725-653 Corino Dorla

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzia, concorrenza, preventivo richiesta. Serra, Telefono 660-360. 07

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzia, concorrenza, interpellateci, telef. 564-931 (ditta Casella). O619

AUTOTRASLOCHI furgoni imballati 4000 camera garanzia, Tel. 273-617 235-669 Grilla. A33158

AUTOTRASLOCHI ■ 4000 per camere con garanzia, furgoni imballi, Telef. 60-767. A34873

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati. Telef. 575-361, ditta Quaranta. 2001

BARRIERA Milano affittasi ■ cucina con riscaldamento. Telefonare 275-064. A37462

CAMERA indipendente affittasi lire 8000 zona piazza Bengasi. Telefonare 327-296. A37586

CAPANNONE industriale Beinasco 200 mq. coperti, cortile affittasi. Telefonare 271-959.

CAPANNONE industriale con annessi locali accessori capacità totale mq. 600 affittasi zona corso Polonia (fuori dazio). Telef. 685-275.

CENTRO ■ Paolo affitto camere cucina, servizio. Telefonare 721-523.

COLLEGNO frazione S. Maria affittasi box per informazioni telefonare 588-912. A36672

DA 40.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO E SERVIZI. TEL. 511-356, 518-426. O773

GILLIO affitta villa moderna, lussuosa, centralissima, 40 camere, adattissima banca, club, scuola, società. Telefonare 533-975. O913

GILLIO affitta signorile prestigiosa: salone, due camere, cucina, doppi servizi, garage. Telefono 553 579.

GILLIO affitta alloggio centralissimo 14 camere servizi. Abitazione, ufficio. Telefonare 553-975. O913

LANZO Torinese affitta alloggio due camere servizi libero, tutte le comodità. Telefonare 278-511 ore pasti. A36448

LOCALE adatto officina, deposito, servizi, cedolare Mamiliani, affittasi. Telefonare 660-178. A23556

LOCALE affittasi semiinterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Miraflori riscaldamento acqua luce forza. Telefonare 489-075.

LOCALE centrale mq. 300 vetrine negozio vetrine su corso affittasi. Telefonare 773-757, 60-508.

LOCALE 80 mq. interno cortile con tre S. Paolo affittasi. Tel. 95-178.

LOCALI industriali affittasi servizi abitazione 10 km. Torino. Telefonare 754-087. A36693

LOCALI seminterrati ■ piazza Bengasi 75-85-160 mq. affittasi laboratorio, officina, deposito, Tel. 677-005 serali.

LOCALI uso ufficio in palazzina centralissima su corso, nuova costruzione signorilissima, posteggio, idoneo grande industria, rappresentanza. Telefonare 517-803. O229

MADONNA di Campagna affittasi due camere cucina forno bagno. Telefonare 545-089. A38433

MAURIZIANO, Crocetta affittasi 1° luglio, sole, quattro camere, servizi, soffitta, cantina. Telefonare ore pasti 526-978. A36319

MIRAFIORI AFFITTANSI ■ ■ 3-4 CAMERE SALONCINO. NO DOPPI SERVIZI. TEL. 322-444.

NEGOZI ampi, centrali, via Artisti 6 ampi. Via Sacra affittansi. Telefonare ■, A26352

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittasi, agevolazioni. Via Signorini 14, telefono 271-959.

NICHELINO, privato affitto alloggio camera tinello ■ coniugi referenziati. Telefonare 667-661.

NONE affittasi 2 camere cucinetto servizi piano terzino 10.000. Telefonare 630-936. A36371

ODALENGO Piccolo (Monferrato) Monferrato casa non ammobiliata da affittare o da vendere, tranquillità e tutte le comodità, piscina compresa. Telefonare 0141 91-273 ore pasti. Moskeli. A37480

PIAZZA Statuto affitto 1-2-4 camere servizi, Telefonare 546-439.

REVIGLIASCO in villa nuova affittansi 3 camere cucina giardino garage. Telefonare 584-075. O903

S. RITA affittasi alloggio signorile salone quattro camere doppi servizi cucinino solaio cantina libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6357 — Torino». A32631

SALONE luminosissimo mq. 1300 su importante corso adatto commercio industria zona Francia affittasi vendesi. Telefonare 793-521.

SEMINTERRATO ■ semicentrale mq. 120 ingresso ■ affittasi. Telef. 650-461. A36219

TORRE Pellice affittasi vendesi alloggi panoramici tre camere servizi. Telefonare 698-581 A34781

VENDESI, affittasi locale industriale mq. 3000, eventualmente dimezzabile, Torino strada Altessano 57, Torino. 2001

VENDESI o affittasi pensione in località marina. Scrivere a: Hotel San Giorgio, Sauze d'Oulx. 2001

VIA Consolata affittasi alloggio mq 325 studio professionale esposizione antiquariato scuola pensione laboratorio. Telefonare 545-089.

VILLA collina panoramica quattro camere salone cucina bagno terrazzo giardino. Telefonare pomeriggio 690-897. 583-825

ZONA Piazza Rivoli affittasi alloggi camera tinello servizi esposizione ferma, Telefonare 693-083.

WEEK-END cedo affitto collina Superga villetta giardino. Tel. 875-325, 482-964. A36246

34.000-38.000 MENSILI, COMPRESO: RISCALDAMENTO, SPESE CONDOMINIALI, TASSA REGISTRAZIONE CONTRATTO PER UN ANNO; AFFITTANSI MONCALIERI, VIA SAN GIOVANNI BOSCO 4-6 APPARTAMENTI 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TEL. 511-356, 518-426. O773

LOCALI PER VILLEGG. L. 160 per parola

AFFITTASI ammobiliato aprile maggio giugno settembre, ■. Telefonare 80-448 Torino A37573

AFFITTASI anno Pinerolese camere spaziose soleggiate, vuote ammobiliate. Economiche, Giardino. ■ telefonare 579-926. A36316

AFFITTASI ■ d'Oulx due appartamenti stagione estiva. Telefonare ore pasti 570-143. A36167

AFFITTO giugno alloggio con spiaggia Borghetto Santo Spirito. Telefonare 257-508. 1001

AL mare, consegna immediata, alloggi per villeggiatura, Minimi 2.800.000 arredati. Impresa Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191. 21918

ALASSIO, appartamento vicino mare affittasi maggio giugno. Telefonare 791-959 pasti. A36544

AMMOBILIATO mare, termo bagno, aprile maggio giugno 40.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4421 — Torino». A36424

BEAULARD, affittasi alloggetto due camere, servizi, garage, ammobiliato. Rivolgersi Northmore, Condominio Beaulard. A38402

CERIALE fronte mare affittasi mensile alloggio ammobiliato 4 posti letto. Telefonare 544-428. A38263

CORIO Canavese villa 5 camere soggiorno pranzo servizi giardino affittasi. Telefonare 518-426. O773

FINALPIA, alloggio 6 letti, cantoria, affittasi maggio giugno luglio settembre. Telefonare 596-069. 1001

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzine panoramiche, centrali, tranquille. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 544-■.

LOANO affittasi mensilmente alloggetto mobiliato, fronte mare, tranquillissimo. Telefonare 882-452.

LOANO, Borghetto S.S., vendonsi unici pensione-ristorante. Facilitazioni. Telefonare Torino 367-161.

LOANO Borghetto vendo alloggi Khiri vista mare dilazioni. Telef. Torino 293-529 ore 9-13. ■21.

NERVI, affittasi ammobiliato cinque vani comfort, stagionale, annuale. Telefonare ore pasti Orsolo 82-67.

NOLI (Savona) affittasi maggio-luglio appartamentino incantevole vista, spiaggia libera, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — Genova».

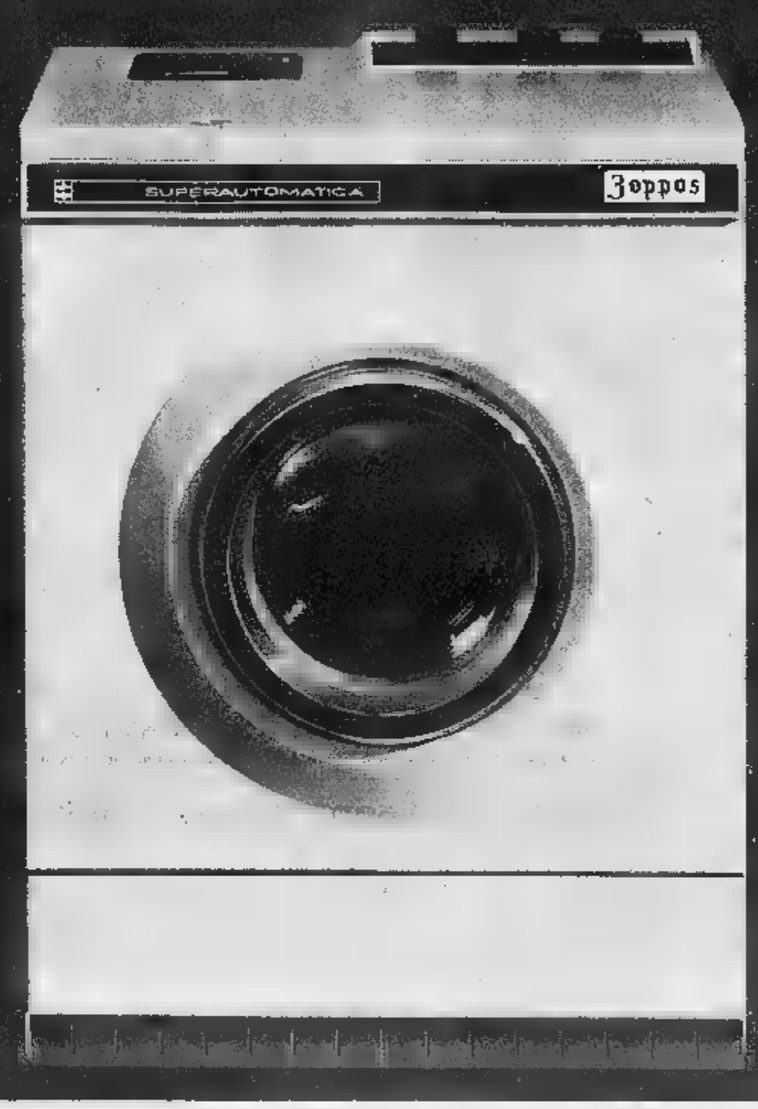
(Continua a pag. 14)

Voglio una lavatrice
che faccia tutto da sola,
lavi perfettamente
qualsiasi cosa...
delicatissima
col mio corredo,
e che duri tutta la vita!

...chiedo troppo ?

no, Lei chiede Zoppas!

Zoppas



Il cestello ■ 563
■
Il termostato che ■
della ■
Il ■ spazioso
La ■
del
Lo ■ misoelatore

VENDITORI

Siamo una grande industria Milanese operante nel settore dei beni di largo consumo e siamo interessati a prendere contatto con giovani desiderosi ■ riuscire nella carriera ■ venditore.

Le zone per le quali abbiamo necessità ■ collaborazione sono:

TORINO	TORINO PROV.	CUNEO
NOVARA	VERCELLI	AOSTA

Offriamo:
— addestramento iniziale a spese della Società;
— retribuzione articolata in fisso ■ provvigione più rimborso spese;
— inserimento in ambiente dinamico e moderno con possibilità di ■ strettamente legate ai valori personali

Le persone interessate dovranno essere in possesso ■ seguenti requisiti:
— età 22-30 anni,
— titolo ■ studi medie;
— obblighi militari assolti;
— possesso di automezzo;
— precise volontà di successo, entusiasmo, metodicità.

Inviare dettagliato curriculum e fotografia non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA ■ - ■

■i prepara il lungo week-end di Pasqua

In Riviera il tempo è incerto ma tutti gli alberghi sono aperti

Il sole ■ la pioggia si avvicendano, ■ temperatura è mite - Buone prospettive nelle località ■ Tigullio (Rapallo, Portofino, Santa Margherita) ■ sulla costa ■ Ponente (Varazze, Spotorno, Alassio, Sanremo) - Numerosi gli stranieri - Alte prenotazioni ■ forti arrivi anche nel Verbano

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 6 aprile.

(f. d.) Pasqua con la pioggia, non è una bella prospettiva: stamattina pioveva. Una acquerugiola fine, quasi fosse spruzzata col nebulizzatore, su Genova e sulla Riviera. Al pomeriggio una ventata di tramontana ha portato sole e caldo in Riviera e ha fatto smettere di piovere a Genova. Verso sera anche in città si intravvedeva il sereno. Forse non è il ■■■ di disperare: a Pasqua mancano ■■■■ tre giorni, almeno per quelli (e sono i più) che le vacanze le prendono all'ultimo momento.

La Riviera di Levante è pronta a subire, anzi ad accogliere ■ l'espressione delle aziende di soggiorno) l'ondata dei turisti. Riaperti gli alberghi, i ristoranti, i bar e anche le sale da ballo. Pasqua è ■■sta, come escludere i «Beatles», Rita Pavone e tutto il resto? Facciamo un breve viaggio di ricognizione.

Camogli: il mare si è placato, le avanguardie dei turisti si aggirano già per il pittoresco porticciolo e le piazzette. Sono francesi, tedeschi e svizzeri. Gli italiani ■■■ in arrivo: hanno già prenotato. Alberghi e pensioni sono tutti esauriti, ci sono ancora poche camere d'affitto.

Portofino: anche qui alberghi quasi al completo, le ville di alcuni industriali del nord tornano ad animarsi per il lungo «week-end» pasquale.

Rex Harrison, contrariamente alle sue abitudini, pasquali, non andrà in America. Resterà a Portofino dove aspetta «importanti amici» di Hollywood. Niente indiscrezioni sui nomi degli ospiti. L'altra novità è che l'«Independence», ■■■ transatlantico americano ben noto nel porto di Genova, farà scalo per la prima volta a Portofino, naturalmente non entrerà nel porticciolo perché lo occuperebbe quasi tutto (stazza infatti quasi 25 mila tonnellate), ma si avvicinerà fino alla imboccatura per sbarcare 1500 crocieristi americani. Sarà la prima di otto crociere dell'*American Export Lines* con scalo a Portofino.

A Santa Margherita — dicono — quest'anno va meglio. L'anno scorso la congiuntura era ufficialmente finita, ma il no, almeno secondo gli albergatori. La maggioranza delle prenotazioni sono venute per telefono. La roccaforte milanese, Rapallo, prevede il tutto esaurito. Per ora la maggioranza della popolazione turistica parla lingua straniera: tedesco, francese, danese. Gli italiani, anche qui, stanno per arrivare. Importante novità, annuncia l'Azienda di soggiorno, l'aumento dei torinesi. La colonia milanese per ora non se ne preoccupa. A Chiavari oggi c'erano 22 gradi. Una temperatura quasi ■■va: anche qui ci sono turisti stranieri (forte ■ rappresentanza olandese) ma gli alberghi non sono ancora al completo.

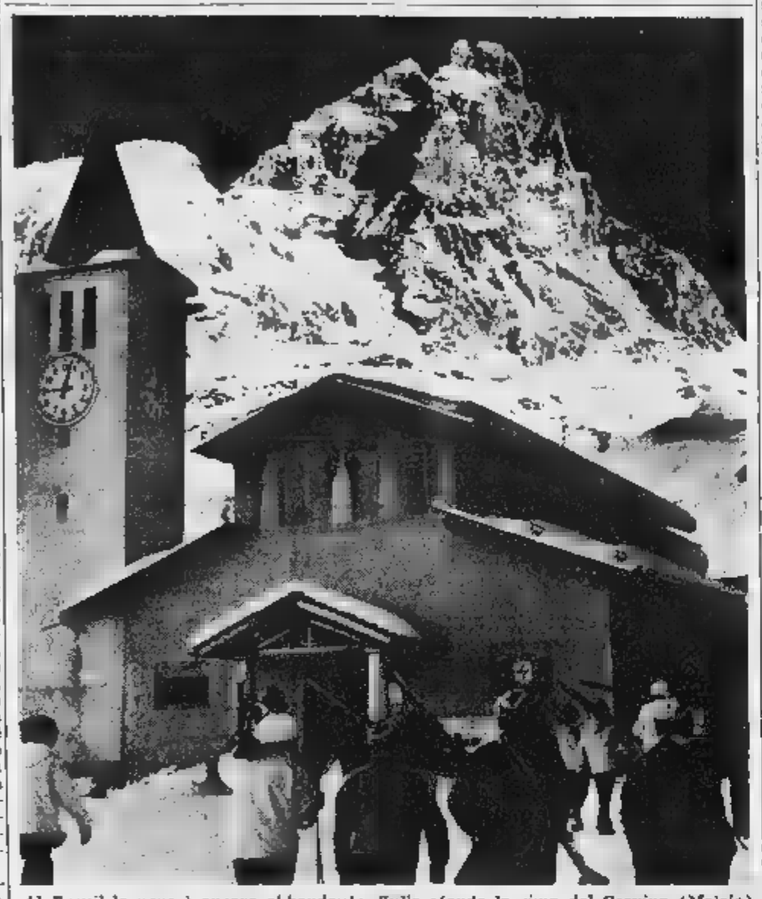
Anche dalla Riviera di Ponente giungono notizie di ■■■sicce prenotazioni. Alassio, Laigueglia, Noli, Spotorno, Varazze, Arenzano — tanto per citare alcune delle località rivierasche — sono state particolarmente prescelte per il «week-end» pasquale dai piemontesi e da grosse comitive straniere, soprattutto tedesche. «Ci sono ancora camere disponibili — informano le Aziende di soggiorno — ma è questione di un giorno o due al massimo, poi avremo il "tutto esaurito"».

Sanremo, 6 aprile.

(c. b.) Il tempo che questa notte si era guastato riversando piovaschi sulle colline circostanti e sulla città, si è rimesso ■ bello nel pomeriggio. La situazione meteorologica, tuttavia, è ancora instabile: il mare è calmissimo e non spira un filo d'aria. Un centinaio di barche a vela battenti le bandiere di numerosi ■■si europei solcano le onde sfruttando una leggera brezza che soffia al largo: sono le imbarcazioni partecipanti al Criterium di Pasqua che gli «Yacht Club» di Sanremo e Montecarlo organizzano in collaborazione. Un'altra grossa manifestazione è in calendario per lunedì sera al Casinò: l'incontro mondiale del cotone con affiate di ■■■ e la partecipazione di «Maid of Cotton», una bella bionda appositamente giunta dall'America. Ma tutti i locali pubblici e i ristoranti si preparano ad accogliere le migliaia di turisti italiani e stranieri che affolleranno Sanremo per il *week-end* pasquale. Gli alberghi sono orma: prenotati al 90 per cento e si presume che per Pasqua e Pasquetta denunceranno il «tutto esaurito». La temperatura si mantiene mitissima e, cielo permettendo, i primi bagnanti affollano nelle ore più calde le spiagge.

Verbania, 6 aprile.

(m. c.) Malgrado le incertezze del tempo (anche oggi si sono alternati annuvolamenti intensi a ore di sole) si è iniziato nella zona del Lago Maggiore l'afflusso dei turisti stranieri in vista delle imminenti festività della Pasqua. Il traffico è in aumento sia ai valichi di confine che sulle litoranee. ■ notata soprattutto un affluenza di vetture ■■■ targhe tedesche, francesi e dei Cantoni della Svizzera centro-settentrionale. Anche gli alberghi riaprono (alcuni a Stresa hanno aperto i battenti proprio oggi, dopo la lunga chiusura autunno-invernale) e le prenotazioni vengono definite soddisfacenti. Viste sulle strade alcune *roulottes*, e apparsi i primi ultracoraggiosi campeggiatori.



Al Breuil la neve è ancora abbondante. Sullo sfondo la cima del Cervino (Moisio)

In montagna è cominciato lo sci primaverile

Si attendono almeno 80 mila turisti sui campi di neve della Valle d'Aosta

Il tempo è favorevole più che in altre zone - Numerosi ospiti approfitteranno ■ queste vacanze per cercare appartamenti per la prossima estate - Quali ■■■ i prezzi e le possibilità di alloggio nelle varie località alpine - Aria ■ festa ■ Sestriere e Bardonecchia

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, ■ aprile.

(l. v.) *In Val d'Aosta si attendano per le prossime festività di Pasqua non meno di 80 mila turisti. Presenti sono già un migliaio di stranieri. Le condizioni del tempo si mantengono al bello. La temperatura è dolce, il termometro durante il giorno segna valori positivi in tutte le vallate laterali. L'innevamento permane eccezionale, in special modo sulle piste «alte». La neve sui versanti nord è ancora «invernale», mentre sulle piste più battute è «primaverile». Da tutte le stazioni di sci viene segnalato il funzionamento degli impianti di risalita. Chiusi ancora al transito i valichi del Piccolo e del Gran San Bernardo, il traffico internazionale si svolge, peraltro regolarmente, con totale assenza di neve sulle strade ■ imbocco, dai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo.*

Per molti turisti, in special modo italiani, oltre che essere il più lungo week-end di primavera, questo periodo costituirà la ricerca di alloggi da affittare in Valle d'Aosta, secondo una recente statistica, fornitaci dall'assessore al Turismo, 5 mila risultano gli alloggi; di questi, già il ■ per cento ■■■ impegnati per la prossima stagione estiva. Solitamente il prezzo degli appartamenti varia dalla 30 mila alle 50 mila lire per locale. La variazione è dovuta a diversi fattori: innanzi tutto la località, poi nel prezzo giocano altri elementi, come la posizione, la presenza ■ giardino o no, l'arredamento, i servizi e la stessa attrezzatura, che comprende talvolta radio e televisione.

Da un censimento aggiornato, ad ogni modo, risulterebbero liberi ad Ayas-Champoluc 150 alloggi, a Brusson 140, a Cogne 100, a Courmayeur 180, a Gressoney-la-Trinité una decina, a Gressoney-St-Jean 60, a St-Vincent 30, a Valtournenche 90. Al Breuil, che è la stazione più dotata di esercizi extra alberghieri, la scelta può ancora cadere su 200 alloggi circa. Nelle altre località, che da qualche anno si stanno pure attrezzando, la situazione è pressochè la medesima, ad esclusione di La Thuile che a Pré-St-Didier, che nella Valpelline, come nelle valli di Rhêmes e Savarenche ancora buona ■■■ possibilità. Dal 1963, in Valle d'Aosta, l'aumento delle camere d'affitto e degli appartamenti ha subito un incremento del 35 per cento, incremento senz'altro più sensibile di quanto non sia stato quello verificatosi per gli esercizi alberghieri, che sono passati dai 515 del '63 ai 538 di quest'anno, con un aumento di 23 soli alberghi. Nel 1963 gli alberghi offrivano 9486 camere, 16.515 letti, 3107 bagni, mentre oggi le camere sono 10.329, i letti 18.335, i bagni 4026.

Per quanto concerne le possibilità sciistiche odierne offerte dalla Valle d'Aosta, ■■■ sono le seguenti: Courmayeur: oltre un metro e mezzo di neve nella conca della Checrouit. Aperte le piste di Arp, Yoult e Checrouit. Praticabile la pista del Toula, sul versante di Entrèves del Monte Bianco. Aperta la Vallée Blanche, la fantastica traversata in sci dal Rifugio Torino a Chamonix, non comodo ritorno attraverso il traforo del Monte Bianco, o con la funivia dei ghiacciai. Portata oraria di tutti gli impianti di risalita nella conca di Courmayeur: inerente persone, 800 da Courmayeur al Piano Checrouit. Massicce le prenotazioni: qualche disponibilità esiste ancora, specie nei centri vicini.

Cervinia-Breuil: oltre ■■ metro e mezzo di neve a Plateau Rosa, un metro a Plan Maison. Aperte le piste del Furggen, del Teodulo, del Ventina e di Plan Maison. Funzionante il cosiddetto «carosello». In totale 120 chilometri di piste. Seimila persone-ora trasportabili su tutti gli impianti, 13000 da Cervinia a Plan Maison. Al Breuil già stasera sono presenti ■■■ migliaio di stranieri, ■■ prevalenza francesi. Non mancano tedeschi, inglesi e anche nordamericani. Il grosso arriverà domani. Previsto il tutto esaurito per sabato.

Pila: circa un metro di neve sulle piste del Couis. Aperte le piste del Bosco, della Nuova e del Couis Neggioria con portata complessiva di circa mille persone all'ora. La zona, che dispone di scarsa ricettività alberghiera, si appoggia ad Aosta, dove la clientela è costituita in maggioranza da stranieri.

Champoluc: 50 centimetri di neve al Crest. Funzionanti tutti gli impianti di risalita. Ancora posti liberi negli alberghi.

Gressoney: a Punta Jolanda 80 centimetri di neve, al Weissmatten ■ centimetri. Aperte tutte le piste. Numerose le prenotazioni.

C■■■: ■ centimetri di neve al Moncine. Funivia funzionante e piste aperta. Ancora disponibilità negli alberghi.

Sestriere, 6 aprile

(m.) *Le condizioni atmosferiche sono peggiorate a Sestriere e nelle valli vicine. Stasera il cielo si è rannuvolato e una fitta nebbia regna sovrana la visibilità sulla stazione è ■ Già da cinque giorni il Sestriere è affollato di turisti stranieri, in maggioranza francesi, i quali trascorreranno le feste pasquali al Colle. Questo pomeriggio, con gli arrivi degli italiani, il movimento turistico si è fatto più intenso e si prevede il quasi esaurito negli alberghi per questi quattro giorni. Con la chiusura delle scuole per le vacanze ■ Pasqua sono giunte molte famiglie che ai Colle hanno appartamenti in condominio. La neve sulle piste è sufficiente e in buone condizioni.*

Bardonecchia, 6 aprile.

(c.) *Cielo in prevalenza ■■■ parto, con leggera schiarita nel pomeriggio. La temperatura è oscillata intorno ai 7°. Già numerosi i turisti giunti nella nostra città per trascorrervi ■ vacanze pasquali. Negli alberghi e nelle pensioni la disponibilità sono scarse. Per sabato si registra ■ tutto esaurito.*

I migliori cani da «ferma» d'Europa presenti a Chieri alle gare di caccia

Alla tenuta «S. Anna» si è disputata la ■ Coppa Europa» riservata ad esemplari di ■■■ inglese - Vi hanno partecipato venti animali in rappresentanza dell'Italia, Francia, Belgio, Svizzera ■ Germania - Ha vinto la squadra italiana formata da due «pointer» e due ■ setter», seguita dalla svizzera ■ dalla francese - Il valore commerciale delle bestie si aggira sui 3-4 milioni

(Dal nostro inviato speciale)
Chieri, 6 aprile.

L'Italia sta facendo collezione di «Coppe Europa». Dopo i calciatori dell'«Inter» e i baskettisti ■■■ «Simmenthal», è ora la volta dei cani cosiddetti da «ferma», le simpatiche bestiole che l'uomo addestra per facilitargli l'uccisione della selvaggina. Il cane fiuta la preda, la scova e l'assedia fino a quando il padrone, avvicinandosi con la doppietta imbracciata, costringe l'innocuo avversario ad uscire dal nascondiglio per essere impallinato (o per cercare un altro rifugio, se il cacciatore è una schiappa). Centinaia di cinofili sono convenuti ieri a Chieri da tutta Italia ■■■ assistere, nella tenuta «Sant'Anna», alla disputa della «Coppa Europa» riservata ■ cani da «ferma» di razza inglese, *setters* e *pointers*. La manifestazione, organizzata dall'Enci (Ente nazionale cinofilia italiana), rivestiva ■■■ interesse non ■■■ spettacolare. ■ cani da caccia ne esistono in Italia decine di migliaia, di tutte le razze e specialità. Ma pochi riescono a classificarsi «campione», un titolo che si traduce in un autentico filone d'oro.

Un cucciolo di *setter* o di *pointer* costa dalle 50 alle 80 mila lire. Per farlo ■■■destrare a regola d'arte, il padrone deve sobbarcarsi ad una spesa non indifferente (tra l'altro, bisogna fargli fare il tirocinio in Jugoslavia, perché le nostre leggi non consentono di allenarlo nelle campagne della penisola, durante la chiusura della stagione venatoria). Su trecento esemplari, uno o due emergono al punto di concorrere in campo internazionale. Ma quei pochi rendono — ci assicurano i competenti — cinque ■■■ milione all'anno, come riproduttori. Non c'è da stupirsi se il valore commerciale di questi campioni a quattro zampe supera quello di una «fuoriserie»: ■ parla di tre, quattro milioni.

Altro particolare curioso: i cani che partecipano a questi concorsi non hanno mai sulla coscienza la morte di ■■■ quaglia, di una starna o di una pernice, perché il loro compito si limita ad individuare con la maggiore celerità (e senza lasciarsi buggerare dal volatile) la preda. A «fermarla», insomma. I loro proprietari o «conduttori» ■■■ hanno facile, la graduatoria viene compilata in base a punteggi per iniziati, e di cui i profani come noi capiscono ben poco.

Nella prova di ieri erano in lizza cinque squadre di quattro cani ciascuna, in rappresentanza dell'Italia, Francia, Germania, Svizzera e Belgio. Internazionale la giuria, degni dell'«Almanacco di Gotha» i nomi ■■■ concorrenti. Scorrazzando nei prati della tenuta, gli aspiranti campioni dovevano «fermare» solo le starne — non disseminate per la circostanza, ma che hanno in quella zona ■ loro effimero regno —, davanti allo sguardo severissimo degli esperti. Bastava che un animale si lo■■■ frullar via di sotto il naso una starna prima di averla «puntata», e la sua abilità era subito compromessa.

Ha vinto la squadra italiana — la favorita, per le precedenti prestazioni — composta da «Or del Cecina» (un pointer maschio dell'ing. Aldo Grana, conduttore Giachino, e che si è anche classificato al primo posto individuale), «Finco del Feltrino» (altro pointer maschio, del dott. Franco Grassi), «Raymond's Prince» (*setter* inglese, proprietario Vincenzo Guerrini) e «Lita» (altro *setter*, dell'ing. Maurizio Testone). Al posto d'onore la Svizzera, seguita dalla Francia. La competizione si è conclusa con un banchetto per i proprietari; i veri protagonisti hanno dovuto accontentarsi del solito vitto: un pasto al giorno, comprendente 400 grammi di carne, verdura, vitamine. Chissà quanti loro compagni a quattro zampe — e anche molte persone — invidierebbero una simile dieta (non ■■■ nulla ■ cinofilia di questo tipo è considerata uno sport, ■■■ ■■■ lusso).

Giorgio Lunt

Il pointer Or del Cecina *durante una «ferma» ieri nella riserva S. Anna (Moisio)*

Il prete benedirà le case con le preghiere in italiano

L'innovazione è stata voluta dal Concilio ecumenico

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 6 aprile.

Domani pomeriggio Paolo VI compirà il rito della lavanda dei piedi nella basilica di San Giovanni in Laterano. Sono stati prescelti quest'anno per la cerimonia, che fu riportata in vigore da Giovanni XXIII, dodici giovanetti la cui età va dai dieci ai dodici anni: sono rispettivamente due alunni del Seminario Romano Minore, due del Preseminario San Pio X in Vaticano, due chierichi assistiti nell'istituto romano ■. Alessio, due mutilatini di Don Gnocchi, due orfanelli e due figli ■ carcerati. Così il Papa ha voluto rendere rappresentativo il suo umile gesto del Giovedì Santo.

Quest'anno per la prima volta la lingua italiana sarà usata dai sacerdoti, in luogo del latino, allorché pronunceranno la formula della benedizione delle case. Dopo l'introduzione della lingua volgare nella Messa, si era in attesa che si verificasse la stessa cosa per le formule dei sacramenti e dei sacramentali e ■ cambiamento diviene ora effettivo per la benedizione delle case. Il sacerdote entrando dirà: «Pace a questa casa e a tutti i suoi abitanti, ecco l'acqua che sgorga dal tempio santo di Dio: alleluja!», e proseguirà poi con le altre orazioni di rito.

f. p.

In Appello a Torino

Confermate ■ pene ai rapinatori di Baveno

■ ricorso ■ due giovani rapinatori, Silvio Macchione, 21 anno, di Catanzaro e Gino Vincenzi, 25 anni, di Sermide (Mantova), entrambi difesi dall'avv. Allegra di Novara, è stato esaminato oggi dalla Corte d'Assise d'Appello di Torino. I due, la notte del 17 febbraio 1965, poco prima dell'una, entrarono nel bar Centrale di Baveno, di proprietà di Alfredo Tondina. Il Vincenzi, mascherato, impugnava una pistola. «Mani in alto», intimò e in tal modo consentì al complice di impadronirsi dell'incasso, circa 25 mila lire.

Nell'andarsene i banditi arraffarono anche due bottiglie di vermouth. Tra i clienti che avevano assistito alla fulminea scena c'era anche il vigile urbano Perucco, che inseguì la macchina dei rapinatori, allontanatasi verso Domodossola, senza tuttavia poterla raggiungere.

In base alle descrizioni fornite dai testimoni, la polizia riuscì a fermare, poche ore dopo, il Macchione, che fu riconosciuto. Il giovane finì per confessare e in tal modo si rintracciò il Vincenzi. Sull'auto di quest'ultimo furono ritrovate le due bottiglie di vermouth ormai semivuote; v■■■ pure recuperata una parte dei soldi.

In Assise, nel giugno scorso, il Macchione fu condannato a 3 anni e 5 mesi, mentre il Vincenzi, colpevole anche di guid■■ senza patente, ebbe 3 anni e 6 mesi. La Corte, ieri, ha sostanzialmente confermato la sentenza di primo grado, dichiarando inammissibile il ricorso del Vincenzi e ordinando che l'auto, a suo tempo confiscata, venga mantenuta soltanto sotto sequestro a garanzia dei debiti degli imputati.

I lavoratori stranieri in Svizzera diminuiti del 4,4% ■ un ■■■

Per gli italiani (337.183) la riduzione è stata dell'1,9%

Berna, 6 aprile.

Il numero dei lavoratori stranieri in Svizzera è diminuito del 4,4 per cento durante il 1965, a seguito delle misure restrittive promulgate dal governo elvetico. A metà febbraio di quest'anno i lavoratori stranieri ■■■ 538.408, con ■■■ flessione ■ 24.612 rispetto al febbraio 1965. Gli italiani (337.183) sono diminuiti di 6506, pari all'1,9 %.

Il tempo che fa

Su tutte le regioni condizioni di tempo generalmente buone. Nel corso della giornata possibilità di peggioramento sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna con precipitazioni più probabili sull'arco alpino. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *poco mossi*

Temperature minime e massime ■ ieri

Torino	9	17	Pescara	4	16
Bolzano	7	22	L'Aquila	4	12
Trento	8	17	Roma	8	20
Trieste	8	16	Campob.	6	16
Venezia	6	17	Bari	8	19
Verona	5	20	Napoli	10	18
Milano	7	21	Potenza	5	13
Genova	12	15	Catanzaro	9	15
Bologna	8	20	Reggio C.	9	20
Firenze	7	19	Messina	12	17
Pisa	5	18	Palermo	10	17
Ancona	10	16	Catania	5	16
Perugia	7	17	Cagliari	10	18

«Il geometra di Ovada si è ucciso per la condanna e il licenziamento»

Così dicono la moglie e i parenti - "Era lui che voleva abbandonare l'amante: era quasi deciso a troncare la relazione" - Oggi i funerali: l'autorità ecclesiastica non ha concesso il rito religioso

(Dal nostro corrispondente)
Ovada, 6 aprile.

(g. l.) Domani si svolgeranno i funerali del geometra Mirko Bonaria, quarantenne, sposato, che si è ucciso l'altro giorno lasciandosi avvelenare dal gas di scarico della sua «Giulietta». Poiché l'autorità ecclesiastica non ha concesso il rito religioso, la salma sarà portata dalla cella mortuaria dell'ospedale al cimitero di Molare dove verrà sepolta nella tomba di famiglia.

Il geometra Bonaria e la sua amante (Anna Badino di 42 anni, moglie del ferroviere Ilario Ottria di Roccagrimalda) erano stati condannati il 21 marzo scorso dal pretore dott. Carlesi a due mesi e quindici giorni ciascuno, senza i benefici di legge, per atti immorali in luogo pubblico. Essi, infatti, avevano frequentemente convegni, in auto, ■■■ boschi della zona e anche in casa della donna: una volta il geometra ■■■ stato sorpreso, privo di vestiti, sotto il letto dell'amica. Da quest'fatti era sorta la denuncia a carico della coppia.

Subito dopo il Bonaria, già sconvolto per il provvedimento dal mobilificio Scorza ■■■ Ovada, ■■■ un altro grave colpo. Anna Badino, infatti, lo abbandonò dicendogli: «Voglio ritornare con mio marito che mi ha perdonata. Sono decisa a ricominciare una nuova vita».

Ma è stato davvero questo fatto che ha indotto il Bonaria a togliersi la vita? In una lettera lasciata dal geometra, è scritto: «Lascio a Titti (il bambino della Badino, al quale il Bonaria era molto affezionato) il mio orologio e l'accendino. Ora, cerca ■ valer bene a tuo marito. Anche se non sei rimasta mia non importa. Addio».

Oggi la moglie del Bonaria, Clotilde Brenta, ■ madre e la sorella, Maria Bonaria di Zunino, hanno detto che il geometra non si sarebbe ucciso per essere stato abbandonato dall'amante, ma per il licenziamento e la condanna.

«Siamo ■ possesso di alcuni biglietti d'amore che la Badino inviava a Mirko — hanno detto i familiari —. Speriamo che il nostro congiunto era quasi deciso a troncare la relazione. E' impossibile che si sia ucciso perché la donna la aveva lasciato».

I biglietti in questione contengono frasi amorose della Badino e in uno ella esprime l'intenzione di uccidersi se il geometra la dovesse abbandonare.

FILMATE CON 59'900 LIRE

RIVIVRETE I VOSTRI RICORDI

ECCEZIONALE OFFERTA

CINEPRESA 8 mm. con esposimetro incorporato, impugnatura ■ borsa. Obiettivo 1:1.■ ■ PROI■■■ a luce fredda con retromarcia e ribobinamento rapido ■ SCHERMO 75 x 100 su cavalletto per la proiezione ■ 1 PELLICOLA BN con sviluppo già pagato ■ 1 ANNO DI GARANZIA ■ Tutto il complesso L. 59.■■■ - Vendita anche a rate (L.■■.000 in contanti e 6 rate mensili di L. 5.000 cad.).

ANGELO CHIOSSI
VIA PO■■■ - TORINO - TELE■■■■■

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via ■■■ Quintino n. ■
SUCCURSALE: Corso ■■■■ 14
■■■■■■ Via Pigafetta ■
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento ■ mobili ■ ■■■ ■ stili, poltrone, salotti

L'AUTO
SKODA
998 c.c.
OFFRE 3 PRINCIPALI GARANZIE
ECONOMIA: costa soltanto Lire 870.000
SERVIZIO: in tutte le principali città d'Italia
CONSUMO: sette litri per cento chilometri
Consegna immediata
Pagamento fino 24 mesi
COMMISSIONARI ■■■ IL PIEMONTE:
TORINO: AUTO REVELLI - Via Tiziano 21 - Telefono 631.243 — BIELLA: AUTORIPARAZIONI OLEARI ENZO - Via Cottolengo 31 - Telefono 28.364 — FOSSANO (Cuneo): MORRA & C. Via Torino 17 - Telefono 50.074 — VERB■■■MIA-INTRA: MAIERNA GIOVANNI - Corso Cairoli 50 - Telefono 43.308

La Cattanese Profumi
CLASSE ■ CONVENIENZA ■ CORTESIA

ANNUNCI ECONOMICI

9 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua [illegible] pag. 15)

OSPEDALETTI affittasi alloggetto ammobiliato. Telefonare 320-044 ore pasti. A36205

OSPEDALETTI affittasi signorile centralissimo due camere cucina ammobiliato, Telefonare 84-931.

RAPALLO, con panorama garantito sul golfo, angolo tranquillo fra ulivi a pochi minuti dal mare, vendesi superattico mq 135 con garage. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 539-850, oppure Gatus, via Mattioli, 54-968 ore ufficio. 32432

SARDEGNA, Lido del sole, affitta[illegible] cottages, villetta panoramica sul mare, camere ammobiliate complete di ogni comforts: prezzi economici. Telefono 546-966. A31042

SPOTORNO affittasi (maggio giugno luglio agosto settembre ottobre) appartamento 2 camere letto salotto cucina con tutti servizi, zona tranquilla vicino mare. Telef. 655-433.

SPOTORNO acquisto alloggio piccolo se vera occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 206 — Torino ».

SPOTORNO, alloggio vista mare collina 5 posti affittasi maggio luglio. Telefonare 546-795. A38019

SPOTORNO, Società Pastorino costruzioni, via Berninzoni, telef. 75-434, vende appartamenti finitura signorili, vista mare, facilitazioni pagamento. Aperto anche festivi. 22213

VARAZZE, Stagione estiva affitto ville, appartamenti, camere ammobiliate. Sconti eccezionali maggio, giugno. Vallino, piazza Bovani.

9 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

A Giaveno, Albergo Ristorante Bianco, salone pranzi ottima cucina prezzi miti (sala Pasquali prenotare. Telefonare 937-073. A37203

A sposi, Ospedaletti (Sanremo), offre soggiorno incantevole, particolari sconti alberghieri. Informazioni: Assessorato Turismo, Ospedaletti, telefono 89-003. 22348

ARMA Taggia. Hotel Capoverde, telefono 43-424, nuovissimo, ottimo trattamento, parcheggio. Informazioni telefonare Torino 396-101.

BELLARIA, Pensione Belsoggiorno, vicino mare. Parco, giardino, tranquillità, ottima cucina. Interpellateci.

BELLARIA, Pensione Foschi sul mare, confortevole, parcheggio. Bassa stagione 1600. Gestori Pensione [illegible] vanno. 22433

DIANO Marina, Pensione Tina, telefono 44-143, sul mare, riscaldata. Pasqua [illegible]. 22535

LOANO, Albergo Villa Miralfa, vi[illegible] tel. 59-104. Sino [illegible] tutto compl[illegible] 21919

LOANO, Pensione Militare, centrale, vicino mare, aprile maggio prezzi speciali. 22533

LOANO, Villa Rosi, Aduis 7, tranquillità, familiare. Giardino. Periodo pasquale prezzi modici. 22298

NOLI, Pensione Ines, vicinissimo mare, prezzi convenienti, specialità pesci. Riduzioni maggio-giugno-settembre. Telefono 75-086.

PIETRALIGURE, Pensione Damonte, telefono 670-065, vicino mare, familiare. Prenotazioni Pasqua.

PIETRALIGURE, Soggiorno Mary, fronte mare, [illegible] casalinga, prezzi modici. Interpellateci. 22295

RICCIONE, Hotel Vienna [illegible] categoria. Hotel Pista seconda: ambedue sul mare. Massimo confort. [illegible] più alta carta. 22435

RIMINI. Rivabella Hotel Pensione Chez Vous vicinissima mare. Basso 1200-1500 tutto compreso. Alla interpellateci. 22319

RIMINI Rivabella, Pensione Marilena, vicinissima mare. Maggio 1300, giugno settembre 1600 complessivo, alla interpellateci. 22433

RIMINI Snaturalfano Mare Pensione Artigiana veramente sul mare. Giugno 1300, alla interpellateci.

RISTORANTE Borgo Antico. Finale Ligure Borgo offre cucina genuina, prezzi modici, ambiente confortevole.

VACANZE pasquali sull'Adriatico. Virgilio vi attende Albergo Ristorante Rubicone, Bellaria, tel. 44-538. Prenotatevi. Locale riscaldato.

VARAZZE, [illegible] Arlston, 97-371, tutti confort, giardino, garage. Prezzi ottimi. 21519

VARAZZE, Hotel Bristol, 97-692, tranquillo, moderno, molti servizi bagni, balconi. Ristorante, Giardino, parcheggio. Collegamento spiaggia mediante sottopassaggio.

VISERBA. Pensione Rita. Telefono 38-292, al mare, familiare. Maggio 1100, giugno 1200, sconto bimbi Luglio modicissimi. 22319

9 COLLEGI ISTIT. [illegible] L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettroondulazione, autorizzazione consorziale, Via Nizza 9. 026

A. GRATUITAMENTE corso estetica frequentando corso acconciature scuola italiana. Telef. 547-332. 018

ACCONCIATORI, ex tecnico Oresi Freili specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

15 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

DISEGNATORE progettista impartisce lezioni private a studenti. Telefonare 399-181 [illegible] pasti.

ESPERTA insegnante elementare impartirebbe lezioni di italiano, grammatica, analisi [illegible]ica. Tel. 682-957.

LAUREATO [illegible]mia impartisce lezioni ragioneria tecnica. Telefonare 870-182. A36649

SCUOLA bella Gemma, insegnamento rapido, massima serietà, Tel. 60-220, Nizza 3. 0405

STUDENTESSA maturità classica assiste e impartisce lezioni bambini elementari medie; offresi anche baby sitter. Telefonare 762-424.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A.A. AFFITTASI [illegible] mobiliata Fiat Mirafiori confortevole. Telefo[illegible] 321-417. 2001

A impiegata, studentessa affitto cameretta ammobiliata centrale, Telefonare 775-518. 1001

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente uso pied-à-terre. Telefonare 887-445. A36383

AFFITTASI matrimoniale uso cucina, altra indipendente Gran Madre. Telefonare 884-521. A36256

AFFITTO camera mobiliata centrale signorile bagno. Telefonare 585-891.

BELLA nuova ammobiliata affittasi referenziata. Tel 756-323 ore pasti.

CAMERE 2-3 [illegible] volendo pensione completa[illegible] Bernini. Tel. 779-327.

13 [illegible] IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE commessa quarantenne, lunga pratica negozio drogheria, panetteria, offresi eventualmente anche altri generi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4539 — Torino ».

ABILE segretario, preciso stenodattilografo, esperienza ultradecennale, dinamico, impiegherebbesi adeguatamente seria azienda. Tel. 756-476.

ATTESTATO esperto contabile liceo classico ventinovenne offresi. Telefonare 390-676. A38099

CINQUANTENNE, lunga [illegible] amministrazione pianificazione impresario, corrispondente spagnolo, conoscenza francese et portoghese, passaporto, patente, referenziato, disposto viaggiare, accetterebbe proposta lavoro. Telefono 776-180.

COMMESSA pratico, volenterosa, presenza, offresi qualunque genere. Telefonare 393-076. A38354

DATTILOGRAFA studio ufficio [illegible]sta mitì pretese offresi. Telefonare 390-635. A38296

DATTILOGRAFA referenziata pratica studio legale offresi pomeriggio. Telefonare 764-462 . A38483

DICIANNOVENNE dattilografa 2° impiego pratica lavori ufficio offresi presso seria Ditta. Telefonare ore pomeridiane 752-473.

DICIASSETTENNE dattilografa offresi subito. Telefonare 212-637.

DICIASSETTENNE stenodattilografa contametrista secondo impiego offresi. Telefonare 336-190.

DICIASSETTENNE 2° impiego stenodattilo contametrista paghe e contributi pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 58[illegible]. 22496

DICIOTTENNE licenza commerciale stenodattilo pratica lavori ufficio offresi subito. Tel. 735-897.

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telef. 693-909.

DINAMICA diciottenne stenodattilo contametrista 2° magistrale offresi 1° impiego. Telef. 334-027.

DIPLOMATA liceo artistico ottima votazione offresi impiego adeguato. Tel. 236-126. A37786

DIPLOMATO 28ENNE, FORTE PERSONALITA', DOTI [illegible]MC, ESPERIENZA AMMINISTRATIVO - CONTABILE, BANCARIA, VENDITE, RELATIVA CONOSCENZA VARI SETTORI MERCEOLOGICI, DIPENDENTE IM[illegible] INDUSTRIA, [illegible] ADEGUATE PROPOSTE LIVELLO ESPERIENZA ACQUISITA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4570 — TORINO ».

LUNGA ESPERIENZA NAZIONALE ED ESTERA, PROVATE CAPACITA' ORGANIZZATIVE, PRODUZIONE, ANALISI, COSTI, PROGRAMMAZIONE, APPROVVIGIONAMENTI. REFERENZE INECCEPIBILI. BUONA CONOSCENZA INGLESE, CERCA SISTEMAZIONE ADEGUATA INDUSTRIA MECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 212 — TORINO». 2001

DIPLOMATO [illegible] qualsiasi lavoro anche mezza giornata, Telef. 659-156 qualsiasi ora. A37063

DIPLOMATO 32anno, conoscenza meccanica ed elettrica, patentato, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7083 — Torino ».

DIRETTORE ufficio diplomato [illegible]dio industria metalmeccanica, responsabile produzione, analisi tempi, metodi attrezzature magazzini, collaudo, ottima costruzione gruppi delicati importanti clienti nazionali esteri ambizza adeguato proposto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 211 — Torino ».

DIRETTORE stabilimento metalmeccanico, spiccate attitudini organizzative, provata esperienza. Telefonare: 350-949. A38329

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO, LUNGA PRATICA CONTABILITA' GENERALE, BILANCI, GESTIONE BUDGETARIA, LEGISLAZIONE FISCALE, AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE, ECC., SCOPO EVITARE TRASFERIMENTO ESAMINERA' SERIE PROPOSTE GRANDI MEDIE AZIENDE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7136 — TORINO ».

DISEGNATORE attrezzista giovane, solo, dinamico, buona esperienza attrezzature in genere, conoscenza cicli et tempi lavorazione, militesente, offresi. Telefonare 331-902.

DISEGNATORE capace disoccupato offresi lavori diversi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4585 — Torino ».

ESPERTO paghe e contributi offresi. Militesente serio, libero subito. Telefonare 337-695. A38407

ESTETISTA diplomata offresi pomeriggio. Telef. 688-596. A38051

GEOMETRA qualsiasi impiego offresi Telefonare 884-348.

GEOMETRA trentaseienne praticissimo lavori stradali, autostrade, movimenti terra offresi. Tel. 794-008.

GEOMETRA 24anno pratica ufficio con patente ed auto propria cerca seria occupazione. Telef. 557-775.

GEOMETRA 27anno pratico triennale assistenza cantieri civili, referenziato recasi ovunque. Telefo[illegible] 519-067 (Panucci).

GIOVANISSIMO, patentato, esperienza commerciale provata capacità offresi. Tel. 257-891.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 586-086. A38038

IMPIEGATA 25enne, stenodattilografa precisa veloce, pratica contabilità e assicurazioni per migliorare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4539 — Torino »

IMPIEGATA 25enne coniugata pratica lavori ufficio: fatturazione, contabilità, carico e scarico magazzino, occuperebbesi seria Ditta. Telefonare 212-772. A38306

IMPIEGATO [illegible] esperto [illegible]zione inchiostri offresi, oltre desiderato miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4571 — Torino ». A38089

INSEGNANTE ventiduequenne occuperebbesi come istitutrice giornata o mezza. Telefonare 486-570 dalle ore 18 in poi. [illegible]

LAUREATO economia commercio, esperienza professionale tributaria-amministrativa triennale, offresi per alcuni pomeriggi alla settimana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6684 — Torino ». A36140

MAGAZZINIERE commesso ricambi autocarri autotreni scopo miglioramento offresi. Carta di identità numero 12848[illegible] Fermo Posta Milano.

MARKETING BIDIPLOMATO PLURILINGUE, ESPERIENZA MERCATI ESTERI NAZIONALI OFFRESI MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4470 — TORINO». A37056

PAGHE contributi qualsiasi settore autorizzato offresi ora libera. Telefonare 776-020. A38012

PERFORATRICE stenodattilografa offresi. Telef. 721-629.

PERITO chimico, trentenne, decennale esperienza campo degli alcooli superiori, oli e loro derivati esamineresse proposte impiego. Conoscenza francese ed ottime cognizioni tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4574 — Torino ». A38095

PERITO chimico ventenne militesente offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4569 — Torino ». A38075

PERITO elettrotecnico, esperienza progettazione impianti civili, industriali, elettronica, strumentazione, circuiti logici trans[illegible]ri, offresi. Scrivere: «Pubblicità [illegible]a 4573 — Torino ». A38093

OTTICO
f. de carlo
L'AMICO DEI VOSTRI OCCHI
V. PIETRO MICCA 3
TORINO / TELEF. 519 738
Lenti a contatto LAISPHER
Esame gratuito [illegible] vista
Nuove creazioni occhiali sole
OTTICA - [illegible] - FOTO

PERITO elettrotecnico milleassolta esperienza biennale ufficio amministrativo offresi. Telefonare 724-433.

PERITO industriale esperienza quinquennale stampaggio lamiere con piccole, grandi presse et conduzione personale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4568 — Torino ».

RAGIONIERA pratica contabilità generale meccanografica (Audit) lavori d'ufficio offresi. Telefonare 466-001 o scrivere: « Pubblicità Stampa 4559 — Torino ». A38015

RAGIONIERE pluriennale esperienza organizzazione amministrativo - industriale, contabilità generale, rilevazioni statistiche e programmazioni, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7116 — Torino ». A37709

RAGIONIERE pratico contabilità paghe contributi conoscenza Audel impiegherebbesi Telefonare 350-022.

SIGNORINA ventiseienne, piemontese, impiegata magazzino occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 768-430. A37693

REFERENZIATO, esperienza alberghiera Stati Uniti, licenza ginnasiale, presenza, libero quindici giorni mensili, offresi qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4505 — Torino ». A37190

SEDICENNE steno-dattilografa pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 343-326. A38005

SIGNORINA conoscenza francese inglese pratica import and export offresi. Telef. 677-894.

STENODATTILOGRAFA corrispondente, paghe contributi, contabilità magazzino, libera subito offresi. Telefonare 488-389. A38063

STENO-DATTILOGRAFA precisa pratica contabilità, lavori ufficio, esperienza pluriennale offresi. [illegible]re 592-901. A37459

STENODATTILOGRAFA 17enne impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 731-949. A38458

TRENTENNE ottima cultura dinamica referenziato pratico solleciti produzione approvvigionamenti esamina proposte serie industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7076 — Torino ».

TRENTENNE ragioniere impiegherebbesi seria ditta mansioni direttive responsabilità fiducia scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

VENTENNE computista commerciale, paghe, contributi cerca impiego adeguato. Telef. 758-106. 1001

VENTICINQUENNE studi liceali impiegherebbesi. Telefonare 669-603 ore 7-12, 14-19. A37757

VENTIQUATTRENNE volenteroso militesente III ragioneria patentato desidera formarsi decorosa carriera occuperebbesi presso seria azienda per impiego stabile disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4564 — Torino ».

VENTUNENNE diplomata stenodattilografa offresi secondo impiego. Telefonare 372-246. A36151

VOLENTEROSO militesente 3° geometri, patento B, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 236-443.

10 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. ASSUMO per incarico ente sociale alcuni elementi età 28-40 anche liberi a turno. Trattasi di attività acquisizione affari ed assistenza con successivi sviluppi carriera. Necessario ottima presenza, cultura, referenze. Gli interessati saranno preparati da apposito personale. Presentarsi martedì giovedì rag. Mazzari via Stampatori 4, ore 10-12; 15-18.

A.A. DISEGNATORE rilievo particolari meccanici mezza giornata cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4544 — Torino ». A37637

ABBISOGNANO: complementista paghe qualificato, anche apprendista abilitato paghe complementer. Telefonare 534-988. A38331

ABILE disegnatore edile cerca importante studio professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7149 — Torino » indicando pretese e referenze. A38304

ABILE «chimico contabilista referenziato cerca azienda commerciale per propri negozi in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 188 — Torino ». 20483

ASSICURAZIONI Lloyd Adriatico offre a giovane assicuratore esperto agenzia principale Chivasso. Elevate provvigioni, contributi personali, contributo alloggio ecc. Indirizzare proposte con curriculum a: Ispettorato Organizzazione, via Botero 17, Torino.

ASSUMIAMO esperto in detersivi liquidi capace riorganizzare vendita Torino et provincia prodotto marca mondiale già venduto da 15 anni. Trattamento economico adeguato. Scrivere. «Pubblicità Stampa 205 — Torino». 2001

CERCASI professore abilitato per presidenza scuola privata. Scrivere dettagliatamente indicando curriculum vitae, stipendio: « Pubblicità Stampa 7056 — Torino ». A36728

CERCASI segretaria pratica amministrazione contabilità rappresentanti. Esigonsi referenze. Telef. 697-351.

CERCASI tecnico esperto circuiti elettrici automatici funzionali per macchine operatrici. Tel. 257-987.

COMMISSIONARIA auto nazionali ricerca elementi mezzo proprio per vendita diretta clientela. Assicurasi buon guadagno integrato da rimborso spese. Scat, Francesco da Paola 45.

CORRISPONDENTE perfetta inglese francese profitto servizio esportazione assuma importante azienda. Dettagliare curriculum, referenze, preferibilmente: « Pubblicità Stampa 4339 — Torino ».

ESPERTO meccanico, collaudi solo calibri, strumenti ottici, impiegato II categoria, capace lavoro indipendente, cercasi. Scrivere dettagliando impieghi precedenti, età, studi, pra[illegible]: « Pubblicità Stampa 7020 — Torino ». A36272

IMPIEGATA pratica contabilità e paghe cerca industria torinese. Indirizzare referenze, capacità. Scrivere « Pubblicità Stampa 4587 — Torino ».

IMPORTANTE clinica privata della Riviera di Ponente cerca medici internisti, anestesisti, infermiere. Inservienti. Indirizzare a Dottor U. Marinari, via Pisa 7, Genova.

INDUSTRIA as[illegible] responsabile movimenti magazzino prodotti finiti preferibilmente provenienti industria confezioni maschili. Via Aosta 21.

MODELLISTA esperta confezioni signora, pratica tessuti maglie e sviluppo taglie di serie, disposta trasferirsi Bologna venti Aprile fine Maggio. Scrivere dettagliando a Ritz Sport, via Berengario da Carpi 29, Bologna. A30805

MONDADORI Soggiatore Editori assumono ambosessi anche mezza giornata, cultura media superiore per lavoro organizzato vendite. Assicurasi premio fisso mensile et provvigioni. Presentarsi Mondadori, via Peyron [illegible] ore 10-12; 15-18. 0696

NEGOZIO centrale calzature cerca vetrinista. Telefonare 511-482.

PERITO industriale 22-25enne, militesente, cercasi per servizio vendite estero, roma tecnico. Inviare offerta manoscritta indicando pretese in « Pubblicità Stampa 4375 — Torino ».

RAGAZZA massimo 18 anni cercasi per lavori ufficio importante azienda Torino. Scrivere precisando studi compiuti eventuali mansioni già svolte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7014 — Torino». A36257

RAGIONIERI volenterosi, massimo 25enni, anche primo impiego, militesente, decidersi avviarsi carriera amministrativa, assume importante azienda trasporti con uffici zona Miralfori, Grugliasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7135 — Torino ». A37795

SOCIETA' cerca perito industriale giovane, preferibilmente pratico acquisti et manutenzione, conoscenza inglese, per ufficio Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4364 — Torino ». A35672

SOCIETA' elettromeccanica Milano cerca tecnico con lunga profonda conoscenza lavorazioni meccaniche per ufficio lavorazione et analisi tempi. Preziose curriculum, referenze, pre[illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Milano». 22433

STENODATTILOGRAFA, presenza, pratica ufficio, libera impegni familiari, assumerebbesi anche mezza giornata. Monoscrivere, età, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4588 — Torino ».

STUDIO architettura assume disegnatori abilissimi conoscitori particolari costruttivi con esperienza specifica almeno decennale di pratiche esperti[illegible]mi compiti analitici qualitativi, preventivi. Ottimo trattamento, settimana corta. Monoscrivere curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7025 — Torino». A36292

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AGGIUSTATORE meccanico torinese 1ª categoria pratico revisione e manutenzione macchine utensili offresi a ditta in Torino. Telefonare ore pasti 250-391. A37787

AGGIUSTATORE stampista 1) offresi. Telefonare 277-102 ore pasti.

AGGIUSTATORE tubista ramista saldatore particolarmente specializzato in automatismi pneumoleodinamici, lingue, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4583 — Torino».

[illegible] con lungone [illegible] pratico città offresi ditta. Telef. 377-923.

AGGIUSTATORE 11 pensionato occuperebbesi riparazione manutenzione stampi anche mezza giornata. Iacchi, via Lamini 1, telef. 854-172.

AUTISTA con pulmino proprio offresi per commissioni Torino provincia. Telef. 761-292. A34147

AUTISTA fattorino volonteroso con 1100 offresi ditta privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4582 — Torino ».

AUTISTA fattorino 24enne patente 6 offresi s[illegible]lo. Telef. 60-780 Torino.

AUTISTA libero mezza giornata offresi con o senza macchina. Telefonare 762-296. A37288

AUTISTA patente E libero offresi dalla. Telefono 277-931.

AUTISTA praticissimo città offresi anche mezza giornata. Tel. 883-863.

AUTISTA 26enne patente B pubblica offresi ditta, privata, Tel. 398-137.

AUTISTA 24enne patente D praticissimo autocarri autovetture libero subito offresi. Telefonare 491-120.

AUTISTA 27 anni per lunghi viaggi e camionare con esperienza offresi a casa signorile anche zona collinare. Telefonare 872-956. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4524 — Torino ».

AUTISTA 35enne patente D - E pubblica offresi pago massima. Telefonare 650-394. A38435

BARISTA media età [illegible] prima categoria [illegible]. Tel. [illegible]1-228.

COMMESSA abilissima 25enne [illegible] impiegata offresi anche mezza giornata. Telefonare 377-186. A38321

COMMESSA offresi panetteria o generi ali[illegible]. Telefonare 280-135.

CONIUGI offronsi custodi stabilimento, merito patentato, figlia diciottenne, piemontesi, referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7153 — Torino ». A38332

CONIUGI piemontesi con bimbo cercano portineria o custodia villa preferibilmente collinare. Tel. 378-197.

DICIOTTENNE libera subito, referenziata, piemontese, cerca lavoro apprendista commessa od operaia. Telefonare 323-509. 0158

DICIOTTENNE presenza patento B disposto viaggiare offresi come fattorino o piazzista. Telef. 743-759.

DISTINTA signora volenterosa impiegherebbesi presso medico dentista o cassiera. Ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7126 — Torino ». A37749

DONNA quarantacinquenne offresi pulizie scale, oppure da stirare casa privata. Telefonare 757-883.

DONNA 35enne torinese, patente B, offresi contabile magazziniere fattorino qualunque articolo. Scrivere: Corniglio, via Palestrina 43, Torino.

ELETTRAUTO 22enne militesente libero subito per [illegible]lina, garage o carrozzeria offresi. Telef. 795-906.

ELETTRICISTA specializzato impianti industriali occuperebbesi mezza giornata manutenzione stabilimenti. Telefonare 586-371. A38004

ELETTROMECCANICO impianti indu[illegible]li cabine civili disposto trasferirsi offresi. Telefonare 784-644.

FALEGNAME finito con patente, per miglioramento offresi. Tel. 735-494.

FOTOGRAFO diciottenne offresi come operatore stampatore, ollografo. Telefonare 233-465. A37783

FOTOGRAFO ventiquattrenne pratica laboratorio offresi scopo [illegible]amento, miti pretese. Tel. 698-071.

GARAGISTA notturno ottime referenze libere subito offresi. Panna Gino, via Bibiana 92, Torino.

GOMMISTA 21enne militesente praticissimo offresi. [illegible], 874-635.

INFERMIERA pratica studio dentistico offresi. Telef. 553-357.

INFERMIERA referenziata assistente malati offresi. Telef. 234-378.

INVALIDO civile 35 %, quarantacinquenne robustissimo, patente C, occuperebbesi lavori non pesanti, mansioni fiducia, disposto cauzionare, referenziatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7142 — Torino ».

LATTONIERE idraulico offresi lavori a cottimo. Tel. ore serali 274-891.

MAGAZZINIERE autista pratico città, libero subito, offresi. Telefonare 280-139. 36312

OFFRESI a ditta per consegne a domicilio, auto propria. Tel. 281-329.

OFFRESI autista mezza giornata patente B pratico città, pomeriggio, o fattorino o altro lavoro. Telefonare 877-918. A38447

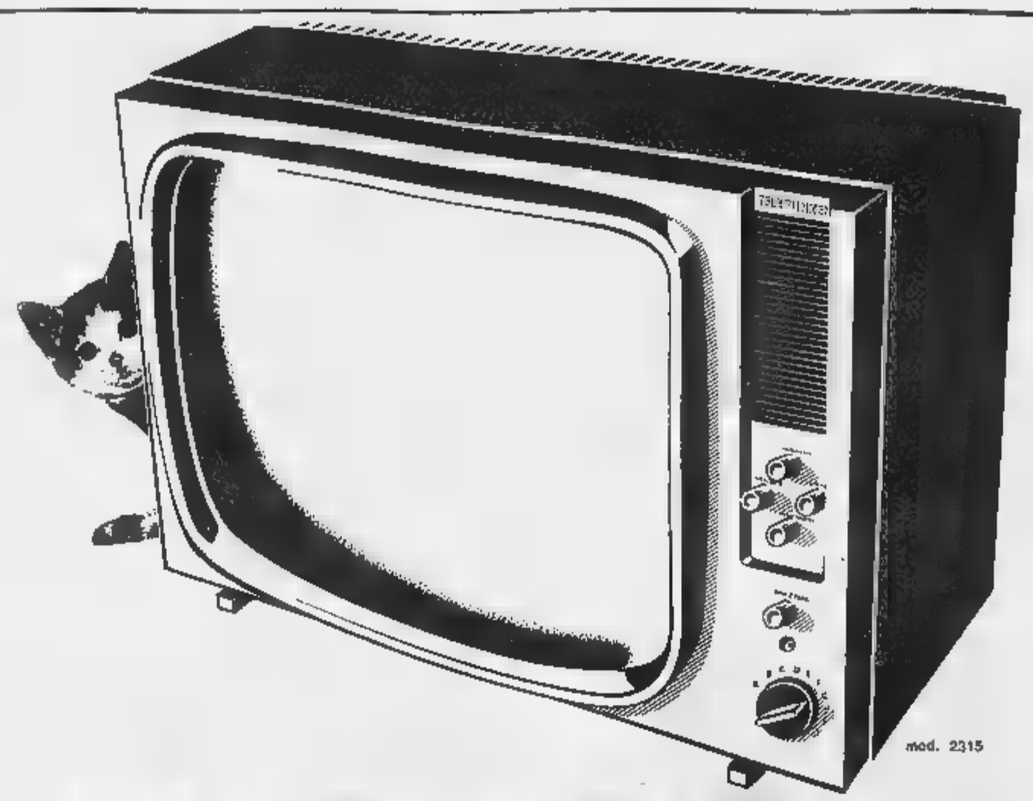
OFFRESI cameriera guardarobiera a giornata, pratica referenziata, zona corso Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7069 — Torino ».

OFFRESI decoratore finito a ditta. Telef. 283-009. A38484

OFFRESI fattorino autista militesente, patente B, pratico Torino, Piemonte. Telefono 291-067. A38273

OFFRESI grafista pratico qualsiasi tipo graf. Scrivere: Loffredo, via Di Nanni 101, Torino. A38456

(Continua a pag. 16)



E' IL TELEFUNKEN 23"

così tanto

A 99.900 LIRE

così poco

■ E' una realtà Telefunken!
Un televisore da 23 pollici per sole lire 99.900!
Sì! Un prezzo eccezionale ■ un nome famoso sono le due caratteristiche che lo rendono differente dagli altri televisori. Ha tutti i pregi di un "grande televisore", niente di più, niente di meno!
Di linea modernissima, tecnicamente completo, il Telefunken 23" è garantito da una grande [illegible]

TELE FUN KEN

Cinescopio da [illegible]", 110° ● ■ funzioni ■ valvole ● VHF [illegible] commutatore di canale a [illegible]zioni ● UHF con convertitore preinterizzato ● comando rotativo per la commutazione delle gamme VHF - UHF (1° ● 2° programma) ● altoparlante ellittico frontale ● mobile in legno. Dimensioni: [illegible] 70x49,5x38,5

radio-televisione-elettrodomestici

TELEFUNKEN

la marca mondiale

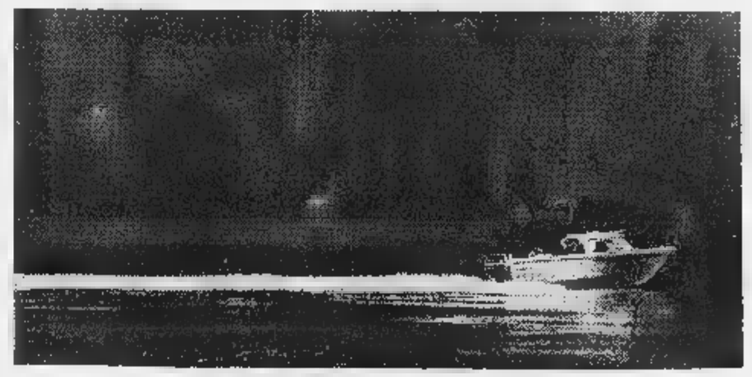
YOGURT

YOMO®

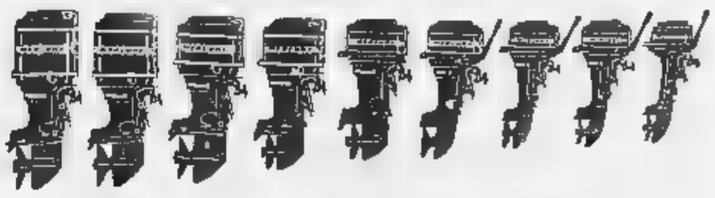
BANANA CHIQUITA® United Fruit

Abbiamo raccomandato per molti anni di mangiare lo Yomo con frutta fresca. Ora non occorre più alcun lavoro: è [illegible] pronto! Yomo con Banana Chiquita inizia la serie degli yogurt [illegible] vera purea di frutta freschissima e zucchero. Niente essenze, nessun additivo: è un prodotto particolarmente sano e gustosissimo [illegible] il migliore dei gelati. Per bambini golosi da [illegible] a cento anni.

Sitia-Yomo • Milano



QUESTI NOVE MERCURY



SONO I PIU' POTENTI E SILENZIOSI FUORIBORDO DEL MONDO

Quando arrivate al Mercury [illegible] vi rimane che scegliere la potenza! Perchè Mercury [illegible] realizzato una spettacolosa serie di fuoribordo che aggiungono silenzio alla potenza, bellezza alla potenza. Nove modelli che sorpassano i [illegible] avanzati concetti costruttivi - con "Polar Gap" (le candele perfezionate a [illegible] militare) - tutti con i migliori rapporti di potenza - tutti dotati di [illegible] attraverso l'elica, così da risultare anche i più silenziosi.
Non è tutto, la Mercury Kiekhaefer ha un lago segreto, di sua proprietà, a [illegible]-pleta disposizione per i collaudi e [illegible] dei suoi fuoribordo a dei gruppi poppieri MerCruiser.
Risultato: Mercury è il più bel fuoribordo che sia stato finora costruito, nella più vasta scelta di potenze - Serie Merc '66: 4-6-10-20-35-50-65-95-110 hp.

MERCURY

© INTERNATIONAL MERCURY OUTBOARDS LIMITED
Subsidiary of Kiekhaefer Corporation Fond du Lac, Wisconsin, U.S.A.

MARINE MOTORS ITALIA S.p.A. 90, Via Sammartini - Milano - Tel. [illegible] 68.69.30 - 69.05.22

Borse economia e finanza

[redacted] visita [redacted] grandi magazzini di qua [redacted] là [redacted] «muro»

I prezzi e i salari nelle due Berlino

Le autorità comuniste di confine cambiano alla pari [redacted] marco orientale con quello occidentale - Su questa base, [redacted] negozi oltre-cortina, radio, frigoriferi e televisori costano il doppio che [redacted] Ovest, certi articoli di abbigliamento anche [redacted] più - Per g[redacted] alimentari non c'è molta differenza, m[redacted] la scelta è scarsa - Le paghe nominali e il potere d'acquisto

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino, [redacted] aprile.

Le paghe a Berlino Ovest non sono molto diverse di quelle di Milano o di Torino: 620 lire all'ora gli operai, 120-130 mila lire al mese gli impiegati. Ma qui non ci sono disoccupati o sottoccupati. Inoltre, per la legge sugli aiuti all'ex capitale, i berlinesi pagano meno tasse: il loro carico fiscale è circa il 25 per cento di quanto producono, contro il 37 per cento nella Repubblica federale (e il 36 per cento in Italia). Così i negozianti fanno buoni affari, perché possono contare su una clientela che ha un ottimo potere d'acquisto.

Abbiamo visitato i grandi magazzini «KaDeWe», nel centro della Berlino Occidentale: una fiumana di gente che va e viene attra[redacted] le porte sempre spalancate (un soffio d'aria mantiene all'interno la temperatura voluta), su e giù per le scale mobili, [redacted] pia[redacted] terra al sesto. C'[redacted] tutto, naturalmente, dai fazzoletti ai televisori, dai mobili [redacted] [redacted] fresche. Il reparto alimentare è un'enciclopedia gastronomica, i banchi delle carni si succedono a perdita d'occhio, i formaggi olandesi, italiani e francesi [redacted] affiancano ai bulgari, le marmellate inglesi [redacted] caviale russo, senza distinzioni politiche e [redacted] prezzi convenienti. I nostri prodotti so[redacted] largamente rappresentati: nel 1965 abbiamo esportato a Berlino per oltre 140 milioni di marchi.

La grande maggioranza del pubblico [redacted] costituita dalle donne che a Berlino sono in trecentomila più degli uomini, su una popolazione di due milioni duecentomila abitanti. La superiorità numerica è tutta nelle classi più anziane, a ricordare i larghi vuoti prodotti dalla guerra. Le chiamano le «vedove di Berlino», gremiscono i caffè dal mattino alla sera, affollano i negozi con capaci borse da spesa, si riforniscono per il pranzo [redacted] la cena, i momenti migliori della loro solitaria giornata.

Per un confronto di prezzi siamo poi andati a visitare i grandi magazzini dell'altra Berlino, la capitale della Repubblica democrati[redacted] tedesca. [redacted] marco orientale [redacted] variamente valutato: ci atterremo al cambio delle autorità comuniste, che dànno un marco orientale per uno occidentale (155 lire). Lo dànno anche [redacted] chi non vuole, perché per entrare a Berlino Est è d'obbligo comprare almeno cinque marchi. Se non si spendono, al ritorno si devono lasciare al posto di confine: è come pagare [redacted] biglietto d'ingresso.

Dopo lunghi controlli del passaporto, la compilazione di moduli vari ed una minuziosa ispezione dell'automobile, siamo entrati a Berlino Est, passando ai margini della P[redacted]erplatz: un tempo cuore di Berlino, come piazza Castello a Torino o piazza del Duomo a Milano, è oggi un vasto sterpeto, solcato dal «muro» e da reticolati di filo spinato, dominato dalle torrette di guardia dei poliziotti, armati di mitra [redacted] binocoli, sciabolata di notte dai riflettori; nello sfondo, unico monumento in piedi, l'Arco di Brandenburgo.

A Berlino Est c'è stato recentemente un notevole sforzo anche per ricostruire le case di abitazione e la città non [redacted] presenta più così squallida come [redacted] chi [redacted] vide qualche anno fa. Ma la circolazione automobilistica è molto scarsa (la media nella Germania orientale è di un'auto ogni 86 abitanti, contro un'auto ogni 7 abitanti nella Repubblica federale) ed anche sui marciapiedi l'affollamento è minore, perché la popolazione [redacted] la metà di quella di Berlino Ovest, su una superficie di poco inferiore.

Presso la centrale Alexanderplatz (nessuna difficoltà per trovare un posteggio libero) siamo entrati in due grandi magazzini, uno di articoli vari ed uno di alimentari: ambedue sono della H.O., la «Handels Organisation», di Stato. I reparti più animati erano quelli di elettrodomestici, soprattutto di televisori. Per questi ultimi occorre attendere, dalla prenotazione alla consegna, molti mesi: la richiesta è assai alta (si può ricevere anche la tv occidentale, che il «muro» non può fermare) e la [redacted]roduzione ancora scar[redacted] Abbiamo segnato alcuni prezzi, che diamo in lire, aggiungendo tra parentesi quelli raccolti nella Berlino Occidentale. I televisori sono [redacted] vendita, anche a rate, sulle 300 mila lire (a Ovest 120-150 mila lire), i frigoriferi vanno da 153 mila a 210 mila lire (a Ovest, da 75 [redacted] 100 mila lire). Nel reparto abbigliamento, la scelta è piuttosto scarsa: camicie da uomo in nylon a 6000 lire (1250 li[redacted] a Ovest); calze in nylon per donna, le più economiche a 950 lire (120 lire a Ovest).

L'emporio alimentare fa un effetto squallido, almeno a chi proviene dalla Berlino Occidentale. In compenso, i prezzi di ciò che si vende sono un po' più bassi per pane, patate, cavoli che dall'altra parte del «muro»; sono su per giù eguali per la carne di porco (a 1500 lire il chilo) e il lardo (a 900 lire). Carne di vitello non ne abbiamo trovato. Il burro invece è assai più caro, 1600 lire al chilo contro mille lire a Ovest; carissimi il vino (sovietico) e il whisky (tedesco).

Le paghe nella Germania Orientale erano in media di 88 mila lire al mese per operai [redacted] impiegati nel 1963, oggi saranno sulle 95 mila lire. Il livello non è nominalmente molto inferiore alle retribuzioni della Berlino Occidentale, ma il potere d'acquisto effettivo, [redacted] abbiamo visto dai prezzi, se è più o [redacted] eguale per i generi di primissima [redacted]sità, scende per gli alimentari di qualità, si riduce alla metà ed anche meno per gli elettrodomestici, è ancora più basso per certi articoli [redacted] abbigliamento.

Vent'anni dopo la fine della guerra, in una città che, sia pur divisa [redacted] due, è partita dallo stesso livello per iniziare l'opera di ricostruzione, questa differenza nel tenor di vita da [redacted] parte all'altra del «muro» [redacted] impressionante. Nella classifica mondiale del benessere, compilata dall'*Economist* in base al reddito per abitante, la Germania Occidentale nel 1965 [redacted] passata al quarto posto, alle spalle di Stati Uniti, Svezia, Canada e superando Francia e Gran Bretagna. Su questa strada, l[redacted] Germania Orientale è ancora molto indietro.

Mario Salvatorelli

Per la prima volta dal marzo [redacted]

La bilancia dei pagamenti italiana passiva in febbraio per 12 miliardi

In attivo noli, turismo, rimesse emigrati - Disavanzo [redacted] 20 miliardi per gli scambi commerciali [redacted] di oltre 64 miliardi per il movimento [redacted] capitali - Il primo bimestre registra un avanzo complessivo di 21 miliardi [redacted] lire

Bilancia dei pagamenti valutaria
(SALDI [redacted] MILIARDI DI LIRE)

Principali voci	Febbraio 1965	Febbraio 1966	Primi 2 mesi 1965	Primi 2 mesi 1966
Bilancia commerciale	— 29,7	— 19,5	— 54,8	— 36,5
Noli	+ 15,9	+ 19,6	+ 31,5	+ 38,7
Turismo	+ 20,6	+ 23,8	+ 44,4	+ 50,4
Rimesse emigrati	+ 22,6	+ 28,6	+ 39,5	+ 50,3
Altre voci	+ 16,6	+ 0,3	— 1,7	— 0,3
Partite correnti	+ 45,0	+ 52,3	+ 49,0	+ 100,6
Capitali privati	+ 2,9	— 55,7	— 20,1	— 66,9
Capitali pubblici	+ 9,8	— [redacted]	+ 19,2	— 12,7
Movimento capitali	+ 12,7	— 64,7	— 0,9	— 79,6
Totale generale	+ 58,7	— 12,4	+ 48,1	+ 21,0

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 aprile.

Per la prima volta dal marzo 1965, la bilancia dei pagamenti valutaria si è chiusa in febbraio in passivo. Si tratta di un deficit molto modesto (—12,4 miliardi di lire), che ha ridotto ma [redacted] annullato l'attivo del mese precedente (+33,4 miliardi). L'avanzo del primo bimestre (+21 miliardi), anche se inferiore a quello del corrispondente periodo del 1965 (+48,1 miliardi), appare di buon auspicio per l'anno da poco iniziato.

Questa constatazione è il frutto di un'analisi delle due componenti principali della bilancia valutaria: partite correnti e movimenti di capitale. Per le partite correnti il consuntivo di febbraio non si distacca dall'andamento degli ultimi mesi. Tenendo conto del mese, più breve [redacted] solitamente più fiacco, gli scambi commerciali di febbraio (con 359 miliardi d'incassi per esportazioni di 379 di pagamenti per importazioni) appaiono sostanzialmente in linea con i precedenti.

Turismo, rimesse degli emigrati e noli ci offrono i consueti avanzi, ma con incrementi assai incoraggianti: con l'avvento della primavera l'apporto del movimento dei forestieri diverrà [redacted] mese in mese più sostanzioso e risolutivo ai fini dell'equilibrio complessivo dei nostri conti con l'estero.

Il passivo, l'intero passivo valutario di febbraio va attribuito [redacted] movimento dei capitali, pubblici [redacted] soprattutto privati; su di un saldo negativo di oltre 64 miliardi di lire questi ultimi hanno pesato per quasi 57 miliardi. Il supplemento al bollettino della Banca d'Italia ci fornisce le cifre, ma nessun elemento per la loro interpretazione. Sappiamo che il peggioramento è dovuto al cospicuo aumento dei capitali in uscita, ma non sappiamo se si tratta di anticipato rimborso di prestiti esteri o di nuovi investimenti italiani all'estero, o di entrambi i fenomeni. Certo, la liquidità tuttora esistente sul nostro mercato e la tensione perdurante in alcuni grandi mercati esteri costituiscono un incentivo non trascurabile all'impiego di capitali italiani all'estero.

ar. ba.

Oltre 3704 [redacted] di lire [redacted] risparmio postale [redacted]

Roma, [redacted] aprile.

Nel [redacted] di marzo il risparmio postale in Italia — secondo un'informazione dell'«Agenzia economica finanziaria» — è aumentato di 19 miliardi [redacted] 485 milioni [redacted] lire, raggiungendo la cifra complessiva di 3704 miliardi e 103 milioni [redacted] lire.

In confronto al 31 marzo 1965 (cioè in [redacted] anno) [redacted] risparmio postale in Italia risulta aumentato [redacted] [redacted] miliardi e 872 milioni.

Si farà il traforo del Colle della Croce

Ieri [redacted] Torino l'assemblea delle aziende private [redacted] degli enti pubblici interessati ha deciso la costituzione della Società

Si è svolta ieri a Torino, a palazzo Cisterna, presieduta dall'avv. Oberto, la prima assemblea [redacted] enti pubblici ed industrie interessati alla costituzione della società per il traforo del Colle della Croce. Alla riunione hanno partecipato il presidente della Cassa di Risparmio dott. Calleri, rappresentanti dei comuni di Torino e Pinerolo, del Consiglio della Val Pel[redacted]e, dell'Istituto Bancario [redacted] Paolo, della Camera di Commercio, della Fiat, della Banca Popolare di Novara, dell'Italgas, della Michelin, della Ceat e della Società iniziative valligiane, sorta recentemente nella Val Pellice. Presenti all'incontro anche il presidente dell'Un[redacted] Industriale di Torino, delegati [redacted] Società autostradali Satap [redacted] Ativa.

L'assemblea ha deciso alla unanimità di costituire la società per la realizzazione del traforo del Colle della Croce che collegherà Torino a Marsiglia. Come primo compito la società avrà quello di preparare il progetto. Il capitale iniziale ammonterà [redacted] 150 milioni. Nel corso dell'assemblea è stato annunciato che anche da parte francese [redacted] in corso trattative per la costituzione di una società.

Al termine dei lavori il presidente della Cassa di Risparmio dott. Calleri, che con'è [redacted] si è fatto promotore dell'iniziativa, ha dichiarato: «*Credo si possa affermare che si è concretamente dato l'[redacted]io alla realizzazione del traforo. L'opera non risponde soltanto alle aspettative della Val Pellice; [redacted] agli interessi di tutto il Piemonte*».

L'indice generale sale da 77,30 [redacted] 77,59 (+0,35%)

Lieve recupero delle azioni

Apertura sostenuta seguita da una prevalenza [redacted] vendite - Verso la chiusura, [redacted] corrente di acquisti porta le quotazioni in rialzo - Sostenuto il reddito fisso - Dopoborsa calmo

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	6	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 40	— 0 20
» cont.	106 50	— 0 20
Redimibile 3½	100 55	—
» cont.	100 45	—
Ricostruz. 3½	88 80	—
» cont.	88 70	—
Ricostruz. 5%	99 10	+ 0 10
» cont.	99 —	+ 0 10
Rif. Fond. 5%	99 50	—
Pr. R. 5% Tr.	98 40	— 0 15
» 54	98 40	—
B.T.N. 5% '66	100 25	—
» » '69	100 15	+ 0 05
» » '70	100 30	—
» » '71	100 30	—
» » '73	100 15	— 0 05
» » '74	100 17	+ 0 05
B.T.S. 5% '68	100 —	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 80	+ 0 05
» Est 6%	99 40	+ 0 10
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('54) 6%	99 80	—
» rinn. 6%	98 75	— 0 15
» ('56) 6%	99 40	—
» '57 6,4%	99 20	—
» ('58) 6%	99 20	—
» ('74) 6%	99 80	—
» '59 5½%	94 50	— 0 40
» '60 5½%	95 80	—
» '61 5½%	95 60	— 0 30
» '63 5½%	95 40	—
» ('64) 6%	99 30	— 0 30
» '31/63 6%	98 —	—
» Sider5%spl.	99 60	—
» Elettr5½%	112 —	—
» » 5½%spl	94 10	—
» Sider 5½	97 35	—
Cifer (III) 6%	96 50	—
Cifer (IV) 5%	94 20	—
FF. SS. 5½%	95 30	—
» » '53	95 50	—
» » '55	94 70	—
» » '59	94 50	—
» » 6% '60	90 55	—
» » 5% '61	90 50	—
» 6% '63 I	96 50	— 0 40
» 6% '63 II	96 60	—
P.S.Agr. 5% I	89 775	—
» » » 5% II	93 —	—
» » » 5% III	92 —	—
» » » 6%64 I	96 50	—
» » » 6%64 II	96 70	+ 0 30
» » » 6%65 III	96 70	—
» » » 6%65 IV	96 75	—
OO.PP. 5%	91 —	+ 0 40
» » 5½%	93 90	+ 0 10
» » 6%	97 85	+ 0 15
» » » Sp.64	9[illegible] —	— 0 10
» » » Sp.65	96 70	— 0 15
CCOP st. A 6%	96 45	—
» » '66 6%	96 90	—
Cat Petrolio 6%	99 20	—
» » 6% '57	98 75	+ 0 50
» » 6% '58	98 70	—
» Sp. 5% '58	97 90	+ 0 30
» Sud 6%	97 75	—
» » 5½%	93 —	—
» » 5½ '61	93 —	—
» 6½ '61 4	92 90	—
» 5½ '62 5	93 10	—

Titoli	6	Variaz.
E.P. 5½ '62 5	92 90	—
» 5½ '63 1	93 20	+ 0 20
» 5½ '63 6	93 10	—
» 6% '64 9	96 80	— 0 10
» Gela 5½%	92 80	—
S. Paolo 5%	94 50	—
» O.F. 5%	96 50	—
» O.F. 4%	94 —	—
» O.F. 3½%	88 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	91 —	— 0 10
» 5% '63	91 —	—
» Oliv. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	90 10	— 0 15
Cr.I.Sar.62 5½	92 50	— 0 50
» » » 63 5½%	92 —	— 1
» » » 64 6%	96 50	—
» » » 65 6%	96 30	— 0 20
» » » 65 6% II	96 30	—
C.F.R. Nap. 6%	90 85	—
Intermar 5½	99 70	—
» 6% '59	99 90	—
» 5½ '61	93 80	+ 0 20
» 5½ 63 4	93 —	—
» 5½ 63 5	92 30	—
» 5½ 63 6	92 —	— 0 20
» 5½ 63 7	92 20	—
» 5½ 63 8	92 —	—
» 6% 64 9	97 20	+ 0 20
» 6% 64 10	96 50	— 0 20
» 6% 65 11	96 50	— 0 10
Cassa RPL 5%	94 75	— 0 05
» B.P. 5%	95 —	—
Iclpe vent. 6%	97 30	— 0 05
» » 6½	95 —	—
» Edison 5½ 51	99 50	+ 1
» » 6% 55	98 —	—
» » 6% 58	98 50	—
» Cabini 6%	97 50	—
» St.Mez.6%	97 30	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» Esp. 6%	97 50	—
IMI XII 6%	99 80	—
» XVIII 6%	98 90	+ 0 05
» XIX 6%	100 05	— 0 15
» XX 6%	99 60	— 0 20
» XXI 5%	94 —	—
» XXII 6%	91 30	— 0 20
» XXIII 6%	90 40	—
» XXIV 5½	92 325	— 0 025
» spec. '64	99 40	+ 0 10
» Cr.NB%1	97 —	—
Fulme '37 5%	98 —	—
» '52 6%	97 50	—
» AEM5½60	92 —	— 2
» AMI5½62	93 70	—
Gnassa 6% '36	98 20	—
» 5½% '61	90 30	—
Fiat 6% '48	99 50	+ 0 25
Fiat 6% '56	99 80	+ 0 15
Fiat 6% '57	99 80	+ 0 30
Fiat 5½% '60	95 40	+ 0 30
BIV 5½%	91 30	+ 0 20
Finsili 6% '48	101 —	—
» 5½ '52	91 50	—
Oln. '48-45 1%	103 —	—
» '53 7%	105 —	—
» '55-15 7%	105 50	—
» '56 7%	103 50	—
» '56 6½%	100 50	— 0 20
» '62 5½ 1	91 80	—

Titoli	6	Variaz.
Oln. '62 5½ 2	91 70	—
Gen. El. 5½%	92 70	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	104 25	—
» 54 7%	103 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% 56	97 50	—
» 5½ '63	92 —	—
Viberti 7% '56	102 —	—
» 7% '57	101 —	—
» 7% 55 I	101 90	—
» 7% 58 II	101 —	—
Cant-Com. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	103 —	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '58	108 —	—
Aug.-Fran 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '49	103 —	+ 0 50
» 5½% '62	88 70	—
Calini 6%	99 80	—
» 6% '58	99 20	+ 0 20
» 5½% '60	92 40	— 0 10
» 5½% '61	92 —	— 0 15
» 5½% '62	92 —	—
Mediolett. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	98 —	—
» 6% '57	97 80	—
» 6% '64	97 65	—
Sirpet 6%	99 —	—
Time 6%	100 50	—
Tahn 6%	100 50	—
Tenti 6%	98 30	—
Ilva 6%	98 50	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	99 40	—
Pibigas 5½%	99 50	—
Mediofina 7%	101 80	—
Fergat 6%	110 —	—
C.Pozzi 5,75 58	87 —	— 1 60
» 5,90 62	85 05	—
Rumianca 5½	91 40	—
» 5,90 62	91 90	+ 0 30
Ladcia 5½%66	85 20	+ 0 10
» 5½%62	88 40	—
Lugligas 6% '34	94 20	+ 0 20
Cata-Sar. 5½	90 80	— 0 70
IBM Italia 5½	92 30	—
IL Gas 5½ '61	92 40	—
Tr.G.S.Gas. 5½	92 75	—
Autostrade 5½	92 50	—
» 6% '65	97 80	+ 0 30
Motta 6%	96 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	97 80	—
Ac. P. 5½%	175 25	—
Imm. Roma 6%	216 —	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7475	—
Ass. Tosc prin.	5720	+ 120
Ass. Generali	107300	+ 550
Piem. Finanz.	1200	— 2
STET	2800	— 10
Invest	3320	— 30
Finsider	656	+ 10
[redacted]obanca	75700	— 600
La Centrale	9900	— 40
Merid. Finanz.	2955	— 25
Fxm. Merid.	2325	— 7

Titoli	6	Variaz.
[redacted]		
Ferr. Medit.	2410	—
R.A.I.	6800	—
Torino-Nord	24	—
SIP	2760	—
METALMECCANICI		
FIAT	2803	+ 9
FIAT privil.	2117	+ 3
Nebiolo	727	— 1
Moncenisio	1320	—
Italsider	1085	+ 4
Westinghouse	970	—
Fornara	380 50	—
Dalmine	1600	—
Olivetti priv.	3675	— 10
Terni	376	+ 1
E. Marelli	765	—
M. Marelli	1077	— 30
TESSILI		
Borgosesia	9610	— 30
Vigoesa	4612	+ 1
Viscosa privil.	3340	—
Chatillon	5870	—
Fisac	360	—
CHIMICI		
Italgas	1285	— 13
Farmitalia	1250	+ 15
Schiapparelli	6025	— [redacted]
Mira Lanza	40200	— 200
SAFFA	5710	+ 20
ANIC	1787	— 13
Rumianca	1837	+ 12
Montecatini	1916	+ 8
Liquigas	222	+ 1
Pibigas	104 75	— 1 25
S.A.R.O.M.	1170	—
Cir	4000	—
MINERARI		
Monteponi	765	— 15
Talco-Grafite	20400	—
M. Amiata	12950	+ 60
ALIMENTARI		
Ram. Zuccheri	825	—
Florio	96	+ 1
Venchi-Unica	230	— 2
Eridania	3600	—
Motta	15150	— 350
[redacted]		
Beni S[redacted]	3425	—
Silos	3775	—
[redacted]. (Napoli)	6645	—
Imm. Roma	575	— 5
Bilardini	2110	—
Ferro	138	— 1
[redacted]		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	960	—
C. Acqua Roma	658	— 12
Acq.-Deferr.-B.	1200	—
Cartiera Ital.	1550	+ 30
Cartiere Burgo	17250	+ 50
Ferrucci Elem.	13850	—
Eternit	4700	—
Pirelli	3850	+ 70
Ceram. Pozzi	257	— 1
Rinascente	580	— 2
Rinascente pr.	305	— 4
Ind. Stura	1660	—

Mercato più sostenuto, ieri a Torino, dopo cinque sedute consecutive di ribasso. La lieve ripresa di apertura è stata, però, contrastata a metà seduta da vendite residue. In chiusura l'attività più vivace dei compratori ha permesso di ricuperare i livelli iniziali.

Dopoborsa a ridosso delle chiusure di Milano. Prezzi informativi della serata: Fiat 2805/10; Montecatini 1910/15; Viscosa 3630/40; Ass. Generali 107.100/400.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 21.000.000 c.n., obbligazioni per lire 35.000.000 c.n., azioni n. 294.495.*

Milano, [redacted] aprile.

Apertura con spunti di miglioramento, contrastati in seguito dalle vendite, più insistenti a metà seduta. In chiusura, una corrente di acquisti sui titoli primari ha fatto progredire lievemente [redacted] quota. Il listino segna un modesto recupero rispetto alla vigilia. L'indice generale de «Il Sole - 24 Ore» passa da 77,30 a 77,59, con un rialzo dello 0,35%. Sostenuto il reddito fisso.

Titoli trattati: di Stato per 150 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 39 milioni di lire; azioni n. 2.303.025, per un valore di [redacted] miliardi 572 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	75.110	Sifa	1271.50
Bim	5270	Stet*	2891
Centrale *	9660	[redacted]lpi	32[redacted]
Invest	3330	Generali*	107.440
Bastogi *	2350	Ras*	42.300
Sviluppo	2215	Incendio	10.230
Finmare	423	[redacted]icur.	[redacted]
Finsider *	658	Ass. Tor.	7525
Breda	4001	Ass.Tor.pr.	5650
Safop	105	Ass. Mil.	38.200
Sme *	[redacted]	Ass.Mil.pr.	[redacted]
Generalfin	1002	Fond. Vita	21.450
Pirelli C.	[redacted]		
COMUNICAZIONI			
N. Milano	[redacted]	Ausili[redacted]	2720
Mittel	3300	Sip*	2730
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	16.610	Lanerossi*	3270
Val Ticino	16	Tilane	249
Olcese *	797	Fisac	350
De Angeli*	2950	Cascami *	6440
Cucirini *	[redacted]	Bertele.	1135
Liniificio	566	Chatillon *	5840
Rossari	19.100	Snia Visc.*	4644
Rotondi	26.950	Viscosa pr.	3340
Tosi	2540	Pacchetti	[redacted]
Unione M.	29.800	Scotti	159
Gavardo	1760	Marz. pr.	2245
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider*	[redacted]	Siele	[redacted]
Magona	1103	Breggi-It.	1364
Metallur.*	3995	Falck	4305
Amiata *	13.000	Falck pr.	4360
Montec.*	1917	Trafilerie	740
Monteponi	771	Ilva-Viola	800
Dalmine *	1609	Terni Sid.*	378
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	28[redacted]	Fr. Tosi	999
Fiat priv.	2115	Westingh.	995
Nebiolo	730	Olivetti	3689
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli *	3070	Magneti	1087
Emiliana	2450	Tecnom.*	1649
Orobia	2700	Alta Ven.	1800
Marelli *	744		
ALIMENTARI			
Distillati*	[redacted]	Cerlaca	2998
Eridania *	3525	Motta *	15.200
Es. Mellini	1506	R. Zucch.	210
CHIMICI			
Anic *	[redacted]	Rumianca *	[redacted]
Saffa *	5720	Sarom	1150
Italgas *	1292	C. Erba	10 490
Liquigas	221	Erba priv.	7000
Nap. Gas	792	Brioschi	17 100
Pibigas	103,125	Caffaro	238
Lardarello	2[redacted]	Ledoga	4960
Mira L.*	40.525	Ledoga pr.	6400
Olsignano	[redacted]	Cage	8060
IMM[redacted]IARI E AGRICOLI			
Aedes	2200	Milano C.	29.700
Iniziativa	2450	Silos	3751
[redacted]	2160	Ben. Ferr.	495
Beni Stab.	3400	Risan. N.	[redacted]
Gen Imm.*	575[redacted]		
DIVERSI			
Edison *	2976	Pirelli IL.*	3379
Binda	41.800	T. Acqui	5700
Burgo *	17.150	Rinasc.*	575
Ginori	590	Rinasc. pr.	302
Ciga	4300	Mondad. pr	5550
Italcem.*	16.500	C. Acqua	[redacted]
Cementir	4861	De Ferrari	[redacted]
Cer. Pozzi	251	Sea	4440
Eternit	4750	Sges	1465
Rejna A.	925	Buzzelli	5240
Ambrogio[redacted]	110,25		

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario

A Wall Street tendenza ferma

La media Dow Jones degli industriali passa da 944,71 a 945,26

New York, [redacted] aprile.

Wall Street ha registrato oggi una riunione di assestamento, con tendenza ferma, dopo quattro giornate di [redacted]secutivi rialzi. L'indice Dow Jones degli industriali ha registrato un aumento di 0,55, passando da 944,71 a 945,26. Di 1.425 titoli trattati 645 hanno chiuso in rialzo e 542 in ribasso.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 945,26 (944,71); ferroviari 255,42 (256,33); obbligazioni interne 84,48 (84,45); pubbl. utilità 141,09 (141,16).

Londra: da 428,5 a 430,2

Londra, 6 aprile.

Tendenza sostenuta, con diffusi, ma moderati guadagni al listino; deboli, invece, i siderurgici.

Indice 430,2 (ieri 428,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 62 (62 1/2); Snia Viscosa priv. [redacted] (50); Montecatini (n. uff.) 26 (26 1/4).

Parigi: [redacted] 103,6 a 104

Parigi, [redacted] aprile.

Lieve progresso delle quotazioni, stimolato anche dall'accordo raggiunto ieri a Bruxelles dai ministri del Mec.

Indice 104 (ieri 103,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Olivetti 28,70 (28,70); Pirelli 29 (28,50); Snia Viscosa 35,60 (35,00); Fiat 33 (33); Fiat priv. 16,30 (16,90); Montecatini 14,85 (14,05).

Francoforte 115,59 (115,43)

Francoforte, 6 aprile.

Scarsi affari, [redacted] limitate [redacted] nel [redacted].

Indice 115,59 (ieri 115,43).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Edison 19,10 (19,30); Fiat 17,06 (17,60); Fiat priv. 18,75 (13,60); Finsider 5,50 (5,60); Montecatini 12,35 (12,20); Olivetti 24 (23,75); Snia Viscosa 29,50 (29,50).

Zurigo: da 206,7 [redacted] 207,1

Zurigo, [redacted] aprile.

Il mercato ha confermato la tendenza al rialzo della vigilia, chiudendo con una maggioranza di progressi.

Indice 207,1 (ieri 206,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Er[redacted] 75 (73,50); Rumianca 13,20 (13,10); Italcementi 119 (118); Snia Viscosa [redacted] (32,75); Bastogi 18,80 (16,70); Condotte 4,25 (4,45); Fiat 18,75 (19,50).

Unione Banche Svizzere 2715 (2705); Società di Banca Svizzera 2045 (2035); Credito Svizzero 2350 (2320); Electrowatt 1510 (1510); Interhandel 4030 (4125); Italo-Suisse 333 (232); Aare-Tessin 980 (980); Adolph Saurer 1325 (1310); [redacted]ally [redacted] (1385); Ciba 6010 (6075); Fischer 1360 (1360); Lonza 995 [redacted] Nestlé 2710 (2740); Sulzer 3010 [redacted].

Oro [redacted] valute estere

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-628; franco svizzero 143,40-145,40; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6025-6275, nuovo conio 6025-6275; marengo svizzero 5400-5600; marengo italiano 5750-5050.

Assemblee e dividendi

Miralanza

Il consiglio di amministrazione della Miralanza proporrà all'assemblea dei soci — convocata per il 22 aprile — in sede di esame del bilancio 1965, la distribuzione di un dividendo di L. 800 per azione nonché l'assegnazione aggiuntiva di L. 200 per azione (come nel precedente esercizio); i f[redacted] necessari al pagamento di quest'ultima quota verranno prelevati dalla riserva straordinaria.

Burgo

L'assemblea delle Cartiere Burgo è convocata per il 28 aprile (29 [redacted] seconda convocazione) a Torino. All'ordine del giorno figura: 1) approvazione bilancio; 2) nomina amministratori e sindaci.

Moncenisio

La società Officine Moncenisio ha convocato l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti per il 28 aprile prossimo [redacted] prima convocazione (29 aprile eventuale seconda), per l'approvazione del [redacted] al 31 dicembre 1965 e per provvedimenti in ordine all'articolo 2446 del codice civile (riduzione del [redacted] per perdite).

Sme

Il consiglio di amministrazione della Società Meridionale Finanziaria proporrà all'assemblea degli azionisti, convocata per il [redacted] maggio prossimo, la distribuzione di un dividendo (invariato) di L. 100 a ciascuna delle azioni liberate [redacted] di L. 48 alle azioni cui corrisponde un versamento di 3 10

CARTIERE BURGO

Società per Azioni
Sede Legale [redacted] Verzuolo (Cuneo)
Capitale sociale L. 14.181.270.000 interamente versato

[redacted] DI ASSEMBLEA [redacted]

I signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso gli uffici della Direzione Amministrativa della Società in Torino, corso Matteotti n. 8, per il giorno 28 aprile 1966, alle ore 10,30, in prima convocazione, ed eventualmente per il giorno successivo 29 aprile 1966, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
2. Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1965 e deliberazioni relative.
3. Nomina degli Amministratori per il triennio 1966-1967-1968, previa determinazione del loro numero.
4. Nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente, per il triennio 1966-1967-1968 e determinazione degli emolumenti.

Per intervenire all'assemblea gli Azionisti dovranno effettuare il deposito delle azioni [redacted] sensi [redacted] legge entro il 22 aprile 1966 presso le casse sociali in Verzuolo od in Torino oppure presso le sedi e le filiali delle seguenti casse incaricate: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Nazionale del Lavoro, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banco Ambrosiano, Banca d'America e d'Italia, Banca Popolare di Novara, Credito Commerciale, Società Italiana di Credito in Milano, Banca Lariano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banca Mobiliare Piemontese in Torino, Banca Torinese Balbis e Guglielmone in Torino, Cassa di Risparmio di Saluzzo, Banca Unione, Banca Provinciale Lombarda, «Investa» Sviluppo [redacted]ioni Investimenti Mobiliari in Milano.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FABBRICHE ITALIANE SETERIE E AFFINI - COMO - S.p.A.

F.I.S.A.C.

Sede in Milano - Capitale Sociale L. 2.100.000.000

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1965

Si comunica che, a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea del 4 aprile 1966, a partire dal 20 aprile 1966 verrà pagato agli Azionisti un dividendo di

L. 14 (quattordici) per ogni azione

[redacted] lordo delle ritenute [redacted] legge.

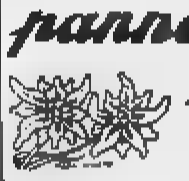
Il pagamento verrà effettuato presso l'Amministrazione Centrale in Camerlata - Como, nonché presso le consuete Banche incaricate, [redacted] le formalità prescritte dalle norme vigenti e distacco della cedola n. 27.

Milano, 4 aprile 1966.

IL CONSIGLIO [redacted] AMMINISTRAZIONE

BURRO GENUINO PASCOLI ALPINI

panna pastorizzata



Latteria e Burrificio FRATELLI BORTOLOTTI MIANE (TREVISO)

INDUSTRIA CASEARIA FRATELLI BORTOLOTTI

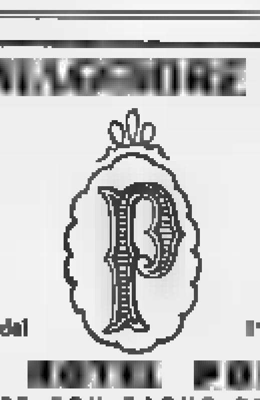
COMUNICATO

L'Industria Casearia F.lli Bortolotti comunica di aver intrapreso decisa ed estesa azione a tutela del proprio marchio «BURRO GENUINO DEI PASCOLI ALPINI» e dei connessi requisiti tipici del prospetto di offerta.

Invita i rivenditori a segnalare tempestivamente qualunque perpetrazione di abuso e [redacted] la concorrenza a desistere da qualunque forma di appropriazione delle caratteristiche distintive del [redacted] GENUINO DEI PASCOLI ALPINI».

Milano - Miane.

[redacted]



Aperto dal 1° aprile

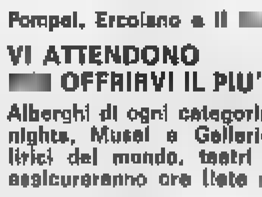
[redacted]

CAMERE CON BAGNO TERMALE
APPARTAMENTINI
GRANDE PARCO
INFORMAZIONI: DIREZ. GR. HOTEL PORRO, t. 78.221

[redacted]

per montacarichi, gru, carri a ponte montavivande, piegaferri, argani, riduttori.
Riparazioni - Consegna rapida - Rivolgersi:
S.p.A. PICCO E C. EDILMECCANICA
Strada del Cascinotto 172 - TORINO - Telefono 241.000

Pasqua [redacted] incantata [redacted]



La magnifica città, con [redacted] Capri, Ischia e Procida, nonché Castellammare di Stabia e il Monte Faito, Vico Equense e Sorrento, Pompei, Ercolano e il [redacted]o, Pozzuoli, Cuma e Baia,

VI ATTENDONO
[redacted] OFFRIRVI IL PIU' DELIZIOSO SOGGIORNO

Alberghi di ogni categoria, ristoranti, trattorie, taverne, nights, Musei e Gallerie, uno dei più grandi [redacted] lirici del mondo, teatri di prosa e cinematografi, vi assicureranno ore liete e indimenticabili.

Per informazioni:
ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI NAPOLI
Via Partenope, 10/A - Telefono 39.18.30

ABITI
[redacted]
VIA PA[redacted] 26 - TE[redacted] 42.600 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 15)

OFFRESI subito manovale e apprendista per qualsiasi lavoro. Telefonare 256-637. A38319

OPERAIO con patente B offresi qualunque lavoro garagista fattorino. Tel. 526-187. A38060

OPERAIO discreta conoscenza lavorazione stampi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7150 — Torino».

OPERAIO industrie plastica esperienza decennale referenziato offresi come magazziniere o lavoro simile. Telefonare 798-214. A37602

OPERAIO idraulico riscaldamento libero subito offresi. Telef. 213-355.

OPERAIO trentenne offresi qualsiasi lavoro con patente C pratica capolletto. Tel. 293-951.

PASTICCIERE offresi e ore o fisso libero subito. Telef. 725-148.

PASTICCIERE torinese lunga esperienza occuperebbesi, anche stagione. Telef. 360-484. 1001

PENSIONATO ex agente polizia occuperebbesi mansioni fiducia. Telefonare 359-627. A37778

PENSIONATO già sorvegliante spedizioniere offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telef. 851-824

PENSIONATO lunga esperienza lavorazione lampadari offresi laboratorio ditta insegnamento pratico apprendisti manutenzione macchinario. Miti pretesi, anche mezza giornata. Telefonare 887-657. A38275

PIASTRELLISTA o aiutista 26enne patente D cerca impiego presso terie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7127 — Torino».

PRATICO bar offresi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7124 — Torino». A37746

PRESSO ditta seria offresi fattorino per consegne con macchina proprio anche con cauzione praticissimo per città libero subito. Telefonare 535-626. A37729

QUARANTOTTENNE offresi autista magazziniere, riscossioni fatture, massime referenze, massimi di fiducia. Telefono 280-133. A38312

RADIOTECNICO TV con patente E, pratico lavori ufficio offresi a serio ditta Telefonare 884-675.

RAGAZZA 25 anni bella presenza libera subito occuperebbesi. Pratica bar, ristorante, anche presso famiglia dalle 8-18, conoscenza lingue tedesca, pratica francese. Telefonare: 232-416 dalle 9-12. A38460

REFERENZIATISSIMA offresi venti aprile a giornata escluso festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4566 — Torino». A38059

SIGNORA in età, piemontese, lavoratrice, assistenza, compagnia, mezza giornata per coniugi o persona sola offresi, ottime referenze. Telefonare 682-838. 1001

SIGNORA quarantenne pratica commercio offresi commessa. Telefonare 781-987. A37714

SIGNORA ventisettenne pratica trattative clientela offresi commessa mezza giornata o due tre giorni settimana. Tel. 514-204.

SIGNORINA non giovane massima serietà pratica commercio offresi anche cassiera cinema. Tel. 554-114 dopo le 15. A37785

SIGNORINA venticinquenne, presentazione propria offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 685-953.

STIRATRICE, assistenza bimbi, offresi. Telefonare 760-642 ore 15-18.

STUDENTESSA offresi baby-sitter pomeriggio. Tel. 66-030. A38480

TIPOGRAFO impressore 3ª categoria offresi lavori commerciali, edizioni. Telef. 259-215. A38410

TORNITORE abilissimo anziano offresi manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7121 — Torino».

TUBISTA termosifonista specializzato offresi, operaio anche a cottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4582 — Torino». A38445

TUTTOFARE offresi a giornata. Telefonare al n. 988-517, Foglizzo.

VENTIQUATTRENNE militesente patente B offresi mansioni fiducia. Tel. 260-007. A38255

VENTISEIENNE referenziata offresi a coniugi soli oppure signora sola. Fatsis Rosaria, via Bogino 17, Torino. A38059

VENTOTTENNE patente D-E offresi. Telef. 232-092. A38516

VENTUNENNE militesente patente B offresi aiutista magazziniere. Telefonare 794-046. A38025

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A. CERCASI elementi femminili propaganda casa possibilità guadagno 90.000 mensili. Telef. 541-813.

A. INDUSTRIA confezioni maglieria assume apprendiste 15enni massimo 17enni svelte volenterose. Urgono stiratrici confezioniste rimagliatrici a piatto. Buona retribuzione. Cognola, corso Sommeiller 35.

A. INDUSTRIA confezioni maglieria cerca abile taglialtrice provvista esperienza taglio. Precisare richiesta e referenze «Pubblicità Stampa 7039 — Torino». A38647

ABILE tuttofare fissa referenziato desidera lunga sistemazione disposto soltanto soggiorni riviera cercano coniugi inutile telefonare senza requisiti richiesti. Telef. 579-307.

AD operaio specializzato fornitore, rettificatore, doti comando, capace assumere responsabilità squadre operai offresi buona sistemazione in provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4315 — Torino».

ADALD, via Boucharon 9, ricerca lustratore giornata 8-18, oppure fisso.

ALESUARISTA CERCA OFFICINA MECCANICA IN TORINO. TELEFONO 753-586. A38048

ALIMENTARI cerca ragazza 15-16enne. Telefonare 772-298.

APPRENDISTA commesso sedici diciassettenne assume confetteria. Telefonare ore pasti 364-062.

APPRENDISTA piegatore come aiutante alla pressopiegatrici cercasi. Telefonare 657-145. A36886

APPRENDISTA taglio lamiere cercasi. Telef. 784-305. A37430

APPRENDISTA volenteroso cercasi da azienda mobili metallici. Telefonare 326-241 ore ufficio.

APPRENDISTE cerca officina meccanica per lavori magazzino. Rivolgersi: via Saluzzo 97.

APPRENDISTI aggiustatori meccanici, patentati militesenti assumonsi. Presentarsi via Rosmini 25.

APPRENDISTI piallatori e meccanici cercansi. Telef. 688-417 ore pasti.

ARTIGIANO assume falegnami specializzati mobili frigoriferi. Telefonare 280-284. A37533

ASSICURATEVI redditizio lavoro indipendente. Acquistate macchina maglieria automatica Weber. Insegnamento gratuito. Guerrero, Monte Pasubio 16. 0912

ASSUMESI famiglia per allevamento galline ovaiole. Telefonare al 515-382

ASSUMESI macchinista per calzificio da donna. Presentarsi via Sagra San Michele 43. A36704

ASSUMIAMO apprendisti meccanici saldatori, operaio macchiniste tappezziere veramente capaci. Tel. 737-137.

AUTORIMESSA cerca apprendista pratico. Rivolgersi via Pisano Andrea 7. 22572

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno. Via Don Bosco 53.

AUTORIMESSA cerca 16-17enne pratico lavaggio. Telefonare 259-011 ore ufficio. A36650

AZIENDA meccanica assume operaio 16-19enni lavoro a turno. Telefonare 725-757. A37263

AZIENDA trasporti cerca per autorimessa in Susa manovale, massimo 30enne, militesente. Scrivere: Pubblimon, casella 460, Pinerolo.

BAMBINAIA fissa referenziata cerca famiglia 2 bambini. Telef. 501-639.

BARISTA giovane ragazzino sveglio 15enne cerca bar molto rinomato. Telefonare 539-821. A38441

CAMERIERA cercasi. Presentarsi: Da Amelia, via Nizza 31. A37104

CAMERIERA tuttofare fissa 25-30enne seria, presenta, sola, disposta trasferirsi villa Avigliana, cerca famiglia piemontese. Trattamento familiare, ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4472 — Torino».

CARTOTECNICA cerca giovane esperto tagliatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7132 — Torino».

CERCANSI addetti-e al banco montaggio selleria. Inutile presentarsi se non veramente capaci. Autofodera, Frejus 108. 2001

CERCANSI meglierista macchina 12 per lavoro a casa. Telef. 480-343.

CERCASI aggiustatore meccanico per montaggio combi. Telefonare 41-041 Torino d'Asti. 22531

CERCASI aiuto commesso bella presenza. Telefonare 688-953.

CERCASI apprendista commessa capace cucito. Telefonare 471-100.

CERCASI apprendista 15 anni lavoro artistico. Tel. 655-914.

CERCASI apprendisti verniciatori carrozzeria. Telef. 790-310.

CERCASI aiutista patente C per trasporti e lavori vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7148 — Torino».

CERCASI cobinatori per apparecchiature elettriche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4562 — Torino».

CERCASI cameriere ristorante o apprendista. Tel. 652-939.

CERCASI donna sola per compagnia signora anziana cambio vitto alloggio. Telefonare 280-340.

CERCASI ebanista falegname espertissimo macchine banco. Via Bertandino Luini 153, Torino.

CERCASI falegnami serramentisti, Grugliasco, via Antica Rivoli 45. Tel. 756-239. 1001

CERCASI garzone ad apprendista gommista zona Mallnette. Telefonare ufficio 670-647. 2001

CERCASI lavoranti macchiniste tute anche domicilio. Via Carlo Vidua 36.

CERCASI operai esperti riparazione autocarri e vetture. Orecchia & Scavarda, corso Lecce 56, Torino.

CERCASI per casa signorile 25-30enne e 15-17enne possibilmente parenti o amiche tuttofare governo un bambino. Telefonare 537-122 ore 9-12.

CERCASI ragazza appendista massima serietà bella presenza per bar. Tel. 331-201. A38489

CERCASI ragazza per salla ristorante. Telefonare 335-854 Torino.

CERCASI stiratrice provetta e apprendiste, Tel. 335-454 ore pasti. Massima retribuzione. 2001

CERCASI subito cameriera sala referenziata aprile-ottobre. Pensione Villa Speranza, Bardighera.

CUOCA fissa albergo montagna assumesi subito. Telefonare «Camusot» Balme 0123-5903. A38307

CERCO lavorante bustaia mattino 8-12,30. Giuglielmetti, c. Stati Uniti 5. Tel. 547-982. 1001

CERCASI 1 attrezzista stampi, 1 lamierista, 1 saldatore elettrogeno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4537 — Torino». A37588

CERCO ragazza per tuttofare pavimenti marmo. Telefonare dalle ore 17 alle 21. Tel. 882-915.

CINQUEMILA assicuranti elementi femminili per vendita pannelli. Telefonare 657-343. A36753

COLORIFICIO cerca operaio pratico del ramo. Telefonare 393-710.

COMMERCIANTE cerca signorina fissa fidata governo alloggio. Presentarsi dalle 14 alle 18: Coppello, Cernaia 36. 0778

CONIUGI mezza età senza figli, massimo 45anni, merito preferibilmente ex carabiniere assumiamo custodi stabilimento industriale in Torino, assegnasi referenze dettagliate. Scrivere indicando età, luogo di nascita e posti precedentemente occupati a: «Pubblicità Stampa 106 — Torino».

CONIUGI soli cercano Torino donna tuttofare massima serietà. Fissa dalle 8 alle 17. Telefonare 21-517 avv. Viale, Asti 22424

DISTRIBUTORE benzina cerca inserito turnista già occupato disposto impiego ore libere. Presentarsi corso Giulio Cesare 397. A38611

COPPIA domestici cerco per famiglia signorile referenze ineccepibili lunga pratica. Telefonare 959-405.

DITTA PULIZIA CERCA PERSONALE REFERENZIATO AMBO-SESSI. TELEFON. 584-195 POMERIGGIO.

DOMESTICA fissa cerca piccola famiglia a Vinovo. Le Torrette. Telefonare ore pasti 962-371.

DOMESTICA pratica tuttofare referenziata massimo 40enne indipendente cerca famiglia due persone adulte per villa collinare campagna astigiana. Alto stipendio. Trattamento ottimo. Scrivere: Casella Pubbliman 224, Asti.

DOMESTICO aiutista moralità e serietà documentate assumiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6878 — Torino». A36122

FABBRICA arredamenti metallici cerca operai qualificati lamieristi verniciatori pulitori metalli montatori e apprendisti 15-16 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4404 — Torino».

FALEGNAME per albergo montagna cercasi. Telef. 66-136 Grosseney.

FAMIGLIA signorile cerca domestica fisso referenziatissima pratica cucina, ottimo stipendio. Telef. 682-052.

FAMIGLIA tre persone cerca domestica fissa. Telefonare 592-564.

FAMIGLIA sistemazione cerca domestica tuttofare, capace, buona esperienza, disposta viaggiare, ottimo trattamento. Telefonare 686-102 pasti, Quazzo, Saluzzo 69, Torino.

FERRAMENTA assume apprendista 15enne. Presentarsi Odasso, via San Quintino 15 2001

FRESATORE stampista cercasi. Presentarsi via Nazario Sauro n. 12, Grugliasco. A36932

FUCHISTA II GENERALE CERCASI SUBITO TURNI DA STABILIMENTO INDUSTRIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA — TORINO». A37465

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA ASSUME PROVETTI TRACCIATORI PARTICOLARI. INVIARE ESAURIENTE CURRICULUM SPECIFICANDO ETA', POSTI OCCUPATI, ATTIVITA' DIMOSTRANTI ESPERIENZA RAMO. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 4458 — TORINO».

IMPRESSORE, tipografo contemporaneo abile retaprint, alternate quelliticio possibilità buona definitive sistemazione per alamento serio, capace. Telefonare 237-747.

INDUSTRIA confezioni uomo assume macchiniste, apprendiste, stiratori. Via Aosta 21. 043

IMPORTANTE complesso metalmeccanico torinese assume operai aggiustatori prima et seconda categoria per montaggio macchine. Indicare età, pasti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4580 — Torino».

INDUSTRIA MECCANICA TORINESE PRIMARIA IMPORTANZA ASSUME OPERAI PRIMA ET SECONDA CATEGORIA FRESATORI, RETTIFICATORI, TORNITORI RADIALISTI PER DOPPIO TURNO. INDICARE POSTI OCCUPATI ATA' PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4580 — TORINO». A38473

LAMIERISTA pratico lavorazione inox cercasi da azienda mobili metallici. Telefonare 326-241 ore ufficio. 2001

LAVORANTE bustaia finita cerco Gobetti, Valeggio 11.

MADRE, figlio adulto cercano tuttofare fissa esclusa cucina, anche pensionata. Telef. 553-218.

MAGLIFICIO assume confezionista stiratrici apprendista. Telef. 682-458. Presentarsi delle Rocce 23.

MOBILIFICIO cerca operai capaci lavorazione macchine. Telef. 293-228.

OFFICINA meccanica in Moncalieri cerca trasportori qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7015 — Torino».

OPERAI pratici cesoie lamiere cercansi. Telefonare 293-639.

PANETTIERE 18enne cercasi. Presentarsi Marino, via Juvarra angolo via Cimarosa, Nichelino.

PASTICCERIA cerca apprendista commessa 15-16enne. Secco, Degasperi 9, tel. 562-955. 2001

PERSONA sola cerca media età governo casa propria cucina fissa libera subito ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 210 — Torino».

PIEGATORE pratico presso piegatrici, lavorazione lamiere, conoscenza disegno, cercasi. Telefonare 657-145.

RAGAZZA tuttofare fissa referenziata eventualmente aiuto, ottimo trattamento, cercasi. Telefonare 538-595.

RISCALDAMENTO montatori saldatori assumonsi Torino. Referenziare «Pubblicità Stampa 7054 — Torino».

RISTORANTE cerca ragazza apprendista cameriera. Telefonare 546-078 dalle 15 alle 16. A37767

SERIA azienda cerca aggiustatori da banco II categoria. Telef. 212-760.

SERIA azienda cerca montatori 26-35 anni disposti anche montaggio, lingua estera parlata. Telef. 212-760.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa fidata, referenziata. Telef. 547-574.

SOC. Ital-Lloyd assume pensionato pratico città e circondario per commissioni, esazioni. Presentarsi Don Minzoni 8 ore 15. A38336

TORNITORI qualificati e apprendisti cercasi. OCM, via Paolo Veronese 134/6. 2001

TORNITORI, fresatori, rettificatori, radialisti, collaudatori e aggiustatori per montaggio età 20-40 anni cerca importante azienda meccanica torinese. Telefonare 870-067 dalle 17 alle 21. A38473

TORREFAZIONE cerca giovane barista tramezzinista referenziato. Presentarsi via Genova 242.

TRAMEZZINISTA gelatiere provetta cerca urgentemente città v. Bidone 28

TUTTOFARE fissa cercano coniugi residenti in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4307 — Torino».

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi ottimo mensile. Telef. 500-242 ore ufficio. 1001

65.000 MENSILI OFFRO A TUTTOFARE FISSA REFERENZIATISSIMA DISPOSTA TRASFERIRSI VILLA COLLINA TORINESE E NEL PERIODO ESTIVO IN LOCALITA' BALNEARE. TELEFONARE 280-625.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTE di vendita prodotti parrucchieri signora provata capacità e serietà militesente provvisto automezzo residente provincia Savona cerca alternata industria nazionale. Assicurasi ottima trattamento e massima riservatezza. Casella n. 301-A Sip. Milano. 22348

CERCANSI referenziati introdotti tabaccherie cartolerie per vendita penne stora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 202 — Torino». 2001

CERCASI rappresentante ricambi auto introdotto officine, stipendio, provvigione. Telef. 537-340. 2001

DITTA Svizzera cerca venditori ambosessi per Torino città interessati si presentino venerdì 8 dalle ore 9 alle 11 Albergo Dock Milano, via Cimaia 45, Chiedere del sig. Peccoz.

ESPERTO viaggiatore 25-35 anni preferibilmente diplomato militesente introdotto grossisti rivenditori mercerie assume importante azienda nazionale per vendita nuova prodotto. Stipendio, provvigioni, auto, rimborso spese. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4525 — Torino».

FARMACIE, CONCESSIONARIA NOTE CASE ESTERE ARTICOLI PROPRIETARI CERCA RAPPRESENTANTI ARTICOLI DA BANCO INTRODOTTISSIMI IN FARMACIE. CASELLA 302 A SIP, MILANO.

FRIGORIFERI commerciali, arredamenti. Cercasi agenti di vendita aperto ramo, serio, introdotto per Novara e provincia. Scrivere referenziando: Frigoriferi Verbano, Luino.

INDUSTRIA prodotti chimici, lubrificanti, per auto; cerca dinamico venditore Torino e provincia. Rimborso spese, provvigioni. Possibilità carriera. Deflogiftre: Petrolchimica Senese, Podgora, Cusano Milanino.

(Continua a pag. 18)

A Pasqua, Alemagna per tradizione

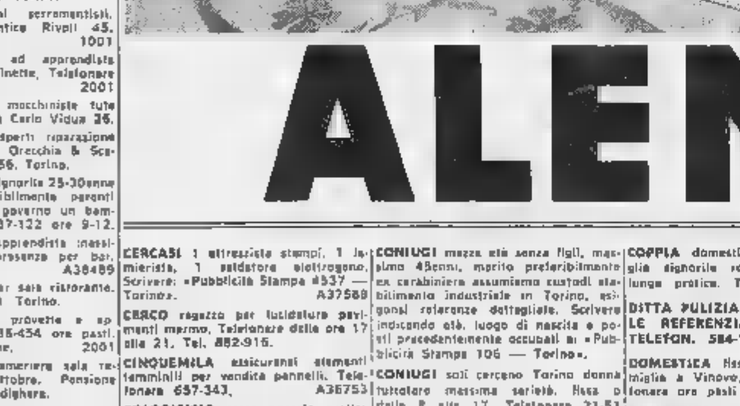
la soffice, fragrante Colomba
e le Uova di cioccolato,
dalle splendide confezioni.

Nuova confezione speciale:

Colomba + Uovo * pasquale.

ALEMAGNA

i piatti non si lavano più!



100 L. 750

stratoflat® si getta

* Prodotto e sistema brevettati

CARATTERISTICHE

bianco e brillante come la porcellana sulla tavola è gradevolissimo • assolutamente igienico nessuno lo tocca prima di voi ■ resiste al caldo al freddo ed al normale impiego delle posate ■ non perde la forma, non si impregna ■ si usa, si accartoccia e si getta.

USO

stratoflat è utilissimo in famiglia per l'uso giornaliero ■ a pranzo con gli amici ■ per le feste dei ragazzi ■ in cucina nella preparazione dei cibi e per riporre vivande nel frigorifero ■ nonché in ufficio ■ sul lavoro ■ in gita per week-end ■ ogniqualvolta non si desideri lavare i piatti.

IN VENDITA

GRANDI MAGAZZINI SUPERMERCATI
MAGAZZINI A CATENA DROGHERIE
CARTOLERIE EMPORI CASALINGHI

CARREL ITALIANA S.P.A.

unica licenziataria per l'Italia
via Cerva 1 - Milano - Telefono 791423

Eugenio Grignani

In una riunione tra le parti in causa

Bosco interviene per risolvere la vertenza tra medici e mutue

Oggi i sanitari risponderanno alle proposte avanzate dal ministro
Duro commento del settimanale vaticano allo sciopero negli ospedali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 aprile.

Il ministro del Lavoro Bosco è intervenuto oggi direttamente nella vertenza fra gli enti mutualistici e i medici per una sollecita definizione della nuova disciplina dell'attività sanitaria in regime assicurativo. Il consiglio nazionale della Federazione degli Ordini dei medici si pronuncerà domani al riguardo, deliberando la prosecuzione delle trattative oppure la ripresa delle agitazioni anche in questo settore, proprio nel momento in cui da ogni provincia pervengono segnalazioni sulle preoccupanti ripercussioni dello sciopero dei sanitari ospedalieri in corso da lunedì scorso.

Su quest'ultima astensione, in particolare, ma in genere sulle astensioni di ogni categoria di medici, *L'Osservatore Romano della Domenica* ha oggi espresso un parere assolutamente negativo sostenendo che «il rifiuto arbitrario dell'assistenza sarebbe nel caso un nonsenso ed un illecito morale, perseguibile penalmente, se causa di ingiusti danni ai pazienti».

In una lunga riunione, alla quale erano presenti i presidenti e i direttori generali degli istituti mutualistici, i rappresentanti della Federazione degli Ordini dei medici, delle Confederazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, e dei vari ministeri interessati (Interno, Tesoro e Sanità), il ministro del Lavoro ha sottolineato la comprensione dimostrata dal ministro del Tesoro Colombo per la soluzione del contrasto riguardante gli specialisti dell'Enpas ed ha rilevato, riferendosi alla vertenza dell'intero settore mutualistico, la necessità innanzi tutto di soddisfare l'esigenza derivante dalla programmazione economica, dal parere del Cnel e dai ripetuti inviti del Parlamento e delle organizzazioni sindacali, di avviarsi verso una soluzione organica ed unitaria, circa i metodi della erogazione delle prestazioni sanitarie e farmaceutiche.

Dopo aver annunciato che «opportuni studi si stanno svolgendo sul coordinamento delle attività degli enti mutualistici, sia nei rapporti fra di loro che nei riguardi degli organismi ospedalieri», Bosco ha così esposto la posizione degli enti nei confronti dei singoli problemi:

1) Assistenza medico-generica: gli istituti hanno manifestato la loro disponibilità per un sistema tendenzialmente unitario. L'Inam ha fatto presente che il sistema unitario da preferirsi nell'interesse degli assistiti è quello della «quota capitaria», basato su un compenso annuo per ciascun assistito, da articolarsi opportunamente in modo da tener conto delle diversità esistenti in ordine alla categorie assistibili, alle zone territoriali e ad altri fattori di carattere particolare.

Nel quadro del sistema unitario così delineato e nell'ambito della situazione economica generale e della possibilità di bilancio degli enti, gli istituti — ha osservato Bosco — sono disponibili «per un contenuto adeguamento retributivo che costituisca un ulteriore riconoscimento dell'apprezzata opera dei medici». La trattativa, pertanto, potrà utilmente continuare anche perché «si è accertata la possibilità di risolvere convenientemente altri problemi riguardanti la normativa, quale la iscrizione all'albo mutualistico, i criteri di incompatibilità, il servizio di guardia medica, i compiti delle commissioni sezionali e l'inserimento della rappresentanza dei lavoratori, la difesa della condotta medica, il modulario uniforme per tutti gli enti e la possibilità della prescrizione di più medicinali sulla stessa ricetta».

2) Assistenza medico-specialistica: l'Inam non può prescindere dai suoi fini istituzionali e quindi dagli ambulatori dallo stesso ente direttamente gestiti. Pur tenendo conto di queste esigenze istituzionali, tuttavia, l'Inam e gli altri enti non mancheranno di considerare un più ampio inserimento dei medici specialisti nell'ambito del sistema della mutualità. L'Inam, ad esempio, è disponibile anche per approfondire il problema dell'assistenza specialistica domiciliare e la possibilità di pervenire ad una definizione della parte normativa del capitolato, che tendenzialmente potrà valere anche per gli altri enti.

3) Assistenza ospedaliera: il problema — ha osservato Bosco — è di competenza specifica del ministero della Sanità, pur dovendosi ovviamente considerare le esigenze di bilancio degli enti mutualistici, la direttiva di governo di non aggravare di ulteriori oneri i mutuati, nonché il miglioramento dell'assistenza ospedaliera. Con diretto riferimento a queste esigenze, gli enti si sono dichiarati disposti ad esaminare le proposte della Fnomm nella competente sede ministeriale. La delegazione dei medici si è riservata di dare una risposta dopo aver consultato il consiglio nazionale.

In questa sede non mancherà di avere qualche eco anche il commento del noto moralista mons. Ferdinando Lambruschini pubblicato dall'*Osservatore Romano della Domenica* sulle liceità dello sciopero dei medici. Secondo mons. Lambruschini, il proposito di assicurare, durante i periodi acuti della vertenza dei medici ospedalieri «tutti i servizi di emergenza e le prestazioni urgenti» non trova sempre, né può trovare, attuazione per la difficoltà di distinguere tra casi comuni e casi urgenti. «Mi pare evidente — conclude mons. Lambruschini — che i principi morali della professione, al di là dei termini di un contratto, impegnino i medici a prestare le dovute cure anche agli ammalati non gravi, ricorrendo ad altre vie, magari più lunghe, per la difesa dei propri diritti».

Giancarlo Fossi

Due giovani arrestati a Vigevano per una rapina a Portofino

Aggredirono due anziane turiste

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 6 aprile.

(g. r.) I carabinieri di Vigevano hanno arrestato due giovani operai che il 28 settembre dello scorso anno rapinarono, a Portofino, due anziane canadesi che si trovavano in villeggiatura.

Si tratta dell'imbianchino Rodolfo Borin, di 19 anni, residente a Cassolnovo, e del manovale Renato Casati, di 21 anni, da Villanterio (Pavia).

I due, in stato di fermo, sono stati condotti a Chiavari a disposizione della Procura della Repubblica.

Forse è innocente

Un nuovo processo ad un carabiniere da 21 anni in carcere

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 aprile

Dopo avere trascorso in carcere ventun anni sempre sostenendo di essere innocente, Antonino Spanò, un ex carabiniere siciliano condannato all'ergastolo perché ritenuto responsabile di avere ucciso un ricco possidente, ha acquisito il diritto ad avere una qualche speranza di tornare in libertà. Il procuratore generale della Cassazione, infatti, ha concluso la sua requisitoria scritta affermando che gli elementi raccolti nel corso di una indagine supplementare autorizzano la concessione della revisione del processo. Ora su queste conclusioni dovrà pronunciarsi la Corte Suprema (presumibilmente fra un mese): ma tutto lascia supporre che la decisione sarà affermativa. Antonino Spanò, cioè, sarà sottoposto ad un nuovo processo attraverso il quale egli è sicuro di poter dimostrare che è innocente.

Antonino Spanò ha 65 anni e quando fu arrestato ne aveva quarantaquattro. Si era appena congedato dal servizio militare dopo essere stato a lungo nell'Arma dei carabinieri ed era tornato ad abitare con la famiglia a Marzana nel comune di Ucria in provincia di Messina. La notte fra il 4 e il 5 ottobre 1945 fu ucciso un ricco possidente, l'avv. Francesco Baratta, da tre uomini mascherati che entrarono nella sua abitazione dopo un drammatico e rapido colloquio. Antonino Spanò aveva lavorato per qualche tempo alle dipendenze dell'avv. Francesco Baratta e aveva avuto con lui una lite violenta. Dopo delitto, ad uno dei tre assassini mentre fuggiva cadde la pezzuola di stoffa con la quale si era mascherato il volto. La cameriera dell'avv. Baratta sostenne che costui era, senza alcun dubbio, Antonino Spanò.

L'ex carabiniere sostenne subito di essere innocente, disse che non poteva essere partecipato al delitto perché una ora prima che l'avv. Baratta venisse ucciso egli era stato veduto nella piazza di Sambuco, un paesino che dista molti chilometri da Marzana e che di conseguenza — poiché il delitto era stato compiuto intorno alle 21 — in un'ora non poteva essersi trasferito da un luogo all'altro. Ma non fu creduto e venne condannato all'ergastolo.

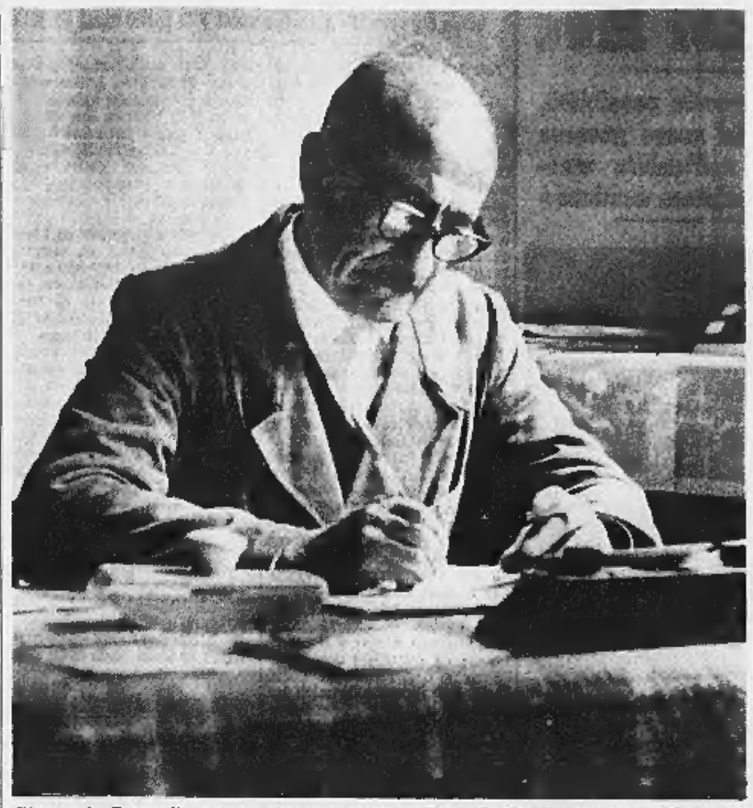
Dopo venti anni, Antonino Spanò è riuscito a fare mettere in moto nuovamente la macchina della giustizia, i carabinieri hanno percorso a piedi il cammino fra le due località ed hanno accertato che colui il quale ha ucciso l'avv. Baratta alle 21 ben difficilmente poteva essere alle 20 a Sambuco.

Il p. g. della Cassazione non ha concluso la sua requisitoria affermando categoricamente che Antonino Spanò è innocente perché i giudici della Corte d'Assise hanno commesso un errore ha detto soltanto che è opportuno rinnovare il processo per ripetere l'esperimento e stabilire se l'ex carabiniere può essere trovato a Marzana allorché fu ucciso l'avv. Baratta.

g. g.

I giudici non ascolteranno Fenaroli ed il PM chiede per lui cinque anni

Poi propone quattro anni a Sacchi e l'assoluzione agli altri tre imputati di bancarotta - Il geometra, dall'ergastolo, aveva domandato di presenziare al processo - Il Tribunale ha respinto la sua richiesta - Il difensore insiste: «L'impresa di Fenaroli non andava male: che motivo aveva di far uccidere la moglie?»



Giovanni Fenaroli mentre lavora in un ufficio di Porto Azzurro (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 aprile

L'udienza di oggi al processo per bancarotta contro Giovanni Fenaroli, Egidio Sacchi, Arnoldo Stretti, Guido Lavizzari e Bruno Damiani (ritenuti responsabili, nella loro qualità di amministratori, del fallimento della «Fenarolimpresa») è stata movimentata: il geometra, dal penitenziario, aveva chiesto di intervenire nel dibattito ma la sua domanda è stata respinta; poi il P. M. ha pronunciato la requisitoria proponendo la condanna di Giovanni Fenaroli a cinque anni, di Egidio Sacchi a quattro e l'assoluzione per gli altri tre imputati.

Stamane, all'apertura dell'udienza, il presidente ha informato che Giovanni Fenaroli, dall'ergastolo di Porto Azzurro (Elba), aveva chiesto telegraficamente di poter essere presente al dibattito. Il ripensamento è dovuto al fatto che, nel corso del dibattito, il curatore del fallimento ha riferito al tribunale che la situazione della «Fenarolimpresa» non era catastrofica e un concordato era non soltanto possibile ma addirittura probabile. Questo fatto potrebbe togliere validità al movente per il delitto Martirano: Fenaroli non sarebbe stato tentato, infatti, di ricorrere all'assassinio della moglie per incassare i 150 milioni della polizza di assicurazione sulla vita della donna.

Il telegramma inviato da Fenaroli ai giudici di Milano dice: «*Voglio presenziare in Tribunale alla ripresa del processo dopo la sospensione per le vacanze pasquali*». Non è stato accontentato. Il tribunale, dopo un'ora di camera di consiglio, ha respinto questa richiesta rilevando nell'ordinanza, che «*quello del Fenaroli — dopo l'iniziale rinuncia a presenziare al dibattimento — altro non sarebbe che un nuovo tentativo di dilazionare il processo*».

Sulla situazione della «Fenarolimpresa» ha poi deposto il dott. Vahan Pasargiklian, commercialista milanese attualmente consigliere delegato della «Banca Popolare». «*Verso la fine di maggio del 1958* — ha detto — *il Fenaroli venne da me per farsi assistere nella delicata situazione in cui si trovava. Esaminati i libri contabili e tutto quanto riguardava la "Fenarolimpresa", ne ho potuto dedurre che la situazione non era poi così catastrofica come si è sempre voluto far credere. In altre parole, una volta trovata un accordo (non impossibile) con la "Italcasse", un concordato sarebbe stato senz'altro raggiunto*».

Il testimone ha soggiunto: «*Il concordato poteva andare a buon fine, indipendentemente da altri avvenimenti e con questo intendo riferirmi all'assassinio della signora Maria Martirano*».

Non appena conclusa la deposizione del dott. Vahan Pasargiklian, il difensore di Fenaroli — avvocato De Cataldo — ha dichiarato: «*Queste deposizioni smantellano completamente il movente del delitto. Fenaroli non aveva nessun bisogno di far uccidere la moglie. Aveva raggiunto un accordo concordato che gli permetteva di guardare con fiducia all'avvenire senza architettare piani diabolici. Lo abbiamo sempre sostenuto e lo ripeteremo. E' stato (come in effetti è avvenuto) soltanto una vittima. Chiedo quindi la acquisizione agli atti delle scadenziario delle cambiali di Fenaroli, la citazione dell'onorevole Arcaini direttore generale della "Italcasse" e di altri undici testimoni, tra i quali il fratello del geometra, l'ing. Giuseppe Fenaroli*».

A questo punto vi è stato un contrasto tra l'avvocato De Cataldo, il Pubblico Ministero e il patrono di parte civile prof. Dall'Ora che si sono opposti alla richiesta del Fenaroli.

«*Non è lecito che Fenaroli continui a giocare a rimpiattino con la giustizia: oggi non c'è; domani vuole esserci. Non si gioca con la giustizia!*» ha detto il prof. Dall'Ora polemizzando vivacemente con l'avvocato De Cataldo tanto che il Presidente ha dovuto ammonirli. Va ricordato che, a proposito del movente dell'omicidio Martirano i giudici delle Assise d'Appello hanno già respinto affermando, nei motivi della sentenza che confermava l'ergastolo, che il Fenaroli era stato spinto al delitto non dalla preoccupazione di sanare finanziariamente una situazione di dissesto bensì dalla aspirazione di iniziare delle nuove imprese e (cosa fondamentale) dal desiderio di sbarazzarsi della moglie.

Conclusa questa parte testimoniale, ha preso la parola il P.M. per la requisitoria: egli ha proposto la condanna di Fenaroli e Sacchi per bancarotta fraudolenta, applicando la amnistia soltanto per i reati di bancarotta semplice e ricorso abusivo al credito. Ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove degli accusati Arnoldo Stretti e Guido Lavizzari e quella con formula piena per Bruno Damiani, che non è presente al dibattito. Dopo brevi arringhe degli avvocati Stazzi e Ricci (patroni dei Damiani e dei Lavizzari) il dibattito è stato rinviato a domani.

g. m.

I CONTEMPORANEI

collana diretta da Enzo Biagi
Della Volpe editore

«... *i grandi personaggi del nostro tempo* ...»

In ciascun volume: pp. 250 circa; 32 tavv. f.t.; cronologia, bibliografia ed indice dei nomi.

Serie di 10 voll. indivisibili:

I Serie: MAO TSE TUNG KRUSCEV ★ ADENAUER ★ CHURCHILL ★ EINSTEIN GIOVANNI XXIII ★ NEHRU ★ HITLER ★ DOLLFUSS FRANCO

II Serie: STALIN ★ ERHARD DE GAULLE ★ LAWRENCE D'ARABIA ★ NENNI ★ VON BRAUN ★ DE GASPERI ★ BRECHT ★ AMUNDSEN ★ JOHNSON

In prep.: III, IV, V serie, ecc.

Prezzo di ogni serie
di 10 voll. L. 36.000
rata min. mensile » 1.500
sino al 30-6-1966 L. 1.000

Le prime due serie
(20 voll.) L. 72.000
rata min. mensile » 2.000
sino al 30-6-1966 L. 1.500

Ai sottoscrittori delle prime due serie entro il 30 giugno 1966, OMAGGIO del volume «I Cavalieri del West» del valore di L. 6.000.
Compilate e ritagliate il tagliando inviandolo su cartolina postale od in busta affrancata alla UNIONE EDITORIALE S.p.A., Piazza dei Caprettari 70, ROMA, esclusivista della vendita de «I Contemporanei».

ALL'UNIONE EDITORIALE S.p.A.
Roma - Desidero:
acquistare le prime due serie (20 voll.) de «I Contemporanei», il cui prezzo è di L. 72.000, e mi impegno a pagare la rata mensile di L. _____
D _____ (firma)
Cognome _____
Nome _____
Professione _____
Età _____ Tel. _____
Domicilio _____
Città _____

PRESTITI
(ipotecari su case, alloggi, auto, con rimborso sino a 36 mesi. Consulenza rapidamente.
SAFIN
VIA DON MINZONI 14 - TEL. 317.999

INFORMITALIA
(ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà, Enti assicurato.
Santa Teresa 10 - Telef. 811.024

14 aprile alle ore 15 apertura al pubblico della FIERA DI MILANO che si chiuderà alle ore 19 del 25 aprile

I giorni 15, 19 e 22 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico

La sentenza di Palermo dopo un'ora e mezzo di riunione

Quattro anni e otto mesi per lesioni al fratello a Salvatore Gallo, l'ex ergastolano innocente

Il P. M. aveva chiesto 6 anni e mezzo - L'imputato ha ascoltato in silenzio; poi ha mormorato «Grazie» ed è uscito di corsa dall'aula - I difensori ricorreranno in Cassazione - Ma Gallo non andrà in carcere: ha già scontato, ingiustamente, 7 anni di penitenziario per la presunta uccisione del fratello Paolo, il «morto-vivo»

Salvatore Gallo ascolta la sentenza (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 6 aprile.

L'agricoltore settantenne Salvatore Gallo, l'ex ergastolano che scontò innocente sette anni di penitenziario perché ritenuto responsabile dell'uccisione del fratello Paolo, trovato invece vivo e vegeto, è stato condannato dalla corte di Assise di Appello di Palermo a quattro anni ed otto mesi di reclusione. I giudici hanno ritenuto Salvatore Gallo responsabile di lesioni gravi ed aggravate.

La sentenza è stata emessa oggi alle 12,15 dopo un'ora e mezzo di permanenza in Camera di Consiglio. Durante la lettura del verdetto, Salvatore Gallo, dal suo scanno, ha pronunciato con tono bassissimo parole incomprensibili. Ha quindi mormorato «grazie» e si è allontanato di corsa dall'aula.

L'avv. Salvatore Lazzara, che ha assistito l'ex ergastolano sin dal primo giudizio, ha detto: «Il miglior commento alla sentenza è il ricorso che ho proposto in Cassazione e la critica che farò con i motivi, nella speranza che la corte suprema correggerà i vari errori che sono stati commessi. Salvatore Gallo è veramente innocente. Non ha commesso alcun reato ed è estraneo alla aggressione, se un'aggressione vi fu. Se la Cassazione non ci darà ragione, faremo una nuova istanza di revisione. Porteremo altre prove e faremo del nostro meglio per dimostrare l'innocenza di Salvatore Gallo». *L'avvocato, a una domanda dei giornalisti, ha precisato:* «Salvatore Gallo, avendo già scontato una condanna superiore a quella inflittagli oggi dalla Corte di Assise di Appello, resterà libero anche se questo verdetto dovesse essere confermato in Cassazione».

L'avvocato Lazzara ha poi annunciato che farà inoltrare domanda di revisione anche al figlio di Salvatore, Sebastiano Gallo, il quale dalla Corte di Assise di Siracusa, nel primo processo, fu assolto per insufficienza di prove dal concorso di omicidio e che, secondo l'avvocato Lazzara, dovrà essere assolto con formula piena, come anche per il reato di occultamento di cadavere per il quale fu condannato (anche se tale reato fu poi dichiarato estinto per la sopravvenuta amnistia). Ciò allo scopo di ottenere la completa riabilitazione del padre e del figlio.

Il dottor Sesti, che rappresenta l'accusa, aveva chiesto ieri per Salvatore Gallo sei anni e sei mesi di reclusione sostenendo che l'imputato, anche se non aveva ucciso il fratello, lo aveva tuttavia ferito gravemente.

f. d.

Salvatore Gallo colpito da un malore in treno

Siracusa, 6 aprile.

Salvatore Gallo, condannato questa mattina a quattro anni e otto mesi di reclusione per lesioni gravi ed aggravate ai danni del fratello Paolo, è stato colto da malore durante il viaggio di ritorno ad Avola.

Sul treno Palermo-Siracusa, Salvatore Gallo, ad un certo momento, è sbiancato in volto ed a cominciato a mormorare frasi sconnesse. Poi, è quasi svenuto. Un medico che viaggiava sul convoglio è prontamente intervenuto e, dopo dieci minuti, Salvatore Gallo si è riavuto. L'ex ergastolano è rientrato ad Avola ristabilito.

Era ricercato da tre anni

Si è costituito il presidente di un «tribunale» di mafiosi

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 6 aprile

(g. d.) Giuseppe Panzeca di 62 anni, di Caccamo, ricercato dalla polizia di tutta Italia, si è costituito al Nucleo antimafia diretto dal vice questore dott. Angelo Mangano, ed è stato condotto alle 13 alla presenza del consigliere istruttore, dott. Antonino Mauro.

Giuseppe Panzeca, noto alla polizia quale presunto «presidente» del tribunale della mafia della provincia di Palermo, denunciato per associazione per delinquere nel rapporto dei «54» del 31 luglio 1963 della Squadra mobile e dell'Arma dei carabinieri, era colpito da mandato di cattura il 13 agosto 1963 dal giudice istruttore dott. Cesare Terranova e da quell'epoca era latitante.

Durante questo lungo periodo il Panzeca era stato ricercato metodicamente e capillarmente. I suoi amici — quelli che potevano ospitarlo, assistarlo od in qualche modo aiutarlo — sono stati messi da parte con misure di prevenzione della magistratura, secondo un piano elaborato dal questore, dott. Inturrisi, mentre il cerchio delle forze di polizia, P. S. e carabinieri si stringeva sempre più attorno al ricercato. Perduta ogni speranza di evasione, al Panzeca non restava altra alternativa se non quella di costituirsi.

Bovini, tori e macchine agricole alla fiera primaverile di Carmagnola

Presenti alla manifestazione animali selezionati da carne - I prezzi per i capi comuni da 600 a 680 lire al chilo - I vitelli della coscia da 720 a 900 lire - Grande interesse dei visitatori alla rassegna delle moderne attrezzature per l'agricoltura

(Nostro servizio particolare)
Carmagnola, 6 aprile.

(c. r.) Ogni anno, al primo mercoledì di aprile, nella città dei peperoni, si svolge una rassegna di macchine per l'agricoltura e di animali bovini selezionati e da carne di notevole importanza. Quella di quest'anno è stata di particolare rilievo per l'esposizione di tutte le macchine necessarie alla conduzione delle aziende agricole.

Alla rassegna, organizzata dal comune, erano presenti con il sindaco Solavaggione, l'on. Emanuela Savio, il sen. Rotta, il capo dell'Ispettorato agrario dott. Borini ed altre autorità e tecnici della zona.

L'esposizione bovina comprendeva tori e torelli della coscia e della mezza coscia di razza piemontese, tutti con conformazione speciale e molto ammirati dai produttori. Spiccava un gruppo di vacche e manze di razza Frisona, esenti da tbc e brucellosi, dei fratelli Appendino di Carmagnola. Molti altri bovini erano presenti per il normale mercato del mercoledì ed i prezzi oscillarono, per capi comuni, dalle 600 alle 680 lire al chilo per i vitelli, e da 720 a 900 per i vitelli della coscia.

Particolare interesse è stato registrato per le parse macchine: dai trattori alle motofrebbie, alle pressaraccoglitrici, alle falciacaricaerba, nonché alle altre attrezzature tendenti ad alleviare la fatica del lavoro umano. Una novità è stata segnalata: una serra fallisciante con coltelli taglienti a girevoli a forte velocità in cilindri metallici (costo 420.000 lire).

Gli agricoltori presenti alla manifestazione sono stati superiori ad ogni aspettativa, migliaia di persone hanno percorso la vasta piazza per tutta la mattinata ed i giovani si occupavano in modo particolare alla ricerca delle novità e delle macchine che meglio potevano servire ai propri bisogni.

L'agricoltura di Carmagnola, rinomata un tempo per la canapa ed ora per la produzione di peperoni e vivai di pioppi, si è impegnata per la meccanizzazione integrale dell'azienda e sta appunto rinnovando le attrezzature di stalla e dei campi.

Stamane in occasione della mostra c'è stata anche la premiazione dei migliori alunni della scuola statale di meccanica agraria — preside prof. Vercellotti — alla presenza delle autorità locali e provinciali. Sono stati poi premiati gli agricoltori per i migliori capi di bestiame: *Cat. vacche e manze piemontesi:* 1° premio Moriondo Teresio di Tetti Faule Carignano; 2° premio Borri Antonio, Carmagnola. *Cat. vacche lattifere:* 1° premio Appendino Domenico, Tetti Bocchi, Carmagnola; 2° premio Appendino Simone, Pié delle Terre, Carmagnola. *Cat. vitelli della coscia* (inferiori a 4 q.li): 1° premio Ronco Teresio, Villanova d'Asti fraz. Coraglia; 2° premio Allosatti Francesco, Villastellona. *Cat. vitelli della coscia* (superiori a 4 q.li): 1° premio Albertino Bernardo, Carmagnola fraz. Salsasio. *Cat. vitelli grassi di altre razze:* 1° premio Chiara Alessandro, Catramagna. *Cat. torelli* (superiori ai 4 q.li): 1° premio Oglino Giacomo, Carmagnola. *Cat. Tori:* 1° premio Tesio e Correggio, Carmagnola Cascina Asilago; 2° premio fratelli Bosso, Ceresole d'Alba. *Cat. macchine e attrezzi:* premiati i signori Vaule Antonio, Sodero Giacomo e fratelli Bertinetti. *Cat. suini grassi e magroni:* premiati i signori Vanzetti e Turletti di Carmagnola.

Due giovani rubarono ad Asti nel Museo Risorgimentale

Identificati - Hanno 17 anni

Asti, 6 aprile.

(u. m.) La Squadra Mobile ha identificato gli autori di un furto compiuto alcuni mesi or sono ai danni del Museo Risorgimentale di Asti. Essi sono due giovani di 17 anni, G.G. e F.P., che hanno confessato il furto. Ignoti, dopo aver rotto un vetro della finestra, erano penetrati nelle sale del museo impadronendosi di monete antiche, soprammobili in avorio, medaglie, armi che appartenevano alla collezione donata al comune di Asti dall'ammiraglio Bettini.

Tutta la refurtiva è stata recuperata presso l'abitazione di diverse persone che erano state denunciate per incauto acquisto.

Giovane s'uccide con i gas dell'auto disperato per la morte della moglie

E' un rappresentante di 33 anni: prima ha pagato i debiti e ha fatto testamento

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 6 aprile.

Un rappresentante di commercio, Roberto Impallomeni di 33 anni, nativo di Milano e residente ad Albisola Superiore, si è tolto la vita la scorsa notte disperato per la morte della moglie Dora Stabile, trentunenne, spirata in seguito a malattia il 25 marzo scorso: l'Impallomeni, ieri sera, si è chiuso nell'autorimessa della propria casa, ha collegato un tubo di plastica allo scappamento della sua auto; poi, acceso il motore, si è sdraiato a terra e con l'altro capo del tubo vicino alla bocca si è fatto uccidere dal gas di scarico.

A tarda notte i congiunti, non vedendolo di ritorno dal suo giro di affari, si sono rivolti ai carabinieri che hanno iniziato immediate ricerche del rappresentante. Poiché dalle informazioni non è risultato che l'Impallomeni fosse rimasto ferito in qualche incidente, il comandante dei carabinieri di Albisola, con i familiari del giovane, si è recato infine nell'autorimessa, rinvenendo il rappresentante ormai cadavere.

Nella camera da letto dell'Impallomeni sono state trovate alcune lettere: una è indirizzata all'autorità giudiziaria; un'altra ai familiari.

L'Impallomeni era dipendente di una ditta di saldatrici elettriche di Como. Le sue condizioni economiche erano più che buone. Sposato da pochi anni, era estremamente affezionato alla giovane e bella moglie. La donna, affetta probabilmente da un morbo incurabile, due anni fa era già stata ricoverata all'ospedale di Brescia. All'inizio dello scorso febbraio Dora Stabile, colpita da un nuovo attacco del male, aveva dovuto essere portata all'ospedale «San Paolo» di Savona e di lì trasferita al «San Martino» di Genova. Purtroppo i medici erano stati impotenti di fronte al morbo e a metà febbraio avevano rimandato la donna a casa. Alcune settimane dopo, Dora Stabile era spirata.

Il marito, sconvolto dal dolore e deciso ad uccidersi si è preoccupato di regolarizzare ogni cosa: aveva saldato tutte le sue pendenze preparando anche un preciso elenco dei crediti. Aveva fatto anche testamento: non avendo figli, ha lasciato eredi la madre, i fratelli e i nipoti.

m. fi.

ULTIME NOTIZIE

Intervista del primo ministro inglese

Wilson dichiara che Londra è pronta a entrare nel Mec

«Noi vogliamo approfittare di qualsiasi favorevole possibilità, purché a eque condizioni» - Due ministri del nuovo governo dedicheranno «le loro energie a contatti nell'ambito europeo» - I colloqui con i Sei «assumeranno carattere continuo»

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 6 aprile.**

Il primo ministro britannico, Harold Wilson, ha dichiarato che la Gran Bretagna è ora pronta ad approfittare di qualsiasi favorevole possibilità per entrare nel Mercato Comune, purché ad eque condizioni. Wilson, parlando nel corso di un'intervista, ha detto che *«non vi sono immediati indizi circa nuove iniziative da parte dei sei Paesi, i quali hanno chiarito di dover prima risolvere alcune loro difficoltà».*

Wilson ha quindi precisato che, nel rimpasto ministeriale di martedì, al vice primo ministro George Brown sono state affidate maggiori responsabilità dirette per discussioni di carattere economico con le nazioni dell'Europa continentale. Nello stesso tempo, il ministro di Stato per gli Affari Esteri, George Thomson, ha assunto una posizione di maggiore importanza *«e dedicherà tutte le sue energie a colloqui e contatti nell'ambito europeo».*

Queste dichiarazioni confermano che, nel «rimpasto» governativo annunciato iersera, il premier Wilson ha attribuito non poca importanza ai futuri rapporti anglo-continentali. Come dicono stamane alcuni giornali, *«ci si aspettava un "mister Europa", se ne saranno invece due».* Il «mister Europa» di cui si prevedeva la nomina, era Patrick Gordon Walker, l'ex ministro degli Esteri. Gordon Walker non ha invece ricevuto alcun incarico e la responsabilità degli Affari Europei è stata divisa fra George Brown e George Thomson.

Thomson — un ex giornalista di 45 anni — s'è rivelato uno dei migliori elementi del primo governo Wilson, durante il quale fu «ministro di Stato» al Foreign Office. (I «ministri di Stato» occupano un gradino intermedio fra ministro e sottosegretario). Il *Premier* lo ha adesso nominato «cancelliere del ducato di Lancaster», un grado ministeriale ma senza portafoglio, e gli ha affidato, unico compito, i «rapporti politici» con l'Europa, e in particolare con i Sei del Mec. George Brown rimane «numero due» del governo con l'incarico di «segretario di Stato» e di «ministro per gli Affari Economici» ma è affrancato da una delle sue più onerose mansioni, l'applicazione «quotidiana» della «politica dei prezzi e dei redditi». Ne rimarrà lo «stratega» ma le operazioni tattiche saranno suddivise tra vari dicasteri. Brown avrà però un'altra responsabilità: la «sovrintendenza» dei rapporti economici con l'Europa.

Brown e Thomson lavoreranno in stretta collaborazione, con Brown ovviamente in posizione di preminenza. Sarà Brown a dirigere quasi tutte le future delegazioni britanniche oltre Manica, sia nelle consultazioni con l'Efta, sia nei colloqui con i sei del Mec.

Gli osservatori ritengono che, nei cinque anni dell'amministrazione Wilson, dovranno essere prese «decisioni cruciali» circa l'ingresso o meno della Gran Bretagna nel Mercato Comune. Come si ricorderà, nel gennaio del 1963, il presidente De Gaulle pose un veto ad una partecipazione britannica al Mec. Wilson, da parte sua, ha detto che colloqui esplorativi privati con i governi dei sei Paesi, sulle condizioni e le prospettive di un possibile ingresso inglese nel Mec, «assumeranno un carattere continuo». **m. ci.**

La signora Shirley Williams, di 35 anni, nominata vice ministro del Lavoro nel governo inglese (Tel. A. P.)

Aperto il "muro" di Berlino a mezzanotte per le feste di Pasqua

Per cinque giorni gli abitanti del settore occidentale potranno recarsi nella zona comunista a trovare i parenti - Già concessi 723 mila visti di passaggio - Tra i primi è transitato il sindaco Brandt

(Nostro servizio particolare) **Berlino, 6 aprile.**

Le feste di Pasqua hanno portato un clima di distensione anche nell'ex capitale tedesca che per qualche giorno tornerà ad essere una città normale. In omaggio alla Pasqua, infatti, sono stati aperti tutti i posti di blocco situati lungo il muro che attraversa il centro di Berlino dividendo la zona Est dalla zona Ovest. L'apertura del muro è avvenuta esattamente un minuto dopo la mezzanotte. Uno dei primi ad attraversare la frontiera è stato Willy Brandt, il sindaco di Berlino Ovest, il quale è andato a trovare alcuni suoi parenti che vivono dall'altra parte, a Berlino Est.

Il provvedimento non significa che i berlinesi potranno circolare liberamente tra le due zone: significa soltanto che per un paio di settimane i berlinesi residenti nella zona occidentale potranno recarsi nella zona comunista usufruendo dei visti speciali concessi per le feste di Pasqua. Finora sono stati concessi 723.423 visti.

E' questa la quarta volta che vengono aperti i posti di blocco da quando i soldati di Ulbricht costruirono il muro di Berlino durante la notte tra il dodici e il tredici aprile di cinque anni fa. In quell'occasione furono anche interrotte tutte le comunicazioni telefoniche tra le due zone, creando nell'ex capitale tedesca una situazione angosciosa, unica al mondo. Prima del muro si poteva passare senza nessuna formalità da una parte all'altra, tanto che oltre tre milioni di tedeschi ne avevano approfittato per fuggire dalla Germania comunista sottraendo all'economia di quel paese un capitale incalcolabile di energie umane. Ulbricht decise di costruire il muro proprio per impedire che continuassero le fughe.

Da allora le evasioni sono notevolmente diminuite, ma non sono state eliminate del tutto: negli ultimi cinque anni, più di tremila persone sono passate clandestinamente da Berlino Est a Berlino Ovest nonostante la rigorosa sorveglianza della polizia comunista. Ben cinquantatré persone sono state uccise mentre tentavano di fuggire. L'ultimo incidente è avvenuto alla fine di marzo e la vittima era un ragazzo di sedici anni che è stato colpito a morte dalla «Volkspolizei» mentre cercava di raggiungere clandestinamente la zona occidentale, dove viveva la sorella.

L'apertura dei posti di blocco è stata decisa in seguito ad una serie di trattative tra il governo della Germania comunista e le autorità di Berlino Ovest. Lo svolgimento di queste trattative è ancora in gran parte sconosciuto perché non si sa cosa esattamente abbia chiesto e ottenuto il governo della Germania comunista per acconsentire all'apertura del muro, seppure per pochi giorni. E' chiaro che questo provvedimento non è stato concesso in cambio di nulla. Recentemente si è venuto a sapere, con notevole ritardo, che le autorità di Berlino Est avevano acconsentito all'apertura del muro per le feste natalizie del '64, soltanto dopo che il governo della Germania Occidentale si era impegnato a costruire a sue spese un ponte sul territorio della Germania Est. **s. m.**

Tra Inghilterra e Francia in servizio i battelli che vanno su un «cuscino» d'aria

Londra, 6 aprile.

Si è inaugurato oggi a Ramsgate un servizio passeggeri con «Hovercraft», sul Canale della Manica. Il servizio regolare con questi rivoluzionari mezzi anfibi che procedono al di sopra dell'acqua e della terra su di un «cuscino» d'aria, si inizierà il 30 aprile prossimo e sarà gestito da una società con finanziamento svedese. *(A. P.)*

Treni straordinari per le feste pasquali

Roma, 6 aprile.

La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha reso noto che, per il periodo delle feste pasquali, sono stati istituiti, a partire da domani e fino al 18, alcuni treni straordinari e sono state rinforzate le composizioni di altri treni.

Le linee interessate sono: Torino-Milano-Venezia (Udine); Udine-Venezia (Milano); Treviso-Vicenza (Milano); Torino-Fossano-Savona; Torino-Genova-Livorno-Roma; Milano-Genova-Ventimiglia; Milano-Fidenza-Fornovo-La Spezia; Milano-Bologna-Firenze-Roma; Ancona-Roma; Torino-Piacenza (Bari); Milano-Ancona-Bari-Lecce; Roma-Napoli-Reggio Calabria; Messina-Siracusa; Messina-Palermo; Roma-Caserta-Foggia-Bari.

ULTIME DI CRONACA

Ritratta la teste d'accusa nel delitto lungo la Stura

Aveva detto di aver visto il Bondesan caricare sull'auto la mondana trovata uccisa un'ora più tardi - La nuova versione: «Tutto falso, ero a casa»

Un secondo sopralluogo per il delitto della mondana Maria Teresa Francese, uccisa alle Basse di Stura nella notte tra il 17 e il 18 gennaio scorso si è concluso con un colpo di scena. Maria Mistrulli, la prostituta che aveva detto di aver visto il protettore della vittima, Gino Bondesan, caricare sulla sua auto la ragazza, poco prima che venisse uccisa, ha ritrattato le sue dichiarazioni. Com'è noto, il Bondesan è in carcere con l'accusa di sfruttamento; non è stato denunciato per omicidio: le prove raccolte non erano sufficienti. Contro di lui c'erano solo le affermazioni della Mistrulli.

Nel primo sopralluogo, eseguito il 23 marzo dal giudice istruttore dott. Barbaro, alla presenza dei difensori, erano stati ripercorsi i possibili itinerari del Bondesan nella sera del delitto. Ieri, verso le 22, è stata ricostruita la scena che si sarebbe svolta secondo la versione dell'unica teste oculare.

Il giudice, il sostituto procuratore dott. Bonu, gli avvocati Dal Fiume e Decimo si sono recati in Lungo Dora Voghera: all'altezza del 24 la Mistrulli ha indicato il luogo dove si trovava la sera del 17 gennaio. Ha detto di avere visto il Bondesan caricare su una «600» la Francese, 200 metri più avanti, verso corso Tortona. Ma non è stata in grado di riconoscere e descrivere le auto, ieri sera, data l'oscurità e la distanza.

Quando ha capito che la sua versione era assurda, ha detto: «Signori, ho cinque figli e una madre da mantenere. Io quella sera non c'ero, ero a casa». A questo punto l'esperimento è stato sospeso. Il Bondesan, che era stato trasportato sul posto dai carabinieri, non è neanche sceso dall'auto ed è stato riportato in carcere. Ora i magistrati dovranno far luce sullo strano comportamento di Maria Mistrulli.

I tre zingari rapinatori accusati di una serie di furti

I carabinieri hanno denunciato Giacomo Barraro, Valerio e Romano De Colombi — gli zingari arrestati per rapina — per una lunga serie di reati compiuti in provincia.

Tra l'altro, sono accusati di aver rubato il 17 dicembre oltre tre milioni al parroco di Villarbasse, don Annibale Campi: due milioni e 300 mila lire erano vincolati con libretti di risparmio e fu possibile bloccarli in tempo.

Sono sospettati di avere sparato, il 23 dicembre a Druent, contro una «campagnola» di carabinieri che invano aveva tentato di fermarli mentre fuggivano su un'auto sportiva rubata.

Uno dei tre è stato riconosciuto dalla proprietaria dell'oreficeria di Borgaretto, Giulia Russo, derubata di orologi e gioielli per 600 mila lire. Il furto avvenne il 1° febbraio con un colpo di cric alla vetrina. Due dei tre zingari sono inoltre accusati di avere rubato in alloggi e nella chiesa di Giaveno e di Coassolo.

Professori e madri di famiglia in un dibattito sui giovani

Nella Galleria d'arte moderna si è svolto un dibattito sul caso del liceo Parini. I presidi prof. Vigliano e prof. Viziale hanno esaminato la vicenda della «Zanzara» dal punto di vista degli educatori. I giornali degli studenti possono dibattere certi problemi, ma con una preparazione ed uno stile che non contrastino con il carattere della scuola. Per l'educazione sessuale si deve tener conto del diritto dei genitori di allevare i figli secondo la loro concezione della vita.

La contessa Balbiano ha parlato come madre di famiglia. «*Una parte dei giovani rifiuta la morale corrente. Oggi il sesso è diventato un mito perché per troppo tempo è stato tabù*». Il prof. Vignolo-Lutati, medico, si è soffermato sull'educazione sessuale. A chi spetta? Ai genitori. Ma essi non debbono limitarsi ad impartire ai ragazzi delle informazioni sulla trasmissione della vita.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

5 aprile 1966

NATI — Boggio Adolfo; Godio Laura; Avidano Alessandra; Mammoliti Elisabetta; Beccaris Antonio; Biandano Olga; Garnero Nicoletta; Senatore Francesco; Mezza Gabriella; Canzoneri Giovanna; Girotto Sonia; Melchionda Enzo; Graziano Roberto; Consiglio Caterina; Graciotti Marina; Richiardi Enzo; De Toni Stefano; Contin Stefano; Sibilla Paolo; Ella Domenico; Merlano Paola; Novarese Teresa; Giacoletto-Papas Patrizia; Mella Marco; Ricchiuti Luigi; Veterano Rosalia; Cisotto Gabriele; Mattura Angelo; Fina Alessandra; Petrone Walter; Cortese Massimo; Di Donato Maurizio; Antonucci Vincenzo; Ferro Rossella; Chiantore Maurizio; Tomasi Maritena; Bianchi Debora; Bonfiglio Salvatore; Catena Sabrina; Barile Dino; Cuttina Graziella; Clima Amerigo; Nicola Cristina; Donato Martina; Destefanis Patrizia; Bozza Anna; Raffa Beatrice; Bazzolo Maurizio; Rocca Luca; Capra Luciana; Ceresa Mario; Giannattempo Franco; Cafarella Francesco; Chiesa Fiorella; Pecora Patrizia; Santomauro Patrizia; Fanchini Alberto; Dalessandro Pasqua; De Zuanne Paola; Solazzi Enrico; Bendato Ivo; Montaldi Emanuele; Zorzia Luciana; Quaglia Anna; Rivera Michele; Caruso Loredana; Berruti Massimo; Culasso Cesare; Bello Liliana; Paira Marco; Martellini Aldo; Abagnale Annamaria; Bando Simonetta; Bissacco Paolo; Turatti Cinzia; Treves Valentina; Raimetti Riccardo; Minelli Maria; Farina Maurizio; Gravina Giuseppe; Carletti Mario; Cardillo Marida; Martinotti Ferruccio.

MORTI — Camia Giacinto, di anni 74, nato a Dogliani, pensionato, abitante in strada del Lauro 42; Gualtieri Giulio, a. 57, Napoli, industriale, corso Siracusa 79; Cavalieri Giacinto, a. 82, Comacchio, pensionato, v. Arquata 14/11; Germano Lorenzo, a. 77, Odalengo, pensionato, via Altessano 63; Chiabutto Felicita ved. Audenino, a. 82, Caluso, pensionata, v. D. Chiesa 20; Buronzo Laura ved. Jarre, a. 75, Buenos Aires, casalinga, v. Guala 128; Vergnano Giuseppe, a. 90, Moncalieri, v. Pigafetta 34; Bertorello Giuseppe, a. 70, Montaldo Roero, agricoltore, v. Legnano 15; Serra Maria ved. Arduino, a. 88, Gassino, casalinga, v. Miglietti 10.

Deceduti in ospedale: Cavagnolo Giovanni, a. 45, Cornegliano, autista; Castelli Michele, giorni 8, Torino; Correnti Gaspare, a. 70, Palermo, pensionato; Re Maria in Re, a. 34, Bussoleno, contadina; Bocchietti Margherita in Guglielmotto, a. 82, Viù, casalinga; Robba Secondina, a. 29, Piova Massaia; Manucci Pasquale, a. 60, Torino, fattorino; Barberis Rina, a. 62, Torino, casalinga; Fino Roberto, a. 73, Torino, commerciante; Renaudo Emilio, a. 55, Torino; Quenda Giuseppe, a. 74, Almese, pensionato; Griffa Margherita, a. 74, Vinovo, pensionata; Martina Antonio, a. 69, Luserna S. Giovanni; Redentino Maria ved. Falletto, a. 83, Palermo, pensionata; Zoccoletto Edoardo, a. 57, Dusendolf-Zurigo, corista Rai; Scaparone Margherita, a. 70, Cherasco, pensionata; Cresceniti Maria ved. Scrova, a. 80; Torino, pensionata.

Nati 53 - Matrimoni 20 - Morti 28

Per il card. Ottaviani un cattolico in futuro potrà votare socialista

"Ritengo, ha detto, che quando un candidato è persona rispettosa dei principi religiosi si possa appoggiarlo" - "La Chiesa, aggiunge, non è legata a nessuna struttura politica"

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 6 aprile.**

(g. m.) Al card. Ottaviani, il porporato definito «il terribile» per la sua intransigenza, è stato chiesto se sia lecito per un cattolico, in Italia, votare per un candidato socialista. Ha risposto che esistono in Italia oggi più partiti socialisti e che, nonostante «la buona evoluzione», non è ancora accertato se essi hanno ripudiato le teorie di Marx.

«*Ritengo* — ha aggiunto — *che, in futuro, a un certo momento diventerà soprattutto questione di persone. Saranno problemi che di volta in volta potranno meglio esaminare i vescovi, cioè le autorità locali, e i singoli fedeli nelle loro coscienze. Io credo che quando si abbia la garanzia che il candidato è una persona rispettosa dei principi religiosi e della Chiesa, un cattolico potrà appoggiarlo. C'è però la complicazione del voto di lista, per il quale il voto dato a un soggetto irreprensibile, sotto l'aspetto religioso, può risolversi in un aiuto dato alla lista intera, nella quale possono esserci soggetti non raccomandabili sotto l'aspetto religioso. Naturalmente, al punto di vista dottrinale bisogna poi aggiungere la valutazione delle singole situazioni, che non spetta a me. Mi pare ad ogni modo che sarebbe doloroso se i cattolici abdicassero a se stessi. La Chiesa comunque, salvi i diritti spirituali, non è legata a nessuna struttura politica. Quindi non è contraria a un socialismo rispettoso dei suoi diritti e di quelli dell'uomo*».

Altra domanda è stata fatta ad Ottaviani — secondo l'intervista pubblicata da *Gente* —: se sia mutata la posizione della Chiesa nei confronti del comunismo. «*La posizione dottrinaria* — ha detto — *non può mutare finché il comunismo continua ad ispirarsi alle teorie marxiste, che sono teorie di filosofia materialistica. Resta dunque in vigore il decreto dell'8 luglio 1949, che commina la scomunica a coloro che professano dottrine marxiste. A proposito di questo decreto c'è stata molta confusione. Bisogna difatti ricordare che la scomunica si applica a coloro che professano dottrine marxiste, non a coloro che aderiscono sic et simpliciter al partito comunista. Chi vota per i comunisti o è iscritto al partito, ma non aderisce al materialismo dialettico, non è scomunicato. In Italia molte persone non sanno niente del marxismo, vanno in chiesa, credono in Dio e votano per i comunisti. Essi non sono scomunicati. Però commettono un'azione illecita, cioè peccano*».

Bimba di due anni muore investita da un'auto ad Alba

(Dal nostro corrispondente) **Alba, 6 aprile.**

(g. f.) Una bimba di due anni è deceduta stamane all'ospedale di Alba, in seguito a un tragico incidente avvenuto ieri sera. Si tratta di Carla Giovanna Giacosa, figlia di un capo reparto di una nota industria tessile, Mauro Giacosa di 39 anni, abitante in strada Croce 11. La sciagura è avvenuta davanti all'abitazione della bimba, alla presenza del padre. Un mese fa Mauro Giacosa aveva venduto una utilitaria di sua proprietà ad Adriano Gallo, 30 anni, residente ad Alba strada Ochetti 57. Ieri verso le 18 il Gallo si era recato a ritirare la vettura.

Il padre della bimba, uscita l'auto dal garage, apriva il cancello del cortile e la portava in strada; poi scambiava alcune parole con il Gallo, dopo di che si affrettava a rincorrere alcune galline che avevano approfittato del cancello aperto per uscire in strada. Nello stesso tempo, il Gallo saliva sulla vettura e la metteva in moto, quando veniva fermato dalle grida del Giacosa e di alcuni vicini.

La bimba, uscita di casa mentre i due uomini stavano conversando, forse per gioco si era nascosta davanti all'auto, per cui è stata sufficiente la breve corsa della vettura per investirla.

Trasportata subito all'ospedale di Alba, alla piccola Carla veniva riscontrata una contusione toracico-dorsale, ed era ricoverata con prognosi riservata. Purtroppo stamane, a causa di improvviso collasso cardio-circolatorio, la bimba è deceduta.

Multe per mezzo miliardo inflitte a sette contrabbandieri

Il processo a Genova - Fra gli imputati un agente di P.S.

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 6 aprile.**

Multe e pagamento di diritti doganali evasi per quasi mezzo miliardo sono stati inflitti dalla seconda sezione del Tribunale di Genova a sette persone coinvolte in un traffico di sigarette. Il fatto risale al 14 maggio dell'anno scorso, quando una pattuglia della polizia stradale in servizio sulla statale Genova-Piacenza fermò un furgone.

Al volante c'era un autentico agente di P.S., Franco Paloschi di 28 anni, abitante a Cremona il quale disse che era diretto alle carceri genovesi per portare alcune casse. Ma le casse erano «bricolle» contenenti sigarette di contrabbando. Interrogato l'agente raccontò che assieme al fratello Renzo di 33 anni, aveva fatto numerosi viaggi. Dalla confessione emersero i nomi dei fratelli Emilio e Pietro Spechenhauser rispettivamente di 35 e 33 anni, entrambi da Bormio in provincia di Sondrio; di Giulio Martinelli, di 31 anni, da Valdidentro (Sondrio), di Angelo Vezina, 45 anni e Luciano Tognala, 25 anni.

Il processo, che ha occupato diverse udienze, si è concluso stasera a tarda ora. L'agente Franco Paloschi ed Emilio Spechenhauser sono stati condannati ad un anno di reclusione e a quarantadue milioni di multa a testa; Renzo Paloschi a sei mesi e trentun milioni 900 mila lire; Giulio Martinelli a sei mesi e quaranta milioni e 550 mila lire; Pietro Spechenhauser a quattro mesi e a ventinove milioni e [illegible] lire; Angelo Vezina a 356.000 lire, Luciano Tognala a 406.000 lire.

Cinque dei sette imputati sono stati inoltre condannati al pagamento dei diritti doganali evasi per oltre 240 milioni. **f. d.**

Dà fuoco all'uomo che la vuole violentare

Una sposa di 28 anni - Gli ha rotto sul capo una bottiglia di benzina - Il liquido si è incendiato e lo ha ustionato - E' grave

(Dal nostro corrispondente) **Catania, 6 aprile.**

Il muratore Giuseppe Mazzone, di 30 anni, abitante a Scordia in via Marconi 16, è stato ricoverato stamane in ospedale per gravi ustioni procurategli da una sposa che aveva tentato di aggredire.

L'episodio è avvenuto a Palagonia, nell'abitazione della signora Febronia Malogioglio, dove da alcuni giorni il muratore stava eseguendo lavori di restauro. La padrona di casa ha dovuto assentarsi per recarsi a Catania e di questa situazione ha approfittato il muratore. Egli, con l'aiuto di un ragazzo, ha mandato a chiamare la figlia della Malogioglio, che abita a pochi passi di distanza e che corteggiava.

La donna, Carmela Giuseppa Mantello, di 28 anni, sposata con un giovane attualmente emigrato in Svizzera, si è subito recata in casa della madre, ma appena vi è giunta il muratore ha cercato di seviziarla.

La Mantello si è difesa e poiché il muratore ha continuato ad insistere nel suo proposito ha afferrato una bottiglia colma di benzina e l'ha spaccata sul capo dell'operaio.

Il liquido caduto addosso al muratore è venuto a contatto con la sigaretta accesa che il giovane teneva fra le dita, ed in breve le fiamme hanno avvolto l'uomo che ha aggredito nuovamente la donna tentando di ucciderla. La Mantello, alla vista delle fiamme si è precipitata sul balcone e, scavalcata l'inferriata, si è lanciata nella strada. La caduta però, è stata attutita da un mucchio di ramoscelli e la donna ha riportato soltanto lievi contusioni.

Il Mazzone, soccorso da alcune persone è stato trasportato a Catania e ricoverato all'ospedale per ustioni di primo, secondo e terzo grado sparse in tutto il corpo.

Interrogato dalla polizia, il giovane ha fornito una versione del fatto diversa da quella riferita dalla Mantello. Egli ha affermato che, mentre si trovava nella casa della Malogioglio, è stato avvicinato dalla figlia di quest'ultima, che desiderava parlargli. Il Mazzone — a suo dire — si sarebbe ribellato, e la donna per «punirlo» gli avrebbe lanciato addosso la benzina. **s. l. p.**

Improvvisamente è mancato
Cesare Cometto
di 66 anni
Impresario
Lo annunciano la moglie Rita Marcoz; i figli: Marisa col marito Mario Malone e i nipotini Claudio e Massimo; Franco; Augusta col marito Massimo Guandalini e la nipotina Michela; Aurelia; il suocero Anselmo Marcoz e famiglia; i fratelli Giuseppe ed Emilio con le rispettive famiglie; parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo venerdì 8 c. m. alle ore 9,30 partendo da viale Gran San Bernardo n. 19.
— Aosta, 6 aprile 1966.

La famiglia Sogno profondamente commossa prende viva parte al dolore della famiglia Cometto per la scomparsa di
Cesare Cometto
— Aosta, 6 aprile 1966.

Partecipano al dolore di Franco, Augusta, Marisa e Aurelia gli amici:
Gianni Debernardi, Gianfranco Marten Perolino, Giuseppe Camandona, Gigi Saroglia, Lele Saroglia, Gianni Bendaz, Alberto Pellissetti, Carlo Artaz, Giorgio Guarda, Cinci Pieggio, Giulio Vallesqua, Roberto Jorrioz, Carlo Béthaz, Valentino Dal Canton, Mario Andrione, Vittorio Marchisio, Piero Amormin, Nino Capra, Cesare Celesia, Carlo Cortelli, Umberto Girod, Piero Origlia, Nicolino Tamboson, Piergiorgio Martinet, Fulvio Maniani, Gianfranco Sosso.
— Aosta, 6 aprile 1966.

Cristianamente è mancato
Alfredo Forno
Ex Maresciallo Carabinieri
L'annunciano addolorati la moglie, la figlia, genero, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 8 corr. alle 14,30 da corso Trapani 20 indi la cara Salma proseguirà per Roppolo (Vercelli).
— Torino, 6 aprile 1966.

Partecipano al lutto della Famiglia gli amici dell'Arma:
Michele Alemanno, Alberto Angeli, Aniello Arbucci, Giovanni Battista Bellesso, Giulio Bergoglio, Eraldo Bianco, Edoardo Bobolo, Adolfo Bongiovanni, Giuseppe Borio, Dante Chili, Giuseppe Cottino, Ervedo Di Aichelburg, Lorenzo De Facio, Agostino Marocco, Flavio Martotto, Remo Mezzano, Mario Musso, Angelo Fenna, Giuseppe Paglietti, Augusto Valiero, Maurizio Volpe, Giacomo Zoppi.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Astegiano ved. Manzetti
Lo annunciano con profondo dolore: Figlia, Genero, Nipoti, Pronipoti. Un particolare ringraziamento alla Reverenda Superiora e Suore dell'Istituto per le amorevoli cure prodigate. Funerali oggi ore 15,15 in Pianezza dalla Casa dell'Immacolata piazza Leumann. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 7 aprile 1966.

La famiglia Ceretti e Civallero partecipano al grande dolore di Jucci per la dipartita della sua cara MAMMA.

La famiglia Pinoli partecipa al dolore.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Bergamini nata Verona
Ne danno il triste annuncio i figli Adriano, Anna, Aldo, Nino, Vincenzina, Marzio; sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 7 ore 16, partendo da via Foligno 46/9.
— Torino, 6 aprile 1966.

Tutto il Personale dipendente della Ditta Bergamini prende viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della loro cara
Giuseppina Bergamini
— Torino, 6 aprile 1966.

Il giorno 4 aprile 1966 è cristianamente mancato in Sanremo
Armando Amadio
Lo piangono la moglie Feli Silvestri, le sorelle, il fratello, i nipoti, parenti tutti. Se ne dà partecipazione a funerali avvenuti e si prega di astenersi dalle visite.
— Torino, 6 aprile 1966.

Partecipano al dolore della famiglia gli affezionati Brunella Ciprandi, Amalda Giardino, Tina Cantarella.

Cristianamente all'età di 88 anni è mancata
Vittoria Bogino ved. Bussano
Giornalaia
Ne danno il triste annuncio i nipoti Francesco, Augusta, Letizia; il cognato Riccardo Bussano e consorte. Funerali giovedì 7 corr. ore 16 da via Madama Cristina 91. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 aprile 1966.

Domenica 3 aprile la nostra adorata mamma
Laura Jarre Buronzo
ci ha lasciati serenamente, raggiungendo in cielo, a soli due mesi di distanza, il carissimo Papà. Angosciati lo annunciano a funerali avvenuti, per espressa volontà dell'Estinta, le figlie Paola e Giannina e i generi Vito e Nino. Si dispensa dalle visite e si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 7 aprile 1966.

Cristianamente è mancata
Vittoria Redi ved. Candelotti
Addolorati lo partecipano i figli: Aldo, Mariuccia, Adele, Rosanna con le rispettive famiglie, sorella, parenti tutti. I funerali oggi 7 corr. alle ore 16 da via Paolo Sarpi 70. La presente è ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1966.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con vivo cordoglio al dolore del Signor Bartolomeo Giolitto Cereser, Direttore della Filiale di Pont Canavese, per l'improvvisa scomparsa della sua adorata Mamma Signora
Maria Teresa Giolitto Cereser
— Torino, 7 aprile 1966.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega
Dott. Francesco Di Giorgi
e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 7 aprile 1966.

8-4-'65 8-4-'66
Un anno è trascorso dalla immatura scomparsa di
Dino Carta
La Famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e amarono con rinnovato rimpianto e immutato affetto. S. Messa anniversaria nella Chiesa Parrocchiale di S. Dalmazzo, via Garibaldi ang. via delle Orfane, il 18 aprile, ore 9,30.
— Torino, 7 aprile 1966.

8 aprile 1965 8 aprile 1966
La S.I.E.M. nel 1° anniversario della tragedia ricorda con immutato dolore
Dino Carta
Francesco Seglie
Luigi Lendaro
— Torino, 7 aprile 1966.

Nel quarto anniversario la famiglia ricorda
Luigi Novello
con immutato rimpianto.
— Torino, 7 aprile 1966.

7-4-1962 7-4-1966
Gino Novello
Con sempre maggior rimpianto.
— Torino, 7 aprile 1966.

Ieri alle ore 13 è salita in cielo l'anima eletta di
Marina Spinolo ved. Taverna
La piangono i figli: Giovanna con il marito Pietro Baratto, Luigi con la moglie Maria Maddalena Rosi, Vincenzo con la moglie Ninni Traverso e figlie Paola e Nicoletta, Mario con la moglie Clarita Bugnano ed i piccoli Puccio e Sissi, la cognata Gabriella Spinola Nasi, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì 7 aprile alle ore 15,30 partendo dall'abitazione di corso Roma n. 26. Non fiori ma preci. Si dispensa dalle visite.
— Alessandria, 7 aprile 1966.

Carlo e Francesca Traverso sono vicini a Ninni ed a tutti i suoi fratelli in quest'ora di grande dolore per la scomparsa della loro carissima mamma
Marina Spinolo ved. Taverna
— Alessandria, 7 aprile 1966.

Gigi e Teresita Copra con le loro famiglie prendono viva parte al dolore degli amici Taverna per la scomparsa della loro carissima mamma
Marina Spinolo ved. Taverna
— Alessandria, 7 aprile 1966.

Gli amici Astori prendono viva parte al lutto della famiglia Taverna per la scomparsa della indimenticabile signora
Marina Taverna Spinolo
— Alessandria, 7 aprile 1966.

Sono affettuosamente vicini a Mario e Clarita gli amici:
Dodo e Paola Cervesato, Enrico e Rosy Farina, Alfredo e Jose Limone, Michele e Fiorella Vaillancita.

Prendono viva parte al lutto della famiglia Taverna per la morte dell'adorata Mamma MARINA gli amici:
Franca e Umberto Albini, Giovanni Balducci, Nella e Renato Berni, Carla e Giovanni Canessa, Luciana e Giulio Garberino, Irma e Gino Causa, Paola e Gastone Giulietti, Bruna e Franco Lenti, Irene e Gino Montemagno, Elena e Gianluigi Mozzoli, Lele e Cristoforo Ponzano, Palmina e Rino Rolando, Mimma e Ugo Marzuoli, Etta e Giuseppe Vernazzi, Albertina e Nino Viscoli, Nuccia e Dolfo Fraiponi.

I Soci del Lions Club Alessandria prendono viva parte al lutto del consocio ed amico dott. Giovanni Taverna per la morte della adorata MAMMA.

Munito dei conforti religiosi e della Benedizione del Santo Padre è mancato l'anima buona di
Guido Cobetti
di anni 85
Ne danno il triste annuncio la moglie Orsola Serra, le figlie Angelina col marito Massimo Cravero e famiglia, Giuseppina col marito Luigi Cravero e famiglia, il fratello Emilio in Argentina, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 partendo da via Giotto n. 1.
— Settimo Torinese, 7 aprile 1966.

Maria e Angelo Masoero prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita di
Guido Gobetti
— Settimo Torinese, 7 aprile 1966.

Guido Gobetto e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dello ZIO.

La S.p.a. FILAT - Grossisti Raccoglitori Latte della Provincia di Torino - partecipa al lutto della famiglia Cravero per la perdita del loro caro
Guido Cobetti
— Torino, 7 aprile 1966.

Iddio ha chiamato a Sé
Edoardo Astigiano
Ne danno il doloroso annuncio la desolata moglie Giannina Capella, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La presente e funerali avvenuti serva di ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore.
— Torino, 3 aprile 1966.

Margherita Quirico Sestino profondamente addolorata si unisce alla cara amica Giannina per la scomparsa del marito
Edoardo Astigiano
— Torino, 8 aprile 1966.

E' mancato ai suoi cari
Giacomo Calsomino
Pensionato F. S.
Lo annunciano la figlia Anna, genero, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 dall'Osp. San Vito, indi proseguirà per Mede Lomellina. Non fiori ma beneficenza. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Segue autopullman con ritorno.
— Torino, 7 aprile 1966.

Sandra, Vitti e Grazia si associano al dolore della cara Anna.

E' tornata tra gli Angeli, dopo poche ore di vita
Elisabetta Antonioli
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: la mamma, il papà, la sorellina Gabriella, i parenti tutti.
— Torino, 7 aprile 1966.

Le Maestranze della Ditta «F.lli Antonioli» partecipano al dolore della Famiglia Augusto Antonioli.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Corinna Cossalter in Magini
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, sorelle, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 9 corr. alle ore 9 da via De Maistre 58/6. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 aprile 1966.

Partecipano al dolore della famiglia per la morte del
Dottor Ugo Trevisan
i colleghi rappresentanti
Franco Bellati, Pietro Bertolini, Piero Bertone, Guido Fochi, Antonio Gandione, Giovanni e Pier Paolo Morra.
— Torino, 7 aprile 1966.

Colpito da crudele morbo ha cessato di vivere
Carlo Peracchione
Lo annunciano la moglie Maria, i figli Giuseppina e Luciana. I funerali avranno luogo in Camerano Casasco venerdì ore 10,30.
— Camerano Casasco, 6 aprile 1966.

E' serenamente mancata
Amalia Pasta ved. Villani
Addolorati lo annunciano la figlia Maria con il marito dott. Paolo Girotto, le nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 7 alle 10.
— Giaveno, 6 aprile 1966.

Cristianamente è spirato
Palmelide Brilli
L'annunciano: moglie, figli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 8 ore 10,30 partendo dall'Ospedale Nuova Astanteria Martini.
— Torino, 7 aprile 1966.

1965 1966
Nel 1° anniversario della scomparsa di
Francesco Seglie
i suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto ed accomunano nel suo ricordo i compagni di sventura Dino e Luigi. Messa di suffragio M. Ausiliatrice 13 aprile 1966 ore 8,30.
— Torino, 6 aprile 1966.

1961 1966
Giuseppe Boillat
Nel doloroso anniversario la famiglia lo ricorda con immutato affettuoso rimpianto. Ss. Messe lunedì 18 aprile ore 9 parrocchia Maria SS. Addolorata; martedì 19 aprile ore 9 parrocchia Alpignano.
— Torino, 7 aprile 1966.

1963 COMM. 1966
Attilio Chiantelassa
La moglie, il figlio, parenti tutti lo ricordano con infinito rimpianto.
— Torino, 7 aprile 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Generoso Sacchetto
Lo annunciano con dolore: moglie; figli: Giuseppe con la moglie Angela e figli Carla e Mauro; Felicina; parenti tutti. Funerali giovedì 7 ore 14,30 dall'Ospedale S. Giovanni via S. Massimo 24.
— Torino, 6 aprile 1966.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del socio
Generoso Sacchetto
— Torino, 7 aprile 1966.

Improvvisamente è mancata
Filomena Bo ved. Genovese
Affranti dal dolore lo annunciano il figlio Prospero, i nipoti Corrado Eleonora e Sergio. I funerali avverranno il 7 corrente alle ore 10,30 partendo da via Pinelli 35.
— Torino, 7 aprile 1966.

La famiglia Guercio partecipa al dolore per la scomparsa della cara
Filomena Bo ved. Genovese
— Torino, 7 aprile 1966.

Carmen Bertazzoni Bonnet addoloratissima annuncia la scomparsa del marito
Dott. Antonio Bertazzoni
1° Capitano Chimico Farmacista
Al suo dolore partecipano: la sorella Dott.ssa Maria, la suocera Lucia Bonnet Bielli, la cognata Piera Re Bonnet col marito Vittorio Re e figlio Riccardo, gli zii e cugini Bielli, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 corrente alle ore 14,30 da via Marco Polo 5, quindi la cara salma troverà il riposo eterno nella tomba di famiglia ad Oleggio.
— Torino, 6 aprile 1966.

Nel dodicesimo anniversario della scomparsa del Compianto
Comm. Valentino Canonico
i figli, i nipoti, i parenti tutti lo ricordano a chi sicuramente ne apprezzò le doti di cuore e la laboriosa esistenza.
— Torino, 7 aprile 1966.

1955 1966
Nell'undicesimo anniversario della scomparsa di
Candida Pastore n. Bosco
la famiglia la ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 7 aprile 1966.

7-4-1955 7-4-1966
Gaetano Prina
Veterano Snia Viscosa
Vive nel cuore di sua moglie che lo ricorda a tutti quanti lo conobbero.
— Torino, 7 aprile 1966.

Il figlio Giovanni, la nuora Maria Francone ringraziano: Autorità, Associazioni nazionali, regionali, provinciali, Gruppi Aziendali Agenti, Enti (in particolare l'Ospedale San Salvatore), Colleghi, Amici, e quanti con scritti e con la loro presenza testimoniarono l'affettuosa partecipazione al lutto, per la scomparsa della loro cara mamma
Virginia Artiglia ved. Callo
— Santhià, 6 aprile 1966.

il compressore Tecumseh
blocca la sostanza viva della natura!

Carne e pesce, frutta e verdure appena colte e "surgelati", conservano inalterato il valore nutritivo, il sapore e la sostanza della natura viva, se mantenuti ad una temperatura costante di "superfreddo" a 22 gradi sottozero.

Per questo **si sta sviluppando una gigantesca catena del freddo** che parte dai centri di raccolta e arriva al consumo sulla vostra tavola: **protagonista ne è il Compressore Tecumseh.**

ASPERA FRIGO
compressori per refrigerazione su licenza Tecumseh
TECUMSEH

Il Compressore Tecumseh non solo è presente nei frigoriferi di casa vostra, ma **è in azione su ogni anello della catena del freddo.**

Dai depositi alle vetrine frigorifere dei negozi fino ai "freezers" domestici **è Tecumseh che fabbrica il freddo.**

ANNUNCI ECONOMICI

17 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

IMPORTANTE industria internazionale macchine ufficio cerca concessionario Asti provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4429 — Torino».

IMPRESA decorazioni disponendo ufficio, magazzini, cerca rappresentanza articoli inerenti. Detat, via Cassini 26. Tel. 598-988. A38517

INDUSTRIA DOLCIARIA NAZIONALE CERCA AGENTI PROVVISTI AUTOMEZZO INTRODOTTI RAMO REFERENZIATI ZONE TORINO CITTA', PROVINCIA ASTA, BIELLA, VERCELLI, RESIDENTI IN LOCO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4545 — TORINO». A37645

INDUSTRIA serramenti metallici ricerca rappresentante per Torino e Piemonte. Richiedonsi esperienza e conoscenza principali imprese costruzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4533 — Torino». A37554

INTRODOTTI casalinghi elettricisti cercansi ogni provincia Piemonte forte utile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 194 — Torino». 0915

INTRODOTTI negozi uffici officine cerca fabbrica arredamenti metallici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 193 — Torino». 0915

OTTIMO stipendio più provvigioni oltre pacchetto distilleria piemontese ad agenti introdottissimi per zona Pavia e Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 162 — Torino».

PRODOTTI facile vendita latterie alimentari drogherie. Elementi volenterosi. Presentarsi: Caselli, Cavour 45.

VENDITORE cercasi introdotto imprese escavazioni stradali, cave ecc. per vendite Torino Piemonte Sud macchine primissima casa mondiale in esclusiva. Referenze. Corso Turati 10 bis. 0634

Eliminate le prime
RUGHE
con la delicata
ROSA BULGARA

Agite subito contro le prime rughe che aggiungono anni al vostro viso. La crema che contiene il prezioso olio di ROSA BULGARA idrata nella giusta misura - i tessuti e li rende di nuovo freschi, elastici, giovanili. Quale gradita sorpresa assistere al graduale ridursi delle rughe, al ritorno di una ammirata carnagione giovanile! La crema Rosa Bulgara dall'azione anti-rughe piace anche per il delicato, aristocratico profumo. Si trova solo in Farmacia nel tubo da L. 600.

MAURIZIO EMMA
accorta, con riservatezza, ogni infedeltà...
NUOVITALIA
Via S. Pio V, 20
Telefoni 682.110
552.876 - 682.182
TORINO
INVESTIGAZIONI

RICAMBI auto, serio introdotto, rappresenterebbe fabbrica Lesa. Casella 685 L. Sip-Trinca, Roma.

SOCIETA' torinese cerca per Piemonte abilissimi venditori muniti auto, qualificati, provata esperienza macchine ufficio, disposti cauzionare per prodotto novità grande interesse. 5) assicura eccezionale guadagno oltre rimborso spese. Dettagliare curriculum S.I.M.E. Brondi, via Tabacchi 33, Torino.

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

CANE caccia razza pointer colore marrone smarrito martedì 5, Mancia. Telefonare 376-740. A38411

SMARRITO gatto grigio tigrato Crocetta via Carle, S. Teresina, altrove. Mancia. Telefonare 594-157.

TROVATO cane caccia bianco-marron collare azzurro borchiato. Telefonare 342-798. 2001

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Esima. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Troter controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. 0495

CITTADINI dell'Ordine dal 1670, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini pramatrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Santafarese 10, telefono 511-024. 21560

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ANTICELLULITE, linea sempre giovane, modellatori elastici su misura. Telefonare 760-669.

DIPLOMATA massaggiatrice, ortesi, lombaggini anticellulite, circolatori, depilazioni, estetica. Tel. 367-520.

MASSAGGIATRICE abilissima rassodanti dimagranti anticellulite sauna vapore vibratori. Telefonare 567-693.

RIEDUCAZIONE arti, evita l'obesità, cyclette, vogatori, vendita noleggio Covato, Giulio Cesare 157. Telefono 851-135. 0972

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. CORSO Moncalieri 19 acquista supervalutando autovetture vende garanzia annuale 500, 600, 1100, 1300, Giulietta, Bianchina panoramica giardiniera, belvedere, Appia, 600 multipla, Volkswagen, BMW, Taunus 17 M, A 40.

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mercoledì festivo. Aiauto, via Berletta 133, c. Principe Eugenio 11.

A.A.A.A.A.A. NSU, NSU. provate la ultima novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44 vendita 30 mesi senza cambiali.

A.A.A.A.A. AUTOSALONE CORSO SIRACUSA 136, TELEF. 351-496 COMPRA VENDE CAMBIA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI. VISITATECI. VASTISSIMO ASSORTIMENTO.

A.A.A.A. CORSO Francia 340 e via Sacorgio 37 angolo Chiesa della Salute permute garanzia ratazioni 500, 600, 1100 da 150.000 a 630.000, occasionissime IM 3, Appia II, III, R 4, Giulietta TI, spider, sprint, 1500, coune, Triumph spider Herald, 850 Nurburgring. 0126

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvia 2 C, normale, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100 special, lusso, familiare, familiare 1300, 1500, giardiniera 500, multipla, 850, 600, 600 D, 500, garanzie, permute, rateazioni (aperto festivi). Telefonare 322-493. Corso G. Agnelli 22. 048

A.A.A.A. RATEALMENTE c. Agnelli 98 vendiamo 500, 600, 750, 1100, 1300 garanzia semestrale aperto festivi anche pomeriggio.

A.A.A.A.A. PRENOTATE LE NUOVE AUTOVETTURE PRESSO L'AUTOSALONE CORSO SIRACUSA 136 MASSIMA ASSISTENZA MASSIME FACILITAZIONI. 0104

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture corso Francia 343, c. Sacorgio 37.

A.A.A. OCCASIONISSIME spider Innocenti S, 1500, MGA, Appia, Vignale 750 coupé garanzia aperto festivi, corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. 048

A.A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44 Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi garanzia.

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 8.

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture corso Francia 343, c. Sacorgio 37.

A.A.A. OCCASIONISSIME spider Innocenti S, 1500, MGA, Appia, Vignale 750 coupé garanzia aperto festivi, corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. 048

A.A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44 Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi garanzia.

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Turati 62.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider. Vigone 44. 0546

A. COUPE' Rekord 1700 recentissimo, Flaminia Touring, Maserati, Giulia TI, sprint, 500 D, 600 D, 1100 D, 1500. Madama Cristina 93.

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipo patenti, Torricelli 4, tel. 501-051.

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture, vendiamo, permutiamo rateizzando, Corso Turati 62.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere corso Dante 45. Telefonare 694-714. 0792

A. OCCASIONE privato vende Fiaminia Zagato fine 1959. Telefonare 722-548. 0914

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 750-203, 779-826.

A. ASSICURAZIONI rate mensili 500, 3600; 600, 4200; 1100, 5400. Telefonate subito da voi: 81-609.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere corso Dante 45. Telefonare 694-714. 0792

A. OCCASIONE privato vende Fiaminia Zagato fine 1959. Telefonare 722-548. 0914

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI, FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 750-203, 779-826.

A. OCCASIONISSIME 615 carrozzetto trasporto bestiame, camioncino 1100 T3, furgone T3, 4 L, Ape, isocarro, Abarth 850 TC. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493 (aperto festivi). 048

A. STRAOCCASIONI rateizzate bellissime 500 C, belvedere, Appia I 1100, da 60.000 a 180.000 garantiti, revisionati. Corso Francia 343.

A. VASTO assortimento furgoni Volkswagen, 600 T, camioncini, 615, rateazioni, permute, Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. 0546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia Osaphine, furgone, camioncini, multiple, Giulietta. Corso Ferrucci 80.

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500 garanzia. Vigone 44. 0546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. 0546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. 0546

A private vende 850 scoiattolina semestrale. Tel. 542-513 dopo 20,30.

ABBIAMO Flavia coupé, Fulvia 2 C, Flaminia coupé, berlina, Citroen DS, Ferrari 250, Ford Corsair, Abarth 595, Lagrange 13. Tel. 538-652.

ABBIAMO Flavia, Fulvia, coupé, berlina, Giulia 1300, TI, 2600 spider, Appia, altre occasioni. Volta 8, telefono 546-681. 0959

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Raffaello 18, telefono 683-070.

ACQUISTATE senza anticipo, rateatamente, autovetture parlate, ogni tipo. Cisai, Andrea Doria 13.

ACQUISTIAMO automobili valutazione massima vasto assortimento in vendita, Galliari 11.

ALFA Romeo Giulia 1300 TI, Giulia Super, Giulia sprint GT, pronta consegna, permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51, tel. 396-914; Principe Oddone 1, tel. 687-193.

ALLA Sale concessionaria Opel, vasto assortimento usate: Fiat 600 '59 200.000, 600 '61 270.000, 1100/103D '63 430.000, 1100/103H '60 280.000, 1300 '61 380.000, Giulietta '60 250.000, Giulietta '61 300.000, Dauphine '59 125.000, Dauphine '60 150.000, Flaminia Touring 3 C 1.000.000, Austin '62 350.000, Volkswagen 1200 '64 e 430.000 e 450.000, Anglia 4 stagioni '62 430.000, Consul 315 '62 320.000, Peugeot 404 '62 550.000, Opel Kadett Caravan 1000 '64 e 550.000 e 650.000, Rekord 1500 e 1700 2 e 4 porte da 680.000 a 750.000. Lunghe rateazioni. Piazza Adriano 11, tel. 759-924, 761-080.

ALL'AUTOSALONE Assole, 5. Maurizio 69, tel. 677-293, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE SIRACUSA 136, TELEFONO 351-496, VASTISSIMO ASSORTIMENTO FIAT, SIMCA, BMW, NSU, INNOCENTI COMPRA VENDE CAMBIA RATEIZZA.

ARCIOCCASIONISSIME Lancino corto, furgone 615, furgone T 2, furgone Romeo, camioncino T2, Appia Zagato passo corto, 750 Vignale, 1100 da scegliere, 600, 500, Giulietta sprint, Giulietta TI '61, Via Malta 36/10 bis, telefono 386-847.

ARCIOCCASIONISSIME R8, 4L furgone, 4L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzie. Vigone 44. 0546

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1800, 1100 D, Triumph TR 3, Anglia, Dauphine, Giulietta, Simca, Panhard, furgone 600, 1100 E. Saluzzo 29.

ASSICURIAMO mensilmente 500 3500 600 3900 1100 5000. Telefonare 695-087. A36885

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di 3 grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Unione prenotazioni prove su strada presso Concessionaria esclusiva Torino provincia Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772. 042

AUTO per tutti a rate senza anticipo vasta scelta vetture usate garanzia. Via Ventimiglia 165, tel. 670-100.

AUTONOLEGGI autovetture da L. 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, Telef. 773-885. 0879

AUTONOLEGGIO « Moderna » nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTORGANIZZAZIONE Autodemolizioni acquista permute vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA VENDE CON GARANZIA SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE REVISIONATE EVENTUALMENTE PERMUTANDO. APERTO MATTINATE FESTIVE. TELEFONARE 687-314. 0712

AUTOSALONE Condor corso Palestro 4 bis compra vende permuta rateizza. Visitateci. 0732

AUTOSALONE corso Siracusa 136, telefono 351-496, compra vende cambia rateizza. 0566

AUTOSALONE Isabella, Dante 131, telefono 651-753, compra, permuta, rateizza. 072

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, Torino, telefono 233-992. Ferrari spider, Mercedes 220 SE, 190 Diesel, 2300 coupé e berlina, Giulia, Abarth 1000, Fulvia, Sprint veloce, Aurelia spider, TV spider, Innocenti spider, Consul 315, Giulietta 55. Permuta rateazioni. Massima garanzia.

A-1 autovetture ogni marca e tipo a credito senza cambiali occasioni garantite 2 anni, assistenza con personale specializzato, Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 63. 0737

(Continua a pag. 20)

scegliere con cura il proprio abbigliamento primaverile; trovare con sicurezza ciò che serve alla propria eleganza in un assortimento veramente eccezionale e conveniente: centri della confezione

marus

confezioni: **Cori** per signora • **Facis** e **Sidi** per uomo
Facis JUNIOR per ragazzo e giovanotto • **Cori JUNIOR** per le più giovani • **Kit-kat** per ragazze, bambini e bambine

MARUS Piazza Solferino, 1 □□ Via Roma, 343 □□ Via Nizza, 193 □□ Piazza Statuto, 24
Via Monginevro, 18 □□ Via Chiesa della Salute, 35 TORINO

Centri della confezione MARUS a: Torino - Biella - Milano - Venezia - Mestre - Livorno - Parma - Reggio E. - Ferrara - Napoli - Catania - Palermo

COMUNICATO
LESA
È stato pubblicato il nuovo catalogo delle apparecchiature per la riproduzione fonografica "Alta Fedeltà,: mobili e sistemi componibili. - Richiedetelo a:
LESA - Via Bergamo, 21 - Milano
... INVIO GRATUITO ...

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 8 - Tel. 548.543
Pizzi, ricami per vestiti camiciotte e biancheria. Specialità pizzi per lenzuola, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi lav. e tè, lavor. a mano.

Movil
la maglia della salute
VALENZANO ANTONINA
via s. croce 40 - [illegible] (to)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 38)

BELLA 500 (1959) perfetto stato qualsiasi prova privata. Telefonare 483-575. A36234

**BMW RUBEO PRIMA CONCESSIONARIA TORINO E PROVINCIA PRESENTA NUOVI MODELLI BMW 2000, 1800, 1800 TI, 700 PRENOTAZIONI CONSEGNA RAPIDA CAMBI RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. MASSIMA ASSISTENZA, MAGAZZINI RICAMBI. VIA PIETRO GIURIA 54. TELEFONO 697-872. O19

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzie. Madama Cristina 66. Telefono 80-819. O962

BUICK ultima berlina quadriporte seminuova privato vende, facilitazioni. Telefonare ufficio [illegible]538.

CABRIOLET Fiat 1500 10 mesi, km. 15.000 nero vendo. Telefonare 591-901. O80

CAMION 650 lungo, Leoncino [illegible] me tipo ribaltabile, vende. Telefonare 890-528. A36734

CAUSA assetto [illegible] Volkswagen 1200, Autorimessa Torino, via Mas[illegible] 40. 1001

CAUSA partenza vendo Flavia coupé 1964 rarità. via Torricelli 4.

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, [illegible] 1100, Volkswagen. O[illegible]

CLEMENTE - Commissionaria Lancia, Casale Monferrato, corso Giovane Italia 41, tel. 40-89. O117

CLEMENTE Lancia Abarth, corso Sebastopoli 194, tel. 320-486. Vasto assortimento [illegible] Fulvia berlina, Appia III serie revisionata, Appia coupé, Appia III serie giardiniera, Flavia berlina 1961-'62, Flavia coupé 1500 '63, Flavia sport Zagato 1800, Fleminia coupé, Fleminia sport 3 C Zagato, Aurelia B 20, Giulia, Giulietta TI, Innocenti 950 spider, Fiat 2300 nero con gas e radio, 2100, 850, 600, 500. Basso anticipo, rateazioni. O117

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture anche festivi. Corso Moncalieri 19.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando e rateizzando Autosalone Calvo, corso Turati 38. 0925

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando [illegible] vendiamo rateatmente garanzia 6 mesi. Autodestefani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 159 angolo Orbassano 244.

COMPERO vettura sinistrata pagando massimo. Telef. 687-218. O786

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate. Cisal, Andrea Doria 13. O20

**COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO. GARANZIA, VIGONE 44. O346

COMPRO autovetture vendo cambio. C. Siracusa 159 ang. Orbassano 244.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo prove e prenotazioni nuova spider 1600. Via Fabro 10 bis, corso Giulio Cesare 213. O870

COUPES, Fulvia, Prinz, BMW, Fiat [illegible]. Costigliole 4, tel. 380-800.

[illegible] Vito vende permuta rateizza R 4 L giardiniera, Dauphine, Ford Taunus 12 M, Giulietta TI, [illegible] 1000.

**DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMO[illegible]ESISTENZE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI. SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FESTIVI aperto, Autosalone Isabella, Dante 131, vende cambia compra autovetture. O72

**FIAT - SAVA, COMMISSIONARIA SAICAR. CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI, FIAT, 500, 600, 600D, 1100, 1300, 1500 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FLAVIA 1961, ultra 1962 buone condizioni vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Tassoni 12, telefono 593-182. O917

FULVIA coupé funzionario vende. Telefonare 270-558 ore pasti.

GAS auto impianti Tartarini, garanzia risparmio, assistenza tutta Italia. Guido, Peschiera 201, Torino 330-620. O139

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fusta, Chieti 16. Telefonare 888-990. O691

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26, telefonare [illegible].

GIULIA GT rossa privata vende dieci mesi accessoriata. Telef. 725-763.

GIULIA 1300, Giulia [illegible] Giulietta spider, spider 1200 OSI, Fiat 1500, Fiat 1100 D, IM 3, NSU Prinz, Primula, Anglia, Delux, A 40 [illegible], Multiple giardiniera 500 vende. Tel. 510-462.

GIULIETTA TI '61 privato vende. Telefonare 576-833.

INNOCENTI A 40 S combinata '63-64 vende permuta rateizza Auto Torino, corso Siracusa 40. O251

INNOCENTI IM 3 [illegible] '63-'64 vende con garanzia Auto Torino, telefono 398-851. O261

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

JEEP Italiana - Autogaravini Commissionaria Torino, provincia. Vendita: corso Regina Margherita 168, tel. 851-860. Assistenza, ricambi: via Pisa 53 bis, tel. 287-075, 276-546.

MERCEDES 220 S, perfette, immatricolate 1957, vendo, cambio rateizzo. Telefonare 657-134.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni Cisal, Andrea Doria 13.

NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci, Vigone 44, vendite 20 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONI 500, 600, 750, giardiniere, Rossetti 11 angolo Re Umberto.

OCCASIONISSIMA 1500 1963 perfetto, 1300 1961 fine, vende facilitando. Telefonare 323-913.

OCCASIONISSIME garanzia rendiamo rateizzissimo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupé spider speint. Visitateci Vigone 44.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-985 vende Tigre cabinata, Leoncino ribaltabile, Lupetto alluminio, 615 M, 615 furgone lungo, furgone Volkswagen promiscuo, 650 ribaltabile, Tigrotto, 650 lungo ribaltabile. O784

OPEL nuovi modelli, Opel permute, Opel [illegible]anza. Autorimessa 3000 Capello, corso Traiano 14.

PAGAMENTO massimo immediato acquisto autovetture Fiat recenti, Corso Moncalieri 19.

PERMUTATE vendete vettura [illegible] 500, [illegible] 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Morelato, via Cigna 63, telefoni 237-717, 277-989.

PRIVATAMENTE [illegible] permuta familiare 1100 come nuovo 250.000; 1500 anno '63 550.000. Telefonare 339-043. A36618

PRIVATI [illegible] dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Alterazione ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATI! Visitate gli autosaloni corso Francia 343 e via Georgia 37 angolo Chiesa della Salute troverete serietà e sarete soddisfatti.

PRIVATO acquisto da privato 850 coupé semestrale color sabbia contagiri, bloccosterzo, interno nocciola. Telefonare 396-684 oppure 275-288.

PRIVATO causa trasferimento vende 500 giardiniera 1960 perfetta. Telefonare 551-920. A38302

PRIVATO unico proprietario vende Appia III 28.000 km. eventualmente rateizza. Telefonare 545-293.

PRIVATO vende cambia Volkswagen 1500 '64 giardinetta bellissima. Telefonare 756-904. A36309

PRIVATO vende privato 1500 spider dicembre 1965. Telef. 250-073.

PRIVATO vende 103 con gas lire 150 mila. Telefonare 514-291.

PRIVATO vende 500 mesi 6. Telefonare 572-146. A36775

PRIVATO vende 500 F 12 mesi acquamarina. Telefonare 559-412.

PRIVATO vende 500-1964, 600 1958 bellissima, via Torricelli 4.

PRIVATO vende 500 1964. Telefonare 769-006. A38314

PRIVATO vende 600 D '63 bellissima 380.000. Telefonare 277-602.

PRIVATO vende 750 [illegible] 280 mila. Telef. 769-005. A38314

PRIVATO vende 850 mesi 6 bianca interno [illegible]. Tel. 279-964 dopo 17.

PRIVATO vende 850 semestrale. Telefonare 279-152. A36443

PRIVATO vende 1100 '55 perfetto ordine 105.000. Telef. 531-826.

PRIVATO vende 1300 Simca, cambio con 500, 600. Volta 6, Nichelino.

RARA [illegible] privato vende Opel tricolore come nuova. Tel. 660-232.

RENAULT 4 L, giardinetta nuova 500 vende privato unico proprietario, ottime condizioni. Telef. 396-262.

ROULOTTES. Acquistate ora per le passeggiate di primavera. Assortimento usato. Permute, dilazioni. Centro [illegible] Roulottes, Moncalieri. Telefono 644-076.

ROULOTTES Elnagh, freni elettrici consegne pronte, permutasi anche tende, noleggio, minime rateazioni Sava. Cavaia, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O972

ROULOTTES Welcom le più luminose, rateazioni permute, occasioni, altre marche. Bionaz 40/11.

S. CRISTOFORO - Commissionaria Fiat - piazza Carducci 169, telefono 637-963. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove - usate. 27045

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SICA, Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3 esposizione permanente dei veicoli usati. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORA vende Opel Kadett lusso seminuova. Telefonare 326-795 ore pasti. A37780

**SIMCA TUTTI TIPI. PRENOTAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI: VIA S. DONATO 58, TEL. 471-736. OFFICINA, RICAMBI: VIA [illegible]NEVRO 233. TEL. 339-179.

SPIDER Giulietta, Innocenti spider 1963, [illegible] 131, telefono 651-752.

SPIDER Innocenti 7 mesi come nuovo vendesi. Telefonare 657-134.

SPIDER 1500 Fiat 1963 blu come nuovo vendesi, Valente, via Lessona 39 bis, 766-682. A37562

TORAUTO innocenti vende, permuta, rateizza IM 3 '63, garanzia. Corso Belgio 108, telefono 895-771.

TORAUTO innocenti vende, permuta, rateizza A 40 combinata '63, garanzia. Corso Belgio 108, tel. 895-771.

TORAUTO, [illegible] agenzia [illegible] prenotazioni Mini Minor, Cooper, permuta, rateazioni, assistenza, Corso Belgio 108, Tel. 895-771.

UNICO proprietario vende Fiat 600 1959 poco usata. Telef. 583-582.

UNICO proprietario [illegible] 500 1964 seminuova 320.000 trattabile. Tel. 310-192. 1001

VENDESI ottima 500 190 mila trattabili. Telefonare 873-449.

VENDESI rimorchietto portata kg. [illegible] per trasporto merci, larghezza mt. 1,20, lunghezza m. 2,20, [illegible] sponde, trainabile da auto 500. Tel. 372-040.

VENDO vettura Bianchina due posti TO 325329, da privato a privato. Ottime condizioni. Telef. 896-156.

VISITATECI anche festivi Autosalone corso Siracusa 153 compra vende cambia. O568

**VOLKSWAGEN, ATTENZIONE, 1° APRILE - 31 MAGGIO, VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA MECCANICI, CARROZZIERI, COLLAUDATORI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. CONCESSIONARIO PASTORINO, SEBASTOPOLI 227. O943

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà assistenza ricambi originali Monticone, piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN nuove tutti tipi, assistenza, ricambi, facilitazioni, massima serietà. Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. O885

VOLKSWAGEN 1200, 1500, Dauphine, Consul, Taunus, senza anticipo, ratealmente. Cisal, Andrea Doria 13. O20

VOLTURILMO 500, 9200, 650-650: 12.700. Cavour 7, tel. 541-419.

500 azzurra anno '59 perfetta vende. Autorimessa Torino, Massena 40.

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguraldi, San Francesco d'Assisi 23 - Telef. 537-970.

500 semestrali, 850, 750, 1300, Giulia, 2300, rateazioni. Dante 131.

850 blu bellissima perfetta 11 mesi privato vende. Telefonare 653-696.

850 coupé semestrale vende facilitando eventualmente ritira 600. Telefonare 723-883. O942

850 mesi sei blu scura vendo privato. Telefonare 588-973.

850 rosso 8 mesi 12.000 km. privata vende. Telef. 799-053.

1100 familiare, Giulia 1962, Volkswagen 1963, 500, 600, 750, 1500, 1300 ottime occasioni, agevolando. Corso Corsica 6. O780

1100 D unico proprietario vende anche dilazionando. Telef. 678-242.

1300 - 1500 '64, 1600 S spider, Flavia, 1800 B '62 - '63, [illegible] 500, 600, furgone 750 '63. Via Grosciavelia 3. O979

190.000 500 '58 bellissima, pochissimi chilometri, privatamente vendo, facilito. Telef. 775-785.

1300 [illegible] vasto assortimento vendo cambio facilito. C. Siracusa 158.

ECLI MOTO SPORT L. 180 per parola

A L. 47.000 ciclomotore frizione automatica garanzia assistenza rateazioni - Borgaretto, c. Vittorio 57, Ca[illegible] 9.

APE [illegible] cabinata 130.000 compresa assicurazione un anno occasione vendo. Via Cenischia 18.

COVOLO consegna ultimissimi modelli Lambretta senza anticipo, cambi da 4500 mensili. Assortimento Lambretta d'occasione, corso San Maurizio 29, telefono 876-988.

LAMERETTA, motorini senza patente, rateazioni senza cambiali. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. O729

NOVITA' motofurgoncini Piaggio per consueranti sedicenni. Ricambi. Occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O838

PRIVATO vende scoto Bianchi Cecchi motore fuori bordo Evinrude 75 hp. Telefonare 631-968.

SENZA targa senza patente Lambretta ciclomotori Itom facilitazioni. Pasquero, Pr. Amedeo 11. O738

VESPE motofurgoncini Ape cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169 O165

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

NEO geometra terebbe in casa disegni edili. Telefonare 632-040.

RAGIONIERE offresi per lavori vari contabilità, paghe contributi a domicilio. Telefonare mattino 853-044.

RAGIONIERE pensionato esperienza trentennale importante industria cerca tenuta contabilità piccole medie industrie e amministrazione case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4627 — Torino». A38740

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. OCCASIONE svendite mobiletti cucina perlagos qualsiasi misure, pensili 2-3-4 partine smaltati. Via Principe Amedeo 41.

A.A. SGOMBRIAMO alloggi [illegible] acquistiamo rottami oggetti usati. Telefonare 471-577. A36757

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cosa varia. Telefonare 461-674. O427

A. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti vari. Sgombriamo locali. Telefonare 485-440; 471-727.

A. 11.000 ambientate porta parete pieghevole soffietto. Garbo rappresentante, via Campana 15. O406

A 7500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante, via Marco Polo 38. O915

A 8600 sopralzabili ad armadietto con specchi. Rappresentante, via Marco Polo 19. O915

A. 75.000 liquidiamo studi metallici comprendenti scrivania armadio tavolino sedia sgabello Rappresentante, via Marco Polo 19. O915

ACQUISTO contanti blocco magliería biancheria confezioni mercerie camicie. Telefonare 278-253.

ACQUISTO tavolo barocco anche [illegible] restaurare, seggiole, poltrone, mobili vari. Specificare a: «Pubblicità Stampa 6671 — Torino».

AL miglior offerente vendo, anche separatamente, sala pranzo, matrimoniale, tinello, cucina, scaldabagno, divano letto ecc., ottimo stato. Telefonare 755-656. A37703

AL Supermec dei mobili armadi 28 mila, materassi 2500, sedie 1500, tutto per l'arredamento via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefono 238-705. O836

ALL'ENTE este liquidazioni Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendito mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLEVAMENTO addestramento: si addestrano cani obbedienza, guardia, difesa, caccia. Baldissero (Torino) telefono 946-157. A35914

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalliere. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O125

ANTICAMERE [illegible] veneziane, consolles, specchiere, vasto assortimento, Cirvegna, c. Racconigi 124 bis Telef. 331-737. 0881

ARMADI guardarobe laccate e [illegible] mobili, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Pescaleone 6 telefono 531-918. O893

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO orari speciali controllati, oggetti regalo, pasticceria Galitzio, corso Vittorio Emanuele 44, telefono 544-613. A35333

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

BARBONCINI neri cuccioli purissimi mesi due vende privato. Tel. 558-531.

BELLA matrimoniale palissandro nuova vendo a privati [illegible]. Telefonare 874-002. A36731

BELLISSIMA lupa beige 14 mesi addestrata vendesi. Telef. 869-722.

BOXER cuccioli purissimi vendesi. Telef. 296-500. 2001

[illegible] iscritti privato vende. Telefonare [illegible] Stella di Torino.

CARROZZELLA maisti nuova vendesi occasione. Telef. 585-931.

CARROZZELLE maisti, aerosol, ultravioletti, biciclette, ecc, noleggiamo. Seminari Rota, telefono 541-256.

COMO' intarsiato autentico '600 vendo 120.000. Bruno, Bibiana 79. Visibile [illegible].

CUCCIOLI barboncini taglia media femmina 10.000 vende privato. Telefonare 683-694. A36765

DIPINTO Reycend capolavoro impressionismo fotografato Centenaria Prometrice vendo. Telef. 545-493.

FABBRICA mobili, nuova esposizione ambientazioni lusso comuni. Garibaldi 13 (pagamenti comodi).

FRANCOBOLLI Italia usati specializzato vendo. Telef. 678-202.

FRANCOBOLLI Italia Vaticano San Marino acquisto anche spezzature. Telefonare 948-986.

FRANCOBOLLI Trieste, San Marino, acquisto buoni prezzi. Tel. 723-820.

LABORATORIO [illegible] Boncalo 8 macchine cucire, zig-zag, tagliacuce, tavolo, armadio, [illegible]. Telefonare 595-288. A35544

LAMPADARI [illegible] creazioni, vecchi, liquido per cessazione. Bertola 31 davanti Elettricità Municipale.

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O163

MAGLIERISTE, trovarete da Nerva, via Consolata, macchine super Capital, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizzissimo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O524

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O49

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O378

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O554

MOBILIFICIO ritira commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili cucine saloni Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 181. O412

OCCASIONE vendesi scaffali cabina negozio dischi come nuovi. Telefonare 510-380. A36274

OCCASIONE vendo banchi e retrobanchi refrigerati per bar, bottiglierie, armadio da litri 500, vetrina refrigerata per salumeria, scaffali e banchi per panetteria. Via Vandalino 23.

PELLICCE: visone pastello, formatine volpi, giacca visone scurissima, capo visone azzurro. Telef. 389-425.

PIANOFORTI Blüthner, altre migliori marche mondiali via Po 25, Capitani.

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Tel. 485-440, 471-727.

PRIVATA vende scelta visone nuovi. Telefonare 390-141.

PRIVATO acquista francobolli, collezioni Italia esteri. Se importante recami sul posto. Sirotti, Vigevano (Alessandria). A30801

PRIVATO cede coppia rarissime sedie veneziane Luigi XV. Telefonare ore pasti 551-285.

PRIVATO vende macchina Singer automatica per solo occhielli. Telefonare 874-678. A36336

PROIETTORE sonoro 16 mm. [illegible] XXV vendesi. Tel. 544-428.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

**SALA DELLE OCCASIONI DE « L'ELETTRICA »: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. V. POMBA 15, TEL. 553-833.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canevese, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SINGER [illegible] altra marca applicazione mobiletti motorini. Agegliate, Giaberti 1. A27508

SPERANZA cartomante medianica [illegible] consultazioni interventi potenti. Telef. pomeriggio 652-331.

SPOSI, alla Pasticceria Cicogna, corso Vittorio Emanuele 62 (Porta Nuova), salone ricevimenti e rinfreschi, ambiente signorile, specialità squisite, prezzi modici. Telefonare 542-116.

STUDIO Liberty svende. Telefonare 888-585 ore pasti.

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo, vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

VENDO accessori per negozio parrucchiere. Telef. 872-564.

VENDO bellissima bracco tedesco mesi 22, figlio di Ara Guaraldo, lire 270.000. Telefonare 785-271.

VENDO [illegible] letto matrimoniale barocco francese. Mobilificio Roma, Bertholet 16. O733

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, [illegible] corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadiati, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 0404

NESSUNO COME NOI

VUOLE QUELLO CHE VOI VOLETE: ASSISTENZA SCRUPOLOSA, OSPITALITA' CORDIALE

PER QUESTO VI DIAMO

SERVIZIO AGIP

IL COMPAGNO SICURO PER OGNI VIAGGIO

AUTOMOBILISTI, I MOTEL E I RISTORANTI DELL'AGIP VI ATTENDONO:

CON I BUONI ACI PER I CARBURANTI LI RAGGIUNGERETE SPENDENDO MENO

c'è la vitamina C nel nuovo dentifricio

ALBARUMIANCA

pró-attivo

Fate voi stessi la prova di ossidazione

Spremete un pò di pasta, lasciatela all'aria. Trascorso un certo tempo, il colore di quella pasta sarà cambiato per la reazione della VITAMINA C con l'aria.

Ecco cos'ha di diverso il nuovo dentifricio ALBARUMIANCA

Azione sbiancante della pasta che fluidificandosi in modo omogeneo penetra in tutti gli interstizi, anche dove non arriva lo spazzolino, pulendo a fondo la bocca e liberando i denti dalla pellicola opacizzante.

Azione locale della VITAMINA C contenuta nella pasta. Essa esercita una attivazione dell'enzima salivare (lisozima) che ha una azione profilattica, disinfettante, batteriostatica e quindi antisettica.

Tutti sanno che la VITAMINA C è un potente attivatore delle difese organiche. Pochi sanno che la VITAMINA C viene usata nella cura della gengivite. Pochissimi sanno che la VITAMINA C stimola la formazione della dentina (avorio dei denti).

Il dentifricio ALBA RUMIANCA agisce quindi contemporaneamente sui denti e sulle gengive perché: indurisce lo smalto rendendolo brillante, irrobustisce le gengive, previene o cura le affezioni della bocca.